IL PICCOLO

9 771592 169000 20606

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

•ANNO 121 - NUMERO 131
GIOVEDÌ 6 GIUGNO 2002
€ 0,90

Perché il Nordest cresce meno nell'Ue

Piccole imprese e competitività

di Franco A. Grassini

Il governatore Fazio nella sua ultima relazione ha giustamente sottolineato le condivise preoccupazioni per il ritardo dell'Italia nella crescita rispetto agli altri Paesi europei e per la perdita di competitività manifestata dalla riduzione della nostra quota sulle esportazioni mondiali. Nello spiegare questi incontestabili fenomeni e nell'indicare possibili vie di superamento, molta attenzione è stata data alle ridotte dimensioni delle nostre imprese e alla scarsità di quelle di un qualche rilievo. In particolare il governatore ha posto in evidenza come la quota di occupati in imprese con più di 500 addetti nell'industria manifatturiera era del 31% nel 1971; è scesa al 19 nel 1991 e ancora al 15% nel 1996, mentre negli altri Paesi è, anche se ridotta rispetto al passato, assai più rilevante. Egli, dopo aver notato che la frammentazione rischia di incidere negativamente sulla capacità di crescita, ha poi aggiunto: «L'innovazione richiede investimenti iniziali cospicui, a cui possono meglio far fronte grandi imprese o le stesse aziende medie e piccole in cooperazione tra loro».

Forse l'aspetto dimensionale del problema della deteriorata competitività è meno grave di quanto la descrizione del governatore induce a pensare. Probabilmente per enfatizzare la sua tesi, ha - infatti - trascurato un aspetto caratteristico dell'economia italiana che proprio la Banca d'Italia per prima circa dieci anni addietro, ha illustrato e commentato: quello dei gruppi. Esistono, cioè, in Italia delle imprese che sono tali in senso economico perché hanno unità di comando, di mezzi finanziari e di strategie, ma non lo sono in senso giuridico perché costituite da più entità apparentemente separate e che pertanto come tali vengono rilevate nei censimenti ed in altre statistiche.

L'Istat, tuttavia, ha rilevato l'esistenza nel 1999 di alcune decine di migliaia di gruppi. Nell'industria manifatturiera le imprese facenti capo a gruppi rappresentano il 35,8% dell'occupazione complessiva con incidenze che andavano dal modestissimo 8% dell'industria del legno e dall'analogamente modesto 16,7% di quella del cuoio e calzature, al 71% dell'industria chimica, e al 47% di quella delle macchine elettriche.

● *Segue a pagina 2*

Scontro Margherita-Ds sull'articolo 18 e sullo sciopero generale della Cgil. Angius: Rutelli non è più il leader dell'Ulivo

Il Centrosinistra si spacca su Cofferati

Tremonti: sconto fiscale di 7 miliardi di euro. Berlusconi e Aznar: Ue contro i clandestini

MEDIO ORIENTE

Kamikaze in auto contro un bus: strage di soldati israeliani

● A pagina 5 Nella foto l'autobus completamente distrutto dall'esplosione. Hanno perso la vita tredici giovani di leva e tre civili.

ROMA L'attacco di Rutelli a Cofferati e alla sua decisione di sfilarsi dalla trattativa sul mercato del lavoro ha provocato una vera e propria spaccatura nell'Ulivo: Ds, Verdi e Comunisti italiani da una parte, i moderati della Margherita dall'altra. «Rutelli più che da leader della coalizione ha parlato da capo della Margherita, su queste posizioni non è più il leader dell'Ulivo» afferma il diessino Angius. A difendere la posizione di Rutelli ci sono invece Castagnetti e Del Turco. Al tavolo del confronto sul lavoro il governo intanto ha promesso a Cisl e Uil sconti fiscali tra 5 e 7,7 miliardi di euro.

E mentre non si placano le polemiche sulla discussa legge per l'immigrazione varata dalla Camera, Berlusconi e Aznar preparano un piano europeo contro i clandestini da varare al vertice di Siviglia di fine mese.

● *A pagina 2-3*

Ma chi assumerà una baby-sitter mai vista prima?

di Alessandra Carini

● *A pagina 3*

Scelte poco «ortodosse»

Acegas, il Comune di Udine protesta per il siluramento dei vertici aziendali

Il sindaco Cecotti: «Avrei preferito dialogare con il vecchio Cda»

● *A pagina 10*

Nessun limite di reddito, per ottenerlo bisogna risiedere nel Friuli Venezia Giulia ed essere maggiorenni

Prima casa, arriva il maximutuo

Intesa Regione-Mediocredito: prestiti fino a 150 mila euro

ROMA Diventa più facile per gli abitanti del Friuli Venezia Giulia, e in particolare per le giovani coppie, contrarre un mutuo che copra l'intera somma per l'acquisto della prima casa. Una convenzione sottoscritta tra Regione e Mediocredito ha innalzato fino a 150 mila euro (quasi 300 milioni di vecchie lire) l'entità del prestito ottenibile. Il servizio è stato illustrato ieri a Roma dall'assessore regionale all'Edilizia Federica Seganti. L'accordo con Mediocredito per la gestione del fondo regionale è stato già sottoscritto da Antoniana Popolare Veneta e Friuladria. La convenzione con Mediocredito consentirà di dare risposta concreta, da subito, a 1700 domande di prestito fondiario. Per accedere al mutuo per la prima casa occorre essere maggiorenni e avere la residenza nel Friuli Venezia Giulia. Non ci sono limiti di reddito.

● *A pagina 10*

SUPERYACHT

A Muggia la «Principessa» di Berlusconi jr.

● *A pagina 13* Nella foto Lasorte il «Principessa vai via» di Piersilvio Berlusconi a Porto San Rocco.

Sentenza della Cassazione mentre infuria la polemica sulle intercettazioni di Cossiga

Si può spiare col satellite senza permesso del giudice

ROMA Cossiga ne ha fatto un caso personale e ha presentato le dimissioni da senatore a vita. La scottante questione delle intercettazioni dopo aver investito Quirinale e Parlamento torna in primo piano con una sentenza della Cassazione: pedinare qualcuno servendosi dei satelliti che utilizzano il sistema Gps (Global position system), rientra nella ordinaria attività di controllo della polizia e non serve l'autorizzazione della magistratura, come avviene per le intercettazioni telefoniche, ambientali e informatiche. Una cimice nascosta in un'auto o l'intercettazione del segnale di un telefonino di ultima generazione possono essere adoperate dalla polizia senza infrangere la legge, rimasta indietro rispetto alle nuove tecnologie. Ma la proliferazione dei nuovi telefonini (nel 2005 in Italia ce ne saranno 58 milioni) ci rende tutti potenzialmente spiabili e senza alcuna garanzia sotto il profilo della privacy.

● *A pagina 7*

Droga, appalti e riciclaggio: in manette il figlio di Riina

PALERMO Stroncata la promettente carriera ai vertici della mafia corleonese di Giuseppe Riina, terzogenito del «boss dei boss» Totò Riina. Rimasto finora «pulito», Giuseppe Riina è stato arrestato ieri mattina all'alba a Palermo assieme a ventuno persone tra le quali figurano noti imprenditori siciliani con amicizie politiche in vista.

Nella retata è caduto anche l'imprenditore palermitano Mario Ficarotta.

Le indagini hanno dimostrato che il giovane Riina era un boss in forte ascesa, con le mani su pizzo, appalti pubblici, droga e riciclaggio di denaro sporco. Il nuovo manager della mafia, in una telefonata intercettata dagli inquirenti, si era vantato della strage di Capaci.

Giuseppe Riina

● *A pagina 6*

Ai Mondiali attesa per Italia-Croazia. Domenica diretta da Lucca anche sul megaschermo in piazza Unità

Triestina sulla rete dei Tg in sloveno

TRIESTE Sale la febbre per la partita che vale la «B» tra Triestina e Lucchese di domenica a Lucca. In considerazione dell'interesse che riveste la gara, la Rai ha deciso di trasmettere l'evento sulla Terza Rete Bis - quella che normalmente trasmette il tg regionali in lingua slovena - nelle zone di Trieste e Gorizia.

La diretta - che potrà essere seguita anche su un maxi schermo allestito in piazza Unità - sarà inserita in una trasmissione speciale che comincerà alle 16.10. La trasmissione sarà condotta da Giovanni Marzini dallo studio di Trieste, dove ci saranno diversi ospiti.

E cresce anche la febbre della tifoseria azzurra in vista di Italia-Croazia di sabato, una partita cruciale, anche se a livelli diversi, per il prosieguo del campionato di entrambe le squadre. Grande l'attesa per il previsto rientro in attacco di Inzaghi accanto a Vieri e davanti a Totti riproposto come suggeritore. L'escluso dovrebbe essere Doni. Intanto, altri risultati a sorpresa ieri dai mondiali, a partire dalla vittoria degli Usa per 3-2 sul più accreditato Portogallo, per passare al pareggio sull'1-1 subito dalla Germania ad opera degli irlandesi dell'Eire.

Vieri, la valutazione più elevata del primo turno.

● *A pagina 29-30-31-32-33*

La Quercia sconfessa le dichiarazioni del leader della Margherita che aveva usato toni concilianti invitando la Cgil a sedersi al tavolo della trattativa con il governo

L'articolo 18 divide l'Ulivo, Rutelli sotto tiro

Angius (Ds): «Da questo momento è solo il presidente del suo gruppo». Fassino: «Evitare le polemiche»

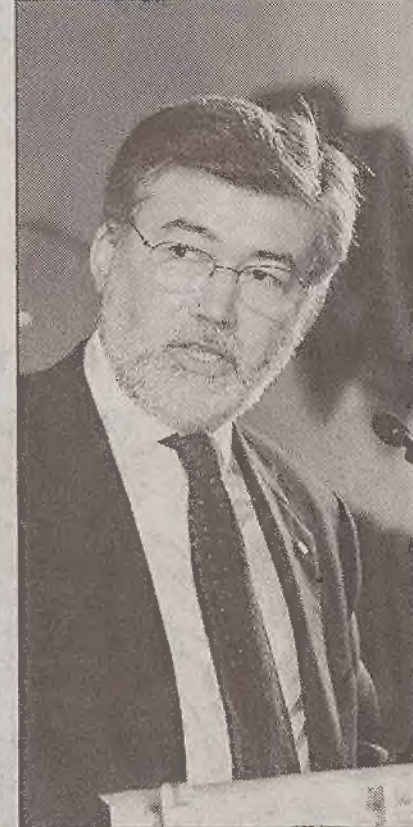
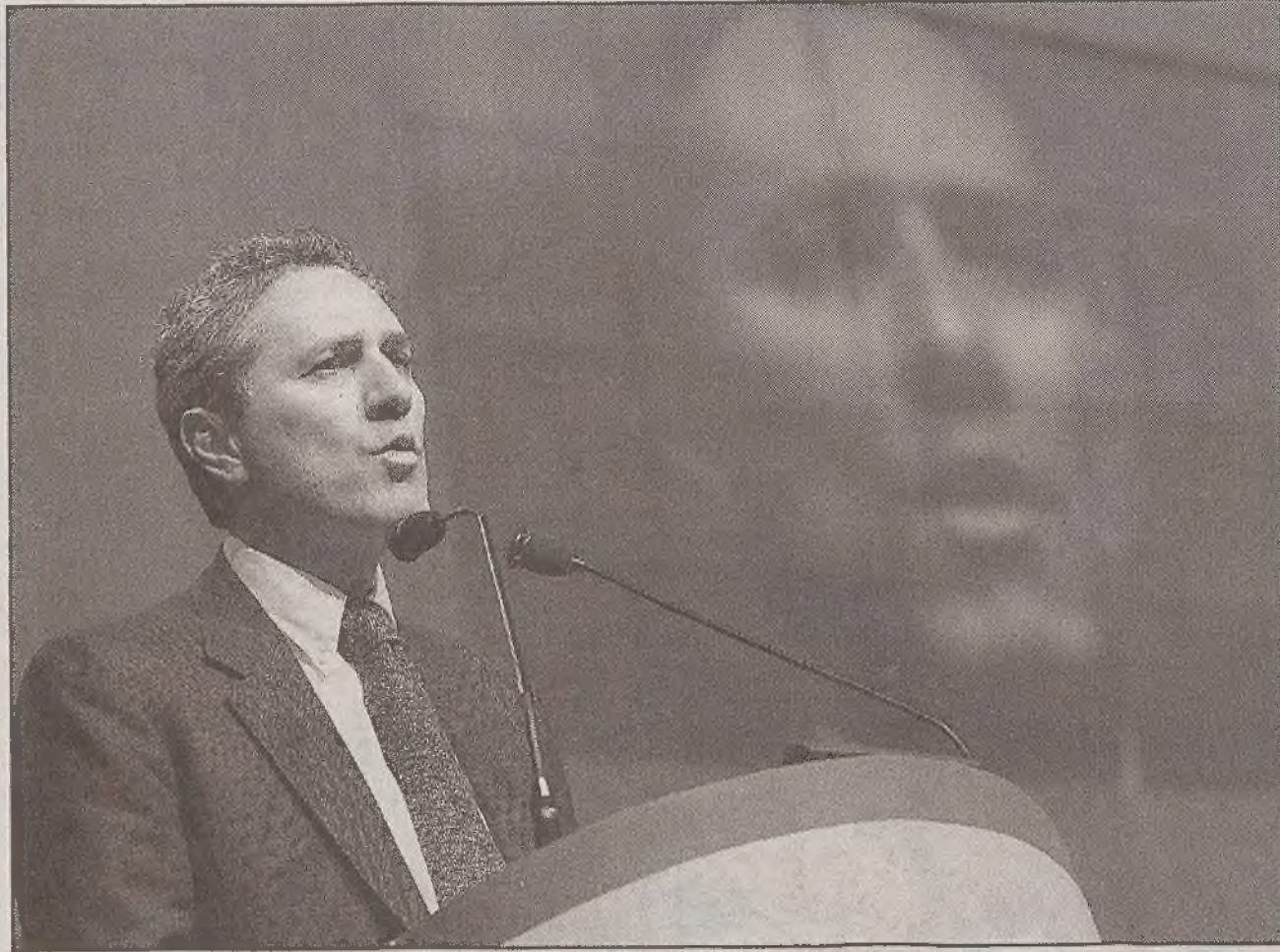
ROMA Inevitabile, dopo lo scontro Rutelli-Cofferati, scoppia la polemica fra Ds e Margherita. Dopo i sindacati, il braccio di ferro sull'articolo 18 divide ormai anche l'Ulivo, e apre di fatto una nuova pagina nella partita per la leadership del centrosinistra. Per la prima volta la Quercia scende in campo, esplicitamente e ufficialmente con il suo capogruppo al Senato, Gavino Angius, sconfessando Rutelli. E neanche la prudenza consigliata nei giorni preelettorali (domenica si torna a votare in molti Comuni per i ballottaggi) riesce a tenere sottotraccia il nuovo scontro. Ad accendere le ostilità l'intervista al *Corriere della Sera*, con cui Rutelli è tornato a rispondere a Cofferati.

Il suo invito alla Cgil a sedersi al tavolo della trattativa con il governo, ha replicato il leader della Margherita, è tutt'altro che «fuori luogo». «Non mi sento di accusare Cisl e Uil di tradimento - ha aggiunto - perché anch'io voglio andare a vedere le proposte del governo». Usa toni concilianti e unitari Rutelli, ribadisce la condanna delle modifiche proposte dal governo sull'articolo 18, ma la sostanza non cambia. La sua difesa dell'unità sindacale suona come una netta presa di distanza della scelta di tornare allo sciopero della Cgil. La nuova risposta di Cofferati arriva in serata: «La cosa di cui Rutelli non si è accorto - sostiene il segretario della Cgil - è che l'accordo separato riduce a carta straccia quel codice di valori che l'Ulivo aveva preparato, lo Statuto dei nuovi lavori, che prevedeva il mantenimento dell'articolo 18».

Nel pomeriggio arriva però anche la certificazione della rottura con i Ds. Angius non sceglie la strada di una dichiarazione volante, ma convoca una conferenza stampa. «Non posso condividere le dichiarazioni di Francesco Rutelli perché non rispecchiano le posizioni dell'Ulivo». Da oggi, sottolinea, «lo considero solo presidente della Margherita». Avverte che nell'Ulivo non si è mai discusso della posizione assunta da Rutelli e «non è giusto che la posizione della Margherita venga fatta passare per la posizione dell'Ulivo». Parole che suonano come una sconfessione in piena regola. Tanto più che in sintonia con Angius, esponente della maggioranza Ds, si esprime anche la minoranza interna.

Nel pomeriggio Fassino, attraverso il coordinatore della segreteria, Vannino Chiti, invita a «evitare polemiche» e richiama tutti al dovere di «non ampliare le lacerazioni. Ma ormai il clima è teso. C'è «un indebolimento della leadership dell'Ulivo», denuncia Giovanni Berlinguer, e Rutelli esprime solo la posizione della Margherita. Posizioni alle quali, via via si associano Oliviero Diliberto, per il Pdci, Alfonso Pecoraro Scanio, per i Verdi, ma anche Clemente Mastella.

A difesa di Rutelli scende in campo la Margherita. «Continuiamo così, facciamoci del male...», Ironizza amaramente Giuseppe Fioroni. La tesi della Margherita è che lo «stralcio» dell'articolo 18, cioè lo spostamento in un altro disegno di legge, è «una sconfitta del governo», una «retromarcia». Lo «stralcio» del governo, sottolineano invece in molti a sinistra è solo una finzione, un trucco. La modifica dell'articolo 18 rimane tale e quale, senza cambiare di una virgola. Pierluigi Castagnetti getta acqua sul fuoco, la Margherita, assicura, non si schiera con nessun sindacato. Ma il confronto sembra ormai aperto e il coordinamento dell'Ulivo in programma il 13 giugno, destinato ad essere il primo round.

Andrea Palombi

Rutelli sotto tiro sull'articolo 18. Qui sopra Cofferati.

Continuano le agitazioni: a fine mese blocco dei trasporti. Confindustria: «Reazione incomprensibile»

Sfida di Cofferati: «Lo sciopero si farà»

BRUXELLES Contro il governo è guerra dichiarata. Sergio Cofferati, ieri a Bruxelles, annuncia un altro sciopero generale se il governo «presenterà alle Camere un disegno di legge che preveda l'abolizione dell'art.18». Il segretario generale della Cgil non retrocede di un centimetro sulla propria posizione e chiede pure che non si intervenga con una legge sul sistema previdenziale. Ieri ha partecipato ad una riunione del comitato economico e sociale e alla fine ha detto ai giornalisti: «Lo sciopero generale si farà. Sicuramente lo farà la Cgil». E le altre due confederazioni? «Chiedetelo a loro», ha risposto. Quanto all'eventuale isolamento della Cgil, Cofferati sostiene di avere il consenso di tantissime persone: «Per questo abbiamo programmato le iniziative di lotta».

Antonio D'Amato, presidente della Confindustria, ha insistito anche ieri sul fatto che sarebbe «francamente incomprensibile la reazione della Cgil, che ieri ha proclamato sei ore di sciopero», visto che bisogna fare «le riforme del mercato del lavoro, di cui l'art.18 è solo una parte».

Quasi contemporaneamente l'imprenditore Carlo De Benedetti ha ricordato in un'intervista tv che l'articolo 18 non vale la candela dello scontro sociale in atto, che la Cgil ha una sua autonomia di giudizio e che la mancanza di competitività delle aziende deriva da molti fattori, non solo dal costo del lavoro. Il programma di scioperi, organizzato dalla Cgil, prevede l'allargamento delle proteste a tutti i settori. I trasporti saranno sotto torchio da venerdì 28 giugno a venerdì 12 luglio. Il personale Anas e delle autostrade si asterranno dal lavoro per quattro ore ogni fine turno il 28. Domenica 30 ancora file di auto, perchè sciopereranno altre 4 ore. Venerdì 5 luglio, sciopero dalle 9 alle 13. Lunedì 8 luglio 4 ore di ritardo per le partenze delle navi. Giovedì 11 luglio 4 ore per il trasporto locale. Venerdì 12 si fermeranno gli aerei dalle 12,30 alle 16.30. E ancora. Ieri hanno scioperato 14.000 operai nel bresciano, il 10 giugno manifestazione di due ore a Pomigliano, otto ore in Calabria il 5 luglio, otto ore l'8 giugno a Melfi, scioperi unitari Fiom, Fim, Uilm a Massa.

a.f.

FISCO

Tremonti promette sconti fino a 7,7 miliardi di euro

ROMA Il governo, nella seconda giornata di incontri tecnici dedicati a fisco e lavoro nero, ha messo sul piatto della trattativa sconti fiscali tra i 5 e i 7,7 miliardi di euro, cominciando così a quantificare le risorse da destinare alla promessa riforma del fisco. Ma Giulio Tremonti, al termine dell' incontro, ha convinto solo la Cisl, lasciando freddina la Uil e attirandosi le critiche della Cgil. I tre sindacati, dopo lo strappo sui licenziamenti, sono quindi assai lontani anche sulla valutazione della riforma fiscale. Secondo quanto riferito dai sindacati Tremonti avrebbe indicato tre diverse opzioni su cui lavorare, quantificando tra i 5 e i 7,7 miliardi di euro le risorse disponibili.

Un quadro che ha provocato reazioni diverse tra i sindacati. Per Pierpaolo Baretta della Cisl «si stanno cominciando a delineare i contorni dell'operazione e ci sono indubbi passi in avanti». Più cauta la visione della Uil. «Restano molti lati da chiarire - ha commentato il numero due Adriano Musi a cominciare dal rispetto della progressività del prelievo. Attendiamo un quadro più definito prima di dare giudizi». Decisamente negativa la reazione della Cgil. «Siamo di fronte a un nuovo imbroglio nei confronti dei lavoratori - ha tagliato corto Beniamino Lapadula - in cui si delinea solo un tassello molto parziale dell'intera riforma. Le prospettive di dialogo appaiono assai negative».

Il ministro Tremonti

E a sorpresa sul tema fisco ieri è arrivato anche il grido di allarme della Confindustria. Incontrando gli esperti del Fondo monetario il direttore del centro studi Giampaolo Galli ha ribadito che se non si portano a termine importanti riforme di struttura «le risorse per attuare la riduzione delle tasse appaiono fortemente a rischio». Dove invece c'è più ottimismo da parte degli industriali è sulla riforma del mercato del lavoro. Per il presidente Antonio D'Amato «è necessario portare avanti un processo di modernizzazione che deve includere anche le norme sui licenziamenti. È confortante che una parte del sindacato non si sottragga al confronto».

L'ottimismo di D'Amato è confermato dal ministro del Welfare Roberto Maroni. «Vedo un buon clima per l'accordo. Spero che anche la Cgil possa riconoscere che il Governo sta facendo un lavoro serio e utile: sarebbe un peccato rimanesse fuori da una buona intesa».

p.tav.

Un tonfo dell'11 per cento. Per le nuove vetture il Lingotto ha registrato un calo del 16,7%. In crescita invece l'usato

In maggio crolla ancora il mercato dell'auto

Il titolo Fiat tiene a Piazza Affari. Fresco: Gm interessata a una quota della Fidis

MILANO Il mercato dell'auto in Italia proprio non va. A maggio è stato registrato un nuovo crollo delle immatricolazioni: -11% rispetto allo stesso mese del 2001. E il calo di vendite a maggio viene dopo il -13% registrato ad aprile e il -18% di marzo. Cresce, invece, il mercato dell'usato che il mese scorso ha registrato 357.443 passaggi di proprietà, il 9,92% rispetto allostesso periodo del 2001. Il titolo Fiat, in leggero progresso a Piazza Affari (+0,56%), tiene nonostante le nuove cattive notizie.

Il calo delle immatricolazioni ha colpito soprattutto il gruppo Fiat: i tre marchi di Torino hanno totalizzato 64.950 vendite, il 16,7% in meno rispetto a maggio 2001. In particolare il marchio Fiat (47.330 auto vendute) ha registrato un flessione del 16,63%, mentre Alfa Romeo (8.090 auto) ha perso l'11,64% e Lancia (9.530 auto) il 21,35%. Fra le case estere, la testa del mercato è stata conquistata dalla Volkswagen con 17.360 immatricolazioni (-0,32%), seguita da Opel, Ford, Renault, Peugeot e Citroen. I dati sono forniti dalla Motorizzazione civile che indica anche i modelli più venduti. In Italia c'è in testa la Fiat Punto con 19.477 automobili, seguita dalla Fiat Panda (8.673).

Naturalmente la diffusione di questi dati ha creato nuovo allarme. Ieri l'Api, l'Associazione delle piccole e medie imprese di Torino, ha confermato le stime dei sindacati: nell'indotto Fiat sono a rischio 9 mila posti di lavoro, il 13% dell'occupazione complessiva del settore. Ieri sulla vicenda Fiat è intervenuto il ministro delle attività produttive, Antonio Marzano. Ha spiegato che il governo sta studiando incentivi per l'auto elettrica e sta valutando l'ipotesi di applicare gli ammortizzatori sociali anche alle aziende «piccole e piccolissime».

In casa Fiat continuano i contatti con la General Motors mentre si potrebbe tenere oggi una riunione, seppur informale, della Giovanni Agnelli & C, cioè della società che, a cascata, controlla oltre il 30% di Fiat. Ieri il presidente Paolo Fresco ha detto che Fiat non ha piani per esercitare l'opzione a vendere il restante 80% del settore auto alla Gm, ma che gli americani sono interessati, per ora, a una quota della Fidis, la società che concede i finanziamenti per l'acquisto di auto.

Gigi Furini

AGNELLI TORNA AL LAVORO

TORINO A Villa Frescot, tra il verde della collina torinese, l'Avvocato Giovanni Agnelli ha ripreso gradualmente la sua normale attività, fatta di colloqui e incontri con familiari e manager. Rientrato dagli Stati Uniti, dove era andato il 9 maggio scorso per cure mediche, Agnelli ha dovuto constatare che prosegue il momento difficile di Fiat Auto. L' Avvocato, comunque, non sembra intenzionato a cambiare i programmi predisposti per la riduzione dell' indebitamento e il risanamento del suo gruppo. Agnelli ha preso atto, comunque, che il suo nuovo management dell'auto non ha intenzione di arrendersi alla crisi del mercato. Si sa che ha accolto positivamente il discorso schietto fatto ieri dall' amministratore delegato Giancarlo Boschetti: non bisogna vivere sotto «l'incubo» delle quote di mercato. I sindacati intanto hanno deciso di ricorrere, venerdì prossimo, a 4 ore di sciopero nel gruppo Fiat e, per il torinese, anche nelle aziende dell' indotto.

Paolo Fresco

PRIVATIZZAZIONI

Al via l'attività della Fondazione: nasce un mega-archivio storico

Gnudi accelera la liquidazione Iri Fincantieri: aspettiamo il Tesoro

ROMA «Puntiamo a chiudere al più presto la completa liquidazione dell'Iri, in anticipo rispetto alla chiusura del bilancio 2003»: vuole accelerare i tempi, Piero Gnudi, presidente del comitato liquidatore dello storico istituto, secondo cui il processo di privatizzazione si è rimesso in moto. Tuttavia per Tirrenia e Fincantieri, ammette, nessuna novità è ancora in vista: «Dal comitato Siniscalco non è arrivata alcuna indicazione». Gnudi, di recente sbarcato alla presidenza dell'Enel, ha definito le privatizzazioni delle aziende Iri «un exploit quasi irripetibile».

L'Iri si appresta a uscire di scena chiudendo definitivamente i battenti. Ma lascia il suo patrimonio di esperienza, conoscenza e la sua tradizione di formazione professionale alla Fondazione omonima, operativa da un anno, che potrà contare anche su un mega archivio storico: una raccolta di tutti i documenti delle principali società del pianeta Iri che potrà essere consultato anche on line. La Fondazione ha ieri iniziato la propria attività pubblica con un convegno che segna l'inizio di un percorso che vedrà la Fondazione impegnata in una rilettura della storia dell'economia italiana. A Trieste, in particolare, l'Iri ha avuto una presenza industriale di eccezionale rilievo.

La Fondazione si propone così come un osservatorio sia sul passato - con la promozione della ricerca storica sulle vicende dell'istituto e la gestione attiva dell' enorme patrimonio documentario e archivistico - sia con progetti di ricerca giuridici-finanziari, economici e industriali. Il primo passo, nel campo della formazione, è la decisione di promuovere dieci borse di studio post-laurea per la frequenza a cicli formativi da effettuare presso primarie istituzioni internazionali».

Ieri la Fondazione ha fatto il punto su uno dei progetti più ambiziosi che l'organismo sta portando avanti: la costituzione dell'Archivio Storico Iri, che sarà trasferito alla Fondazione dopo la liquidazione dell' Istituto di Via Veneto e che si propone di raccogliere tutta la documentazione delle numerose aziende che hanno fatto parte dell'istituto. Il lavoro - ha ricordato Gnudi - è stato affidato ad un gruppo di storici ed economisti coordinati da Luciano Cafagna e di cui fanno parte Franco Bonelli, Franco Amatori, Giuseppe Berta e Valerio Castronovo.

DALLA PRIMA PAGINA

Piccole imprese e competitività

Le dimensioni reali delle imprese sono, quindi, maggiori di quanto appare. Nel Nordest un'indagine di Mediobanca e Unioncamere nel 2001 ha rilevato 114 gruppi formali nei quali esiste una casa madre e delle controllate i cui bilanci vengono consolidati. Se, per altro, si tiene conto anche dei legami informali rappresentati da una stessa compagine di soci, i gruppi salgono a 465.

Detto in altri termini i gruppi, con le patologiche eccezioni di cui in appresso, rappresentano un' alternativa alla struttura anglosassone delle grandi corporations divisionalizzate. Disponendo di entità giuridicamente separate si hanno diversi vantaggi. In primo luogo si conoscono meglio costi e ricavi e si possono in questo modo avere diversificazioni senza che si verifichino sussidi incrociati tra vari prodotti. Le economie di scala e di scopo sono ottenibili attraverso una specializzazione spinta accompagnata da servizi comuni. In secondo luogo è possibile attribuire responsabilità parziali agli eredi e, se necessario, si eviteranno, dividendo l'impresa, contrasti al momento del passaggio generazionale. In terzo luogo si possono associare dirigenti al capitale di una particolare branca di attività. Infine, va riconosciuto, una spinta non trascurabile ai gruppi la hanno date le molte norme di agevolazione per le piccole e medie imprese spesso non in grado di distinguere tra realtà giuridica ed economica. Cosa, invece, che quasi sempre sono stati in grado di fare i sindacati. In pochi, ma molto significativi casi, i «gruppi piramidali» sono uno strumento per controllare imprese con limitati mezzi propri. Tuttavia questi casi patologici tendono anche loro a far crescere la struttura dimensionale dell'industria italiana.

Ci sarebbe, poi, da notare che i distretti industriali rappresentano un'altra forma, in Italia particolarmente sviluppata ed in via di trasformazione, di collaborazione-competizione tra imprese che consente a quelle minori di avere una funzione positiva anche in ambiti ove esistono economie di scala. Il discorso,per altro, sarebbe troppo lungo e basta accennarlo.

A queste considerazioni sui gruppi e sui distretti e, quindi, sulla minor frammentazione reale dell'industria italiana di quanto appaia dalle statistiche occorre aggiungere le osservazioni di due validi economisti dell'Università di Ancona - Balloni e Iacobucci - che hanno indagato i «nuovi protagonisti» scoprendo che esistevano nel 1999 64 gruppi nati nel dopoguerra con un volume d'affari di almeno 100 milioni di euro e che dalla loro nascita erano cresciuti a ritmi da un minimo del 15-20 per cento annuo sino al 40-50 per cento sempre annuo. Gli stessi autori ritengono che poichè i «nuovi protagonisti» hanno almeno un ventennio dalla loro nascita, altri sono probabilmente in formazione.

Se, dunque, forse non è solo la carenza di grandi imprese che spiega la nostra perdita di competitività e la scarsa presenza nei settori tecnologicamente avanzati, quali altri sono i fattori esplicativi?

Prima di ogni altro va ricordato, come scriveva «The Economist» nel suo ultimo numero, che «senza il denaro del Pentagono Silicon Valley sarebbe ancora coperta da frutteti». Certamente lo Stato italiano spende pochissimo per la ricerca e la situazione della finanza pubblica non pare tale da consentire consistenti miglioramenti a breve. Abbiamo poi ministri che in un settore avanzato come quello aereo preferiscono appoggiarsi agli Usa invece che all'Europa. Occorre, invece, far attenzione agli aspetti qualitativi. Le università italiane sono ancora sottoposte a regole nazionali (dal valore legale dei titoli, ai concorsi) che impediscono una reale concorrenza tra centri diversi e spesso impongono una governance che rende necessarie decisioni in cui tutti devono esser accontentati sia pur con poco. Così l'eccellenza viene ripudiata e troppi giovani vanno a fare i ricercatori e anche gli imprenditori altrove.

Esiste, poi, un problema culturale. Il Governatore ha giustamente osservato che «nelle piccole imprese il controllo familiare, determinante per l'avvio di nuovi progetti imprenditoriali e per la prima fase di sviluppo, può risultare di ostacolo alla successiva espansione dell'attività, per carenza di capitali e di risorse manageriali». In realtà sia i capitali, sia i dirigenti sono spesso reperibili sul mercato. Si è visto che alcune decine di imprese li hanno trovati e sono vigorosamente cresciute. Probabilmente sono troppo poche. Quello che manca alle altre è la volontà di cercarli perchè troppo spesso le imprese sono considerate come dei piccoli regni la cui sovranità verrebbe intaccata se degli estranei venissero a partecipare alle decisioni. Spesso questo dipende dalla circostanza che gli imprenditori sono venuti dalla gavetta. Fatto questo che spiega anche perchè la nostra industria sia così sbilanciata in favore dei settori tradizionali nei quali l'esperienza e la fantasia contano più della scienza. Ma dove anche il costo della mano d'opera incide parecchio rendendo possibile concorrenza da Paesi del terzo mondo.

In breve è molto difficile la competitività dell'industria italiana guadagni spazi senza una cultura diversa che superi gli attaccamenti monarchico-familisti alle imprese e senza una riforma profonda del sistema educativo. I tempi sono necessariamente lunghi e non esistono scorciatoie. Proprio per questo occorrerebbe cominciare subito e, purtroppo, non si vedono segnali.

Franco A. Grassini

IMMIGRAZIONE La Bossi-Fini affida a questure e prefetture il disbrigo della burocrazia necessaria a certificare lo status degli extracomunitari

Solo colf e badanti potranno essere regolarizzati

I datori di lavoro dovranno denunciare la loro presenza entro due mesi dall'entrata in vigore delle norme

ROMA Colf e badanti sono gli unici extracomunitari che, una volta approvata la legge, potranno essere regolarizzati, ma solo se la loro regolarizzazione provocherà un'emersione dal lavoro nero. Tutta la materia è regolata dal contestato articolo 29 della legge, quello che Bruno Tabacci, deputato dell'Udc, voleva emendare inserendo anche altre tipologie di lavoratori. La nuova dizione trasmessa ieri al Senato (dove la legge deve passare una nuova lettura), scioglie il dubbio sui tre mesi di permanenza in Italia che fanno da requisito fondamentale per poter essere regolarizzati: non sono più gli ultimi tre mesi del 2001, come nella prima versione. «Chiunque, nei tre mesi antecedenti l'entrata in vigore della presente legge, ha occupato alle proprie dipendenze personale di origine extracomunitaria adibendolo ad attività di assistenza a componenti della famiglia affetti da patologie o handicap, o al lavoro domestico, può denunciare entro due mesi dalla data in vigore della presente legge, la sussistenza del rapporto di lavoro».

Ecco, in pratica potranno anche essere sanate posizioni degli extracomunitari arrivati in Italia quest'anno. Se la legge dovesse entrare in vigore a luglio sarebbero sanabili badanti e colf che erano in servizio ad aprile. Per presentare la domanda ci sarebbe tempo fino a settembre (due mesi). Per poter sanare la posizione dell'extracomunitario occorre pagare un contributo forfettario per i tre mesi lavorati a nero. Individuati, nella legge, anche i documenti che bisogna inviare per posta allo sportello della Prefettura creato ad hoc: una dichiarazione contenente le generalità del datore di lavoro attestante cittadinanza italiana o regolare presenza in Italia, generalità e nazionalità dei lavoratori che si intende regolarizzare, tipo di lavoro svolto, retribuzione convenuta che non può essere inferiore a quella del contratto collettivo di lavoro; l'attestato di pagamento del contributo forfettario pari all'importo trimestrale corrispondente al rapporto di lavoro dichiarato (i tre mesi prima dell'entrata in vigore della legge) senza aggravio di penali o interessi; copia di impegno a stipulare il contratto di soggiorno; il certificato medico che attesta la patologia o l'handicap del famigliare (solo se si tratta della regolarizzazione di un badante).

Entro 20 giorni dalla presentazione della domanda la Prefettura deve verificare l'ammissibilità della richiesta e la questura se gli extracomunitari hanno pendenze di carattere penale. Entro altri dieci giorni arriva la convocazione per datore di lavoro e occupato straniero che devono stipulare il contratto di soggiorno, contratto che varrà per un anno.

a.ce.

AGLI ITALIANI L'IMPRONTA PIACE

MILANO Per il 53% degli italiani è giusto prendere le impronte agli immigrati: lo rivela un sondaggio realizzato da Swg per «Donna moderna», su un campione di 200 persone tra i 18 e i 64 anni. In particolare, il 26% ha precisato di essere favorevole all'emendamento della nuova legge sull'immigrazione per «la nostra sicurezza», ma il 27% è dell'avviso che le impronte «bisogna prenderle a tutti, anche a noi». Contrario il 45% degli intervistati: il 7% l'ha definito «un metodo razzista» e il 38%, riferendosi agli extracomunitari, ha detto che «bisognerebbe semplicemente farli entrare meno in Italia».

Una delle tante colf straniere che lavorano in Italia.

IMMIGRAZIONE Il problema degli oriundi che vogliono venire a vivere e lavorare nel nostro Paese

Elenco speciale per i discendenti di italiani

ROMA Varata, spedita al Senato per il secondo passaggio a Palazzo Madama, ma ancora incompleta, di fatto inapplicabile in molte sue parti. La «Bossi-Fini» sull'immigrazione costringe agli straordinari i centri studi delle Associazioni di categoria, i sindacati, le associazioni che si occupano degli stranieri in Italia. E non solo loro. Anche nei ministeri più interessati, Interno, Welfare, Esteri, ci si prepara a risolvere i molti problemi che la legge sembra portarsi dietro, non ultimi quelli organizzativi.

Prefetture sotto pressione. Le prefetture diventano il fulcro della legge. Vengono creati degli uffici che dovranno far da punto di riferimento per chi presenta la domanda di sanatoria (per colf e badanti). Qui si analizzano i documenti delle domande, qui si fa da sponda con le questure che devono accertare eventuali precedenti penali. Sempre la prefettura deve accertare se per quel dato posto ci siano italiani in lista, o discendenti di italiani all'estero. Molto lavoro in più per un personale che deve essere qualificato, che deve parlare più lingue (pensate solo alle telefonate all'estero per verifiche e ricerca di documenti). C'è già a disposizione? E se non c'è dove sono le risorse, umane e finanziarie, per creare gli uffici? «Ci deve pensare Tremonti a trovarle».

Consolati e ambasciate. Anche le nostre rappresentanze all'estero vengono caricate di nuovo lavoro, sia per quanto riguarda i discendenti di italiani che vogliono venire a lavorare in Italia (e che saranno inseriti in un elenco speciale), sia per i contatti con i governi dei Paesi da cui provengono gli immigrati. All'articolo 26 bis della legge (articolo nuovo di zecca) sono stati previsti 80 contratti a termine di sei mesi per far fronte all'emergenza.

Flussi e decreti. Non è vero che i decreti sui flussi diventano discrezionali, ci saranno, e, anzi, potranno essere anche più di uno. D'altra parte sono i lavoratori stagionali a imporne la presenza. In questo momento, poi, si è in una situazione abnorme. In Italia lavorano circa 45mila lavoratori stranieri entrati come stagionali o contratti a termine, con una circolare che si appoggia a un decreto inesistente.

Decreto Tabacci. Senza un decreto che introduca la possibilità di sanatoria anche per gli extracomunitari impiegati al nero in lavori diversi da colf e badanti (quello che dovrebbe contenere l'emendamento Tabacci) all'entrata in vigore della legge decine di imprenditori rischierebbero l'arresto da tre mesi a un anno e 5mila euro di multa per ogni clandestino impiegato.

Alessandro Cecioni

IMMIGRAZIONE Si rafforza l'asse preferenziale tra Italia e Spagna

Accordo Berlusconi-Aznar: piano Ue contro i clandestini

ROMA Un piano europeo contro l'immigrazione clandestina, «senza maschere e ipocrisie». L'annuncio parte da palazzo Chigi, dove Josè Maria Aznar e Silvio Berlusconi spiegano che il pacchetto di misure sarà presentato dalla presidenza di turno dell'Ue al prossimo consiglio di Siviglia. Il primo ministro spagnolo sostiene che si tratterà di un piano operativo con scadenze «precise e programmate». Berlusconi annuisce e coglie l'occasione per ricordare che la sua politica è identica a quella del collega spagnolo: «E' una questione di valori e di principi, di democrazia e di libertà su cui si fonda la grande famiglia del Partito popolare europeo. Succede da molti anni che tra noi» scandisce un soddisfattissimo Berlusconi «c'è sintonia».

Aznar, che è il presidente di turno dell'Ue, concede larghi sorrisi e ricorda che in Spagna da tempo si prendono le impronte digitali agli immigrati. L'Europa inasprirà le regole sui clandestini? Aznar non ha dubbi: «Devono cadere alcuni discorsi ipocriti e le maschere che a volte coprono la realtà. Non stiamo parlando di fare una politica comoda ma di prendere le misure che» precisa il premier spagnolo «sono assolutamente necessarie per regolare i flussi migratori. Ogni paese ha la possibilità di un'accoglienza limitata».

Quali misure saranno discusse a Siviglia? Aznar annuncia la presentazione di un pacchetto globale con quattro pilastri (immigrazione e status degli immigrati, piano d'azione comune contro i clandestini, controllo delle frontiere esterne, accordi di cooperazione) e fa capire che contro quei paesi che non collaborano scrupolosamente potrebbe essere deciso di rimettere in discussione gli accordi di cooperazione stipulati in passato. Berlusconi prende la parola per precisare che gli accordi di riammissione dei clandestini nei vari paesi di origine «non dovranno essere firmati dal singolo paese di uscita, come è stato fino ad ora, ma dovrà essere la Ue a prendere accordi con questi paesi. E questo» scandisce il presidente del consiglio «è un grande passo in avanti verso la soluzione del problema».

Ma ieri a movimentare la giornata sono stati anche gli scontri interni alla maggioranza e il braccio di ferro con l'opposizione. Ad aprire le danze è una intervista con la quale Bruno Tabacci riaccende il fuoco delle polemiche tra Lega e Udc. Il presidente della commissione Attività produttive di Montecitorio non accetta i quotidiani attacchi del Carroccio agli «ex democristiani» e risponde per le rime: «Bossi non è la prima volta che sbaglia giudizi. E poi magari in curva esce fuori strada. E' già capitato sull'Europa. E' capitato sulle fondazioni».

Gabriele Rizzardi

IMMIGRAZIONE La nuova legge investe in pieno il capoluogo. Parlano i volontari del Consorzio di solidarietà

Trieste, aumenteranno gli «irregolari»

Previste tensioni tra residenti e stranieri. Per i rifugiati destino incerto

Molti extracomunitari sono abbandonati a se stessi: in città non c'è alcun centro di accoglienza ma solo uno sportello informativo

Serbi attendono la «chiamata» in un bar di Trieste.

TRIESTE Un colpo letale alla qualità della convivenza. Secondo i responsabili di alcuni organismi di assistenza che operano a favore degli stranieri, rischia di essere questa la conseguenza del nuovo disegno di legge sull'immigrazione in una città per molti versi internazionale come Trieste dove gli stranieri, tra regolari e no, sono ventimila. La caccia agli espellendi che automaticamente si scatenerà, il ritorno forzato a casa di muratori, operai e artigiani che non hanno un contratto regolare con le piccole imprese edili (alcuni vengono ancora reclutati in base al caporalato in piazza Garibaldi), la rinuncia alle badanti per le famiglie che non potranno versare l'una tantum per la sanatoria, saranno solo gli aspetti più appariscenti, ma forse non quelli sostanziali.

«Questa legge dai forti contenuti discriminatori - commenta Gianfranco Schiavone, responsabile del Consorzio di solidarietà - finirà per creare una forte tensione tra residenti e immigrati a causa della sostanziale creazione di due regimi giuridici separati. Le conseguenze per una città come Trieste sono immaginabili: verrà pesantemente minata la qualità della convivenza sociale. La posizione dello straniero rimarrà precaria a vita facendone non una persona titolare di diritti, ma un oggetto. Per gli immigrati, una vita normale sarà impossibile: tenteranno di farsi vedere e sentire il meno possibile per non essere espulsi. A loro sarà assolutamente preclusa ogni forma di partecipazione alla vita sociale». La clandestinità dunque non sarà una scelta (che oggi ad esempio viene fatta dai pochi criminali che si infiltrano tra i disperati) ma uno stato di necessità. «Se gli spiragli per gli ingressi regolari vengono ulteriormente ristretti - commenta ancora Schiavone - la situazione di irregolarità diventa una condizione che la legge stessa impone».

Attualmente a Trieste gli stranieri assistiti sono solamente 200: 60 sono quelli che hanno fatto richiesta per ottenere lo status di rifugiati politici, 140, un numero notevole, sono i minorenni che sono giunti in Italia non accompagnati e che quindi non sono stati espulsi. Occupano complessivamente una decina di comunità alloggio, i ragazzi in strutture di pertinenza comunale, i richiedenti asilo fanno riferimento a un programma nazionale. Riguardo a questi ultimi una polemica è scoppiata soltanto alcune settimane fa anche se un recente incontro tra le associazioni di assistenza e l'assessore comunale Claudia D'Ambrosio ha aperto uno spiraglio di trattativa. Il Comune infatti pur essendo stato inserito dall'Anci tra le dieci città italiane che potrebbero usufruire di un finanziamento europeo per l'integrazione socio-abitativa ed economica dei rifugiati che darebbero lavoro anche ad alcune coooperative locali non ha ancora risposto affermativamente. I rifugiati sono in buona parte kurdi, ma c'è anche un afghano e non mancano kosovari, africani e medio-orientali.

Per tutti gli altri stranieri non esiste più in città alcuna struttura di accoglienza, ma solo uno sportello informativo in via del Sale. «Molti sono abbandonati a se stessi, bivaccano attorno alla stazione, dormono nei vagoni e ciondolano per le strade - spiega Mario Ravalico responsabile delle Acli - solo da noi nel corso del 2001 sono venuti a chiedere aiuto 415 immigrati». Anche il suo giudizio é negativo fino in fondo sul disegno di legge: «Lo straniero viene visto soltanto come forza lavoro o come delinquente». E Ravalico mette in rilievo anche un altro aspetto cittadino poco conosciuto. «Vi sono in città alcune ragazze moldave e romene che sono riuscite a evitare la vita da marciapiede facendo le badanti a povere persone ammalate che ora non avranno i soldi per versare i tre mesi di contributi Inps necessari per la sanatoria. Il risultato sarà che queste povere ragazze verranno rimandate a casa e alcuni infermi rimarranno senza assistenza».

Intanto negli ultimi anni la città si è trasformata: è nata una Balkantown e si sta espandendo di settimana in settimana la Chinatown: ma qui il problema non è dei clandestini, ma della regolarità dei flussi finanziari e in questo senso le indagini sono appprodate a ben poco.

Silvio Maranzana

MONITORAGGIO DI BALCANICI E CINESI

TRIESTE Il Comune di Trieste ha deciso già alcuni mesi fa di monitorare una situazione definita al limite dell'esplosività. E' stato approntato un software per interfacciare i dati provenienti dall'anagrafe con quelli della questura, i riscontri delle ispezioni fatte dai vigili urbani con le richieste dei permessi di soggiorno. In questo modo dovrebbe venire a galla una mappatura delle residenze reali e fittizie, di affituari veri e prestanome. Anche tanti immigrati che hanno trovato un posto in una casa vivono in condizioni disumane con coabitazioni forzate, materassi buttati per terra nelle cucine, letti a castello e situazioni igieniche da far paura.

E' una condizione di debolezza sulla quale purtroppo speculano anche molti triestini. Qualche mese fa è stato segnalato il caso di un miniappartamento fatiscente di via Matteotti composto di sola camera e cucina, con gabinetto sulle scale. Vi abita una famiglia serba di ben cinque persone costretta a pagare un affitto di 230 euro al mese. Ma situazioni del genere sono numerose, nella zona tra Barriera e San Giacomo riguardano soprattutto immigrati dell'ex Jugoslavia, in Borgo Teresiano coinvolgono anche i cinesi alcuni dei quali dormono all'interno dei loro negozi.

s. m.

IL COMMENTO

di **Alessandra Carini**

Ma chi assumerà una baby-sitter mai vista prima?

Mettiamo per ora da parte il permissivismo della Sinistra, il buonismo dei cattolici, la xenofobia della Lega, e l'opportunismo della Casa delle libertà. Mettiamo ancora da parte la vergognosa e discriminatoria schedatura di gente che ha regolari documenti nel Paese dove tutti sono uguali di fronte alla legge e dove perfino per iscrivere un bambino a un corso di nuoto si è costretti a firmare tonnellate di carte che garantiscano la privacy. Proviamo, insomma, a mettere da parte ideologie e posizioni e a chiederci se la nuova legge sull' immigrazione funzionerà e se, soprattutto, riuscirà a regolare in modo più spedito e controllato il fenomeno dell' entrata di lavoratori stranieri in Italia e ad arginare la piaga del lavoro nero e dei clandestini. Entrerà in Italia solo chi ha già un contratto di lavoro e questo contratto durerà due anni, si sbandiera ai quattro venti. In realtà non cambia molto rispetto alla legge precedente che ignorava, come ignora questa, che dal 1986 in poi la quota di quanti sono entrati passando per le richieste alle ambasciate è stata una goccia nel mare della gente che è venuta in Italia.

Il perché è presto spiegato: a parte lungaggini burocratiche, visti, permessi a distanza e così via, chi mai assume una persona senza neanche averla vista in faccia o sapere qualcosa? Qualcuno crede davvero che da ora in avanti gli imprenditori in cerca di manodopera, le famiglie in cerca di collaboratori domestici o badanti andranno presso gli sportelli unici istituiti ex novo (in collaborazione con le questure) per assumere qualcuno? Solo chi non conosce o non ha mai sperimentato la cajenna delle strutture pubbliche (dagli uffici del lavoro alle questure) prive di strumenti e di personale può credere che qualcosa verrà sveltito.

Del resto così non ha mai funzionato, nonostante le grida manzoniane di questo come dei precedenti governi. A parte i clandestini che entrano nei container o con le carrette del mare, la massa di chi lavora oggi in Italia è arrivata nel nostro Paese o con un visto turistico (poi scaduto) o con il meccanismo della fidejussione, cioè del garante che si impegna per lui, o per via di ricongiungimenti famiiari.

Tutti sono stati spinti a venire da un mercato del lavoro che di loro aveva bisogno. In realtà di fronte a queste richieste la tecnica di questa come di altre leggi è sempre stata quella di fare finta di niente: si impongono quote di ingresso fittizie e sottostimate, dandole in pasto a chi chiede una limitazione degli immigrati, alimentando una massa di clandestini che lavorano in nero che questo, come i precedenti governi, hanno prima o poi dovuto riconoscere a colpi di sanatorie.

Ora lo sponsor, che era l'unica risorsa per non finire nella burocrazia delle ambasciate e dei permessi a distanza, viene eliminato. Tutte le pratiche vengono complicate: si parte dall'imposizione, ipocrita ed inutile, di verificare che prima di assumere un immigrato si faccia l'accertamento che vi sia indisponibilità di manodopera locale come se esistessero ancora le balie friulane o italiani disposti a lavorare in fabbrica o nell'edilizia. Si arriva alla richiesta di mettere a disposizione, a partire dalla data di avvio della pratica (cioè molti mesi prima di avere in casa l'immigrato), un alloggio a condizioni imposte per l'edilizia popolare che non sono attuate neanche per gli italiani. Per giunta se il permesso è scaduto o uno è licenziato, ha solo sei mesi di tempo per trovarsi un altro lavoro e quindi un altro contratto. Peccato che in tutte le questure del Nord il tempo minimo per ottenere il rinnovo del permesso è di sei mesi sicchè all'immigrato non resterà che trovare un lavoro in pochi giorni o entrare in clandestinità.

Alla fine, dunque, il mercato del lavoro sarà più ingessato di prima e non ci sarà alcun miglioramento sul fronte della clandestinità, tranne quello della sanatoria che metterà in regola la massa di persone che si è accumulata in questi anni. Forse servirà a procurare qualche contentino a Bossi pronto per essere dato in pasto a chi chiede limiti agli immigrati, ma darà nuove delusioni a chi chiede che ci siano dei provvedimenti seri che combattano la malavita straniera (che ignora ovviamente questa come le precedenti leggi) e che la lotta alla delinquenza non venga confusa con i problemi di chi vuole operare sul mercato del lavoro. Non resta che dare un arrivederci alla prossima sanatoria.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 · Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carlignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 5 giugno 2002 è stata di 49.450 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il provvedimento passa in commissione e approda in aula. Soddisfatta Forza Italia: «Legge buona ed efficace»

Conflitto d'interessi, sì del Senato

L'Ulivo punta al referendum abrogativo. Bassanini: questo testo è incostituzionale

ROMA La commissione Affari costituzionali ha approvato il disegno di legge sul conflitto di interessi; il provvedimento, che ha già ottenuto il via libera della Camera, va ora all'esame dell'aula di Palazzo Madama. Ieri si sono pronunciati tutti i gruppi di maggioranza, mentre le opposizioni hanno votato compatte per il no. Il Centrosinistra punta comunque sul referendum abrogativo, che potrebbe essere celebrato la prossima primavera. Tra le file della Casa delle libertà i commenti sono tutti di soddisfazione. A partire dal presidente della commissione Affari costituzionali, Andrea Pastore: «Si tratta di una buona legge - dichiara - che prevede sanzioni specifiche per chi usa cariche pubbliche e di governo a scopi personali». Ovviamente opposto il giudizio di Franco Bassanini, secondo il quale il ddl è «una presa in giro». «È evidente - aggiunge l'ex ministro - che ci troviamo di fronte a una soluzione palesemente incostituzionale. È un castello di carte che crollerà davanti al primo ricorso alla Consulta».

Ecco alcuni punti del provvedimento.

A CHI SI APPLICA. La legge riguarda il presidente del consiglio, i ministri, i viceministri, i sottosegretari e i commissari straordinari del governo.

INCOMPATIBILITÀ. I membri del governo non possono ricoprire cariche imprenditoriali. Più in generale non possono «esercitare compiti di gestione in società aventi fini di lucro o in attività di rilievo imprenditoriale». Premier, ministri e sottosegretari non possono neppure esercitare attività professionali in materie connesse con la carica di governo ricoperta; è incompatibile con la carica di governo anche ogni impiego pubblico o privato.

CONFLITTO DI INTERESSI. Si ha una situazione di conflitto di interessi quando il governo adotta un atto (o se ne omette uno che era dovuto per legge) che ha un'incidenza specifica sul patrimonio di un membro del governo (ma anche su quello del coniuge o dei parenti fino al secondo grado), sulle loro imprese o sulle società controllate. Per esserci conflitto di interessi, l'atto del governo deve aver procurato un danno per l'interesse pubblico; non c'è conflitto di interessi se l'atto del governo riguarda «la generalità o intere categorie di soggetti».

OBBLIGO DICHIARAZIONI. Entro trenta giorni dall'assunzione della carica di governo, premier, ministri e sottosegretari devono presentare una dichiarazione all' Antitrust e al garante per le comunicazioni nella quale segnalare le eventuali situazioni di incompatibilità (cariche aziendali, rapporti di lavoro pubblico o privato eccetera). Entro novanta giorni devono invece presentare i dati relativi alla loro situazione patrimoniale, comprese le partecipazioni azionarie. Le due dichiarazioni devono essere presentate anche dal coniuge e dai parenti fino al secondo grado. Una dichiarazione non presentata o contenente dati falsi fa scattare il reato di omissione di atti di ufficio.

IL CONTROLLO. L'Antitrust, se accerta un caso di incompatibilità (come quello tra incarico di governo e carica aziendale) fa sì che l'interessato decada dalla carica occupata. L'Antitrust deve anche vigilare sui casi di conflitto di interessi: se ne accerta uno, dal quale un'impresa di cui è proprietario un membro del governo o i suoi familiari si è avvantaggiata, può sanzionare l'impresa con una somma che può arrivare a quella del vantaggio patrimoniale effettivamente conseguito. Successivamente l'Antitrust ha l'obbligo di presentare al Parlamento una relazione sulla vicenda.

IL GARANTE COMUNICAZIONI. Compito principale del garante è quello di controllare se le imprese editoriali di un membro del governo gli forniscano un «sostegno privilegiato». In tal caso possono multare l'impresa per cifre aumentate di un terzo rispetto a quelle previste dalla legge sulla par condicio. Come l'Antitrust, il garante deve subito riferire al Parlamento sulla vicenda. In ogni caso le due authorities devono far pervenire alle Camere una relazione semestrale sulla loro attività di controllo e di vigilanza.

Un'immagine del Senato: ieri una votazione importante.

MILLE EURO AI DISOCCUPATI

ROMA Mille euro al mese di sussidio statale per chi è senza lavoro. Gratis il tram e i mezzi pubblici di trasporto. Gratis l'assistenza sanitaria e la formazione professionale. Bollette a tariffe politiche dimezzate per gas, acqua, energia elettrica e telefono. Il tutto finanziato attraverso la tassazione sulle imprese e sui movimenti di capitale. Può sembrare un sogno. Ma non lo è. Per adesso è una proposta di legge. Anzi, per l'esattezza, le proposte di legge sono due, identiche: una presentata alla Camera e l'altra al Senato. Promotori dell'iniziativa sono Paolo Cento, deputato dei Verdi, e Cesare Salvi, senatore diessino ed ex ministro del Lavoro nel governo di Massimo D'Alema. L'ispiratore è il professor Luciano Vasapollo, direttore dell'istituto Cestes-Proteo. In calce alle proposte di legge le firme sono tante e raccolgono, sia alla Camera che al Senato, parlamentari di tutto l'Ulivo: Margherita, Ds, Verdi, Sdi e Pdci. Non per niente l'ambizione, sul piano politico, è quella di ricompattare il centro-sinistra.

Il Presidente Ciampi incontra la nuova giunta dell'Anm per raffreddare lo scontro toghe-governo

Oggi in sciopero i 300 giudici dei Tar

ROMA I 300 giudici dei Tribunali amministrativi regionali (Tar) oggi sono in sciopero. L'astensione dal lavoro interesserà la trattazione delle cause di merito; sono esclusi i provvedimenti cautelari e urgenti. L'«Anima», l'associazione di categoria, punta l'indice sul disegno di riforma dell'Ordinamento giudiziario predisposto dal Governo, accusato di incidere «sui valori costituzionalmente tutelati della distinzione fra i magistrati soltanto per diversità di funzioni e della soggezione dei medesimi soltanto alla legge»; sono principi, fanno rilevare i giudici dei Tar, «la cui piena affermazione viene da tempo richiesta anche per la giurisdizione amministrativa».

Sciopero confermato, dunque, anche se - in una lettera inviata al ministro per la Funzione pubblica Frattini - l'Associazione ha preso atto che il ministro, nel corso dell'incontro avvenuto il 31 maggio, «ha espresso l'autorevole convincimento che possano essere avviate misure risolutive in ordine ai problemi segnalati». «Abbiamo confermato con rammarico le iniziative di protesta già proclamate - hanno scritto i giudici dei Tar - tale conferma prescinde dalla nostra fiducia nell'attività di conciliazione che Ella potrà avviare sui fronti che oggi contrappongono il Governo alla magistratura, desiderosa solo di tutelare le proprie prerogative costituzionali».

Oggi intanto il Presidente della Repubblica Ciampi riceverà la giunta dell'Anm. Ma quella che - guidata dal suo presidente Edmondo Bruti Liberati e formata da Pietro Martello (Movimenti Riuniti) e Carlo Fucci (Unicost) - salirà il Colle nella giornata di oggi, sa bene che la visita non sarà formale. Dietro all' invito di Carlo Azeglio Ciampi c'è infatti la volontà del presidente della Repubblica di trovare una possibile soluzione, nel contrasto Associazione Magistrati-Governo, per evitare lo sciopero dei «togati» proclamato per il prossimo 20 giugno. Sarebbe la terza volta, e adesso in un vis-a-vis, se Ciampi dovesse invitare l'Anm a una maggiore riflessione. Solo che proprio Bruti Liberati, non più di due giorni fa, era stato alquanto categorico dal momento che aveva detto «basta!» con il tavolo tecnico del confronto con il Guardasigilli Roberto Castelli. Niente da fare, dunque? Alla data prevista mancano comunque quindici giorni, un tempo sufficientemente lungo perchè le parti possano trovare un punto di incontro.

Al padre di Mixer affidata la direzione del canale «Educational»

Rai, il Cda «richiama» Minoli Biagi e Santoro, nuovo rinvio

Enzo Biagi nel mirino dei nuovi vertici della Rai.

ROMA Giovanni Minoli torna in Rai, nominato ieri dal Consiglio di amministrazione direttore del canale satellitare Rai Educational. Minoli, 57 anni, autore e conduttore del programma di approfondimento giornalistico Mixer, aveva lasciato la tv pubblica tre anni fa dopo uno scontro con l'allora direttore generale Pier Luigi Celli.

La nomina di Minoli è stata ieri l'unica fatta ieri dal cda Rai. Non sono stati nemmeno affrontati i più scottanti casi di Enzo Biagi e Michele Santoro e nemmeno la richiesta del presidente della commissione di Vigilanza Claudio Petruccioli di conoscere i motivi per i quali viene rinviata di giorno in giorno la messa in onda di «Bella ciao», il documentario sugli incidenti del G8 di Genova realizzato con i filmati degli operatori Rai.

Petruccioli, intanto, ha scritto una lettera al presidente della Rai Antonio Baldassarre e al direttore generale Agostino Saccà per chiarire che i vertici della tv pubblica sono tenuti a fornire al Parlamento tutte le informazioni richieste, «senza alcun limite». Petruccioli sottolinea che la commissione è ancora in attesa, tra l'altro, della documentazione sul contratto con il gruppo Nexus, la società che si occupa di sondaggi e proiezioni elettorali e di quello per il concerto del primo maggio.

In settimana Enzo Biagi dovrebbe incontrare Saccà per decidere il futuro de «Il fatto». Sembra però ormai deciso, come ha spiegato lo stesso Baldassarre, che non sarà mantenuta la collocazione oraria del programma dopo il Tg1, per via della concorrenza di Striscialanotizia su Canale 5. «Nessuna sorpresa su quanto è accaduto, un avviso era già arrivato dalla Bulgaria», aveva commentato Biagi ricordando le dichiarazioni di Silvio Berlusconi sull'«uso criminoso» della tv da parte di Biagi, Santoro e Luttazzi. «Lo stillicidio di attacchi, il clima oppressivo nei confronti di Biagi e Santoro sono ormai insopportabili, dimostrano quanto non solo non sia improprio parlare di regime, ma come quest'ultimo si allarghi ogni giorno», dichiara il diessino Vincenzo Vita convinto che i vertici Rai vogliano colpire le più note voci di dissenso.

Ma per il responsabile Informazione di An Alessio Butti la Rai «non è sinonimo nè di Biagi nè di Santoro», e il Centrosinistra persevera in «forme di idolatria» nei confronti dei due giornalisti, mancando di rispetto «ai molti professionisti che lavorano per il servizio pubblico e che meritano di essere premiati dall'azienda».

Marina Maresca

Il regista Tinto Brass: Di Pietro è il più sexy

ROMA È Antonio Di Pietro l'uomo più sexy d'Italia. Parola di Tinto Brass, che vedrebbe bene l'ex pm di Mani pulite «nel ruolo dello stalliere del capolavoro di D.H. Lawrence "L'amante di Lady Chatterley"». La donna che vorrebbe portare sul set è invece la francese Laetitia Casta, nei sogni degli italiani dal debutto a Sanremo con Fabio Fazio nel '99. «È una bellezza acqua e sapone di una purezza maliziosa e perversa», ha detto il regista, invitato ieri pomeriggio a chattare su Kataweb insieme a un'altra bellezza francese, Corinne Clery. Anche le letterine e le veline «poterebbero andar bene per un suo film - ha aggiunto Brass - a patto di uscire dal clichè in cui si trovano». Al legame eccessivo al ruolo di soubrette il regista attribuisce «il fallimento dei tentativi della Parietti in questa direzione».

Sgarbi con una vigilessa in moto senza casco

RAVENNA Non è passato inosservato a Ravenna Vittorio Sgarbi, in sella ad una moto della polizia municipale, guidata da una vigilessa, senza indossare il casco. È accaduto nel pomeriggio di lunedì scorso e ora è stato aperto un procedimento amministrativo per chiarire se sussistono responsabilità disciplinari di agenti della polizia municipale, o violazioni al codice della strada da parte del sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi, che si era fatto trasportare da Marina di Ravenna a Ravenna, senza casco, su una moto della Polizia municipale condotta da una «vigilessa». Sgarbi era a Ravenna in veste ufficiale per l'inaugurazione del ristrutturato Palazzo del Mutilato e per una visita a vari siti archeologico-culturali. A Marina di Ravenna aveva fatto visita a un editore ravennate suo conoscente.

Un kamikaze della Jihad islamica compie nella «piana dell'Apocalisse» una delle più sanguinose stragi anti ebraiche, nella simbolica data della Guerra dei sei giorni

Israele, auto-bomba contro un bus: 17 morti

Arafat ordina l'arresto dei responsabili ma Sharon non gli dà credito: incursione con elicotteri e carri a Jenin

ROMA È stata tra le più sanguinose stragi mai compiute dai kamikaze palestinesi in Israele. Erano le 7.14 di ieri mattina ora locale (le 6.14 in Italia) quando l'autobus della linea Tel Aviv-Tiberiade ha raggiunto la crocevia dell'autostrada di Megiddo. I passeggeri, una cinquantina e tra loro pendolari ma anche molti soldati che tornano in caserma, vedono l'arrivo di una autovettura a tutta velocità che punta diretta al loro bus. Un istante dopo si sente, a distanza di chilometri da Megiddo, una potentissima deflagrazione e i primi soccorritori vedono sparsi lungo l'autostrada corpi scaraventati dal pullman di linea, ridotto ad un mucchio di lamiere e di fumo. Stessa sorte per l'auto-bomba. Alla guida della macchina, imbottita con tritolo rinforzato con chiodi e bulloni, c'era un kamikaze palestinese venuto dalla vicina Jenin, morto insieme alle sue 16 vittime israeliane, tra le quali 13 soldati di leva. Ci sono anche 37 feriti, alcuni gravi.

Arriva anche la rivendicazione: «Siamo stati noi, i guerriglieri delle Brigate al Qods», il braccio armato della Jihad islamica palestinese. Un loro dirigente dirà più tardi da Beirut che l'attentato deve ricordare agli israeliani i 35 anni trascorsi dalla Guerra dei sei giorni nel 1967, quando l'esercito israeliano occupò le zone arabe e palestinesi.

Ma anche il luogo dell'attentato sembra essere scelto per il suo valore emblematico: a Megiddo è stata combattuta la battaglia finale dell'Apocalisse, evocata più volte nella Bibbia. La nuova tragedia piomba sul governo di Ariel Sharon a un giorno dalla sua nuova missione a Washington e lo costringe di spostarla in un'altra data. Sharon convoca il gabinetto di sicurezza e nel pomeriggio parte la prima rappresaglia.

Volano su Jenin gli elicotteri militari e entrano nella città palestinese i carri armati che la occupano di nuovo.

Ci sono anche i rastrellamenti e gli arresti e la rioccupazione di Jenin può essere l'inizio di altre operazioni contro i Territori palestinesi.

Ma l'ordine di arresto per gli uomini della Jihad islamica arriva anche dall'Autorità nazionale palestinese. Si racconta di un Arafat furioso per questa ennesima operazione dei kamikaze integralisti che fa saltare, oltre le vite in Israele, anche i suoi sforzi per condurre su una strada negoziale la crisi israelo-palestinese, di cui aveva discusso proprio l'altro ieri con il direttore della Cia, George Tenet.

Ma Sharon non crede alla condanna di Arafat. Lo accusa ancora di essere lui, il leader palestinese, dietro alla strage e qualcuno dirà che al prossimo incontro con Bush chiederà al presidente Usa la testa di Arafat, quella politica ovviamente. Farà anche presente che alcuni giorni fa i «servizi» israeliani lo avevano avvertito dell'imminenza dei nuovi e micidiali attentati palestinesi con Israele.

Per il momento, però, da Washington è arrivata una ferma condanna dell'attentato e un richiamo ad Arafat di agire con maggiore decisione per fermare gli uomini-bomba palestinesi.

«Quest'ultimo attentato conferma il fatto che questi terroristi sono i peggiori nemici non solo del popolo d'Israele che vuole la pace, ma anche del popolo palestinese e delle loro speranze di una vita migliore» è stato il commento di Bush, riferito alla stampa dal suo portavoce Ari Fleischer.

Si compongono le salme e si cercano indizi per le indagini sul bus diventato una macabra torcia in Israele.

«MURO» ANTI ARABO

TEL AVIV Comincerà a luglio la costruzione del primo tratto del discusso reticolato, un «vallo» che separerà la Cisgiordania dal Territorio israeliano. L'ha anticipato Yossi Vardi, consigliere del ministro della Difesa Benyamin Ben Eliezer. «È per noi di un progetto d'emergenza, che riguarda in totale 115 km di tracciato sul terreno e dovrebbe essere completato entro 9-12 mesi al massimo» ha detto Vardi. Il primo segmento sarà fra il villaggio palestinese di Salem e l'israeliano di Mei Ami (Jenin).

IL CASO

Due caccia Usa scortano il velivolo proveniente da Cancun

Aereo per Roma atterra a Boston per passeggero italiano ubriaco

BOSTON Ha sputato addosso alle hostess, ha dato in escandescenze e ha ferito leggermente il passeggero seduto al suo fianco. Il suo comportamento ha messo in allarme perfino l'aeronautica militare americana, che ha fatto decollare due caccia. Alla fine è stato immobilizzato e consegnato all'Fbi.

Il protagonista di questa storia ad alta quota è un italiano, Andrea Cafiero, in volo con altre 319 persone sul volo da Cancun, nota località di vacanza in Messico, a Roma. Non si sa come ne perché sia incominciato tutto. Secondo alcuni, Cafiero sembrava ubriaco. Fatto sta che il Boeing 777 dell'Air Europe è stato costretto a fare scalo all'aeroporto di Boston per far scendere il passeggero molesto.

Cafiero avrebbe incominciato a dare in escandescenze alcune ore dopo il decollo da Cancun. Si parla di sputi, insulti e aggressioni. «Sembrava drogato, sputava e infastidiva tutti», ha riferito un portavoce dell'ufficio investigativo, Gail Marcinkiewicz. Ma quanto accaduto a bordo è ancora tutto da ricostruire. Comunque tanto ha fatto Cafiero che il comandante ha lanciato l'allarme. Dopo gli attentati dell'11 settembre l'aviazione civile è ovviamente più che sensibile a ogni tipo di comportamento sospetto o aggressivo a bordo degli aerei. Ancora più sensibile il Dipartimento della difesa.

Il Norad, il Comando per la difesa aerea del Nord America, non appena avuta la notizia del problema a bordo dell'aereo ha fatto levare in volo due caccia F-15, che hanno scortato il Boeing fino all'Aeroporto internazionale Logan di Boston. Proprio ieri il Norad aveva dato vita a un'esercitazione sui cieli degli Usa e del Canada per verificare le modalità di reazione a ogni tipo di problema a bordo degli aerei di linea, alla luce delle nuove disposizioni decise dopo l'attacco all'America.

L'italiano ammanettato tra agenti Usa a Boston.

Il passeggero è stato immobilizzato e ammanettato in volo e consegnato poi all'Fbi e alla polizia locale dopo l'atterraggio. Le Tv americane hanno mostrato le immagini dell'uomo portato via, legato come un salame, di peso dall'aereo, su una scaletta d'emergenza, con le mani e i piedi immobilizzati. Per Cafiero ieri era programmata già in giornata un'udienza di fronte a un giudice a Boston. L'aereo, atterrato a Boston alle 9.10 locali (le 15.10 in Italia), è poi ripartito per Roma.

DAL MONDO

A tre giorni dalle legislative

Francia, i sondaggi prevedono un trionfo del Centrodestra e Le Pen «neutralizzato»

PARIGI A tre giorni dal primo turno delle legislative francesi un nuovo sondaggio suona da ulteriore campana a morto per la Gauche: nella nuova Assemblea nazionale il Centrodestra potrebbe avere addirittura un numero doppio di deputati rispetto alla Sinistra. L'istituto demoscopico Ipsos ha ieri azzardato questa proiezione: il Centrodestra con a capo il presidente Jacques Chirac potrebbe ottenere da 359 a 397 deputati (sul totale di 577) mentre la Sinistra ne avrebbe soltanto da 158 a 196. Il Fronte nazionale di Jean-Marie Le Pen, su cui al primo turno dovrebbe convergere il 13% dei voti, rimarrebbe invece a bocca asciutta. Pierre Giacometti, di Ipsos, ha avvertito che la proiezione va presa con le molle perché in almeno 118 circoscrizioni lo scarto tra Centrodestra e Sinistra risulta al momento inferiore ai 5 punti percentuali. Quindi stavolta il guastafeste Le Pen non dovrebbe assolutamente ripetere il colpaccio del 21 aprile, quando al primo turno delle presidenziali arrivò secondo dietro il gollista Jacques Chirac ed eliminò così il premier socialista Lionel Jospin dal ballottaggio. Sarà già grasso che cola se due o tre deputati frontisti finiranno all'Assemblea nazionale.

In Germania dopo la carne di pollo cancerogena è allarme per patatine, cornflakes e pane tostato

BERLINO Dopo lo scandalo della carne di pollo contaminata dal pericoloso erbicida cancerogeno Nitrofen, in Germania è allarme per le patatine fritte e altri prodotti analoghi, sospettati di contenere acrylamid, sostanza anch'essa nociva e probabilmente ugualmente cancerogena. Il monito è venuto dal settimanale «Stern». Per la rivista, che ha effettuato test in laboratorio insieme al primo canale Tv Ard, oltre che nelle patatine, l'acrylamid sarebbe presente in notevole quantità anche in cornflakes, cracker e pane tostato in vendita in Germania e Svizzera.

India-Pakistan: Islamabad rifiuta pattuglie miste Appelli a lasciare l'area e scontri sul confine

NEW DELHI Le speranze che la diplomazia riponeva nella conferenza di Almaty per avviare una distensione fra India e Pakistan si sono rivelate eccessive, e fra le due potenze nucleari dell'Asia meridionale incombe tuttora lo spettro di una guerra. Non a caso ieri Usa e Gran Bretagna, dopo che Islamabad ha rifiutato una proposta indiana di pattuglie comuni lungo il confine conteso nel Kashmir, hanno rivolto un secondo appello, più pressante, ai propri cittadini a lasciare i due Paesi. Intanto sulla frontiera si continua a sparare.

In Ucraina un ragazzo di 16 anni stermina la famiglia e per giorni riesce a tenere nascosta la strage

KIEV Un ragazzino di 16 anni ha ucciso a colpi di pistola i genitori, il fratello e la sorella a Pervomaisk, piccola città del distretto minerario ucraino di Donetsk. Il giovane ha assassinato i suoi familiari la settimana scorsa, con l'arma del padre, ma la strage è stata scoperta solo ieri mattina: in questi giorni ha nascosto quanto era accaduto in casa e ai vicini che gli facevano domande sui congiunti ha sempre risposto che non c'erano problemi. Gli inquirenti indagano sui moventi della strage

Cia e Fbi nella bufera per mancati allarmi. Proteste per il progetto Usa di schedare con impronte digitali cittadini e ospiti di Paesi a rischio

E' un kuwaitiano la «mente» dell'11 Settembre

Avrebbe pianificato gli attacchi a Torri e Pentagono: si nasconderebbe in Pakistan

ROMA Corpulento, 35 anni, barba e occhiali che scompaiono e ricompaiono periodicamente.

L'ennesima rivelazione giornalistica sugli attentati dell'11 settembre 2001 ci presenta l'identikit di un uomo, Khalid Shaikh Mohammed, indicato nientemeno come la «mente» degli attacchi. Originario o comunque con cittadinanza del Kuwait, anche se lo Stato arabo precisa che è d'origine pachistana, il presunto capo terrorista, per l'Associated press un luogotenente di Osama Bin Laden, sarebbe un personaggio-chiave negli schianti degli aerei contro le Torri Gemelle e il Pentagono. «Sono molti gli indizi che lo legano agli attacchi» scrive l'Ap riprensa con enfasi ieri dal «New York Times», «è la figura più importante sul piano operativo di cui finora si sia avuta conoscenza». Da informazioni raccolte da un responsabile dei servizi di sicurezza rimasto anonimo, sembra che Mohammed sia l'ideatore del piano, oltre che il responsabile organizzativo delle imprese terroristiche. A lui si sarebbe risaliti attraverso il movimento di alcuni flussi di denaro usati dai dirottatori. Così, la taglia messa sulla sua testa è stata alzata da 2 a 25 milioni di dollari. Nel '93 Khalid Shaikh Mohammed collaborò con Ramzi Yousef, l'uomo che organizzò il primo attentato alle Twin Towers, con sei morti. Nel '95, fu tra i promotori del Piano Manila, il progetto sventato dalle autorità filippine di dirottare una dozzina d'aerei di linea Usa. Questa «prova generale» dell'11 Settembre permise a Cia e Fbi per la prima volta di mettere a fuoco il ruolo di Mohammed nelle reti terroristiche islamiche. Finora gli investigatori tendevano a escludere un legame, se non a livello ideologico, fra i fatti del '93 e quelli dello scorso settembre. Il tutto adesso appare sotto una luce diversa. Ramzi, condannato e detenuto negli States, sarebbe infatti parente di Mohammed, a sua volta importantissimo membro di al Qaeda. Del fantomatico kuwaitiano si sono perse le tracce. Per gli 007 sarebbe nascosto in Pakistan. La «fonte» dei servizi Usa potrebbe essere il numero tre della rete Al Qaeda, quel Abu Zubaydah catturato in Afghanistan e detenuto in una località segreta. Da tempo si è diffusa la voce che abbia iniziato a «cantare», ma vi sono dubbi sulla sua attendibilità. L'ultima rivelazione dei seguaci di Osama arriva mentre si susseguono negli Usa indiscrezioni sui passi falsi e mancati allarmi dei servizi sulla presenza sospetta di alcuni arabi nelle scuole di volo Usa, con mancanza di comunicazione tra Fbi e Cia, organismi dei quali molte teste potrebbero «saltare».

Intanto suscita la protesta dei sodalizi dei diritti umani il progetto del ministro della Giustizia Usa Ashcroft di schedare, prendendo loro le impronte digitali, migliaia di stranieri, specie giovani uomini musulmani che già vivono negli States e tutti i cittadini di Paesi giudicati a rischio che entreranno negli Usa per turismo, studio, affari o lavoro.

Un'immagine dell'attentato alle Torri Gemelle di New York, l'11 settembre dello scorso anno: gli inquirenti avrebbero trovato legami tra questa strage e il primo attacco ai due grattacieli, con sei morti, nel '93.

Le foto segnaletiche di Khalid Shaikh Mohammed.

IL CASO

Nessun delegato russo sarà presente al summit di Praga che dovrebbe sancire l'allargamento ai Paesi baltici dell'Alleanza atlantica. Intanto il Presidente guarda a Est

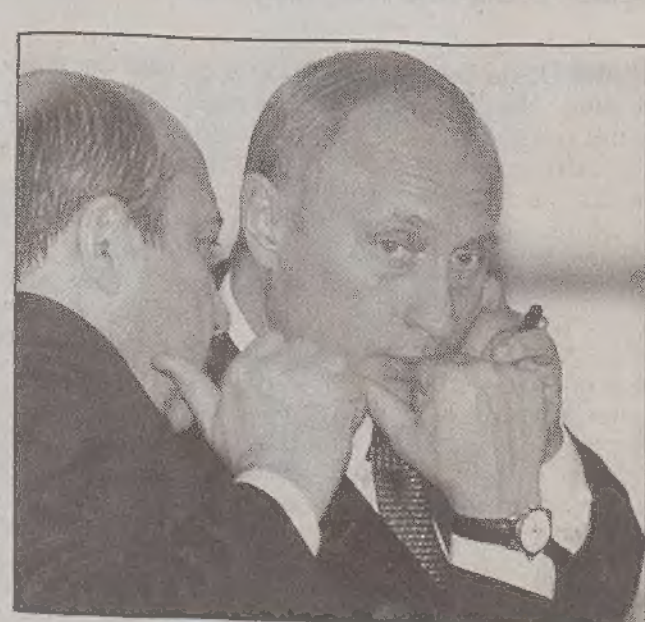
Putin non vuole la Nato ai suoi confini e diserta il vertice

MOSCA L'alleanza con la Nato, siglata il 28 maggio a Pratica di Mare, rimane. Ma una benedizione esplicita all'ulteriore allargamento a Est del Patto atlantico la Russia di Vladimir Putin, almeno per ora, non è disposta a darla.

La conferma, non certo inattesa a Mosca, è giunta ieri per bocca del ministro della Difesa Serghei Ivanov, il quale ha annunciato che non vi sarà alcuna delegazione russa al vertice della Nato di Praga che a novembre sancirà l'adesione di altri Paesi dell'ex blocco sovietico. Ivanov, citato dall'agenzia Itar-Tass, ha spiegato che essendo l'allargamento il tema principale di quel vertice, una presenza di rappresentanti russi anche in veste di semplici osservatori sarebbe inappropriata. Mosca, infatti, pur consapevole di non poterlo impedire, «ha già informato a più riprese Bruxelles della sua contrarietà» a questo passo. In realtà la posizione ufficiale russa sull'allargamento non è rimasta del tutto immutata negli ultimi tempi. L'obiezione rimane, ma i toni sono attenuati. Se fino a pochi mesi fa esso veniva giudicato un atto potenzialmente ostile, in particolare per l'inserimento nell'Alleanza delle repubbliche baltiche ex sovietiche, a contatto diretto con i confini russi, ora è bollato solo come «inutile».

Tuttavia, anche se dopo gli accordi di Pratica di Mare e la creazione del nuovo Consiglio a 20 Russia-Nato la questione sembra aver perso parte del potenziale esplosivo, Putin non deve mostrarsi troppo remissivo agli occhi dei suoi vertici militari. Ivanov ieri non ha rilanciato la polemica ma è stato fermo. Non è un caso che a parlare sia stato lui: è uno degli uomini più vicini a Putin ma specie è il ministro della Difesa. La decisione di non partecipare al vertice di Praga può essere infatti interpretata, dopo i malumori in alcuni settori delle forze armate russe sull'intesa italiana, anche come una rassicurazione ai generali.

C'è poi l'atteggiamento strategico del Cremlino, che non guarda più alla Nato come a un nemico, ma che auspica nel medio-lungo periodo una trasformazione in senso più politico e meno militare della struttura dell'Alleanza atlantica. Ciò eliminerebbe ogni residua perplessità russa a suo riguardo.

Nel frattempo l'erede di Boris Eltsin non rinuncia a guardare a Est, scacchiere complementare anche se non alternativo all'Ovest. Da oggi San Pietroburgo ospiterà fino al 9 giugno, un vertice del Gruppo di Shanghai (Russia, Cina, Kazakistan, Kirghizistan e Tagikistan) tutt'altro che rituale: vi verrà varata un'inedita struttura militare regionale congiunta antiterrorismo.

Putin col ministro degli Esteri Ivanov.

MAFIA Traffico di stupefacenti, riciclaggio di denaro sporco e imposizione del pizzo: il giovane «Salvo» seguiva con successo le orme del padre già al vertice di Cosa nostra

Droga e appalti, in manette il figlio di Riina

Arrestati anche altri capi, «picciotti» e molti imprenditori accusati di collusione con boss e politici in vista

PALERMO Imponeva il pizzo, trafficava stupefacenti, gestiva appalti milionari, reinvestiva il denaro sporco in attività lecite intestate a prestanome. E andava fiero della strage di Capaci. Teneva alto il nome del padre Riina junior, terzogenito fra i quattro figli del boss dei corleonesi. Ma l'irresistibile ascesa di Giuseppe Riina detto Salvo, 25 anni e tanto, davvero tanto potere nelle mani, è stata stroncata ieri mattina all'alba dalla polizia di Palermo. In manette, oltre al figlio di Totò «u curto», sono finite ben 21 persone tra le quali figurano noti imprenditori siciliani con amicizie politiche in vista. Uomini politici di rilievo che adesso tremano.

Tra gli altri nella retata è caduto anche l'imprenditore palermitano Mario Fecarotta. E le intercettazioni telefoniche a suo carico parlano di rapporti d'affari e richieste di favori che volano alto e portano, almeno in un caso, al deputato e coordinatore regionale di Forza Italia Gianfranco Micciché. Il maxi blitz compiuto ieri nella provincia del capoluogo siciliano da un centinaio di agenti della Squadra mobile è stato ordinato dal Gip del tribunale palermitano su richiesta dei procuratori aggiunti Guido Lo Forte e Giuseppe Pignatonei e dei pm Maurizio De Lucia e Roberto Buzzolani.

Il figlio del capo dei capi di Cosa nostra è stato arrestato nella casa di Corleone dove abitava con la madre, Ninetta Bagarella, e la sorella minore Lucia. E all'arrivo degli agenti l'erede di una dinastia che torna a far parlare di sè non ha battuto ciglio: s'è alzato dal letto, ha salutato le donne ed è salito sulla volante che l'ha condotto in Questura dove gli è stato notificato l'ordine di custodia cautelare per associazione mafiosa.

Le indagini avrebbero dimostrato il ruolo da protagonista che Giuseppe svolgeva nell'opera di riorganizazzione della cosca che faceva capo al padre, condannato all'ergastolo e al 41 bis dal 1993. E avrebbero provato che c'era lui tra i soci occulti di alcune società del settore edile e stradale costituite, per riciclare i proventi delle attività criminali, grazie all'aiuto di personaggi compiacenti. L'inchiesta della procura distrettuale antimafia, non a caso, ha portato in cella, oltre a capi e picciotti, anche molti imprenditori in vista accusati di collusioni con i boss. In particolare sono stati presi in esame i lavori pubblici eseguiti in alcuni porti siciliani. In manette, tra gli altri, è così finito l'imprenditore Mario Fecarotta. Ed è proprio sorvegliando l'utenza cellulare di Fecarotta che gli investigatori hanno intercettato una chiamata, fatta l'11 giugno del 2001, all'onorevole di Forza Italia Gianfranco Micciché.

Tra i due, aggiungono gli inquirenti, nel giro di un mese ci furono 38 contatti telefonici anche se alcune chiamate andarono a vuoto. Ma nessuna di queste è utilizzabile, tuona il presidente della commissione antimafia Roberto Centaro che protesta sulla fuga di notizie. In serata a chiarire il caso è il procuratore capo di Palermo Pietro Grasso. «Non abbiamo diffuso alcuna notizia su parlamentari - commenta - E il viceministro per l'economia Gianfranco Micciché non risulta in nessun modo coinvolto nell'inchiesta».

Natalia Andreani

Da sinistra il questore di Palermo, Francesco Cirillo, Pietro Grasso e Guido Lo Forte.

«CARO MICCICHE'...»

PALERMO Una cortesia chiesta al coordinatore regionale di Forza Italia, Gianfranco Micciché, per intercedere nell'apertura di un conto corrente bancario è contenuta nella registrazione di una telefonata che l'imprenditore Mario Fecarotta, arrestato ieri per associazione mafiosa, ha compiuto l'11 giugno 2001.

L'imprenditore era destinatario di un decreto ingiuntivo che, per gli inquirenti, ostacolava l'apertura di un conto corrente sul quale avrebbero dovuto confluire circa 20 miliardi di lire, frutto degli stanziamenti pubblici per un appalto del porto di Palermo.

«Gianfranco, sono Mario - dice al telefono Fecarotta chiamando il parlamentare a un telefonino non intestato a lui - dovresti farmi una cortesia, chiamare Liborio (probabilmente, secondo gli investigatori, si tratta di un impiegato di banca ndr) e chiedergli come è finita la mia pratica, perchè io sto facendo i contratti, hai capito? Sono i contratti dell'Autorità portuale e gli devo mettere dentro le coordinate della banca. Me la fai questa cortesia Gianfranco?».

Il deputato, oggi vice ministro dell'Economia, chiude la conversazione assecondando la richiesta dell'imprenditore. Per gli inquirenti, dall'esame dei tabulati telefonici tra l'utenza di Fecarotta e quella in uso a Micciché, risultano nel periodo dal 7 giugno 2001 all'8 luglio dello stesso anno, 38 contatti. I magistrati sottolineano che diversi contatti sono da intendere tentativi di chiamata non andati a buon fine.

Giuseppe Riina

Totò Riina

MAFIA Centinaia i dialoghi intercettati dagli investigatori che controllavano l'erede di Totò, in carcere dal 1993

«Capaci, attacco allo Stato finito male»

PALERMO «A maggio c'è stata questa strage, a luglio l'altra, e poi a gennaio hanno arrestato mio padre. Abbiamo avuto questa botta... Ma se non fosse stato così non so come sarebbe andata a finire, non so se allo Stato non avremmo fatto abbassare le corna». E' il 2 luglio del 2001 quando l'automobile guidata da Giuseppe Riina transita sulla Palermo-Punta Raisi e incrocia il punto in cui si consumò, per volontà della Cupola, la strage di Capaci. E sua è la voce, intercettata da una microspia, che commenta l'attentato mortale al giudice Falcone, alla moglie Francesca e agli uomini della scorta.

Ma nell'ordinanza di custodia cautelare che porta in carcere un altro dei figli di Totò Riina ci sono riportati spezzoni di centinaia di intercettazioni telefoniche e ambientali. E sono brani dai quali si evince con chiarezza quale fosse lo spessore criminale-affaristico raggiunto da «un giovane sveglio e arrogante, finora sconosciuto alla giustizia, che sapeva spendere bene - parole del capo della mobile palermitana Guido Marino - il credito che il suo cognome ancora riscuote».

In un altra conversazione con Salvatore Cusimano (arrestato ieri), Giuseppe spiega i motivi che portarono il padre a ordinare la strage di Capaci: «E' stato un attacco allo Stato che purtroppo non è finito bene. C'è stato un accanimento e poi "sciddicò a palla" (è scivolata la palla, ndr) nel 1992, a maggio. E'scivolato il piede nel momento giusto. Non abbiamo sbagliato». Agli atti segue una conversazione in cui Riina Jr. Attacca Bernardo Provenzano, successore di Totò Riina, autore del passaggio di Cosa nostra al sommerso e oggi re dei latitanti: «Non ha avuto il fegato di portare avanti al linea di mio padre. Un colonnello deve sempre decidere lui e avere sempre la responsabilità. Deve prendere una decisione e la decisione era quella di abbatterli. E sono stati abbattuti».

Ma il potere intimidatorio del nuovo boss corleonese emerge soprattutto da un'intercettazione compiuta nell'ottobre del 2000. La Sicilia è paralizzata dallo sciopero dei Tir che ha imposto un razionamento del carburante. Il giovane rampollo si presenta al distributore e chiama il gestore «Vieni qua, Vito». «Non c'è più benzina - risponde l'uomo - è rimasta solo quella di emergenza riservata alla forze dell'ordine». Riina lo guarda negli occhi e sentenzia: «Io sono la tua forza dell'ordine, per cui mi riempi il serbatoio». Parole sin troppo chiare che «méttono fine alle stupide teorie circolate sul figlio del boss che vuole rifarsi una vita ma viene bistrattato dalle istituzioni» commenta il vicepresidente della commissione antimafia, il Ds Giuseppe Lumia. Parole che chiudono la farsa messa in piedi alcuni mesi fa, quando Giuseppe Riina ricorse al Tar contro il Comune che gli ritirò una licenza commericale per mancanza del certificato antimafia.

Maggio 1992: una foto d'archivio della strage di Capaci.

Anticipata la perizia della procura di Genova che dovrà far luce sulla morte del giovane

G8, Giuliani colpito di rimbalzo

Non è stato però possibile stabilire la traiettoria del colpo

GENOVA I rilievi fatti dai periti della procura sulla morte di Carlo Giuliani sono «armonici con l' ipotesi che il proiettile, prima di raggiungere il volto di Carlo Giuliani, sia entrato in rapporto con un oggetto idoneo a danneggiarne la camiciatura e a cedere tracce di propri elementi al nucleo di piombo. Depongono in tal senso anche le caratteristiche della lesione di egresso, fessuriforme, trazionata, tipica delle fuoriuscite a bassa velocità relativa». Lo scrivono i periti del pm Silvio Franz nelle loro conclusioni anticipate ieri per fax. I periti hanno confermato le anticipazioni dei giorni scorsi, secondo cui il colpo mortale sparato dal carabiniere Mario Placanica, è stato deviato dall' impatto con un oggetto, che potrebbe essere un comune manufatto.

I periti hanno anche spiegato che non è stato possibile determinare la traiettoria del proiettile che ha colpito Giuliani «poichè l'impatto contro un oggetto idoneo a danneggiare strutturalmente il proiettile non può non aver modificato, in modo peraltro non quantificabile, l'originaria direzione». Carlo Giuliani inoltre, al momento della morte, sarebbe stato ad una distanza di un metro e mezzo dal Defender dei carabinieri. Sulla visibilità di Placanica e di Giuliani, i periti hanno concluso che mentre Placanica poteva solo intravvedere la sagoma della vittima, Giuliani aveva una buona visuale della parte posteriore della vettura, non avendo davanti alcun ostacolo. I periti sono arrivati alla conclusione che il proiettile mortale, prima di colpire Giuliani, aveva urtato contro un oggetto, dopo aver analizzato un piccolo frammento metallico ritrovato sul passamontagna indossato dalla vittima.

Carlo Giuliani

All'esame con microscopio elettronico il «frammentino» è risultato di piombo in assenza di rilevabili tracce di antimonio. Sulla sua superficie, i consulenti hanno visto infisse delle minute schegge ossee e tracce diffuse di elementi non presenti nelle cartucce, e presenti invece in comuni manufatti ed in particolare nei materiali per edilizia e nelle vernici. Il proiettile inoltre non uscì intero dalla testa di Giuliani, in quanto è stato rinvenuto nel cranio un corpo di opacità metallica, le cui caratteristiche sono compatibili con un frammento di camiciatura di ottone del proiettile.

IL CASO

Voghera, sesso nel parlatoio tra l'avvocatessa e il detenuto

MILANO Dalla passione legale a quella sensuale. Un'avvocatessa di Voghera è scivolata dall'una all'altra, senza curarsi del luogo in cui si trovava: l'aula colloqui del Carcere dei Piccolini di Vigevano, in provincia di Pavia. La donna stava discutendo la linea difensiva con il suo assistito, detenuto nella casa circondariale, quando sono stati colti da incontenibile desiderio. Ma il fugace rapporto sessuale non è rimasto senza conseguenze, né è passato inosservato. L'agente penitenziario che presidiava dall'esterno la sala colloqui ha aperto lo spioncino per controllare se fosse tutto a posto. Vedendo il tavolo cosparso di carte giudiziarie e le sedie vuote si è allarmato e ha spalancato all'improvviso la porta della sala, trovandosi di fronte l'avvocatessa e il detenuto stesi a terra, allacciati in un atteggiamento inequivocabile. All'agente non è rimasto altro da fare che richiudere la porta e stendere un rapporto al direttore del carcere. La nota è finita sul tavolo di un sostituto procuratore di Vigevano e del presidente dell'Ordine degli avvocati di Voghera. Ora i due amanti rischiano una denuncia per atti osceni in luogo pubblico, e l'avvocatessa un provvedimento disciplinare da parte del proprio ordine.

IL GIALLO

Moncalieri, misterioso omicidio Uomo murato in un condominio

MONCALIERI Il corpo di un uomo di età compresa tra i 45 e i 50 anni è stato trovato murato nel sottoscala di un condominio a Moncalieri. L'uomo, secondo indiscrezioni potrebbe essere uno degli uomini del clan dei catanesi attivo in passato in Piemonte, sarebbe sarebbe morto per le percosse subite circa due mesi fa e poi murato in un vano sotto la scala del palazzo che fa anche da cantina del palazzo. Questi gli unici elementi certi di un delitto al momento inspiegabile.

Il cadavere è stato trovato casualmente solo perché il cattivo odore del corpo in decomposizione era filtrato attrvaerso il muro ed aveva invaso il condominio. Si era quindi deciso una bonifica dell'area pensando di trovare il cadavere di un qualche animale finito in un'intercapedine ma, dopo diversi controlli, è venuto fuori il corpo di un uomo. A questo punto sono stati avvertiti i carabinieri e sono iniziate le indagini. L'autopsia dovrà dare risposta a molti interrogativi a partire dalla causa della morte, anche se l'ipotesi più accreditata è quella dell'omicidio. Il corpo è stato murato in piedi. Intorno a lui è stato costruito una piccola barriera in semplici mattoni, tenuti insieme con del cemento.

La Cassazione stabilisce che la polizia non ha bisogno dell'autorizzazione della magistratura per effettuare controlli dall'alto

Il satellite ci può spiare senza permesso

Cimici e Gps riveleranno dove sono e dove si spostano indagati o semplici sospetti

ROMA Pedinare qualcuno servendosi del sistema satellitare di rilevamento degli spostamenti, detto Gps (Global position system), rientra nella ordinaria attività di controllo della polizia giudiziaria e non necessita dell'autorizzazione da parte della magistratura, come - invece - avviene per le intercettazioni telefoniche, ambientali e informatiche. Lo afferma la Corte di Cassazione che dà il via libera alle cimici via satellite attaccate alle macchine di indagati, o sospetti, senza il permesso dei giudici.

Spiegano infatti i togati di Piazza Cavour che il nuovo codice di procedura penale - varato nel 1989 - non prevedeva questa possibilità di spionaggio dall'alto (affermatasi solo recentemente con il progredire dell' innovazione tecnologica), pertanto questa attività non è regolamentata a norma di legge.

Con la conseguenza che non sono necessari i decreti motivati del pubblico ministero per dare il disco verde al controllo a distanza via satellite. Aggiungono inoltre i supremi giudici - respingendo il ricorso di un'organizzazione di ladri di appartamento, sgominata grazie alla localizzazione satellitare della loro «Audi» - che servirsi del grande occhio del satellite costituisce «una attività di pedinamento, seppur tecnologicamente caratterizzata». Ma resta pur sempre un semplice pedinamento e come tale rientra «nei mezzi di ricerca della prova cosiddetti atipici o innominati», per i quali non bisogna chiedere il nullaosta alla magistratura.

«D'altronde - prosegue la Cassazione - mentre l'intrusione nelle altrui comunicazioni comporta compressione della libertà e segretezza delle stesse, cioè di un valore costituzionalmente tutelato, e dunque la necessità di autorizzazione motivata da parte dell'autorità giudiziaria, la localizzazione, sia pure a distanza, di un soggetto può farsi rientrare nell'ordinaria attività di controllo e accertamento demandata alla polizia giudiziaria». Quindi non c'è alcun bisogno di rispettare le regole a garanzia della privacy relative alle intercettazioni, e «nemmeno appare necessario il decreto motivato del Pm».

Conclude la Suprema Corte - bocciando il ricorso della banda di indagati che voleva invalidare la custodia cautelare protestando per l'assenza di autorizzazione delle attività di rilevamento satellitare - che «quando il legislatore ha voluto adeguare il codice ai nuovi ritrovati della tecnica, è intervenuto emanando specifiche norme». Nel 1993, ad esempio - ricorda ancora la Cassazione - è stato introdotto l'art. 266 bis del Codice di procedura penale che consente l'intercettazione telematica e informatica. Lo stesso non è però avvenuto, almeno per il momento, per il «monitoraggio Gps degli spostamenti». Nulla esclude che «in futuro» anche per questa modalità di condurre inchieste con prove venute dal cielo, si emanino «norme idonee, derogatorie dei principi generali in tema di indagini preliminari». Insomma la Cassazione non accantona l'ipotesi che, un domani, il Parlamento possa occuparsi anche di pedinamenti parabolici: per ora, tuttavia, ha respinto il ricorso e ha convalidato il carcere preventivo deciso nei loro confronti dal Gip di Torino.

Questo verdetto della Suprema Corte è contenuto nella sentenza 16130 della V sezione penale.

Un Gps portatile dell'ultima generazione, facilmente collegabile a un computer palmare. Con attrezzature elettroniche di questo tipo è semplice conoscere la propria posizione in qualsiasi momento. Con l'aggiunta di una «cimice» le forze dell'ordine possono verificare i movimenti di persone coinvolte nelle indagini.

Sconcertante ricerca della Luiss: fra tre anni le linee di cellulari attive saranno oltre 58 milioni

Nel 2005 più telefonini che italiani

ROMA Nel 2005 ci saranno più cellulari che italiani. È quanto emerso ieri nel corso del convegno «Dal Gsm all'Umts: nuove aree di mercato, nuove opportunità di business», organizzato dall'Osservatorio Mobile Internet e svoltosi presso l'università Luiss.

Fra 3 anni, in base alle stime rese note, ci saranno infatti oltre 58 milioni di linee cellulari attive a fronte dei 56 milioni di italiani censiti dall'Istat lo scorso marzo. Si tratta in ogni caso di linee attive e non proprio di numero di telefonini, in quanto uno stesso cliente può possedere più cellulari o diverse Sim. Quella diffusa è comunque una stima importante, perchè mostra come il mercato delle telefonia mobile sia destinato ad espandersi a ritmi sostenuti, come ha già dimostrato di saperlo fare negli ultimi anni.

Nel 1985, infatti, in Italia si contavano solo 2.320 linee attive, una cifra che però si è andata espandendo a ritmi accelerati negli anni seguenti: nel 1990 si contavano 265.902 linee attive, nel 1995 circa 4 milioni e nel 2001 ben 33 milioni. Per il 2002 la stima prevede 46 milioni di linee e nel 2006 addirittura 61 milioni.

Le applicazioni Wap, rilevano ancora i dati diffusi dall'Osservatorio, decolleranno definitivamente nel prossimo anno e solo nel 2005, infine, quasi la metà del totale utenti utilizzerà effettivamente le applicazioni Wap. Per quanto riguarda l'Umts, il decollo vero e proprio avverrà nel 2006, quando la penetrazione dei telefoni di terza generazione raggiungerà il 40% del totale contando su quasi 23 milioni di clienti, mentre gli utenti Gsm, ammonteranno invece a 27 milioni.

L'Osservatorio Mobile Internet della Luiss Guido Carli ha precisato, inoltre, che a fine anno «il numero di clienti di Tim sfiorava quota 24 milioni (+10,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), mentre quelli di Blu erano 1,9 milioni (+7% rispetto al 31 dicembre 2001). Al 31 marzo 2002, invece, i clienti di Vodafone-Omnitel erano quasi 18 milioni (+12,9% rispetto al 31 marzo 2001) e i clienti mobili di Wind 8 milioni (+41% rispetto al 31 marzo 2001)».

Più telefonini che italiani.

IL PERSONAGGIO

La conversione di una siciliana

Storia di Antonietta: da ex sindaco comunista a suora di clausura

PALERMO La decisione lo ha sorpreso, ma neanche più di tanto perchè, come tutti, anche lui conosceva la sua profonda fede. Salvatore Giordano, sindaco di Castel di Lucio, in provincia di Messina, parla volentieri di Maria Antonietta Rita Viglianti, l'ex sindaco comunista del paese, che domani prenderà i voti. La storia è pubblicata ieri dalla Gazzetta del Sud.

«È sempre stata una persona onesta e corretta, oltre che un'avversaria leale e sincera e in tutto ciò che faceva metteva sempre una profonda convinzione», ha detto l'attuale primo cittadino. Una vita dedicata alla politica quella di Maria Antonietta Rita Viglianti, ma vissuta sempre nel rispetto dei valori della chiesa, conciliati all'interno della sua coscienza politica, con la sua fede comunista.

Attivamente impegnata nel Pci, venne eletta sindaco a Castel di Lucio, e nel 1982, soltanto per pochissimi voti, mancò l'elezione a senatrice della Repubblica, ottenendo oltre 17 mila preferenze nel collegio di Patti.

Madre di quattro figli e nonna di due nipoti, la donna, oggi sessantenne, dopo una brillante carriera di insegnante, entrò in clausura il 12 dicembre del 1999. Una decisione che, secondo molti la donna maturava sin dai tempi dell'università. Domani, dopo due anni di noviziato, realizzerà il suo sogno e pronuncerà i suoi voti nel monastero di clausura della Visitazione a Palermo. Il rito verrà celebrato dal vescovo di Patti, monsignor Ignazio Zambito, che ha seguito in parte il percorso spirituale della donna. «La signora Maria Antonietta Rita Viglianti è molto contenta, e il suo entusiasmo palesemente avvertibile. Sta vivendo questa esperienza con la vivacità di una ragazza di diciotto anni», ha detto il prelato. Nel suo discorso di domani monsignor Zambito sottolineerà l'importanza del «saper essere religiosi».

L'ex sindaco del Pci da domani suora.

«Religioso non è soltanto una suora o un prete, ma anche chi vive sempre secondo le regole approvate dalla chiesa». In questo senso la signora Viglianti rappresenterebbe un esempio perchè, nonostante la sua militanza nel partito comunista, ha sempre dichiarato di non avere mai immaginato nel suo animo una vita senza Dio.

L'ex presidente chiede al Capo dello Stato di intervenire sulle intercettazioni ai parlamentari

Cossiga: se parla Ciampi non lascio

Pera investe della questione la Giunta per le immunità

ROMA Francesco Cossiga, in partenza per la Spagna, assicura al presidente del Senato Marcello Pera che quando ci sarà il dibattito sulle sue dimissioni non attaccherà il presidente della Repubblica Ciampi per i suoi «comportamenti commissivi od omissivi». E fa sapere che potrebbe decidere di ritirare le dimissioni soltanto se Ciampi inviasse un suo messaggio al Parlamento, controfirmato dal premier Berlusconi, per fare sue le «coraggiose» dichiarazioni del presidente della Camera Casini sulle intercettazioni nei confronti di parlamentari, ed anche per deplorare le «intimidazioni e minacce, per ora solo verbali, di cui è stato fatto oggetto Francesco Cossiga da parte di un'autorità giudiziaria».

Il senatore a vita, dimissionario a causa dell'inchiesta giudiziaria di Potenza, elogia l'iniziativa del presidente della Camera Casini di chiedere chiarimenti ai magistrati a proposito delle intercettazioni telefoniche. Dichiarazioni «ancor più coraggiose», sottolinea Cossiga, perchè Casini non ha esitato «a correre il rischio di essere accusato da politici incauti o da magistrati imprudenti» di aver fatto questo passo per difendere i due deputati inquisiti, Angelo Sanza (Fi) e Antonio Luongo. Cossiga ha anche annunciato che non intende chiedere la distruzione delle eventuali intercettazioni fatte nei suoi confronti. Ne chiederà invece la pubblicazione, a meno che nei confronti di alcune di esse non venga eccepito il segreto di Stato. Intanto il presidente del Senato, Marcello Pera ha invitato la giunta per le elezioni e le immunità a occuparsi della questione delle intercettazioni telefoniche nei confronti dei senatori e a preparare una relazione per l'assemblea di palazzo Madama.

La giunta per le autorizzazioni a procedere è intanto in attesa delle informazioni chieste ai magistrati di Potenza soprattutto per quanto riguarda la data dell' iscrizione nel registro degli indagati dei deputati Sanza e Luongo, e la situazione giudiziaria dell'autista Gerardo Gastone che li ha chiamati in causa. Lo scopo è di verificare se c'è un «fumus persecutionis».

Sempre più forte, intanto, la polemica sulle intercettazioni delle conversazioni telefoniche in cui alcuni degli inquisiti parlano con parlamentari. Secondo la legge se non autorizzate dal Parlamento queste intercettazioni devono essere distrutte dal magistrato. Ma la normativa non prevede esplicitamente (la Cassazione però si è pronunciata in senso favorevole) l'autorizzazione anche per quelle che indirettamente riguardano i parlamentari. Su questo argomento si è mosso anche il Csm, chiedendo di accertare eventuali irregolarità sulle intercettazioni dei parlamentari e di due giornalisti, uno del «Giornale» e l'altro di «Repubblica».

Ha abbandonato la moglie durante e dopo il parto: per danni morali il tribunale gli impone un risarcimento di 5160 euro

«Il divorzio fa male». Marito condannato

MILANO Con una sentenza innovativa il Tribunale civile di Milano ha riconosciuto a una donna il diritto al risarcimento per i danni psichico-emotivi causati dal divorzio. È il primo caso in Italia. La sentenza - che è in corso di pubblicazione anche sulle riviste specializzate - stabilisce che, in alcuni casi di separazione per colpa dell'altro coniuge, non basterà l'assegno di mantenimento.

Se il comportamento del «colpevole» è stato particolarmente sgradevole e moralmente dannoso per il partner, la parte lesa potrà pretendere e ottenere il risarcimento del danno. Ci vuole però che il comportamento del coniuge sia davvero molto grave, come nel caso finito sulle scrivanie dei giudici milanesi. Una vicenda, quella portata alla loro attenzione, molto travagliata, nella quale la violazione dei doveri coniugali nei confronti della moglie è stata attuata «con modalità sprezzanti, apertamente e finanche platealmente abbandoniche nei riguardi del coniuge in condizione di particolare fragilità e bisognoso di assistenza e sostegno morale e affettivo per via del suo stato di gravidanza, peraltro dapprima voluto e ricercato da entrambi».

L'uomo, dopo aver accettato di fare un figlio con la sua compagna, era tornato sulla sua decisione, finendo con l'abbandonarla sia durante il parto, sia dopo. E rimarcando il tutto con una catena di affermazioni e comportamenti, ritenuti dai giudici «ingiuriosi». Il risarcimento è stato stabilito in 5160 euro (10 milioni di lire). «Una somma tutto sommato modesta - hanno commentato i giudici- Ma quello che conta è il principio che abbiamo provato a fissare».

Dal film «Divorzio all'italiana».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ALBONA La gelosia sarebbe il movente dell'uxoricidio: l'uomo soffriva da tempo di crisi depressive e le liti erano frequenti

Strangola la moglie e si costituisce

La coppia ha due figli piccoli che non erano in casa al momento della tragedia

ALBONA Delitto a sfondo passionale nell'Albonese: Zeljko Zeleznik, 36 anni ha strangolato la moglie Ester, 37 anni, e subito dopo, in evidente stato di shock, si è spontaneamente costituito al locale commissariato di polizia. Alla base del raptus di follia dell'uxoricida, potrebbe esserci la gelosia. Il dramma si è consumato martedì pomeriggio, nell'abitazione della coppia, ad Albona, in uno stabile di via Matko Laginja. L'uomo si è costituito poco dopo le 14.30, come reso noto ieri in una conferenza stampa dalla Questura di Pola. «Ho ucciso mia moglie. E' ancora lì, in camera da letto» ha detto Zeleznik agli agenti di polizia, che, assieme ad un'autoambulanza, hanno subito raggiunto l'abitazione, dove hanno trovato il corpo della donna. I sanitari hanno tentato di tutto per strapparla alla morte, sottoponendola a rianimazione e massaggio cardiaco, risultati, purtroppo, del tutto inutili. Alle 19 il cadavere è stato trasportato al reparto di patologia dell'ospedale di Pola, dove sarà effettuata l'autopsia per stabilire le cause precise del decesso.

Secondo i primi accertamenti, sul corpo della donna non vi sono segni apparenti di ferite, nè di arma da fuoco nè di coltello, o altro tipo di arma. Secondo gli inquirenti della Questura non ci sarebbero dubbi: Ester Zeleznik, cameriera, madre di due bambini piccoli (che fortunatamente non si trovavano in casa al momento della tragedia e sono ora affidati ai servizi sociali), è morta per strangolamento, tesi che combacia perfettamente con la confessione del marito. Zeljko Zeleznik, viene trattenuto in stato di fermo presso il Tribunale regionale di Pola, per essere nuovamente interrogato dai magistrati. L'accusa ipotizzata nei suoi confronti sarebbe quella di omicidio volontario, con l'attenuante di essersi subito consegnato alle forze dell' ordine.

Delitto a sfondo passionale, si diceva in apertura. In base alle testimonianze raccolte dai cronisti, che hanno ricostruito la vita della coppia, pare che l'uomo, manovale a giornata che da tempo soffre di crisi depressive, in un impeto di gelosia, abbia deciso di uccidere la moglie dopo aver scoperto che la donna aveva una relazione. Secondo i vicini di casa, i due litigavano da tempo, il loro matrimonio era a pezzi e stavano per divorziare.

Italo Banco

Sindacati: il ministro del Lavoro si dimetta

ZAGABRIA Nuovi strali sul fragile governo croato. I presidenti dei quattro principali sindacati del Paese hanno giudicato in modo assolutamente negativo l'operato di questi due anni del ministro del Lavoro e Previdenza Sociale, Davorko Vidovic. Di qui l'invito a dimettersi. Secondo i leader sindacali il ministro non avrebbe fatto niente di utile per i lavoratori per cui sarebbe ora che lasciasse il dicastero a qualcuno in grado di svolgere meglio il compito. Inoltre due dei quattro sindacati hanno annunciato la possibilità di recedere dal «Patto di partnership» con il governo, accusato di essere sempre più refrattario e meno disponibile al dialogo sui temi sociali.

Il ministro Davorko Vidovic.

Accuse su un quotidiano e un settimanale belgradesi che chiamano in causa il porto, le autorità doganali e pure la compagnia aerea slovena Adria Airways

Stampa serba: «Capodistria centro dei traffici di sigarette»

CAPODISTRIA «Il Porto di Capodistria tappa obbligata del contrabbando di sigarette verso i Balcani». Titoli sparati sui giornali serbi «Blic» e «Nedeljni Telegraf», i quali scrivono che nel traffico sarebbe implicata, oltre al Porto, anche la compagnia aerea slovena Adria Airways. «Blic» specifica che lo scalo istriano è un punto di partenza dei carichi illegali di sigarette diretti in Serbia, attraverso due vie, una «bulgara» che tocca la città di Varna per arrivare in Serbia con i camion passando per il valico di Gradina, e una «albanese»: da Capodistria a Durazzo e da qui in Serbia passando per il Kosovo, grazie alla complicità dell'amministrazione Onu nella regione (Unmik). In questo secondo tragitto, sempre secondo «Blic», sarebbe implicata anche la compagnia aerea slovena Adria Airways che favorirebbe il trasporto delle sigarette lungo la linea Lubiana-Priština ripristinata poco più di un anno fa. Stesse accuse sul settimanale «Nedeljni Telegraf» secondo cui i carichi provenienti dalla Slovenia vengono presi in consegna da due fratelli di Skopje e da altri «uomini d'affari» vicini all'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck). Richiamandosi ad una fonte anonima il settimanale afferma inoltre che le autorità doganali jugoslave sarebbero al corrente dell'esistenza nel porto istriano di otto container di sigarette destinate al mercato nero gestito dalla mafia del tabacco nei Balcani. I container in questione sarebbero pronti per partire alla volta di Durazzo (Albania), Varna (Bulgaria) o Bar (Montenegro). Sempre secondo il settimanale, i doganieri serbi avrebbero più volte chiesto ai colleghi sloveni una segnalazione sulla data di partenza dei carichi, senza ottenere risposta. Secondo le informazioni della stampa serba il contrabbando di sigarette avrebbe anche una rotta settentrionale che passa per la zona franca di Maribor per proseguire alla volta della Serbia passando per Croazia, Austria e Ungheria.

Panoramica del porto di Capodistria.

Immediate le reazioni del Porto di Capodistria e della Adria Airways. In un comunicato stampa la dirigenza portuale afferma che l'attività dello scalo si limita al trasporto di carichi per il cui controllo non dispone delle dovute competenze che spettano, invece, alle autorità doganali. Sulla stessa linea anche la risposta della Adria Airways che ribadisce che i carichi di sigarette trasportati sulla linea Lubiana-Priština erano regolari e muniti di tutta la dovuta documentazione. Per il momento nessuna reazione invece da parte delle autorità doganali slovene.

red

FIUME La società armatrice Jadrolinija ha potenziato i collegamenti in Adriatico

Traghetti pronti all'assalto dei turisti

FIUME Siamo praticamente in estate ed è il tempo di passioni per i traghetti (e relativi equipaggi) della fiumana Jadrolinija, la più grande società armatrice in Croazia. La stagione turistica ha incominciato a riservare liete sorprese, ai centri d'imbarco non mancano lunghi incolonnamenti di veicoli ed è così che le 48 unità dell'armatrice quarnerina vengono sottoposte a forte pressione per venire incontro alle necessità della popolazione locale e dei villeggianti. «Noi siamo pronti ad affrontare situazioni del genere – ha dichiarato alla stampa il direttore amministrativo della Jadrolinija, Slavko Loncar – del resto le previsioni indicano che avremo risultati migliori del 10 per cento su base annua. L'anno scorso abbiamo trasportato 6 milioni e 750 mila passeggeri e un milione e 800 mila veicoli. Si è trattato di un'annata record, destinata ad essere subito migliorata».

Il cruccio maggiore per Jdrolinija resta comunque quello dei vecchi e inadeguati centri d'imbarco e delle strade d'accesso, strette e poco funzionali. In attesa che Zagabria provveda a cambiare qualcosa in tal senso, a palazzo Adria – sede dell'armatrice – hanno varato il piano estivo, che prevede il potenziamento di diverse linee e l'introduzione dei tradizionali collegamenti stagionali. Dal primo giugno a fino al 29 del mese, previste quattro partenze settimanali da Fiume in direzione di Spalato, Cittavecchia di Lesina, Curzola e Ragusa. Nel corso dell'alta stagione, che si concluderà il 19 settembre, da Fiume vi saranno ben sei partenze settimanali verso la Dalmazia, con tappe anche a Sali (Isola Lunga), Lesina, Curzola e Meleda. Sempre nell'alta stagione saranno introdotti i collegamenti con l'Italia, vrso Ancona e Bari. In luglio e agosto ai collegamenti 24 ore su 24 ore sulla Brestova–Faresina (Istria–Cherso) e sulla Prizna–Igljen (terraferma–Pago). Dal 15 giugno e fino a inizio settembre sarà in vigore pure la linea celere Fiume–Cherso–Lussinpicco lo che toccherà anche gli isolotti di Sanpiero, Sansego e Unie. Avremo tre partenze settimanali.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0044	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1343	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,25	= 0,97	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	186,40	= 0,82	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,89	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	155,70	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato dalle trattenute sui servizi di cambio

IN BREVE

L'azienda allarga l'attività sulla costa slovena

La società Terme CateŽ si compra un altro pezzo del «marina» di Portorose

PORTOROSE Le Terme CateŽ hanno acquisito quasi i tre quarti del «marina» di Portorose aggiudicandosi il 73,4 per cento del pacchetto azionario della più importatante infrastruttura da diporto in Slovenia. L'offerta di acquisto (13 mila talleri per azione) è stata lanciata il 3 maggio scorso quando le Terme CateŽ detenevano poco più del 50 per cento delle azioni. L'azienda turistica della Stiria ha così spiazzato l'altro contendente all'acquisto del porticciolo nautico, cioè la Istrabenz. La manovra conferma la strategia delle Terme CateŽ che hanno più volte ribadito la volontà di estendere la propria attività alla costa slovena. Infatti hanno già acquistato l'Hotel Koper e l'intero complesso alberghiero di Giusterna, mentre ora puntano sulle spiagge croate e sulle terme in Bosnia Erzegovina.

Governo e sindacati sloveni raggiungono l'accordo sulla politica salariale per il triennio 2002-2004

LUBIANA Accordo raggiunto tra le parti sociali in Slovenia sulla politica salariale nel triennio 2002-2004, parte integrante delle trattative per la firma del nuovo patto sociale. In base all'intesa parafata l'altra sera le retribuzioni base aumenteranno il prossimo agosto del 4,2% e nell'agosto del 2003 di un ulteriore 2,5%. Le retribuzioni di gennaio per il 2003-2004 verranno armonizzare in base all'aumento dell'inflazione nei primi 11 mesi, non si terrà quindi conto del costo della vita in dicembre. L'attuazione dell'accordo verrà regolata da una legge che sarà inoltrata nel più breve tempo possibile al Parlamento per l'approvazione con procedura d'urgenza, che dovrebbe avvenire già in luglio.

Capodistria, s'inaugura domani a Palazzo Gravisi la mostra fotografica dedicata a Fulvio Tomizza

CAPODISTRIA Si aprirà domani sera alle 19 a Palazzo Gravisi, la mostra fotografica «Tomizza e il suo mondo» con immagini di Luciano Kleva e testi di Milan Rakovac, Nelida Milani Kruljac e Marjan Tomsic, da un'idea di Narcisa Bolsec Ferri. L'iniziativa è della locale Comunità degli italiani in collaborazione con l'Ui e l'Istituto italiano di cultura di Lubiana.

Fulvio Tomizza

Equitazione, da oggi a domenica Lipizza ospiterà la Coppa del mondo di Dressage

LIPIZZA Le note scuderie carsiche ospiteranno da oggi a domenica la Coppa del mondo di Dressage, alla quale prenderanno parte 41 concorrenti con 62 cavalli provenienti da sedici Paesi. La squadra italiana è capitanata da Laura Conz; tra i favoriti la russa Jelena Sidneva, che si è aggiudicata l'edizione dello scorso anno, l'austriaco Peter Stefan, l'ungherese Gyula Dalos e la svizzera Françoise Cantamessa. Nelle prime tre giornate si svolgeranno le gare del «Prix Saint George», «Intermediate 1 e 2» e «Gran Prix Special». La giornata clou sarà però domenica quando si terranno, a partire dalle 13, le competizioni per l'aggiudicazione della Coppa del mondo di Dressage alle quali seguirà, alle 15.30 la presentazione della scuola di equitazione classica, vanto di Lipizza.

Arrivano anche dal Friuli pareri perplessi sul repentino cambio dei vertici della società triestina. Sotto osservazione il protocollo di collaborazione tra ex municipalizzate

Caso Acegas, in allarme il Comune di Udine

Il sindaco Cecotti: «Avrei preferito che il vecchio cda completasse il mandato. Lottizzazione? Affari loro»

UDINE «Perché, è successo qualcosa all'Acegas?». Usa l'ironia il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, sollecitato su ribaltoni e polemiche che hanno percorso le ultime settimane dell'ex municipalizzata triestina. Ma anche se il suo primo cittadino sceglie per una volta il fioretto, il capoluogo friulano non sembra intenzionato a fare da spettatore disinteressato di fronte alla decisione della maggioranza di centrodestra del Comune di Trieste (principale azionista di Acegas) di rimuovere - prima della scadenza naturale del mandato e in presenza di un utile netto di 11,1 milioni di euro a chiusura dell'esercizio 2001 - il management, nominato dalla precedente amministrazione Illy, della multiutility quotata alla borsa di Milano.

In gioco c'è una collaborazione tra ex municipalizzate della regione, e non solo, per la realizzazione di reti pubbliche nei Paesi dell' est. «Proprio per questo era preferibile una continuità amministrativa di Acegas. Speriamo che la situazione si normalizzi in tempi brevi, in quel caso si potrà collaborare come già accordato», dice Cecotti. A Udine non sembra proprio il caso di vedere rallentato lo sbarco delle tecnologie dei servizi pubblici regionali a est per una questione di poltrone.

Le varie tappe della vicenda Acegas, dalle sostituzioni del dimissionario Giovanni Cervesi con Guido Cace (uomo di Alleanza nazionale) alla presidenza dell'ex municipalizzata e di Tomaso Tommasi di Vignano con Massimo Paniccia, di area Forza Italia, nel ruolo di amministratore delegato, fino all'azzeramento di cinque nomi del consiglio di amministrazione voluto dal Centrosinistra e al

Sergio Cecotti

conseguente disimpegno polemico di importanti investitori privati (Benetton, Imi-San Paolo), preoccupati dalla frenata verso la privatizzazione di Acegas, hanno alla fine spostato la bufera anche verso Udine. Una prima puntata ha visto protagonista, due giorni fa, Carlo Appiotti, presidente della Crup (azionista della multiutility triestina). Un attacco politico diretto, il suo: «Il comportamento del Comune di Trieste nel rinnovo del cda di Acegas - ha detto l'altro giorno Appiotti - è stato scandaloso. Di fronte ad esso, la gente civile e onesta non può e non deve stare zitta».

Il sindaco Cecotti preferisce un'altra strada: «Lottizzazione? Diciamo che è stata una procedura non ortodossa, ma è il Comune di Trieste, e non io, l'azionista di riferimento e dunque ne rispetto le decisioni. Appiotti ha dato un giudizio politico. Dandone uno tecnico, è evidente che la conclusione naturale del mandato di una società favorisce una migliore programmazione delle sue attività, quindi non ci resta che sperare che in questo caso si possa lavorare bene anche con un cambio della guardia in corsa. Per quel che ci riguarda, l'Amga, l'ex municipalizzata di Udine, ha già delle iniziative congiunte con altre multiutility, compresa Acegas, come per esempio Estgas. Molte altre sono poi previste nel protocollo che abbiamo firmato: l'obiettivo è di fare un tratto di strada comune, in particolare nei mercati dell'ex Jugoslavia e dell'Ungheria. Ci conforta il fatto che il nuovo cda di Acegas abbia annunciato di voler portare avanti queste strategie».

Lunedì scorso, infatti, il presidente Cace ha ribadito che gli interventi a Est non sono in discussione: «Acegas continua a puntare su partnership con altre municipalizzate - ha precisato Cace - e guarda in particolare a Slovenia, Croazia e Montenegro». Chi guarda, invece, su di lui e sull'azione del suo cda è ora anche Udine, non più solo Trieste.

Marco Ballico

LA VISITA A BANJA LUKA

Possibile l'apertura di un ufficio «antenna» nel Paese balcanico

Tondo fa l'apripista del business con la Repubblica serba di Bosnia

TRIESTE Infrastrutture stradali e pubblici servizi alle collettività (a cominciare dalla distribuzione di gas, acqua ed energia elettrica) sono i primi possibili settori d'intervento del sistema economico e produttivo del Friuli Venezia Giulia nella Repubblica serba di Bosnia.

Tondo e Avanzini (con gli occhiali scuri) a Banja Luka.

I settori sono stati individuati ieri, a Banja Luka, capitale della repubblica balcanica, dal presidente della giunta Renzo Tondo e dal primo ministro Mladen Ivanic. Durante la visita a Banja Luka, Tondo ha incontrato anche il Presidente della Repubblica serba di Bosnia, Mirko Sarovic, che ha invitato a Trieste. A Sarovic Tondo ha illustrato la possibilità che il Friuli Venezia Giulia, assieme al Sistema delle Camere di commercio e allo sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, realizzi, a Banja Luka, un ufficio «antenna» regionale, sul modello di quello di recente attivato dal Friuli Venezia Giulia a Pristina, in Kosovo.

«Finiti gli anni delle donazioni e degli aiuti internazionali - ha detto Ivanic, durante gli incontri - oggi è il momento del business, di nuove opportunità di investimento e di sviluppo». «Il Friuli Venezia Giulia, che da anni guarda a possibili nuove relazioni con il Centro-Est Europa e con lo scacchiere balcanico, in particolare - ha ricordato Tondo - è ora la prima regione italiana ad "agganciare" quest' area e ad allacciare operativamente nuovi rapporti economici e commerciali con la Repubblica serba di Bosnia».

Durante la visita Tondo ha firmato l'impegno della Regione (circa 25 mila euro) per l'acquisto di uno scambiatore di piastrine per il sangue (indispensabile per i malati di leucemia) da parte dell'ospedale pediatrico di Banja Luka. L'istituto infantile Burlo Garofolo - ha rilevato il medico triestino Marino Andolina dello stesso Burlo - formerà il personale necessario al funzionamento dell'apparecchiatura.

Opportunità particolarmente interessanti per le aziende «multiutility» e per quelle che si occupano di costruzione e gestione di nuove strade

Dalla beneficenza sanitaria agli affari. Autovie Venete e la società Autostrade spa sono interessate «a verificare una loro partecipazione nella costruzione e nella successiva gestione di un tratto di 24 chilometri della direttrice autostradale» tra Gradiska (Croazia) e Banja Luka, per il quale sono previsti investimenti per 90 milioni di euro e tempi di realizzazione attorno ai 4-5 anni. L'interesse è emerso durante gli incontri di banja Luka tra Tondo e l'amministratore delegato di Autovie Venete, Mauro Avanzini da una parte, il premier Ivanic e il ministro dei Trasporti del Paese balcanico Branko Dokic dall'altra.

Sull'asse autostradale fra Gradiska e Banja Luka esistono già circa sette chilometri di superstrada; per altri cinque sono state individuate le risorse necessarie, mentre per gli ulteriori 24 chilometri, che la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo non ha inserito tra le sue priorità, appena ora stanno per cominciare studi progettuali e di fattibilità finanziaria.

Dagli incontri è emerso anche che l'Amga di Udine, insieme ad altre aziende e società multiutility italiane, in particolare ex municipalizzate, potrebbe entrare come capofila nel grande affare delle reti di distribuzione nella Repubblica serba di Bosnia. Il punto di avvio potrebbe essere una collaborazione con l'Università di Belgrado nella progettazione di circa 15 chilometri di condotta metanifera dalla Serbia nell'area della città di Bielina, assolutamente strategica - è stato spiegato - per tutto questo territorio serbo perchè svincolerebbe la Bosnia serba dagli approvvigionamenti di gas combustibile dalla rete di Sarajevo che sarebbero possibili, comunque, solo con la costruzione di un nuovo gasdotto di 90 chilometri.

L'assessore all'Edilizia Federica Seganti presenta nella capitale l'agevolazione regionale. L'Adiconsum: «Idea pilota per tutta l'Italia»

Prima casa con il mutuo al 100 per cento

Importo massimo finanziabile: 150 mila euro. Nessun limite di reddito

Antonveneta e Friuladria hanno già aderito all'intesa che ha il sostegno del Mediocredito: moduli disponibili a giorni, subito accontentate 1700 domande

ROMA Acquistare un appartamento del valore massimo di 150 mila euro ottenendo in prestito l'intera somma sarà presto reso più facile in Friuli Venezia Giulia, grazie a una intesa tra Regione (Direzione dell'edilizia) e Mediocredito.

Il servizio, che è stato illustrato ieri a Roma dall'assessore regionale all'Edilizia, Pianificazione territoriale e Servizi tecnici Federica Seganti, viene messo a disposizione di chi acquista la prima casa e consentirà di attivare complessivamente oltre 51 milioni di euro di garanzie sulla copertura della percentuale di mutuo comunemente non erogata dagli istituti bancari, in genere il 20 per cento della somma totale.

Quali le caratteristiche di questo Fondo regionale e quali i requisiti per accedervi? Le garanzie ipotecarie possono venir richieste da qualsiasi persona maggiorenne, non proprietaria di altri alloggi. È obbligatoria la residenza in Friuli Venezia Giulia. Non ci sono limiti di reddito.

La garanzia è cumulabile, sullo stesso mutuo, con eventuali altre agevolazioni chieste e/o ottenute a valere sulle leggi regionali o nazionali. I contratti di mutuo, inoltre, devono essere fondiari, perfezionati con atto pubblico, di durata tra i quindici e i trent'anni e non possono superare il valore dei beni ipotecati.

Hanno per il momento perfezionato l'accordo con Mediocredito per la gestione del Fondo le banche Antoniana Popolare Veneta e Friuladria (dove tra qualche giorno saranno disponibili i moduli da compilare per accedere a questa agevolazione), mentre diversi istituti stranieri stanno dimostrando interesse per uno strumento finanziario che tra i suoi obiettivi ha anche la calmierazione dei tassi di interesse per le operazioni di credito fondiario edilizio.

Federica Seganti

La somma già a disposizione consentirà di dare risposta concreta, da subito, a 1700 domande, ma il Fondo è implementabile e sarà in grado di autorigenerarsi grazie ai rientri di capitale, dando vita a una sorta di ciclo continuo cui attingere.

Con la Seganti hanno partecipato alla conferenza stampa organizzata da Adiconsum sul tema «Acquisto della casa - Mutuare il 100 per cento» Paolo Landi e Fabio Picciolini, rispettivamente segretario generale e responsabile dell'Osservatorio Credito-risparmio dell'Associazione, Domenico Santececca, responsabile del settore crediti dell'Associazione bancaria italiana, e Norberto Urli, segretario regionale Cisl, che ha fatto da «trait d'union» tra il progetto del Friuli Venezia Giulia e la proposta di Adiconsum.

L'iniziativa regionale è stata infatti presa da Adiconsum quale ipotesi di riferimento per le politiche a favore dell'acquisto della casa, tanto che è stato deciso di proporla alle altre Regioni, ai Comuni e al governo.

Per quanto concerne il sistema bancario, Santececca ha espresso l'approvazione dell'Abi per le misure messe in atto dal Friuli Venezia Giulia.

«L'accordo rientra a pieno titolo nelle misure che la Regione ha attivato a sostegno di quel bene primario che è la casa - ha dichiarato Federica Seganti -. Questa iniziativa è stata inserita nell'ultima Finanziaria per dare supporto alle giovani famiglie in aggiunta ad altri programmi di sostegno come i benefici per l'acquisto della prima casa che sono serviti, dal '99 a oggi, a soddisfare 10 mila richieste di finanziamento per un totale di poco meno di 132 milioni di euro».

Definiti i dettagli della nascita di un'apposita Spa: il 18 giugno la firma

Autovie entra nella cordata per la Pedemontana Veneta

L'opera costerà 775 milioni di euro e rappresenterà l'alternativa «a monte» dello snodo di Mestre, collegando l'A4 all'A27 e più a Est all'A28

TRIESTE Nascerà il 18 giugno a Roma la società appositamente costituita per garantire la realizzazione e la gestione della Pedemontana Veneta, il nuovo asse viario che collegherà la A27 all'A4. Un'opera da 775 milioni di euro particolarmente attesa non solo dal Veneto, ma anche dal Friuli Venezia Giulia.

Sei i soci fondatori: Autostrade spa e Brescia-Padova spa, con quote superiori al 35%, Autovie Venete, con una percentuale vicina al 10, e tre istituti di credito, Cardine, Antonveneta e Cariverona. Ieri nella capitale, nello studio dell'avvocato Caporale, si sono dati appuntamento Gamberale, Di Marco, Merlin, Lepore, Riccardi in rappresentanza delle società autostradali, insieme ai rispettivi legali di fiducia e ai rappresentanti degli istituti di credito, per limare la bozza dell'atto costitutivo. Ulteriori aggiustamenti saranno apportati nei prossimi giorni e il 18 la nuova spa, che avrà sede a Verona, verrà formalmente costituita con la firma sull'atto da parte dei presidenti delle diverse società, tra cui Dario Melò.

L'interesse del Friuli Venezia Giulia nei confronti della Pedemontana Veneta non è solo ed esclusivamente legato al business (peraltro dev'essere ancora chiarito se si tratterà di una superstrada, di una arteria a pedaggio o di una vera e propria autostrada). Il nuovo collegamento si inserisce infatti in un disegno più vasto e complesso che punta a realizzare un asse Nordovest/Nordest alternativo all'attuale A4 e allo snodo di Mestre. Il progetto individua infatti un percorso che collega Vicenza a Spresiano (in provincia di Treviso), e quindi l'A4 (Milano-Vicenza) alla A27 (Venezia-Belluno). A Conegliano approderà la costruenda A28 (Portogruaro-Conegliano), mentre da Pordenone dirigendosi verso Nord verrà realizzata quella che è già stata ribattezzata la Pedemontana Friulana, la Cimpello-Sequals-Gemona, destinata a raccordarsi con la A23, l'autostrada Alpe Adria.

Riccardo Riccardi (Autovie)

Ecco dunque che le due Pedemontane, utilizzando anche parte delle autostrade esistenti, rappresenteranno una nuova via verso l'Austria che bypasserà il nodo di Mestre sgravandolo almeno di una parte del traffico che oggi congestiona l'insufficiente raccordo tra due tronconi della medesima autostrada, la A4 (e che sarà superato con il Passante di superficie e il tunnel ma non prima del 2010), servendo una zona del Nordest particolarmente ricca di insediamenti produttivi e, quindi, produttrice di traffico misurabile in decine di migliaia di automezzi pesanti circolanti con cadenza quotidiana.

Il complesso mosaico è ovviamente monco di alcuni tasselli: la realizzazione dell'opera in Veneto, il completamento della A28 tra Sacile e Conegliano (13 chilometri, rispetto al quale sono in corso i lavori sul primo lotto), l'ultimazione della Cimpello-Gemona nel tratto tra Sequals e Gemona (23 chilometri circa per un investimento di 180 milioni di euro, che verrà inserita nella nuova Legge obiettivo).

Elena Del Giudice

Assemblea consiglieri regionali: a Roma delegazione targata Fvg

TRIESTE Il presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, guiderà la delegazione dei consiglieri del Friuli Venezia Giulia che parteciperà oggi a Roma, all'assemblea nazionale degli eletti e delle elette nei Consigli regionali.

La manifestazione, che si terrà al teatro Argentina, è la prima del genere nella storia d'Italia e vi parteciperanno, oltre ai rappresentanti dei consiglieri regionali, il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, il sindaco di Roma, Walter Veltroni, e i ministri Rocco Buttiglione, Maurizio Gasparri, Enrico La Loggia e Gianfranco Fini. Presenti anche il presidente della Commissione affari costituzionali del Parlamento europeo, Giorgio Napolitano, e della presidente della Commissione bicamerale per le questioni regionali, Elisabetta Alberti Casellati.

I consiglieri regionali in carica in Italia sono 1070 (973 uomini e 97 donne) e circa metà sarà presente alla manifestazione nella capitale.

Il dibattito investirà questioni di rilievo quali la comunicazione, i nuovi statuti e le nuove autonomie, il ruolo delle Regioni in Europa, i Consigli regionali come garanzia dei diritti e delle identità del territorio.

Emergenza in Friuli

Bufera d'acqua sul Pordenonese: casolari isolati, danni alle colture

PORDENONE **L'ondata di maltempo che ha investito il Nord d'Italia ha provocato danni anche nel Friuli Occidentale. Piogge torrenziali si sono abbattute ieri sera dopo le 20 in provincia di Pordenone, dove sono straripati numerosi torrenti e canali solitamente privi di acqua. In poche ore, alla centrale operativa di Pordenone dei vigili del fuoco sono giunte circa 400 richieste d'intervento per allagamenti di abitazioni, negozi, scantinati e per case di campagne rimaste isolate. Danni sono stati segnalati anche alle produzioni agricole e in allevamenti zootecnici della Bassa Friulana. Da Trieste, una squadra di vigili del fuoco munita di un mezzo anfibio è partita per partecipare alle operazioni di soccorso.**

Caneva, Polcenigo, Sacile, Budoia e Aviano sono state le zone più colpite. L'acqua di torrenti e canaloni ha portato fuori dagli alvei detriti, fango e rami che hanno ostruito numerose strade, soprattutto comunali e interpoderali. In poche ore il livello del fiume Livenza è aumentato di oltre 60 centimetri.

I vigili del fuoco hanno utilizzato mezzi anfibi per raggiungere le abitazioni rimaste isolate a causa dello straripamento di molti corsi d'acqua. Per far fronte all'emergenza causata dai nubifragi, decine di pompieri sono stati richiamati in servizio. Nelle aree colpite dall'ondata di maltempo sono state impiegate anche squadre comunali della protezione civile della zona con autopompe, idrovore e con più di un' ottantina di uomini.

Il capoluogo isontino a tre giorni dal ballottaggio delle comunali: sempre più serrato il duello tra i candidati a sindaco Pettarin e Brancati

Gorizia, Scarano non fa sconti al Centrodestra

L'ex dc: «Mi sono apparentato con la Casa delle libertà, ma da loro pretendo lealtà assoluta»

GORIZIA A tre giorni dal voto di ballottaggio Gorizia assiste al crescendo di polemiche tra i candidati. Da una parte Guido Germano Pettarin (Casa delle libertà più lista Scarano), dall'altra Vittorio Brancati (Centrosinistra). Sviscerati in lungo e largo le differenze (poche) dei programmi, si sta dando fondo al repertorio degli slogan per conquistare i voti degli indecisi. Ecco dunque il Centrodestra lanciare l'allarme «perché la città non sia governata dagli sloveni e dai comunisti» (in riferimento al successo degli esponenti dell'Unione slovena nella Margherita e di Rifondazione), e il Centrosinistra cavalcare la tesi «dell'euroscetticismo e della politica della chiusura delle forze della Casa delle libertà». Ago della bilancia in questo rapporto di forze che ogni giorno pare diventare sempre più equilibrato è la lista Scarano, che si è apparentata con il Centrodestra creando però parecchi malumori in parte del proprio elettorato, che al ballottaggio potrebbe votare per il Centrosinistra.

Antonio Scarano

GORIZIA Da molti mesi a questa parte è al centro del dibattito. E gli effetti del suo ritorno alla politica sono sotto gli occhi di tutti. Ma proprio sul più «bello» sembra sparito dalla scena. Dopo giorni di silenzio, l'ex sindaco Dc Antonio Scarano ha accettato di rispondere alle nostre domande.

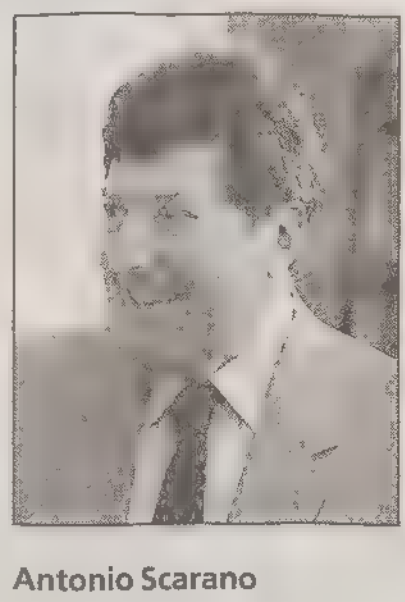
Scarano, tra le accuse che le muove il Centrosinistra c'è quella di aver tradito gli «amici sloveni». Cosa risponde?

Non riesco a comprendere questa accusa. I nostri concittadini di lingua slovena non sono mai stati discriminati nella mia lista, anzi c'erano alcuni candidati della minoranza che noi abbiamo ritenuto validi esponenti di una realtà cittadina composita.

Dietro alla lista di Scarano ci sono i «vecchi» notabili della Democrazia cristiana. È un'affermazione che le dà fastidio?

Più che altro questa è veramente una strumentalizzazione. La lista Per Gorizia ha assunto e assumerà decisioni in forma autonoma essendo nata come iniziativa locale per dare una risposta alle esigenze della città, al di fuori degli schieramenti.

Dopo il voto del primo turno lei è scomparso dalla scena, lasciando soprattutto nelle mani di Erminio Tuzzi il compito di trattare. Anche sulla sua assenza si sono moltiplicate le interpretazioni: è stanco, è deluso, si sente appagato tra le più gettonate. Qual è la verità?

Oggi sulla scena politica ci sono i candidati sindaci che affronteranno il ballottaggio e sono loro i protagonisti. Evidentemente diverso era il mio ruolo sino al primo turno elettorale. Ciò non toglie che il mio impegno e quello della lista sarà fermo nel sostenere il conseguimento degli obiettivi dell'accordo intervenuto tra la lista e la coalizione che sostiene il candidato Pettarin.

In caso di vittoria del Centrodestra avrete otto consiglieri comunali: un numero che vi consentirà di esercitare un ruolo fondamentale in maggioranza, tanto da condizionarla e farla cadere se dovessero sorgere problemi insormontabili. È così?

Ritengo inaccettabile che si pensi che dietro a un accordo ci siano riserve di questo genere. Certo, noi ci siamo apparentati sulla base dell'accettazione dei nostri programmi: la nostra lealtà alla maggioranza sarà certa come ci aspettiamo dagli altri un analogo atteggiamento. Così non sorgeranno problemi.

Resta il fatto che siete stati critici con la giunta Valenti e governerete, se vincerà Pettarin, con il Centrodestra. Come spiegarlo ai vostri elettori?

Noi siamo nati in posizione dialettica rispetto all'amministrazione Valenti e lavoreremo affinché la nuova amministrazione sappia interpretare le istanze nuove che l'elettorato ha espresso.

Roberto Covaz

Oggi il delicato confronto tra il presidente della giunta e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil sulle variazioni di bilancio. An all'attacco

Ritossa: «I sindacati? Fanno soltanto politica»

Il capogruppo dei finiani: «Scordato il vero ruolo, quello della tutela dei lavoratori. E poi è inammissibile che Ugl e Cisal vengano escluse dall'incontro»

TRIESTE «Caro sindacato,. ormai pensi solo alla politica, dimenticando invece la tua missione principale: la tutela dei lavoratori e il ruolo di controllo». Nel giorno dedicato all'incontro tra i vertici di Cgil, Cisl e Uil e il presidente della Regione Renzo Tondo, arriva un duro attacco ai sindacati da Adriano Ritossa, capogruppo di An in Consiglio regionale. Una polemica iniziata alcuni giorni fa quando l'esponente del partito di Fini ha chiesto che siano ascoltati anche i rappresentanti dell' Ugl (ex Cisnal) e gli autonomi della Cisal. «È una questione di principio - chiarisce Ritossa - poiché non è possibile parlare solo con una parte del mondo sindacale, che ormai sconfina sempre più nella politica. Tanto più Cisal e Ugl, che hanno un preciso progetto sulle tematiche della sanità, dell'assistenza e per i trasporti». Punti che saranno ovviamente toccati anche dalle sigle confederali, in vista dei prossimi aggiustamenti di bilancio.

«Qui va però smascherata una complicità omissiva di certo sindacalismo - spiega Ritossa - perché, ad esempio, pur essendo presente con i propri rappresentanti nell'ambito degli istituti previdenziali (Inps, Inail, eccetera), non si sta adopera nella tutela del lavoratore. Pensano alla politica, sparando non solo sul governo nazionale ma anche sulla giunta regionale». L'esponente di An punta principalmente il dito sul fenomeno del lavoro nero presente nel Friuli Venezia Giulia. «Significa evasione fiscale e previdenziale, ma interessa anche il problema dell'infortunistica. Proprio a questa voce abbiamo dedicato una variazione di bilancio - sostiene - che prevede uno stanziamento di circa 800 milioni di euro. Ma cosa fanno i sindacalisti per arginare il lavoro nero? Quante denunce, richieste e Vig 1 (moduli per la segnalazione all'Inps di omessi versamenti, ndr) hanno prodotto?».

Secondo Ritossa la politica regionale ha dato delle certezze, come nel caso di un apposito finanziamento per facilitare l'attuazione della legge 626 (sicurezza sul lavoro), mentre esistono precise mancanze del sindacato. «Hanno una funzione di vigilanza, non sempre la mettono in pratica. Dovrebbero prendersela con i loro rappresentanti che non controllano, prima di sconfinare nella politica. Non contesto - precisa - gli attacchi, anche quelli di stampo politico, che sono legittimi. Prima di farli, però, il mondo sindacale dovrebbe ottemperare alle competenze che gli spettano e non essere negligente a riguardo».

Pietro Comelli

«Taglieggiavano» un negoziante: 5 nomadi fermati a Forni Avoltri

UDINE Cinque nomadi, appartenenti allo stesso clan familiare, sono stati arrestati sabato scorso dalla Compagnia carabinieri di Tolmezzo con l'accusa di estorsione nei confronti di un commerciante di Forni Avoltri. Si tratta delle sorelle Carmen e Monica Braidic, di 25 e 24 anni, di Lucia Hudorovic, di 28, tutte agli arresti domiciliari, di Simone Hudorovich, di 29, e Gabriella Braidic di 27, che si trovano rispettivamente nel carcere di Tolmezzo e in quello di Udine.

La scorsa settimana, le due sorelle e Lucia Hudorovich si sono presentate ripetutamente nel negozio del commerciante e, minacciando di impedire alla clientela il libero ingresso, si sono fatte consegnare dal titolare somme di denaro (qualche centinaio di euro) e merce varia. Giovedì 30 maggio, un ulteriore tentativo di estorsione con la richiesta di 200 euro. A quel punto scattava la denuncia ai carabinieri, che con il Nucleo operativo tolmezzino riuscivano, dopo una serie di appostamenti, ad arrestare in flagranza di reato gli estortori e i loro complici, pronti a ricevere una nuova somma dal commerciante. Tutto il denaro è stato recuperato.

Ronchi dei Legionari: ieri cancellato all'ultimo istante il collegamento d'esordio con l'Est

Volo per Budapest, falsa partenza

Gandalf: «Difficoltà tecniche». Domani nuovo tentativo

Dressi irritato: «Marchi pensi al suo aeroporto»

RONCHI DEI LEGIONARI «L'aeroporto di Ronchi non ha bisogno di stringere alleanze con la Save di Venezia»: lo ha detto l'assessore regionale al Turismo e all'Industria, Sergio Dressi, commentando le dichiarazioni del presidente della società di gestione dell' aeroporto «Marco Polo», Enrico Marchi, riportate ieri su queste pagine.

Dopo aver ricordato che Ronchi dista solo cento chilometri da Venezia, Dressi ha ribadito che un accordo con la Save potrebbe funzionare solo nel caso in cui la società veneta si renda disponibile a destinare anche a Ronchi i voli delle compagnie aeree che si appoggiano sul Marco Polo. «Ma non mi sembra affatto questo - ha detto Dressi - l'orientamento prevalente».

Marchi ieri aveva dichiarato di continuare a credere nella possibilità di stringere un'alleanza con l'aeroporto di Ronchi. «Si tratta solo di parole - ha aggiunto Dressi - visto che ancora non ho mai visto alcuna proposta accompagnata da un progetto di collaborazione tra i due scali». Dressi ha sfoderato toni più duri quando si è trattato di difendere i due vettori che operano su Ronchi e che i vertici della Save hanno criticato, mettendoli a confronto con «le compagnie di bandiera, con le quali noi siamo abituati ad allestire nuove rotte». «Marchi si accontenti di fare il suo mestiere a Venezia e lasci a noi le questioni di Ronchi. Mi sembra la favola delle volpe e dell' uva e ho l' impressione - ha dichiarato Dressi - che alla Save abbia dato fastidio il fatto che Gandalf Airlines abbia deciso di proporre a Ronchi nuove rotte internazionali».

RONCHI DEI LEGIONARI Falsa partenza, ieri, giornata inaugurale del nuovo collegamento che Gandalf Airlines avrebbe dovuto avviare dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari con destinazione Budapest. Non meglio precisate «difficoltà tecnico-organizzative», così hanno fatto sapere al «quartier generale» del vettore con base d'armamento a Bergamo-Orio Al Serio, hanno costretto a posticipare improvvisamente e all'ultimo istante l'inaugurazione dell'importante collegamento a domani. Solo allora il «Dornier 328 Jet» di Gandalf decollerà da Ronchi dei Legionari alla volta della capitale magiara alle 13.15.

Difficile da capire se ci siano stati passeggeri che abbiano dovuto subire la sorte di rimanere a terra e quindi rinviare a domani la loro partenza per l'Ungheria. In effetti non ci sono stati avvisi in merito alla cancellazione del volo. Chi si è recato allo scalo ronchese, ieri mattina, ha semplicemente notato che sul video che segnala i movimenti in arrivo e in partenza la destinazione Budapest non c'era. Pare comunque che la vendita dei biglietti non sia stata effettuata.

«Domani sarà la volta buona - commentano telegraficamente in casa Gandalf - e il volo sarà operativo come da programmi». Fino al 12 giugno il decollo da Ronchi dei Legionari è previsto alle 13.15 e quello dalla capitale magiara alle 14.55, mentre dal giorno successivo, e sino al 26 ottobre, la partenza dall'aeroporto regionale sarà alle 18.15 e quella da Budapest alle 20. Tutto ciò, come si è avuto già modo di dire in altre occasioni, in attesa dell'avvio degli altri collegamenti verso l'Est Europa: Varsavia, Bucarest, Timisoara e Cluj. «Siano in attesa delle concessioni governative che tardano ad arrivare - commentano alla Gandalf - e purtroppo si tratta di un iter lunghissimo, estenuante, fatto dalla produzione di decine e decine di documenti». Lo sbarco di Ronchi a Est, dunque, è rinviato. Ma solo di poche ore.

Luca Perrino

IN BREVE

Schianto contro un furgone: perde la vita ad Azzano Decimo

PORDENONE Un uomo è morto in un incidente stradale avvenuto ieri mattina ad Azzano Decimo, in viale Primo Maggio. Vincenzo Maione, quarantenne residente ad Aviano, di professione operaio, a quanto si è saputo si trovava alla guida di una Opel Vectra che, per cause imprecisate, a un incrocio, si è scontrata con un furgone carico di tibi Innocenti e di altro materiale edile. L'urto è stato violentissimo: Maione ha riportato gravissime lesioni in varie parti del corpo e un trauma cranico che si è rivelato fatale. È morto nonostante i tempestivi soccorsi dei sanitari del 118.

Sorpreso con due clandestini nascosti nell'auto: «passeur» romeno finisce in manette a Tarvisio

TARVISIO Sorpreso dai carabinieri con due clandestini rumeni in auto, il cittadino rumeno D.C., di 49 anni, è stato arrestato ieri a Tarvisio, per favoreggiamento dell' immigrazione clandestina. L'auto sulla quale viaggiava - una Renault 19 - è stata sequestrata. I due rumeni trasportati, che erano privi del visto d'ingresso in Italia, sono stati consegnati alle autorità austriache. Gli stessi carabinieri della Compagnia di Tarvisio hanno poi sorpreso a Malborghetto Valbruna quattro clandestini iracheni, che sono stati espulsi dall'Italia.

Lignano Sabbiadoro premia benefattrice austriaca che mette a disposizione degli indigenti i suoi alloggi

LIGNANO Sala convegni dell'Aiat degna delle grandi occasioni, stasera alle 20 a Lignano. Per presentare un progetto benefico e premiare l'operatrice austriaca, titolare di agenzie di affittanza a Sabbiadoro e a Bibione, che ha promosso la lodevole iniziativa. L'operatrice turistica infatti metterà a disposizione dei connazionali indigenti appartamenti a titolo gratuito. Saranno presenti il vice presidente del Land Salisburghese, Gaby Burgstaller, il vice sindaco di Salisburgo, Karl Gollegger, oltre alle autorità regionali politiche della nostra regione e del Veneto.

Festa dell'Arma: nel 2001 in Friuli Venezia Giulia perseguiti oltre 23 mila reati, 793 gli arresti

UDINE Nel 2001 i reati perseguiti dai carabinieri del Friuli Venezia Giulia sono stati 23.256. Tra questi due omicidi, sette sequestri di persona, 115 rapine, 24 estorsioni e 15.202 furti, un fenomeno questo che il comandante regionale dell'Arma, generale Mario Basile, ha definito in regresso rispetto all'anno precedente. I dati sono stati diffusi, a Udine, durante la manifestazione per la festa nazionale dell'Arma. Nel 2001 i Carabinieri hanno arrestato 793 persone, 552 delle quali in flagranza di reato.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Calabria

Addolorati lo annunciano la moglie LUCIANA, la figlia MARIELLA, i nipoti ALDO e FRANCESCA con CARLO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie al dottor MARKO JEVNIKAR.

La salma sarà esposta venerdì 7 dalle ore 9 nella sede della CGIL in via Pondares 8.

Alle ore 12 sarà traslata al cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 giugno 2002

La CGIL del FRIULI-VENEZIA GIULIA, la NCCdL-CGIL, di Trieste assieme a tutte le compagne e compagni dell'organizzazione ricordano

Arturo Calabria

comandante partigiano, dirigente politico ed esponente prestigioso della CGIL, riconosciuto e apprezzato per la sua umanità e il suo rigore, l'attaccamento all'organizzazione, il suo straordinario impegno e le sue capacità di direzione a favore degli interessi dei lavoratori, per la convivenza e per la pace.

Trieste, 6 giugno 2002

Il Comitato Provinciale dell'ANPI e le Sezioni di Trieste partecipano al lutto per la morte del loro Presidente

Arturo Calabria

Trieste, 6 giugno 2002

Si associano i Comitati Provinciali dell'ANED e ANPPIA di Trieste.

Trieste, 6 giugno 2002

L'Amministrazione comunale di Trieste ricorda

Arturo Calabria

consigliere comunale dal 1956 al 1970 e dal 1982 al 1988

Trieste, 6 giugno 2002

SILVIO con GIULIANO, MARIUCCIA e SILVIA partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Nino

Trieste, 6 giugno 2002

I Comunisti triestini salutano il compagno

Arturo Calabria

sindacalista, partigiano, comunista da sempre, tra i fondatori del Partito dei Comunisti italiani e sloveni di Trieste.

Trieste, 6 giugno 2002

Partecipa l'Istituto «LIVIO SARANZ».

Trieste, 6 giugno 2002

---

†

Si è spenta serenamente

Lidia Beltrame ved. Furian

Ne danno il triste annuncio le figlie MARINA con MARIO, DINA con ALESSANDRO, gli amati nipoti MARZIA con ALESSANDRO, MARCO, ELENA con FULVIO e ARIANNA assieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 7 giugno alle ore 9.25 da via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 2002

Un bacino da MARTINA.

Trieste, 6 giugno 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Laura Bettoso in Fortuna

ringraziano tutti per la partecipazione al loro dolore.

Trieste, 6 giugno 2002

XXIX ANNIVERSARIO

Arduino Marcon

Ricordandoti.

I tuoi cari

Trieste, 6 giugno 2002

---

†

Uniti nell'amore che ci ha donato, piangiamo la scomparsa del nostro amatissimo

Silvio Bruss

Lo annunciano con immenso dolore la moglie RENATA, la figlia DANIELA con CLAUDIO, l'anziana madre ANNA, il fratello ALDO con ELVIRA, ROBERTA e DAVIDE.

I funerali si svolgeranno sabato 8 giugno alle ore 13.25 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 giugno 2002

Si uniscono al dolore della famiglia: LIVIA, famiglia SPANGARO.

Trieste, 6 giugno 2002

Silvio

i damisti ti ricorderanno sempre.

- C.D.T.

Trieste, 6 giugno 2002

Affettuosamente vicini GILBERTA e VINICIO.

Trieste, 6 giugno 2002

I ANNIVERSARIO

Palmira Jerman

Ti ricorderemo sempre con affetto.

FIORETTA e DAVIDE

Trieste, 6 giugno 2002

---

†

Angelo Gant

Il nostro ANGELO si è addormentato per sempre.

Ti salutiamo con tanto amore: PINETTA, ROBERTA, GIANNI, MATILDE, TERESA, ROSSANA, VITTORIO e LAURA.

Verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Rita in via Locchi, venerdì 7 alle ore 11.30.

Un grazie particolare al Centro emodialisi del Maggiore.

Non fiori ma offerte pro «AMARE IL RENE»

Trieste, 6 giugno 2002

Sono vicini a ROBERTA:
- CLAUDIO e NICOLETTA
- MASSIMO e NORETTA

Trieste, 6 giugno 2002

Affettuosamente vicini a ROBERTA e PINETTA: TONI, ANNA, RUBINA, SAVERIO.

Trieste, 6 giugno 2002

---

†

È mancata ai suoi cari

Erminia Benci in Martini

Lo annunciano con dolore il marito GUERRINO, le figlie e i nipoti.

I funerali si svolgeranno venerdì 7 giugno alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 2002

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il personale tutto delle Cooperative Operaie partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del loro stimato collaboratore

Sergio Leonardelli

Trieste. 6 giugno 2002

TEMPERATURE

HELSINKI 11 / 22 · OSLO 7 / 17 · STOCCOLMA 8 / 22 · MOSCA 6 / 20 · COPENAGHEN 9 / 20 · LONDRA 11 / 22 · AMSTERDAM 14 / 22 · BERLINO 11 / 24 · VARSAVIA 10 / 22 · PRAGA 9 / 20 · PARIGI 8 / 14 · VIENNA 13 / 24 · GINEVRA 7 / 17 · LUBIANA 13 / 19 · ZAGABRIA 15 / 22 · BELGRADO 12 / 26 · BUCAREST 13 / 28 · MADRID 9 / 18 · LISBONA 14 / 23 · BARCELLONA 12 / 20 · ROMA 17 / 23 · SOFIA 12 / 27 · ISTANBUL 16 / 29 · ALGERI 16 / 25 · TUNISI 15 / 27 · ATENE 20 / 28 · LARNACA np / np · IL CAIRO 20 / 34

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	26	34	C. DEL CAPO	4	17	MANILA	25	29	SAN FRANCISCO	13	21
BANGKOK	24	33	C. DEL MESSICO	12	24	MIAMI	26	32	SANTIAGO	6	12
BOGOTA	11	18	DUBLINO	7	17	MONTEVIDEO	6	13	SAN PAOLO	14	26
BOSTON	13	22	FRANCOFORTE	12	23	MONTREAL	5	20	SEOUL	16	29
BRUXELLES	11	19	HONOLULU	24	28	NAIROBI	12	26	SINGAPORE	27	33
BUDAPEST	13	25	JOHANNESBURG	5	14	NEW YORK	16	23	SYDNEY	13	24
BUENOS AIRES	4	13	LA PAZ	-2	13	PECHINO	23	35	TEL AVIV	19	28
CARACAS	25	32	LIMA	16	19	RIO DE JANEIRO	17	27	TOKYO	18	27
CHICAGO	13	22	LOS ANGELES	18	26	S. PIETROBURGO	8	17	WASHINGTON	16	28

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso o coperto con piogge o temporali, localmente anche di forte intensità, specie sulle zone alpine e prealpine. Centro e Sardegna: in prevalenza nuvoloso con piogge e temporali a carattere sparso più frequenti sulla Toscana dove potranno anche assumere carattere di forte intensità. Dal pomeriggio tendenza a parziale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulla Sardegna, Lazio e Abruzzo. Sud e Sicilia: nuvoloso con possibilità di qualche isolata pioggia o temporale su Campania, Molise e Puglia settentrionale. Dalla tarda mattinata-pomeriggio tendenza ad attenuazione della nuvolosità a iniziare dalle regioni tirreniche.

TEMPERATURA: in ulteriore lieve diminuzione al nord e al centro, stazionarie al sud.

VENTI: moderati mer. al centro-sud, con locali rinf. sulle coste esposte al vento: da deboli a mod. di direzione variabile al nord.

MARI: molto mossi, localmente agitati

IL TEMPO OGGI

2 000 m 5 °C · 1 000 m 12 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · PORDENONE · UDINE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 19/22 · Tmin. 14/17

Tmax. 20/23 · Tmin. 17/20

	MIN	MAX
VERONA	20	21
VENEZIA	20	23
MILANO	18	19
TORINO	14	17
GENOVA	18	19
BOLOGNA	17	25
FIRENZE	18	25
PISA	18	24
ANCONA	18	23
PERUGIA	16	25
PESCARA	15	23
L'AQUILA	13	18
CIAMPINO	20	26
FIUMICINO	17	23
CAMPOBASSO	16	20
BARI PALESE	16	24
NAPOLI	18	25
POTENZA	16	18

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	22
R. CALABRIA	18	24
PALERMO	20	27
MESSINA	22	27
CATANIA	17	25
CAGLIARI	20	26
ALGHERO	21	24

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 5 giugno 2002

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo coperto con piogge da abbondanti a intense su pianura e costa, da intense a molto intense sulle Prealpi, anche superiori ai 100 mm. Temporali su tutte le zone. Sulla costa soffierà ancora Scirocco da moderato a forte.

DOMANI (attendibilità 70%). Su pianura e costa tempo instabile con nuvolosità variabile, schiarite anche ampie, ma con rovesci, temporali e piogge abbondanti. Sulla zona montana maggiore nuvolosità e piogge, specie sulle Prealpi. Soffierà Libeccio sulla costa, anche forte al mattino poi in attenuazione.

	min	max
TRIESTE	19,8	23,1
GORIZIA	16,8	21,9
MONFALCONE	19,1	23,7
UDINE	17,6	21,3
PORDENONE	18,2	19,7

DOMANI

2 000 m 3 °C · 1.000 m 10 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 17/20 · Tmin. 12/15

Tmax. 17/20 · Tmin. 15/18

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

FANTASIA

In edizione italiana il gioco di carte basato sull'«attacco dei cloni»

Guerre stellari: si scontrano Lato oscuro e Lato chiaro

Dopo Harry Potter e il Signore degli anelli è arrivata l'edizione italiana del gioco di carte «Guerre Stellari: l'attacco dei cloni», per i tipi della Wizard of the coast.

Il meccanismo del gioco si basa sullo scontro tra Lato oscuro e Lato chiaro, che mettono in campo forze spaziali, terrestri e duelli tra personaggi protagonisti, con una dinamica che raccoglie il meglio dei precedenti giochi.

Ciascun giocatore sceglie i propri reparti e i campioni che di seguito dovranno opporsi all'avversario sfruttando le proprie caratteristiche-punti di forza, velocità e resistenza.

Ogni turno non è mai scontato, con i giocatori che si alternano imprevedibilmente nella conduzione della battaglia e una serie di dadi che assicura alla partita la giusta dose di fortuna per costringere a studiare sempre nuove strategie e comportamenti di gioco.

Semplice e immediato nelle regole, il primo livello di gioco consente di dare vita a scontri nello spazio, per passare poi all'arena terrestre e infine al duello tra i personaggi del film. Alla fine vince chi riesce a imporsi in due delle tre sfide.

Man mano si possono introdurre nuovi elementi, dall'uso della «forza» per aumentare le possibilità di resistenza e quindi di vittoria, ad abilità particolari, si può poi limitare l'uso ripetuto di carte simili oppure essere costretti a vincoli restrittivi nel mettere in campo il proprio esercito.

Eventi spaziali esterni e missioni da compiere completano lo schema del gioco di carte di Star wars riservato ai più abili.

Il set base di Guerre Stellari permette il primo approccio da parte di due giocatori, che possono però contare su una serie ristretta di opzioni. Il passo successivo sarà la creazione di un proprio mazzo di carte attraverso le buste di espansione per ottenere il maggior potenziale di «forza».

Nei tornei e nelle partite secondo regolamento, però, non sarà possibile usare solo carte superpotenti, ma si dovrà costruire un esercito rispettando alcune regole di costruzione e già in questa fase il gioco si fa appassionante. Tra i personaggi, ad esempio, non sarà possibile inserire solo cavalieri Jedi senza dover accettare reparti spaziali e terrestri più fragili esponendosi al rischio di una prematura doppia sconfitta.

Appuntamenti: al Festival Fumetti di Frontiera a La Salle (Ao) dal 7 al 9 giugno, concorso per la realizzazione di una tavola a fumetti sul tema «L'Energia a Fumetti». Informazioni tel. 347/9122963 mail bdfront@libero.it. Domenica 16 giugno torneo anteprima «Real of the elf lors» la nuova espansione per giochi di carte de Il Signore degli Anelli alla ludoteca Antro del Drago (info casacco@numerica.it o 030/40069).

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
I vostri dubbi si chiariranno grazie a un colloquio illuminante. Sarà con una persona che si rivelerà fondamentale per giungere a conclusioni definitive.

Toro 21/4 20/5
Una cosa deve essere assolutamente evitata: mescolare lavoro e amore. È sempre una miscela esplosiva. Procedete con calma nella vostra attività.

Gemelli 21/5 20/6
Un viaggio per motivi di lavoro darà dei risultati inferiori a quelli sperati. Se qualche cosa ostacola la vostra partenza, rinunciate senza difficoltà.

Cancro 21/6 22/7
Siete protetti da influssi importanti, che promettono successo e miglioramenti, soddisfazioni e momenti piacevoli nei rapporti privati.

Leone 23/7 22/8
Dovrete essere più attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affetto della persona amata.

Vergine 23/8 22/9
Piccoli inconvenienti nella mattinata, ma poi vi muoverete con disinvoltura e successo personale. Concentratevi sui progetti in corso di realizzazione.

Bilancia 23/9 22/10
Giornata in generale buona: in particolare lo sarà per quelli di voi che hanno deciso di compiere oggi un breve viaggio per motivi di lavoro.

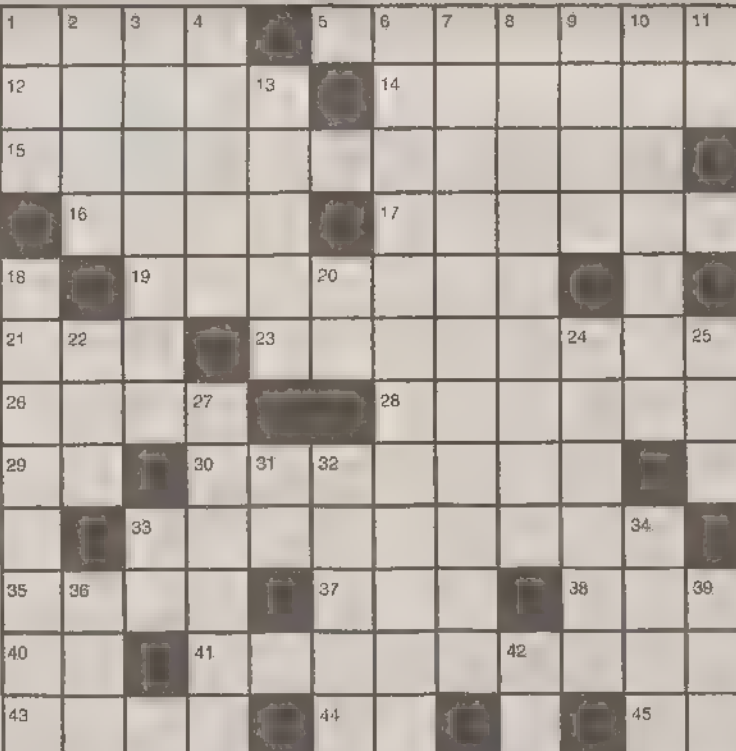
Scorpione 23/10 21/11
Piccole, logoranti contrarietà nel lavoro che ostacoleranno ogni vostra iniziativa. Non perdete le speranze di concludere positivamente il programma.

Sagittario 22/11 21/12
Le vostre qualità sono potenziate dall'attuale posizione astrale. Sarete di quelle persone la cui sola presenza riesce a infondere ottimismo.

Capricorno 22/12 19/1
Le proposte di lavoro che intendete fare vanno espresse con chiarezza e al momento opportuno. Se questa possibilità non si presenta è meglio rimandare.

Aquario 20/1 18/2
Instaurerete una collaborazione professionale con un amico che non frequentate da tempo. Le stelle consigliano ai più giovani prudenza alla guida.

Pesci 19/2 20/3
Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti e inutili. Comportatevi lealmente con un amico.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Sigla di un'ex mutua - **5** Concessione assegnata per mezzo di una gara - **12** Hector romanziere - **14** È compito dei vogatori - **15** Intervenire in favore di qualcuno - **16** Sghignazzano la notte nel deserto - **17** Scrisse «Il Giorno» - **19** Lo sono i cani senza padrone - **21** Così... per Tacito - **23** Periodi d'apprendistato - **26** Il portico di Zenone - **28** Città del Marocco - **29** Le vocali in gergo - **30** Modestissimo cavallo - **33** Una nota Barbra - **35** Porte di case - **37** Negazione... inglese - **38** Iniziali di Poe - **40** Il pronome autobiografico - **41** Cacciatore... di sottane - **43** Dà cibo e vino ai clienti - **44** La fine delle ferie - **45** Comuni a Irina e a Silvio.

VERTICALI: 1 Bassi - **2** Adulti rimasti piccini - **3** Violento litigio - **4** È vicina a Canazei - **6** Deve averla chi affronta un esame - **7** Studioso di problemi educativi - **8** Lo è tanto una di New Orleans quanto una di Caracas - **9** Proteggevano le case dei romani - **10** Giocattoli su binari - **11** La fine dell'eroe - **13** Fiume del Regno Unito - **18** Deferenza, rispetto - **20** Breve giorno - **22** Un modo di dire andato - **24** Adatto allo scopo - **25** Si manifesta con improvvisi scatti - **27** La zona del Polo Nord - **31** Iniziali del compositore Respighi - **32** Pietro tra i capi storici del Psi - **33** Un po' scosso - **34** Salvador pittore - **36** Disperato appello - **39** Lo dice spesso il pigro - **42** Articolo maschile

BISCARTO (5/5 = 8)
Matrimoni oggi
Son vincoli questi che si sciolgono
se dall'interno, ciechi informatori
fanno sentire quel valor si strugge
se non si tien da conto ogni bel frutto!
Serse Poli

CAMBIO D'INIZIALE (5)
La colf filippina
Mai standomi sott'occhi, m'è piaciuta:
question di pelle, e forse non soltanto...
Ma l'ultima - accidenti - l'ho perduta
e aspettar mi tocca chissà quanto!
Simplicio

SOLUZIONI DI IERI

G	I	O	S	T	R	A	■	S	M	O	G
R	A	■	E	R	E	D	I	T	A	R	I
E	■	O	R	A	L	E	■	R	I	N	A
S	T	R	A	D	I	S	T	A	■	A	C
■	A	R	T	I	G	I	A	N	A	T	O
C	R	E	A	Z	I	O	N	I	■	O	M
■	C	N	■	I	O	N	E	■	S	■	I
T	E	D	I	O	S	I	■	S	T	A	N
A	N	I	O	N	I	■	E	T	A	N	O
S	T	■	N	A	T	U	R	A	L	I	■
T	O	T	I	L	A	■	O	N	I	C	E
I	■	P	O	I	■	S	I	D	N	E	Y

Sciarada a scambio di finali: *ZAFFO, RANE = ZAFFERANO*

Lucchetto: *FIATO, TOSCO = FIASCO*

LOTTO

BARI	89	40	73	66	8
CAGLIARI	23	12	40	89	5
FIRENZE	4	40	74	61	52
GENOVA	1	4	44	8	43
MILANO	41	23	65	53	43
NAPOLI	85	35	70	64	79
PALERMO	43	72	90	86	59
ROMA	51	67	61	76	40
TORINO	3	37	32	67	31
VENEZIA	64	39	25	1	65

SuperEnalotto (Concorso n. 45 del 5/6/02)

4 41 43 51 85 89 — JOLLY **64**

Montepremi €	6.028.436,87
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	14.090.799,87
All'unico vincitore con 5+1 punti €	5.119.316,14
Ai 16 vincitori con 5 punti €	75.355,47
Ai 2138 vincitori con 4 punti €	563,93
Ai 90.552 vincitori con 3 punti €	13,31

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.17
	tramonta alle	20.51
La Luna:	si leva alle	3.11
	cala alle	16.07

23.a settimana dell'anno, 157 giorni trascorsi, ne rimangono 208.

IL SANTO

San Norberto

IL PROVERBIO

La borsa pesante fa il cuore leggero.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	20
Via Carpineto	µg/m³	25
Via Svevo	µg/m³	35
Via Pitacco	µg/m³	36
Muggia	µg/m³	22

MAREE

Alta:	ore	8.18	+8	cm
	ore	19.51	+44	cm
Bassa:	ore	2.28	-31	cm
	ore	13.16	-18	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.55	+14	cm
Bassa:	ore	2.51	-41	cm

TEMPO

Temperatura:	19,8 minima
	23,1 massima
Umidità:	59 per cento
Pressione:	1007,1 stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	17,3 km/h da S-E
Mare:	22,2 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

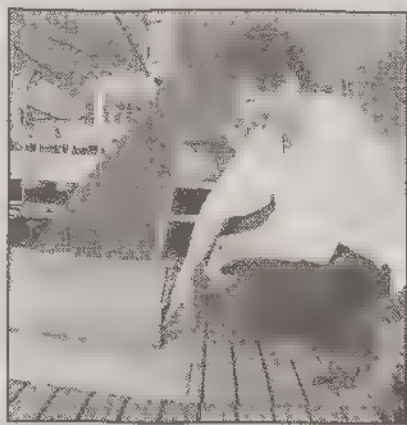
I carabinieri stanno verificando i documenti di vendita in città delle 200 tonnellate di molluschi

Vongole tossiche, caccia agli «spacciatori»

Forse una parte è finita in Slovenia. Doz: «Siamo accusati ingiustamente»

«Macias Srl» e «Cdm Macia Fruttamare». Ruotano attorno a questi due nomi le indagini dei carabinieri di Chioggia sui 200 mila chili di vongole veraci contaminate che, secondo le indagini della procura di Venezia, sono state commercializzate a Trieste. I militari stanno verificando i documenti contabili relativi alla vendita in città dell'ingente quantitativo di molluschi: secondo le statistiche si tratterebbe di circa la metà del consumo annuale.

Le indagini, coordinate dal pm Michele Maturi, hanno accertato che la cooperativa «Nettuno» di Chioggia avrebbe complessivamente commercializzato in mezza Italia del Nord 2.800 tonnellate di vongole veraci pericolose. E di queste circa 200 mila chili sarebbero poi state vendute a Trieste.

Già l'altro pomeriggio alcuni carabinieri del Nas di Udine hanno ispezionato l'impianto di depurazione «Sidam» al Villaggio del Pescatore. I militari stanno verificando se l'azienda che si occupa dell'acquisto e del trattamento dei molluschi aveva in passato acquistato prodotti ittici da cooperative in qualche modo collegate alla «Nettuno».

Guido Doz

«Non è stata riscontrata alcuna irregolarità», ha dichiarato in proposito Guido Doz, presidente dei pescatori triestini. Ha aggiunto: «Il mercato ittico di Trieste non può venire accusato ingiustamente. Qui vengono commercializzati circa 400 chili di prodotto al giorno in parte proveniente da Grado e Marano. Dunque vongole sicure». «Posso confermare che stiamo effettuando dei controlli», ha tagliato corto un militare dei Nas di Udine.

Un'ipotesi che non viene trascurata dagli investigatori è quella secondo la quale una parte dei 200 mila chili di vongole contaminate sia stata esportata in Slovenia e i gustosi ma pericolosi molluschi siano finiti nei ristoranti. D'altra parte documenti che accompagnavano le vongole contaminate erano regolari. I molluschi risultavano certificati di ottima qualità.

L'unico elemento che avrebbe potuto qualche mese fa far sorgere qualche dubbio è costituito dall'esito di un controllo effettuato dai veterinari dell'Azienda sanitaria il 22 febbraio scorso. In quell'occasione erano stati verificati alcuni sacchetti di vongole prelevati al mercato. Le analisi avevano dato esito positivo.

Che quello non era un caso isolato lo hanno capito solo dopo qualche mese i carabinieri di Chioggia. Ma c'è un mistero. «Quelle ditte venete delle quali si fa riferimento nel provvedimento del giudice *(«Macias Srl» e «Cdm Macia Fruttamare», ndr)* non risultano essersi servite del mercato ittico», afferma sicuro un veterinario addetto ai controlli dell'Azienda sanitaria. Certo è che i militari di Chioggia hanno raccolto elementi definiti inoppugnabili. Per questo motivo il gip Licia Marino ha firmato i provvedimenti di custodia cautelare domiciliare nei confronti del presidente Domenico Pizzo e degli altri 21 soci della «Nettuno». I pescatori finiti in manette, secondo le accuse, raccoglievano le vongole in tutta la laguna di Venezia e in particolare nelle zone dove l'inquinamento è alto, sia quello chimico prodotto dalle industrie di Porto Marghera (mercurio, piombo, diossine e idrocarburi), sia quello microbiologico proveniente dagli scarichi urbani (escherichia coli e coliformi fecali).

Corrado Barbacini

Giorgio Nessi mostra le vongole buttate nella spazzatura

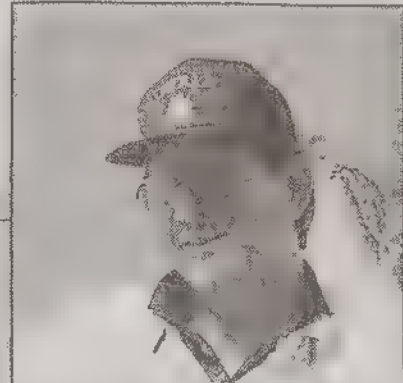
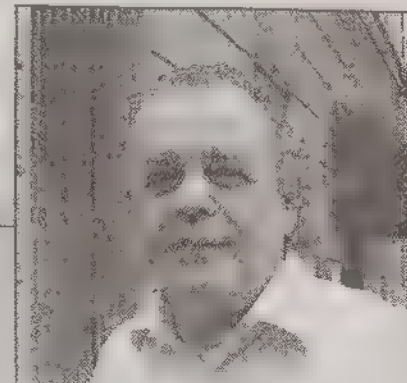
Luca Braico

Fabio Grassilli

Gianni Marussi

Carlos Silvino Bellani

PESCIVENDOLI INFURIATI

Sono a dir poco inviperiti i pescivendoli triestini per il clamore suscitato dalle recenti notizie sulle 2800 tonnellate di vongole veraci contaminate da coliformi fecali, oltre che da un cocktail di piombo, mercurio, idrocarburi, e vendute in mezza Italia dalla cooperativa «Nettuno» di Chioggia, sottoposta a recente ordinanza di custodia cautelare.

Sul fatto che i molluschi sono stati commercializzati anche a Trieste i pescivendoli non vogliono sentir ragione e come un sol uomo affermano che quelle vongole «velenose» non sono mai arrivate qui: una città dove i controlli dell'Azienda sanitaria sono rigorosissimi, come dimostra anche il recente blocco della commercializzazione delle cozze nostrane. Vengono però smentiti dai fatti.

E ieri per le pescherie è stata una giornata nera, da dimenticare. Pochi clienti, mentre i più hanno disertato le pescherie preferendo mettere sul piatto una bistecca. Sembra quasi una vendetta dei tempo della «mucca pazza». Poco allegri anche i ristoratori che per la maggior parte si sono però detti tranquilli sui controlli fatti dall'Asl.

Preoccupazione però, al di là delle comprensibili dichiarazioni tranquillizzanti, sotto sotto deve pur esserci se tra di loro c'è stato chi invece ha preferito non correre alcun rischio. Dice Giorgio Nessi, ristoratore delle Rive nonché rappresentante Fipe: «Ho eliminato subito dal menù i piatti a base di vongole e ho buttato via i sughi già pronti. Questo per tranquillizzare il cliente, anche se in tutta sincerità credo proprio che qua da noi il problema non esista, grazie alla severita dei controlli sanitari». Dello stesso avviso un ristoratore di via Boccardi, Alessandro Cattaruzza che sbandiera la cedola accompagnatoria d'una montagnola di «veraci» che campeggiano sul bancone. «Il mio fornitore è di Marano Lagunare, non c'entra niente con Chioggia», sbotta infastidito.

«Noi compriamo solo roba controllata», conferma Luca Braico, responsabile di un ristorante in riva Nazario Sauro. Il titolare di un altro ristorante, posto in via Cadorna, Gianni Marussi, spiega dal canto suo che nel suo locale non offre al cliente mai le vongole, in quanto la sua preferenza va sui più piccoli (ma più prelibati) «caperozzoli». «Caperozzoli» che però, spiegano nelle pescherie, in questo momento non sono reperibili, in quanto per ancora una quindicina di giorni ci sarà il fermo pesca per questo mollusco.

Il pescivendolo Fabio Grassilli non nasconde la sua stizza per quello che lui definisce un falso allarme: «La verità è che le vongole contaminate di Chioggia, di cui si sapeva da tempo, visto che se n'è fatto anche un documentario televisivo, non sono mai arrivate a Trieste. Tutte queste polemiche danneggiano noi pescivendoli e anche la credibilità dell'Azienda sanitaria, che è del tutto scrupolosa come dimostra il fermo della vendita delle cozze locali». Non è meno arrabbiato un altro pescivendolo, Carlos Silvino Bellani che dice: «È vero che ci sono vongole "velenose" in commercio e che tavolta il cliente, come noi venditori, non è affatto tutelato. Tutto dipende dai controlli sanitari, che nel nostro Paese non sempre vengono fatti a dovere. Ma non è il caso di Trieste, come ha ribadito Guido Doz.»

Daria Camillucci

Ha attraccato a Porto San Rocco il due alberi «Principessa vai via» del figlio del presidente del Consiglio, Piersilvio

A Muggia lo yacht di Berlusconi junior

E il nuovo marina si appresta a diventare una seconda Portofino

Ha due alberi, è lunga quaranta metri ed è uno dei più bei maxi-yacht uscito dai cantieri della Perini Navi di Viareggio. Porta un nome da favola, «Principessa vai via», ed è la barca di Piersilvio Berlusconi, il figlio del presidente del Consiglio. La «Principessa» da ieri fa bella mostra di sé a Porto San Rocco, dove ha attraccato dopo la circumnavigazione della penisola per quello che è stato definito uno scalo tecnico. L'illustre rampollo non è stato visto, ma non è escluso che possa arrivare da un momento all'altro. L'equipaggio della «Principessa» è in attesa di una telefonata prima di salpare la ancore alla volta - molto probabilmente - delle coste istriane e dalmate.

La «Principessa» berlusconiana si fa notare, ma non è l'unica nave da super-vip ancorata a Porto San Rocco. Accanto a lei c'è «Gloria», uno Jonghert olandese di 38 metri e mezzo, che pesca la bellezza di cinque metri e che solo a Porto San Rocco ha potuto trovare l'approdo più adatto. Perché sarà meglio abituarsi: nel nuovo marina muggesano presto ci sarà una nutrita flottiglia di super yacht essendo lo scalo, come spiega il suo direttore Roberto Sponza, «l'unico dell'Alto Adriatico ad avere le caratteristiche adatte all'ormeggio (e al ricovero invernale) di barche fino a 60 metri di lunghezza». Fondali profondi, una stazione di carburante per il gasolio agevolato, colonnine elettriche da 40 Kw e, a terra, una piattaforma per l'atterraggio di elicotteri. Ce n'è quanto basta per convincere i croceristi più ricchi a lasciare le acque ben attrezzate ma molto affollate del Tirreno per venire a fare una capatina lungo le più amene e tranquille coste croate. Passando per Muggia, ovviamente.

«Questi - spiega Roberto Sponza - sono i primi risultati di una campagna di informazione a largo raggio presso le agenzie marittime; sapevamo che in Adriatico c'è una carenza di scali in grado di rispondere a certi requisiti, e ci siamo attrezzati; l'anno scorso un'imbarcazione di un broker di Montecarlo ha attraccato con l'intenzione di rimanere solo qualche giorno, e invece è rimasta per sei mesi; era il segnale che avevamo visto giusto, e adesso abbiamo una già lunga lista di prenotazioni; la possibilità, tra l'altro, di poter usufruire di gasolio agevolato in regime di *duty free* è un incentivo non da poco».

«Principessa vai via», lo yacht di Piersilvio Berlusconi al molo di Porto San Rocco.

Porto San Rocco come la Costa Azzurra? Sembrerebbe di sì, stando alle presenza di questi giorni e a quelle previste. E l'incontro di sabato con gli equipaggi della Nation's Cup (alle 20, con Cino Ricci a fare da anfitrione) contribuisce, in questo inizio stagione, a presentare Porto San Rocco come «punto di riferimento importante», dice Sponza, per lo «yachting» da ricchi. Anche perché il prossimo sabato è in programma un'altra serata di gala, stavolta con i piloti dell'off-shore, tra i quali alcuni emiri arabi.

p.s.

Raggiunto l'accordo alla Direzione regionale dell'Industria fra i vertici del gruppo Finmek e le organizzazioni sindacali

Niente tagli, la Telit ci ripensa

Sarà però attivata la cassa integrazione per 140 lavoratori della durata di 6-12 mesi

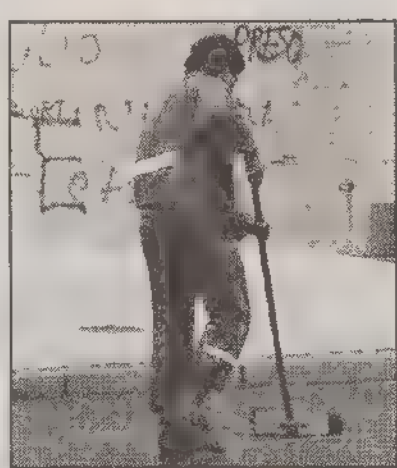
VERTENZA

Nuove nubi sulla vicenda del licenziamento di sedici addetti alla pulizia delle strade

Sea Service, rotte le trattative

Si inasprisce la vertenza relativa ai sedici dipendenti della Sea Service (gruppo Crismani), che da sabato scorso si trovano senza lavoro. Dopo due incontri fra sindacati e azienda, nella sede dell'Acegas, ieri il terzo appuntamento si è bruscamente interrotto.

E stamane la Cgil funzione pubblica presenterà un esposto alla Procura della repubblica. «Chiediamo alla magistratura – annuncia Marino Sossi, della Cgil funzione pubblica – che indaghi sulla regolarità degli appalti dell'Acegas. Non si capisce perchè – aggiunge – nonostante la lettera dell'Acegas che garantiva il numero e la qualità dell'occupazione, oggi (ieri, ndr) i rappresentanti della Sea Service abbiano proposto un indennizzo a partire da sabato scorso per quattordici dei sedici lavoratori. Per questi quattordici – prosegue – la Sea Service ha proposto poi il passaggio alla Cooperativa Arciere, per sette come soci e per gli altri sette come dipendenti. A quel punto non ci è rimasto che rompere la trattativa».

Di fronte a questa situazione, assieme alle altre organizzazioni sindacali presenti all'incontro (Cisl, Uil e Ugl) la Cgil funzione pubblica ha quindi deciso di chiedere un incontro urgente al nuovo amministratore delegato dell'Acegas, Massimo Paniccia. «Lo facciamo – spiega Fiorenza Degrassi, della Fenca-Cisl – per tutelare gli interessi delle sedici persone che si sono trovate improvvisamente senza lavoro e perchè si garantisca il loro passaggio diretto alla nuova azienda che ha vinto l'appalto per la pulizia delle strade (un'associazione temporana di imprese di cui fa parte la Sea Service, ndr). Siamo pronti – aggiunge – a fare ricorso, con procedura d'urgenza, per quello che è un vero e proprio licenziamento collettivo».

Nella vicenda, per il momento l'Acegas si è offerta di fare da padrone di casa, da spettatore interessato. Non conduce certo la trattativa fra sindacati e Sea Service. «Ci interessa – afferma un portavoc dell'azienda – che la città sia pulita e che il capitolato venga rispettato. I criteri d'appalto sono stati rispettati».

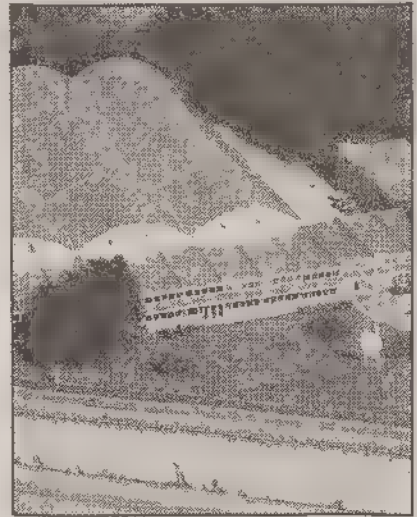
E la pulizia delle strade, fino a che non subentrerà la nuova impresa (da lunedì 10 giugno, con 38 dipendenti), come va avanti? «In questi giorni – ammette il portavoce dell'azienda – procede a scartamento ridotto. Per cercare di mantenere gli impegni, la Crismani sta mettendo in campo altre forze, in attesa di definire le questioni aperte».

«Nessuno si preoccupa della pulizia delle strade – tuona dal canto suo Marino Sossi –. In questi giorni, nelle zone di competenza della Sea Service operano due spazzatrici meccaniche e alcuni uomini, a fronte dei sedici impiegati fino a venerdì scorso».

gi. pa.

Fulchir: «Nel piano di rilancio non solo telefonini, ma elettronica per l'auto». Dressi soddisfatto: «Ci sono intenzioni serie di risanare l'azienda»

Niente licenziamenti, ma il ricorso alla cassa integrazione per 140 persone della durata di sei mesi-un anno. Questi i contenuti dell'accordo siglato ieri alla direzione regionale dell'Industria per affrontare il problema degli esuberi alla Telit. Al raggiungimento dell'intesa hanno contribuito l'assessore regionale Sergio Dressi, le organizzazioni sindacali di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil, nonché i vertici della Finmek, il gruppo veneto proprietario delle Telit Mobile terminals e della Telit Automotive, le due società triestine interessate dalla crisi. Alla trattativa è intervenuto personalmente Carlo Fulchir, presidente della Finmek il quale, al termine dell'incontro ha ricordato che l'11 giugno si farà il punto a Roma con i sindacati nazionali sulla situazione dell'intero gruppo, che ha segnalato 900 esuberi su un totale di 3900 addetti in Italia (6550 in tutto il mondo). «Ma la Finmek non è in crisi, tuttavia deve gestire un problema di flessibilità apertosi nel 2001 a seguito di un'importante commessa dell'Enel che aveva reso necessarie alcune assunzioni, peraltro in gran parte interinali o in formazione, in fase di start up». Fulchir ha auspicato che l'intero riassetto del gruppo, che riguarda in regione anche altri due stabilimenti (Tolmezzo e Ronchi dei Legionari) possa avvenire «facendo ricorso alla cassa integrazione e senza drastici ridimensionamenti».

Ma torniamo alle due società con sede a Sgonico, note finora per la produzione di telefonini. Il rilancio an-

La sede della Telit

nunciato da Fulchir passa quindi per altri settori, come la componentistica elettronica e telematica per l'industria dell'auto. Una mossa necessaria in quanto le due società triestine della Telit «hanno accumulato in cinque anni - precisa Fulchir - perdite clamorose» pari a circa 450 milioni di euro (su 350 di fatturato) dovute in particolare, ha aggiunto, da «scelte strategiche sbagliate». «Noi contiamo di riportarle in pareggio sfruttando le grandi potenzialità delle risorse umane presenti, finora non bene indirizzate. Non ha senso fare concorrenza a livello mondiale ai grandi produttori di telefonini - ha osservato Fulchir - mentre molto potranno fare le due aziende nel campo dei moduli telefonici per automotive e domotica, sfruttando anche le sinergie attivabili con Magneti Marelli, da noi recentemente acquisita». «Chiediamo un sacrificio al personale - afferma ancora Fulchir - ma dopo 6-12 mesi l'azienda sarà risanata»

Dopo la firma dell'accordo, i commenti sono all'insegna della soddisfazione e dell'ottimismo. Ad iniziare dai rappresentanti sindacali, che hanno comunque chiesto un nuovo incontro con l'azienda per fine mese, per approfondire gli aspetti legati al rilancio delle due aziende, e in particolare, ha spiegato il segretario provinciale della Fiom Antonio Saulle, ai nuovi prodotti e all'autonomia gestionale.

Anche Dressi si dice soddisfatto, e definisce l'intesa «un accordo che tutela i lavoratori». L'assessore sottolinea inoltre come «la presenza di Fulchir a Trieste sia segno di grande sensibilità della società, visti anche i molteplici interessi che la Finmek ha in Friuli Venezia Giulia». «La sua presenza - aggiunge - dimostra le serie intenzioni di risanare le due aziende che altri avevano condotto sull'orlo della chiusura».

Alessio Radossi

L'INTERVENTO

I Ds e gli attacchi del partito di Duino

«Dietro il volantino dell'Us ci sono atteggiamenti che feriscono tutta la città»

Il volantino della sezione di Duino-Aurisina dell'Unione Slovena, se fosse per gli insulti che rivolge a me e ad altri dirigenti di primo piano dei Democratici di sinistra, non meriterebbe alcuna risposta. Ma dietro agli insulti vi sono anche alcuni problemi seri e a questi bisogna rispondere.

1) Attacco alla legge di tutela che il Centrosinistra intero ha fortemente voluto con l'impegno diretto dei gruppi parlamentari e il sostegno delle più alte cariche della Repubblica, dal Presidente Ciampi a Violante. È, come si sa, una legge di tutela che si rifà alla cultura dell'integrazione attiva e dei diritti di cittadinanza. La destra italiana attuale in tutti i modi cerca di ritardarne l'applicazione e ridurne la portata (in particolare per quanto riguarda il comune di Trieste), come ha fatto dal 1922 in poi il Regno d'Italia diventato regime fascista, con la sua fallimentare politica di repressione nei confronti di propri cittadini di lingua e cultura slovena e croata. Perciò è particolarmente grave l'attacco alla legge di tutela.

2) È un volantino contro l'Ulivo e contro il lavoro unitario fatto dal «triestino» (così lo definisce il testo) Camerini. Gli sloveni fanno parte della coalizione dell'Ulivo, portatori di tratti ed esigenze specifiche che interessano l'intera coalizione perché il riconoscimento dei loro diritti è un problema di democrazia. Non costituiscono una parte separata, un'etnia quasi a se stante, perché accettando questa prospettiva si verrebbe a prefigurare un modello di società separate e non integrate e tutto il progetto complessivo politico e civile della società risulterebbe indebolito, qui e in tutte queste regioni.

3) Definire (nel 2002, non nel 1955!) gli esuli come optanti, volontari emigranti dall'Istria, non solo offende, ma configura una società con una debole coesione civile e sociale. A Duino-Aurisina ciò risulta particolarmente evidente.

4) Per quanto riguarda i rapporti con An e con l'on. Menia, devo dire che nella mia cultura politica esistono gli avversari non i nemici (ho dei dubbi se a Trieste in particolare ciò valga anche per loro, ma questo riguarda il carattere e l'origine della loro cultura politica e civile!), e continuerò da avversario a polemizzare con An e con l'on. Menia, perché ritengo che la loro politica in questa regione ieri, l'altro ieri, e oggi vada contro gli interessi dell'Italia e di Trieste, una politica aberrante nell'epoca del fascismo, suicida oggi.

Confesso che mi sarebbe piaciuto vedere anche altre forze dell'Ulivo, oltre che il mio partito, prendere posizione su questi temi. Purtroppo, così non è stato. Mi pare un errore, perché dietro agli insulti di quel volantino vi sono posizioni e atteggiamenti che hanno fatto molto male alla Trieste che amiamo, italiani e sloveni.

Stelio Spadaro
(della direzione provinciale Ds)

Un'intesa tra Comune e Ufficio scolastico regionale risolve il problema delle circa cinquanta insegnanti senza titolo

Priorità nei posti alle maestre precarie

La Cgil: «Aprendo altre dieci sezioni di scuola materna lavorerebbero tutte»

Ora il pressing del Comune si sposta alla Regione, per l'approvazione della legge sul comparto unico che permetterebbe di chiudere il «nodo» precariato

E' schiarita nella complessa vicenda delle circa cinquanta insegnanti precarie delle scuole materne comunali prive dell'abilitazione, il titolo richiesto dalla legge 62 del 2000 che parifica gli asili comunali a quelli statali. Grazie a un'intesa tra amministrazione e Ufficio scolastico regionale, al personale che era in servizio nelle scuole del Comune, con un contratto a tempo determinato, all'atto dell'entrata in vigore della legge 62, cioè nel marzo 2000, si riconosce il «titolo abilitante» sulla base di quello effettivamente posseduto in quel momento.

In pratica: le maestre che non posseggono il diploma di maturità magistrale o un titolo che le abilita all'insegnamento conseguito nelle scuole magistrali, ma che ormai da anni vengono impiegate dal Comune nelle sue scuole materne, hanno la sicurezza di lavorare anche nel prossimo anno scolastico, da settembre a giugno. La delibera per l'inserimento prioritario di questo personale (la precedenza è tecnicamente dovuta a una «riserva motivata») passerà in giunta tra un paio di settimane. E l'assessore all'Educazione, Angela Brandi, anticipa già che i numeri dei posti liberi possono far stare tranquille le precarie di lungo corso: «Ventisei sono i probabili incarichi per il prossimo anno - ha detto - e a questi se ne aggiungono venti per le esigenze dei portatori di handicap».

L'accordo è stato presentato ieri nel salotto azzurro del municipio dall'assessore al Personale Lucio Gregoretti e dalla collega Brandi, affiancati dal direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, Bruno Forte. Quest'ultimo, ringraziato più volte dagli amministratori per la collaborazione positivamente collaudata in quest'occasione tra sistema scolastico e sistema delle autonomie, con l'obiettivo di cercare una soluzione ai precari. Il direttore Forte, da parte sua, ha ribadito la «centralità» del capitale umano nella scuola, rilevando come riuscire a dare «stabilità» ai precari, non possa che favorirne realizzazione lavorativa e motivazione, avvantaggiando l'intero sistema scolastico, che è «patrimonio della comunità civile». L'intesa tra amministrazione e Ufficio scolastico regionale dovrebbe ora spostarsi sul terreno della formazione in servizio per tutto il personale. «E' uno degli obiettivi che dovremo mettere in campo - ha rilevato Forte - e l'amministrazione ha colto che questo investimento è centrale per lo sviluppo del senso di cittadinanza».

Oggi, intanto, scade il bando per la formazione delle graduatorie del personale insegnante abilitato che sarà necessario per il prossimo anno. Ma Gregoretti ha tenuto a sottolineare che la priorità alle precarie senza titolo «non pregiudicherà nè contrasterà» con i diritti delle altre maestre, che saranno chiamate a sostituire maternità, malattie, pensionamenti o a sostenere i portatori di handicap.

Ora il pressing del Comune si sposta su un altro fronte, la legge quadro della pubblica amministrazione, attualmente nell'agenda della Regione. Preoccupa, infatti, la dichiarazione del sindaco di Udine, Sergio Cecotti, che ha chiesto il ritiro del provvedimento perchè su di esso non si è espressa l'Assemblea delle autonomie, organo da lui presieduto. Il Comune di Trieste vorrebbe invece che la legge venisse approvata al più presto, in particolare con l'emendamento proposto all'articolo 11, in modo da sistemare i precari degli enti locali, «contingentandoli» in base ai posti vacanti e al fabbisogno occupazionale. «Mi auguro che quella di Cecotti sia solo una provocazione - ha commentato Gregoretti - perchè gli sforzi che stiamo facendo per garantire un tranquillo inizio dell'anno scolastico devono essere accompagnati da una norma che ponga fine alle situazioni di precariato e ci autorizzi all'inquadramento del personale».

L'assessore Gregoretti: «Nessun pregiudizio per i diritti delle altre operatrici. Sostituiranno malattie, maternità, pensionamenti...»

La Cisl e l'Ugl comunale, intanto, cantano vittoria e rivendicano di essere state le prime sigle a sollevare il problema. «L'amministrazione si è dimostrata sensibile - annota Walter Giani della Cisl - ma siamo convinti che senza il nostro intervento la situazione non si sarebbe sbloccata. Ora sarà nostra cura attivarci in Regione per la risoluzione del problema del precariato».

Più problematica la posizione della Cgil, il cui segretario Marino Sossi mette in guardia dal creare situazioni di possibile conflittualità tra le insegnanti. «Benissimo per le precarie senza titolo, ma ci sembra inopportuno escludere tutte le altre. Per risolvere il problema basterebbe che l'amministrazione tenesse conto dei trecento bambini che, quest'anno per la prima volta, sono in lista d'attesa alle materne. Noi diciamo alla giunta: adesso avete un patrimonio di insegnanti abilitate. Aprite altre dieci sezioni e ci sarà lavoro per tutte».

ar. bor.

A giorni apre il primo tratto

Viale Romolo Gessi pronto entro l'anno

Entro pochi giorni tornerà agibile il tratto di viale Romolo Gessi che, storicamente, ospita i tavolini della gelateria. Entro l'anno sarà completato anche quello che congiunge il piazzale dal quale si domina il Porto nuovo al palazzo del Lloyd Adriatico e sarà completamente rimesso a nuovo il giardino che da sempre caratterizza l'intera area. Con soddisfazione ieri l'assessore Giorgio Rossi e il presidente della quarta commissione consiliare, Michele Lobianco, hanno fatto questo annuncio, nel corso di un sopralluogo sul posto che ha visto presenti tutti i componenti della commissione stessa.

«Finalmente le cose funzionano e questo avviene sia per merito della nuova maggioranza, che ha saputo dare il necessario impulso - ha precisato Rossi - sia perché l'opposizione propone critiche puntuali e costruttive». Sembra si respiri un nuovo clima nell'ambito dell'assessorato ai lavori pubblici e sia Rossi che Lobianco («La ditta incaricata per questo intervento ha letteralmente bruciato le tappe») hanno voluto rimarcarlo.

Non è mancato lo spazio anche per una breve polemica innescata da Alberto Russignan, consigliere dell'area di Centro sinistra in Comune: «In fin dei conti qui prendete lodi per un lavoro che era stato deciso dalla precedente giunta...»

Una fiammata alla quale ha voluto subito replicare Rossi: «Il nostro esecutivo si sta distinguendo per la programmazione, alla quale seguirà la progettazione e solo allora potrete formulare un giudizio».

u. sa.

L'assessore Brandi spiega le linee guida del progetto con educatori nelle case private

Nidi familiari anche dai nonni

Chi pagherà l'educatore? E ancora, i nonni potranno offrire la loro casa quale sede del «nido in famiglia»? Una raffica di domande e un grande interesse ha suscitato la presentazione pubblica delle caratteristiche del servizio «Nido familiare» e relativo bando di concorso la cui partecipazione è aperta sino, e non oltre, il 28 giugno.

Angela Brandi, assessore all'educazione del Comune di Trieste, relatrice nell'incontro assieme al funzionario municipale Patrizia Sepic, è stata esplicita: «La sperimentazione dei nidi familiari, promossa dal Comune attraverso un contributo per ciascuno bambino del gruppo di 361,52 euro o di 309,87 euro (a seconda se gli educatori saranno soggetti privati che operano nel settore socioeducativo oppure di educatori che operano per proprio conto, ndr) vuole fornire un servizio simile a quello degli asilo nido, ma con la comodità di avere possibilità organizzative proprie, promosse dagli stessi genitori che raggruppandosi parteciperanno all'iniziativa.

L'assessore Angela Brandi

Dunque sarà la famiglia che, manager di se stessa, sceglierà sul mercato l'educatore che nel contempo si occuperà del suo stipendio, coperto successivamente dal contributo comunale».

Dunque il bando di concorso prevede la realizzazione in un ambiente domestico, che potrà essere anche per esempio l'abitazione dei nonni, di un nido familiare che avrà al suo interno 5-6 bambini dai tre mesi a tre anni per un tempo settimanale non inferiore alle 30 ore. I bambini saranno accuditi da personale qualificato scelto dalle famiglie stesse che verranno prescelte. Il progetto prevede in tutto la creazione di quattro nidi familiari in ambienti con caratteristiche di abitazione, e spazio disponibile per ogni bambino di almeno 5 metri quadrati. Infine i gruppi di famiglie che si uniranno per realizzare ogni singolo gruppo dovranno sottoscrivere una polizza assicurativa e collaborare al monitoraggio che verrà fatto alla fine della sperimentazione che durerà circa dieci mesi. Per informazioni più dettagliate rivolgersi al Comune di Trieste.

da.cam.

Martedì l'assemblea pubblica

Lo sviluppo della città Industriali a confronto con Antonio D'Amato

Martedì 11 giugno, alle 15.30, la Centro congressi della Stazione Marittima, si terrà l'assemblea generale pubblica dell'Associazione degli industriali di Trieste. All'assise, dedicata al tema «Trieste. Condividere lo sviluppo», parteciperà Antonio D'Amato, presidente di Confindustria. L'assemblea è dedicata allo sviluppo di Trieste «nella consapevolezza - si legge in un comunicato di Assindustria - che ogni nuovo progetto per la città ha bisogno di essere accompagnato da una larga condivisione di intenti e di strategie comuni». In tal senso, l'Associazione degli industriali si proporrà come un «soggetto di relazioni» orientato, si legge sempre nel comunicato, «alla piena collaborazione di tutti coloro che rappresentano, a vario titolo, opinioni e interessi dell'area (in campo economico, nel sociale e nel politico-istituzionale). Il nuovo approccio è quello espresso anche in una ricerca realizzata per conto di Assindustria - con il sostengo della Camera di commercio e del Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia - che verrà presentata dagli autori (Saverio Merliak e Nadio Delai) nel corso dell'assemblea.

Antonio D'Amato

Condividere intenti e strategie: questo il filo conduttore dell'assise alla Marittima

Per quanto riguarda il programma, la manifestazione si aprirà con il saluto del sindaco di Trieste Dipiazza, del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, del presidente della Federazione regionale degli industriali Andrea Pittini e del presidente del Mediocredito Friuli-Venezia Giulia Gastone Parigi.

Dopo la presentazione di una sintesi della ricerca (titolo: «Dall'economia dei soggetti all'economia delle relazioni») sono previsti gli interventi del presidente della Giunta regionale Renzo Tondo, del presidente di Confindustria Antonio D'Amato e del sottosegretario per gli Affari esteri Roberto Antonione. Come da tradizione, l'assemblea pubblica si chiuderà con la relazione del presidente degli industriali, Anna Illy.

Pena più severa in appello per Wang Xu Mei, la cinese che con il marito gestiva il traffico dei clandestini

Niente sconti alla moglie di Loncaric

«Non sono una mercante di donne e bambini» aveva detto durante gli interrogatori

Wang Xu Mei (a sin.) durante un'udienza in Tribunale.

Cinque anni di carcere nel processo di primo grado, Sei anni e quattro mesi in quello di appello.

Wang Xu Mei, la moglie di Josip Loncaric, il boss dei boss del traffico di clandestini, è uscita con le ossa rotte dal procedimento di secondo grado. Sperava di vedere ridimensionata la pena che sta scontando nel carcere di Verona. Riteneva di poter rientrare entro l'anno in Slovenia dove risiede il marito. Al contrario la condanna è stata più severa di quella pronunciata un anno fa dal giudice di primo grado.

La Corte presieduta da Filippo Gullotta, è rimasta in camera di consiglio per otto ore e ieri in serata ha emesso la sentenza. L'imputata era assente come le concede il Codice e il palazzo di Giustizia del tutto vuoto.

«Bene. L'impianto accusatorio ha retto» ha commentato il pm Federico Frezza che ha diretto le indagini sull'organizzazione di passeur di Wang Xu Mei e ha sostenuto l'accusa nei processi di primo e secondo grado. Il difensore l'avvocato Sergio Mameli mirava a scardirare l'impianto delle rogatorie internazionali su cui è stata costruita buona parte dell'inchiesta.

Il governo Berlusconi ha modificato la legge ma le regole applicate nelle rogatorie dalla Procura di Trieste avevano sempre tenuto conto delle direttive europee, quelle poi entrate a far parte della nuova legge. Indagini salve e condanna appesantita.

«E' la numero tre nei traffici di immigati clandestini in tutta Europa, gestito da suo marito. Una donna manager spietata che tratta questa povera gente come animali» ha affermato il pm Ferico Frezza nelle requisitoria citando numerose intercettazioni telefoniche.

«Non ho mai fatto male a nessuno. Non sono una mercante di donne uomini e bambini. Non sono nemmeno una miliardaria. Vivevo del mio lavoro, gestendo una pizzeria e organizzando tornei di calcio. Ho due figli piccoli» aveva invece affermato Wang Xu Mei durante gli interrogatori e nel processo di primo grado svoltosi nel giugno del 2001 davanti al giudice Massimo Tomassini.

Wang Xu Mei, secondo l'ordine di cattura firmato già nel luglio del Duemila dall'allora Gip Raffaele Morvay, svolgeva un ruolo di capo, tenendo i contatti con gli organizzatori dei viaggi clandestini. Si occupava inoltre di coordinare il passaggio, l'eventuale permanenza in Croazia e Slovenia e il trasferimento finale dei cinesi in Italia.

Scontato il ricorso per Cassazione.

c.e.

Due ore di difesa appassionata e precisa nelle quali il docente di Diritto della navigazione ha respinto le accuse

Querci: «Sono estraneo al crac Kreditna»

Il gip Enzo Truncellito ha concesso a difesa e accusa la possibilità di ulteriori repliche all'inizio di luglio; nel corso della stessa giornata anche la sentenza

Francesco Querci

Il pm Raffele Tito

Due ore di difesa appassionata e precisa.

Il professor Francesco Alessandro Querci, docente di Diritto della navigazione ed ex consigliere regionale Dc in Toscana, ieri mattina nell'aula del Gip ha ribadito la sua estraneità al crac della vecchia Banca di Credito di Trieste, l'istituto che fu della minoranza slovena in Italia.

Querci in questo troncone dell'inchiesta è accusato di concorso nella bancarotta della Kreditna, un crac da almeno 350 miliardi. Secondo la richiesta di rinvio a giudizio del pm Raffaele Tito Querci deve anche rispondere di concorso in false comunicazioni alla Banca d'Italia. Questo reato però non esiste più, il Parlamento l'ha cancellato e ne ha introdotto uno nuovo molto simile.

Il professor Querci è andato al di là di questa constatazione. Il nuovo articolo di legge all'epoca dei fatti non esisteva e dunque nulla gli può essere oggi contestato. La legge penale negli Stati democratici non è mai rettroattiva.

Ma non basta. L'imputato ha anche respinto l'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta, e ha anche detto di non essere mai stato amministratore della «Tirrenica Finance and Trade» e della «Cifra Investment». «Ero un consulente esterno. Le società avevano i loro organi statutari».

Secondo le indagini della Tributaria e della Procura i vertici della Kreditna hanno concesso fidi, depositi diretti e altre operazioni finanziarie a favore delle due società del gruppo Querci. Questi crediti sono stati rilasciati al di fuori del contesto di corretta gestione della banca e in assenza delle usuali condizioni che legittimano l'erogazione delle somme». In pratica si sono verificate, sempre secondo l'accusa, «lacune istruttorie e le garanzie offerte sono state spesso incongrue».

Il professor Querci ha rintuzzato queste tesi che gli addebitano nel crac da 350 miliardi lo «sbilancio» di una dozzina. Dieci attribuiti alla cifra, due e mezzo alla Tirrenica.

Il docente universitario afferma invece, documenti alla mano, che le due società di cui era consulente avrebbero subito danni per 18 miliardi attribuibili alla Kreditna. In sintesi nulla è stato preso, e molto è stato dato.

L'udienza si è protratta per buona parte della giornata e il gip Enzo Truncellito ha concesso ad accusa e difesa, la possibilità di ulteriori repliche all'inizio di luglio. Nella stessa giornata sarà anche pronunciata la sentenza. Proscioglimento o rinvio a giudizio davanti al Tribunale.

c.e.

Doveva essere il giorno della sentenza per Attilio Cermeli, invece il gip Sarpietro ha deciso di approfondire l'istruttoria: se ne riparlerà a settembre

Si prolunga l'angoscia dell'uomo accusato di matricidio

L'imputato si era sempre difeso così: «L'ho trovata riversa a terra accanto al letto»

Fino a ieri ben dieci sanitari si erano espressi sul decesso, ora, dopo la decisione del magistrato, ne entreranno in scena altri tre

E' entrato nell'aula visibilmente scosso Attilio Cermeli, 55 anni, accusato dell'omicidio volontario della madre Ines Skerl. Un attimo prima l'imputato aveva abbracciato la moglie che in tutte le udienze è rimasta in attesa nel corridoio. Così vuole il rito abbreviato. Aula deserta, pubblico e parenti, tenuti lontano.

Doveva essere il momento della verità, della sentenza a lungo attesa. La fine o l'inizio dell'incubo.

Invece ieri alle 13 il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro ha deciso di approfondire ancora l'istruttoria. Non vi sono elementi certi né per assolvere, né per condannare. Solo nebbia e notte. Così il prossimo 25 settembre verrà sentita una testimone segreta, in grado però di rivelare circostanze ritenute interessanti per definire cos'è accaduto alla signora Ines Skerl, 90 anni, trovata priva di vita ai piedi del suo letto nel dicembre del 1999.

Nella stessa giornata saranno in aula tre illustri medici cui verrà affidata una superperizia. I professori Alessandro Dell'Erba, Luigi Matturri e Mario Migliori, rispettivamente docenti nelle Università di Bari, Milano e Bologna, diranno l'ultima parola sulle cause che hanno determinato la morte dell'anziana signora. Omicidio o disgrazia? Strozzamento o caduta dal letto?

Dal momento che l'unica persona presente in casa al momento del decesso era il figlio, non vi sono alternative. Bianco o nero, libero o condannato come ha chiesto il pm Federico Frezza nella precedente udienza: 16 anni di carcere per omicidio volontario.

Sul caso si sono pronunciati già numerosi medici. Quello del 118 che ha redatto il certificato di morte non aveva trovato nulla di anormale nel decesso. Gli specializzandi dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Trieste un paio di giorni più tardi avevano notato sul tavolo dell'obitorio alcune strane striature sul collo dell'anziana. Avevano informato il direttore dell'Istituto che a sua volta aveva spedito una segnalazione alla Procura della Repubblica.

Il gip Nunzio Sarpietro

Nel dubbio il funerale era stato bloccato e il pm Federico Frezza aveva aperto un fascicolo di indagine. Il magistrato aveva incaricato il dottor Fulvio Costantinides di esaminare il cadavere e il medico aveva confermato i dubbi degli specializzandi. Le lesioni sul collo erano compatibili con un'asfissia violenta ma anche con ipotesi meno devastanti. Il nome di Attilio Cermeli era finito sul registro degli indagati, ipotesi di reato omicidio volontario.

«Ho trovato mia madre riversa a terra, accanto al letto» ha sempre affermato l'imputato, confermando il contenuto della telefonata al 118.

Per fare chiarezza erano entrati in scena due medici padovani. Il professor Paolo Prandoni docente di ematologia, aveva firmato assieme al collega Paolo Moreri una relazione per il Tribunale, in cui emergeva che l'anziana signora non poteva che essere stata strangolata.

I consulenti della difesa, nella successiva udienza, erano riusciti però a far cambiare parzialmente idea a uno dei due superperiti. Non più strangolamento ma morte naturale. Parole contro frasi scritte, perché la perizia era lì a dire nero su bianco quale era il parere del medico.

Fino a ieri ben dieci sanitari di varie e diverse esperienze si erano espressi sul decesso. Con la decisione del presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro ne entreranno in scena altri tre. In totale 13 medici contribuiranno con i loro pareri a chiarire una situazione piuttosto controversa o a renderla definitivamente illeggibile per la giustizia. Un millimetro in qua o in là possono voler dire condanna o assoluzione.

Ecco perché ieri Attilio Cermeli è entrato visibilmente scosso nell'aula. Doveva esser pronunciata la sentenza. Invece tutto è stato rinviato. Prima a settembre, poi di altre tre mesi perché i tre superperiti esaminino faldoni e rapporti. L'attesa sarà lunga, l'angoscia tanta.

Claudio Ernè

Dolcher (Ds)

«No al biglietto solo orario»

Il consigliere regionale dei Ds Caterina Dolcher ha presentato un'interrogazione urgente al presidente della giunta Tondo sulla proposta di Trieste Trasporti di introdurre il biglietto orario, abolendo quello di corsa semplice. La Dolcher vuole sapere se il presidente è a conoscenza delle motivazioni alla base di questa scelta e se la giunta non ritenga che una simile soluzione possa aggravare il costo per l'utenza e disincentivare all'uso del mezzo pubblico i non abbonati. Infine, Tondo è chiamato a dire se la giunta è stata coinvolta in questo tipo di scelta, visto che il trasporto pubblico locale è praticamente del tutto finanziato dalla Regione.

Multa di 200 euro a un sedicente tecnico elettronico

Ospite per due settimane in un albergo di Sistiana senza pagare il soggiorno

A Sistiana in albergo senza pagare una lira. Un soggiorno di due settimane.

Di questo è stato chiamato ieri a rispondere in Tribunale Salvatore De Lucia, 38 anni, sedicente tecnico elettronico, residente in Svizzera. Lo ha denunciato per insolvenza fraudolenta Alessandro Fattorello, gestore dell'hotel «Alla dolina» di Sistiana 54. Lì nel dicembre del 2000 era «sceso» l'imputato. A metà del successivo gennaio aveva abbandonato la stanza senza versare un soldo. «Mi doveva 700 mila lire e non mi aveva lasciato nemmeno un acconto. Solo tre sacche pieni di abiti usati abbandonati nella stanza 18. Lì ho ancora lì in un ripostiglio» ha detto l'albergatore.

Nel dicembre del 2000 si era allontanato con le chiavi della stanza ma la polizia lo aveva rintracciato a Duino

La sua azione ha avuto successo. Salvatore De Lucia è stato condannato a 200 euro di multa. Un prezzo tutto sommato favorevole visto che rappresenta poco più della metà del conto lasciato scoperto.

L'imputato se ne era andato portandosi via le chiavi della stanza. La polizia l'aveva rintracciato un paio di giorni più tardi in un albergo di Duino. Era ospite dell'«Holiday Inn» e non si sa se ha saldato il conto. Certo è che agli agenti, secondo il racconto dell'albergatore, aveva assicurato che avrebbe saldato tutto il dovuto. Anche in conto dell'hotel «Alla dolina». Ed era stato creduto. Ieri comunque in aula sono emersi precedenti per truffa e insolvenza fraudolenta.

«Non sono disposto a lasciar correre. Voglio fargliela pagare» ha detto l'albergatore, quando il magistrato gli ha chiesto se intendeva, come suo diritto, ritirare la querela.

c.e.

Dal prossimo anno all'Istituto tecnico un diploma specifico per il settore

Il «Da Vinci» apre al turismo

Con il prossimo anno scolastico prenderà il via all'istituto tecnico Leonardo Da Vinci un nuovo indirizzo di studi per «Tecnico del turismo». Un diploma che risponde alla crescente peso del settore turistico nella bilancia commerciale del nostro Paese e che in regione sino a ora era possibile ottenere soltanto in un istituto scolastico di scuola media superiore di Lignano.

Il settore turistico, ha detto il console regionale del Touring Gianni Stavro Santarosa nel corso di una conferenza stampa, coinvolge un numero sempre maggiore di persone che sino a qualche anno fa era affidato al «fai da te». Un sistema che non è più possibile oggi se si considera che in Italia su dieci posti di lavoro in ambito turistico per ben 5 di essi è richiesta la laurea oppure il diploma superiore. Insomma, dei 27 mila nuovi assunti in Italia lo scorso anno nel mondo del turismo, circa il 50 per cento è dotato di una preparazione specifica e quantomai indispensabile. Ecco perché, ha ribadito il preside del Da Vinci, Salvatore Alfè, è nato il nuovo indirizzo scolastico che preparerà i giovani a compiti direttivi e di coordinamento in una città dove esiste il turismo congressuale, quello nautico o semplicemente quello dovuto a eventi come la Barcolana o la Bavisela. Uno dei punti forti del nuovo indirizzo di studi, è stato detto, sarà lo studio potenziato delle lingue straniere (tre in tutto) abbinato a una modalità di insegnamento rivolta all'esterno, con attività integrate nella didattica. Mentre il primo biennio si baserà su materie simili a quelle del corso a indirizzo giuridico economico aziendale, il seguente triennio si aprirà sulle materie specifiche del settore turismo, con discipline artistiche, arte e territorio, legislazione turistica, ecc.

da. cam.

Un anno e otto mesi con la condizionale per lesioni personali all'uomo che viveva con la consorte all'ammezzato di un appartamento

Gettò la moglie dalla finestra, condannato

Un anno e otto mesi con la condizionale. Questa la pena applicata ieri a Igor Cok, 39 anni, accusato di aver gettato la moglie Giuliana Lussi dalla finestra della loro abitazione di piazzale Giarizzole 15. Un alloggio posto all'ammezzato: per questo motivo la prima ipotesi di tentato omicidio si è ridotta a quella di lesioni personali.

I due coniugi sono da tempo separati. Lui si è presentato in aula davanti al giudice Gloria Carlesso col difensore, l'avvocato Andrej Berdon ma anche con l'anziano papà. Lei con un conoscente che è rimasto fuori dall'aula e con l'avvocato Euro Buzzi. Ora che il processo penale si è concluso si avvierà la causa civile di risarcimento danni, perché nel volo dalla finestra posta a due metri e mezzo da terra, la signora Giuliana ha riportato un trauma cranico e alcune lesioni interne. Prognosi trenta giorni. Da qui la richiesta di risarcimento per danni materiali e morali.

Igor Cok ha atteso la lettura del dispositivo in piedi, sempre accanto al papà. Sudava visibilmente. Poi si è allontanato col genitore lungo il corridoio del Tribunale. Per questo suo gesto che risale al novembre del 2000 era anche finito per un paio di giorni in carcere.

Secondo quanto avevano accertato gli uomini del «113» la lite tra marito e moglie era scoppiata alle 4 del mattino e molte persone, svegliate all'alba avevano riferito delle urla e dei colpi.

Giuliana Lussi voleva andarsene da casa. «Vado via vado via» aveva urlato prima di «cadere» dalla finestra. Le valige erano state trovate aperte sul letto, pronte ad accogliere abiti e jeans. Il marito non le aveva però lasciato il tempo di raccoglierli e aveva agevolato l'uscita della sua «metà» da casa, gettandola dalla finestra.

Marito e moglie ieri non si sono degnati di un'occhiata. La causa di divorzio è avviata. Lo stesso matrimonio era stato pesantemente osteggiato dalla famiglia di lui. «Figlio mio anche se non hai più trent'anni non puoi sposare quella donna. Siamo disposti a tutto per tenerti con noi, in famiglia» era stata l'esortazione dei genitori. Ma non era stato sufficiente.

Nell'aprile del 2000 i genitori di Igor Cok si erano opposti fieramente alle nozze del figlio con la signora Giuliana. Dal dire erano passati al fare: per fermare la cerimonia erano ricorsi alla Procura della Repubblica chiedendone la sospensione. I magistrati avevano detto «no» e le nozze, senza più ostacoli di legge, erano state celebrate in Comune. Ma erano partite le contromosse. I genitori avevano avviato una causa per inabilitare il figlio e ci erano riusciti affiancandogli un tutore, un angelo custode che agisce in suo nome. Il patrimonio di famiglia doveva essere così preservato dalle presunte scorrerie della moglie.

c.e.

IL CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO TRIESTE - CT *presenta:*

AUTOMOBILIA

ALCUNI ESEMPI DI OCCASIONI GARANTITE E FINANZIABILI

OCCASIONI FINO A 4.000 EURO

Auto	Dettagli		Prezzo	Telefono
VOLVO 960 GLE 2.0	'93 FULL OPTIONAL			TEL. 040.281365
AUDI 80 S	'94 SS/VM	Euro	**3.950**	TEL. 040.3898122
FIAT 500 SX	'96 ROSSO CIL. 900	Euro	**3.250**	TEL. 040.3898122
SEAT IBIZA 1.3	'94	Euro	**2.300**	TEL. 040.567888
FORD FIESTA 1.3 CAYMAN BLU	'94 AB CL	Euro	**2.500**	TEL. 040.567888
ROVER 111 SL	'95	Euro	**1.900**	TEL. 040.567888
SEAT IBIZA 1.3	'94	Euro	**2.300**	TEL. 040.567888
FIAT CINQUECENTO SX	'97 9.500 KM	Euro	**3.500**	TEL. 040.567888
VOLVO 480 TURBO 1.7	'92 AB ABS AF CL IP K VM RL			TEL. 040.827032
PEUGEOT 205 CD 1.2	'93 K TA			TEL. 040.827032
ROVER 111L 1.1	'94 K RD			TEL. 040.827032
AR 33 1.5 IE	'93 K			TEL. 040.382857
FORD SIERRA 2.0 4x4	'92 TA SS C. KM 60000	Euro	**2.700**	TEL. 040.568332
ROVER 414 SI 4P	'94 CL VE CC	Euro	**2.180**	TEL. 040.825182
FIAT 500 SPORTING	'97 VE CC RL	Euro	**3.550**	TEL. 040.825182
FIAT TEMPRA 1.6 SW	'94 SS VE CC	Euro	**3.090**	TEL. 040.825182
FORD MONDEO 1.8 SW	'94 CL AB SS VE CC	Euro	**3.650**	TEL. 040.825182
PEUGEOT 106 XR 3P	'94	Euro	**2.590**	TEL. 040.825182
FORD FIESTA NEWPORT 1.3 3P	'93	Euro	**2.080**	TEL. 040.825182
SUZUKI ALTO 1.0 GL 5P	'97 KM 31.000	Euro	**3.350**	TEL. 040.827782
SUBARU LEGACY 2,0 SW	'92 KM 157.000 SS ABS CL AR RL VM	Euro	**2.900**	TEL. 040.827782
FIAT TEMPRA 1.6 SX SW	'94 KM 60.000 SS CL	Euro	**2.490**	TEL. 040.827782
PEUGEOT 306 XT 1.8 5P	'95 KM 150.000 SS ABS CL RL			TEL. 040.827782
PEUGEOT 106 XN 1.1 3P	'95 KM 125.000	Euro	**2.300**	TEL. 040.827782
PEUGEOT 106 XT 1.1 3P	'92 KM 65 000	Euro	**2.300**	TEL. 040.827782

OCCASIONI DA 4.000 A 8.000 EURO

Auto	Dettagli		Prezzo	Telefono
FIAT 600 HOBBY 1.1	01/2000 BLU 29.000 KM SERVOSTERZO			TEL. 040.381010
HYUNDAY ATOS PRIME GLS 1.0	03/2000 VERDE MET 22.000 KM CLIMA SERVO 2 AIRBAG			TEL. 040.381010
RENAULT KANGOO RT 1.2	01/1999 ROSSO 16.200 KM CLIMA			TEL. 040.381010
LANCIA Y 1.2 LE	07/97 VERDE MET 74.000 KM SERVOSTERZO			TEL. 040.381010
FIAT PUNTO 60 3P STAR 1.2	05/99 ROSSO 71.000 KM CLIMA SERVOSTERZO			TEL. 040.381010
FIAT 600 YOUNG	'00 AF	Euro	**4.590**	TEL. 040.825182
SEAT IBIZA SLALOM 1.4 3P	'99 AB SS VE CC	Euro	**5.890**	TEL. 040.825182
RENAULT TWINGO VELVET 1.2	'98 CL SS VE CC AR	Euro	**5.750**	TEL. 040.825182
RENAULT TWINGO MATIC	'97 SS VE CC TA AF	Euro	**4.790**	TEL. 040.825182
FORD FIESTA 1.8 TD ZETEC	'00 CL SS AB IMM RL AR	Euro	**7.190**	TEL. 040.825182
RENAULT MEGANE 1.6 RT 5P	'98 CL ABS SS AB VE CC	Euro	**6.930**	TEL. 040.825182
REENAULT CLIO 1,2 RT 5P	'99 CL SS AF VE CC	Euro	**7.330**	TEL. 040.825182
MITSUBISHI SPACE RUNNER GLXI	'94 CL SS RL VE CC	Euro	**5.500**	TEL. 040.825182
LANCIA DEDRA 1.8ie	'96 KFN RL AF CL AB AR	Euro	**4.099**	TEL. 040.231905
OPEL CORSA 5P 1.4 SWING	'98 K AB ABS AR AF VM	Euro	**5.449**	TEL. 040.231905
FORD MONDEO SW 2.0	'94 K CL SS FN AB	Euro	**4.650**	TEL. 040.231905
FIAT SEICENTO YOUNG	05/2000 K	Euro	**4.749**	TEL. 040.231905
HYUNDAI LANTRA SW MAX 1.6 CC	09/97 K AB ABS CL SS TG	Euro	**6.990**	TEL. 040.231905
FORD FIESTA 1.2 GHIA	'96 CL SS 5 P	Euro	**6.000**	TEL. 040.3898122
FIAT PUNTO 85 ELX 16V	'98 KM 14000	Euro	**6.150**	TEL. 040.3898122
FORD FIESTA 1.2 GHIA	'96 CL AB SS	Euro	**5.250**	TEL. 040.3898122
FIAT BRAVO 80SX	'99 CL SS RADIO	Euro	**7.200**	TEL. 040.3898122
NISSAN PRIMERA 1.6 SE 5P	'95 AB CL FN	Euro	**4.100**	TEL. 040.567888
NISSAN PRIMERA 1.6 SE	'96 AB CL ABS FN	Euro	**5.400**	TEL. 040.567888
SUBARU LIBER 4 WD 6 POSTI	'97 TA	Euro	**6.200**	TEL. 040.567888
FORD MONDEO SW 1.8 GHIA	'97 AB CL ABS FN RL	Euro	**7.500**	TEL. 040.567888
RENAULT TWINGO	'98 CL	Euro	**4.800**	TEL. 040.567888
VOLVO 850 TS AUTO 2.3CC	'94 FO			TEL. 040.281365
HYUNDAI COUPE MAX 2.0	'96 FO			TEL. 040.281365
RENAULT R19 SPIDER 1.8	'94 ROSSO RD RL	Euro	**4.390**	TEL. 040.384001
BMW 318 IS COUPÈ	'93 BIANCO ABS CL RL AR	Euro	**5.681**	TEL. 040.384001
MAZDA MX3 1.8 V6	'94 ROSSO PASTELLO ABS TA RL AR	Euro	**6.197**	TEL. 040.384001
CITROEN XM 2.5 TD EXCLUSIVE	'95 KM 150.000 FO	Euro	**7.500**	TEL. 040.827782
PEUGEOT RANCH 1.4 BREAK	'99 KM 94 000 SS CL	Euro	**7.500**	TEL. 040.827782
NISSAN PRIMERA 2.0 16V 4P	'98 KM 108 000 SS ABS CL RD IP	Euro	**6.800**	TEL. 040.827782
OPEL VECTRA 1.8 16V 4P	'96 KM 90.000 SS ABS CL	Euro	**6.715**	TEL. 040.827782
OPEL CORSA 1.2 SWING 5P	'97 KM 27.000 SS AB	Euro	**4.900**	TEL. 040.827782
OPEL TIGRA 1.6	'96 AB ABS AR CL FN K RL			TEL. 040.827032
FIAT PUNTO 75 S 1242	'97 AR CL K VM			TEL. 040.827032
NISSAN MICRA 1.3 SLX 5P	'97 AB ABS RD SE TG CL			TEL. 040.827032
NISSAN TERRANO 2.4 CAT XE	'89 K SS FN AR RL VM			TEL. 040.827032
TOYOTA COROLLA 13 16V 5P	'97 SS K AB			TEL. 040.827032
VW MAGGIOLINO 1.2	'63			TEL. 040.382857
VW GOLF 1.6 GL 3P	'94			TEL. 040.382857
VOLVO 850 T5	'94 BLEU MET KM 140000 FU	Euro	**7.000**	TEL. 040.232277
VOLVO 850 T5	'94 BLEU MET 110.000	Euro	**6.000**	TEL. 040.232277
HONDA PRELUDE 20 I 16V	'94 KM 120.000	Euro	**4.500**	TEL. 040.232277
MB 200 E	'95 KM. 220.000 NERO MET. FO	Euro	**7.350**	TEL. 040.232277
AUDI 80 AVANT 1.6	'94 VERDE MET 110000 KM	Euro	**5.700**	TEL 040 568332

OCCASIONI DA 8.000 A 12.000 EURO

Auto	Dettagli		Prezzo	Telefono
OPEL AGILA CONFORT MANUAL 1.2 16V	11/2000 TURCHESE MET 38.000 KM CLIMA ABS 2AIRBAG SERVOSTERZO			TEL. 040.381010
VW POLO 1.0 AR 3P 1.0	05/2001 BLU MET 21.000 KM CLIMA SERVO 4 ARIBAG			TEL. 040.381010
HONDA CIVIC 1.4 16V 3P 1.4	07/98 BLU MET 40.000 KM CLIMA SERVOS CERCHI LEGA			TEL. 040.381010
VW LUPO 1.4 16V HIGLINE AIR 1.4	01/99 BLU SOFT 64.000 KM CLIMA SERVO ABS 2AIRBAG			TEL. 040.381010
LANCIA Y 1.2 LS 1.2	04/2001 AZZURRO ANTILLE 3200 KM CLIMA SERVO 1ARIBAG ALCANT.			TEL. 040.381010
AUDI A4 1.8 T	'96 FO			TEL. 040.382857
A.R. 156 1.8 L TS	'98 VM			TEL. 040.382857
FORD MONDEO 2.0 GHIA SW	'00 CL ABS AIRBAG	Euro	**11.000**	TEL. 040.3898122
FORD FOCUS 1.6 SW 99	CL ABS RADIO	Euro	**11.300**	TEL. 040.3898122
A.R. 156 1.8 TS	'99 GRIGIO MET 57.500 KM	Euro	**11.500**	TEL. 040.568332
AUDI A3 1.6 ATTRACTION 3P	'97 140000 KM NERO MET	Euro	**9.300**	TEL. 040.568332
FIAT COUPE 1.8 16V	'99 ARGENTO 40000 KM	Euro	**11.500**	TEL. 040.568332
HONDA PRELUDE 2.2 V TEC S	'98 NERO 96200 KM	Euro	**11.700**	TEL. 040.568332
NISSAN PRIMERA 2.0 SW SE	'99 AB ABS AF CL FN IP	Euro	**8.500**	TEL. 040.567888
MAZDA 626 2.0 GLS SW	'99 AB CL ABS FN	Euro	**10.250**	TEL. 040.567888
PEUGEOT 206 XS 1.6	'99 AB CL FN	Euro	**8.000**	TEL. 040.567888
HIUNDAY H1 SV FURGONE	'00 AB CL	Euro	**9.700**	TEL. 040.567888
VOLVO S40 1.6 CC	'98 AB ABS SS TG CL			TEL. 040.281365
HONDA CIVIC SW VTI 1.8	'98 AB ABS AF CET FN IP CL VM			TEL. 040.281365
LANCIA K 20V 2.0 T LS	'99 BLU SCURO AB ABS AF AR CL FN IP RL SS TG VM	Euro	**8.263**	TEL. 040.384001
RENAULT TWINGO 1.2 PRIVILEGE	'02 GRIGIO BOREALE MET 2AB ABS CL RD	Euro	**8.700**	TEL. 040.384001
ALFA ROMEO 156 1.8 TS 16V	'97 ARGENTO MET AB CL ABS RL	Euro	**10.846**	TEL. 040.384001
AUDI A4 AVANT 1.8 T QUATTRO	'96 ARGENTO MET 2 AB CL ABS CE RL AR	Euro	**10.846**	TEL. 040.384001
SAAB 9-3 S 2,0 I 3P	'98 NERO 4AB CL ABS	Euro	**10.846**	TEL. 040.384001
TOYOTA PICNIC 2.0 16V 5P	'98 KM 108.000 SS ABS AB CL VM	Euro	**10.850**	TEL. 040.827782
MITSUBISHI SPACE STAR GLK	'99 KM 27.000 SS ABS AB CL RL	Euro	**8.500**	TEL. 040.827782
VOLKSWASGEN POLO 1.0 3P	'01 CL 4AB VE SS CC	Euro	**9.990**	TEL. 040.825182
SUZUKI VITARA 1.9 TD JLX	'98 CL SS VE CC	Euro	**11.290**	TEL. 040.825182
NISSAN VANETTE CARGO 2.3 D	'00 SS AF	Euro	**10.550**	TEL. 040.825182
RENAULT SCENIC 2.0 RT	'98 CL ABS AB SS VE AF CC	Euro	**10.650**	TEL. 040.825182
RENAULT CLIO 1.2 RXE 3P	'01 CL ABS 2AB SS VE	Euro	**8.500**	TEL. 040.825182
MAZDA DEMIO 1.3 16V GLX	'00 CL AB SS VE CC AF	Euro	**8.490**	TEL. 040.825182
FIAT BRAVO 1.9 JTD GT 105	'99 CL ABS AB SS VE CC	Euro	**11.680**	TEL. 040.825182
FIAT PUNTO SPORTING 1.2 16V	'00 CL ABS 2AB SS VE AR RL	Euro	**9.290**	TEL. 040.825182
BMW 316 4P 1.6	'97 SS ABS AB AR CL K VM			TEL. 040.827032
BMW 318 4P 1.8	'97 AB ABS AR AF K CL			TEL. 040.827032
BMW 316 COMPACT 1.6	'98 AB ABS AF AR FN CL K SS RL			TEL. 040.827032
BMW 316 TOURING	'97 KM 820.000 BLU FO	Euro	**11.000**	TEL. 040.232277
ALFA ROMEO 156 1.8	'97 KM. 76 000 NERO MET. FO	Euro	**11.250**	TEL. 040.232277
HONDA CIVIC 1.4 3P	'97 K CL SS AR RL	Euro	**8.159**	TEL. 040.231905
OPEL VECTRA 1.8 CD	06/97 K CL SS AB ABS AR	Euro	**8.999**	TEL. 040.231905
MRCEDES 200TE SW	'94 K AB ABS AF AR AT CL FN FO IP RL SS TA VM			TEL. 040.231905

OCCASIONI OLTRE 12.000 EURO

Auto	Dettagli		Prezzo	Telefono
INTEGRALE HONDA CR V	'98 CL ABS 5P	Euro	**13.200**	TEL. 040.3898122
FORD GALAXY 2.0	'98 CL ABS RADIO	Euro	**12.650**	TEL. 040.3898122
FORD FOCUS 1.6 SW ZETEC 1.6	02/2001 GRIGIO CHIARO 13.000 KM CLIMA SERVO 2ARIBAG AUTORADIO			TEL. 040.381010
OPEL VECTRA 1.6 SW CD 100 1.6	05/99 GRIGIO CHIARO 64 000 KM CLIMA SRVO 2AIRBAG AUTORADIO ABS			TEL. 040.381010
FIAT MAREA 100 16V 1.6	05/99 BIANCO 50.000 KM CLIMA SERVO 2ARIBAG			TEL. 040.381010
ALFA ROMEO 156 1.9 JTD	08/99 GR CHIARO KM 79.000 CLIMA SERVO ABS AIRBAG GUIDA			TEL. 040.381010
FORD FOCUS 1.6 16V GHIA 1.6	10/2000 BLU MET KM 32.600 ABS CLIMA PELLE AIRBAG.C. LEGA			TEL. 040.381010
HYUNDAI TRAJET 2.0 BENZINA E/O DIESEL	ZRO KM AB ABS CL SS FN VM	Euro	**18.849**	TEL. 040.231905
HYUNDAI ELANTRA 4P 2.0 CRDI CONFORT	AB SS CL VM	Euro	**13.199**	TEL. 040.231905
MERCEDES CLASSE A 140 ELEGANCE	'99 NERO MET	Euro	**14.200**	TEL. 040.820948
MERCEDES CLASSE A 170 CDI AVANTGARDE	'01 BLU MET	Euro	**17.600**	TEL. 040.820948
MERCEDES C 200 KOMPRESSOR SPORT	'97 ARGENTO	Euro	**14.600**	TEL. 040.820948
MERCEDES C 200 KOMPRESSOR SW	'98 VISONE MET	Euro	**16.500**	TEL. 040.820948
AUDI A6 1800 TURBO 150 CV	'99 ARGENTO	Euro	**20.000**	TEL. 040.820948
BMW 316 COMPACT	'98 BLU MET	Euro	**12.300**	TEL. 040.820948
OPEL ZAFIRA 2000 DTI	'01 BIANCO	Euro	**16.400**	TEL. 040.820948
OPEL ZAFIRA 1600 CDX	'99 ARGENTO	Euro	**14.200**	TEL. 040.820948
VW GOLF 1.9 TDI 5P 110 CV	'99 BLU JAZZ	Euro	**15.400**	TEL. 040.820948
AUDI TT 1.8 TURBO 180CV	'99 ARGENTO	Euro	**21.600**	TEL. 040.820948
AUDI A6 2.4 V6 QUATTRO TIPTRONIC AVANT	'99 BLU MET	Euro	**25.600**	TEL. 040.820948
AUDI A6 1.8 TURBO 180 CV AVANT	'98 NERO M	Euro	**21.000**	TEL. 040.820948
AUDI A4 1.8 TURBO AVANT	'98 BLU M	Euro	**15.500**	TEL. 040.820948
AUDI A4 1.9 TDI AVANT	'00 BLU M	Euro	**19.600**	TEL. 040.820948
VW PASSAT VARIANT 2.8 V6 MOTION	'99	Euro	**17.500**	TEL. 040.820948
MERCEDES A 170 CDI	'99 AB CL ABS FN CES	Euro	**14.500**	TEL. 040.567888
HONDA CRV 2.0 RVS	'99 AB CL ABS FN AR	Euro	**15.500**	TEL. 040.567888
NISSAN PATROL GR 2.8	'98 AB CL ABS RL	Euro	**19.000**	TEL. 040.567888
VOLVO V70 170 CV 2.4 CC	'01 6AB ABS RD RL FN VM			TEL. 040.281365
VOLVO V40 TD 1.9	'99 AC RD			TEL. 040.281365
VOLVO V70 XC 4x4 2000	'98 AB ABS AF CET CL FN RD RL VM			TEL. 040.281365
SKODA OCTAVIA RS 1.8 CC	'01 FO			TEL 040.281365
SKODA OCTAVIA L E K 5W 1.8CC	'01 FO			TEL 040.281365
SKODA FABIA TDI 1.9	'01 AC ABS AB			TEL. 040.281365
SKODA OCTAVIA SW 1.6 CC	'02 2AB ABS CL FN AR			TEL. 040.281365
VOLVO C70 T5 2.3 CC	'99 AB ABS RD RL FN VK			TEL. 040.281365
JEEP CHEROKEE 2.5 TD LIMITED	'96 NERO AB CL ABS IP CET RL AF RD	Euro	**13.428**	TEL. 040.384001
SAAB 9-3 2.2 TID 3P	'98 EMBASSY BLUE 4 AB CL ABS IP RL AR	Euro	**13.686**	TEL. 040.384001
BMW 318 I TOURING	'97 BLU MET. 2 AB CL ABS RL AR	Euro	**13.944**	TEL. 040.384001
SAAB 9-3 SE 2.0 LPT 5P	'99 EMBASSY BLUE 4 AB CL ABS RL AR	Euro	**14.977**	TEL. 040.384001
SAAB 9-3 SE 2.0 T 3P	'99 EMBASSY BLUE 4 AB CL ABS IP RL AR	Euro	**15.494**	TEL. 040.384001
LAND ROVER FREE LANDER 1.8 I XEI SW	'99 NERO MET 4AB CL ABS TA RL AF AR	Euro	**18.851**	TEL. 040.384001
SAAB 9-5 GRIFFIN 3,0 V6 BERLINA	'98 BLU MID. MET. 4 AB CL ABS TA IP RL AF AR	Euro	**19.367**	TEL. 040.384001
SAAB 9-5 SE 2.0 T WAGON	'99 NERO 4AB ABS AR CL FN IP RD RL SS TG	Euro	**19.625**	TEL. 040 384001
SAAB 9-5 SE 2.0 T BERLINA	'99 SILVER MET. 4 AB CL ABS IP RL AF AR	Euro	**19.625**	TEL. 040.384001
SAAB 9-3 SE ANNIVERSARY 2.2 TID 5P	'01 SILVER MET. RD CL IP FO	Euro	**23.240**	TEL. 040.384001
NISSAN TERRANO II ELEGANCE 2.7 125CV (KM. 0)	'92 KW AZZ. MET. 2 AB IP TA CL AR ABS	Euro	**26.306**	TEL. 040.384001
BMW 328 CI	'99 BLU MET. 4 AB CL ABS CET RL AF AR	Euro	**26.856**	TEL. 040.384001
HONDA HRV 1.6 SPORT 3P	'00 KM 18.000 SS ABS AB CL RL VM	Euro	**15.500**	TEL. 040.827782
HONDA ACCORD COUPE' 2.0	'00 KM 80 000 SS ABS AB CL RL IP VM	Euro	**19.000**	TEL. 040.827782
PEUGEOT 406 COUPE' 2.0	'98 KM 106.000 SS ABS AB CL RL VM	Euro	**14.180**	TEL. 040.827782
MITSUBISHI SPACE STAR 2.4 GDI	'00 KM 14.000 SS ABS AB CL RL	Euro	**14.000**	TEL. 040.827782
MERCEDES A160 CLASSIC	'98 CL ABS ESP ASR TA 4AB AR	Euro	**13.290**	TEL. 040.825182
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 5P HIGHLINE	'99 CL ABS 4AB SS RL	Euro	**13.190**	TEL. 040.825182
MERCEDES A160 E	'00 CL ABS 4AB ESP ASR RL AR AF VE	Euro	**15.990**	TEL. 040.825182
MITSUBISHI SPACE WAGON GDI 4x4	'00 CL ABS 4 AB SS VE CC AF	Euro	**15.900**	TEL. 040.825182
PORSCHE CARRERA COUPE' 911 TT IS	'95 CL ABS 2AB RL AF SS CC AR IP			TEL. 040.825182
LAND ROVER RANGE ROVER 4.6 HSE	'97 AB ABS AF TA CL FN TG CET FO IP			TEL. 040.827032
BMW 320 COUPE' 2.0	'96 AB ABS AR SS TG CL			TEL. 040.827032
BMW 320 D 4P 2.0	'99 AB ABS CET AR SS TG CL			TEL. 040.827032
BMW 520I 4P 2.0	'97 AB ABS CET AR SS K CL RL VM FO			TEL. 040.827032
BMW 730 D 3.0	'99 NA IP TG FO			TEL. 040.827032
FIAT MAREA 1.9 JTD 1920	'01 AB ABS CL FO TG			TEL. 040.827032
MINI COOPER 1.6	'02 AB ABS CL CET SS RD VM FO			TEL. 040.827032
LAND ROVER RANGE ROVER 2500	'99 AB ABS IP FO TG TA CD CL FN CET AF AB			TEL. 040.827032
VW GOLF 1.8 GTI 3P	'99 FO TA VM			TEL. 040.382857
VW GOLF VARIANT 1.6 CONFORTLINE	'01 FO VM			TEL. 040.382857
VW TRANSPORTE QUICK 1000 2.5 TDI	'01			TEL. 040.382857
VW GOLF 1.6 25 YEARS 5P	'02 FO VM			TEL. 040.382857
PORSCHE 996 CABRIO	'98			TEL. 040.382857
VW PASSAT VARIANT 1,9 TDI CONFORTLINE	'98			TEL. 040.382857
VW GOLF 1.6 CONFORTLINE 3P	'02 AB ABS AR CL VM			TEL. 040.382857
MB C 200 K	'00 KM. 69.000 ARGENTO FO	Euro	**25.000**	TEL. 040.232277
MB S 300	'93 KM. 230.000 ROSSO MET. FO	Euro	**9.500**	TEL. 040.232277
MB SLK 200 K	'98 KM. 9.000 ARGENTO FO	Euro	**25.000**	TEL. 040.232277
MB C 200 K CLASS.	'98 KM. 132.000 ARGENTO FO	Euro	**15.000**	TEL. 040.232277
MB A 170 CDI ELEG.	'00 KM. 69.000 FO	Euro	**17.000**	TEL. 040.232277
MB SL 300	'93 KM. 270.000 NERO MET. FO	Euro	**18.950**	TEL. 040.232277
MB CLK 200 K	'01 KM. 10.000 ARGENTO FO	Euro	**35.000**	TEL. 040.232277
MB C200K	'96 KM. 115 000 BIANCO FO	Euro	**12.000**	TEL. 040.232277
ALFA ROMEO 156 2.0 5P	'00 ROSSO MET 9000	Euro	**15.500**	TEL. 040.568332
AUDI A3 ATTRACTION 3P 1.6	'99 FO TG ARGENTO	Euro	**13.500**	TEL. 040.568332
AUDI S3 QUATTRO 210CV	'00 FO NERO	Euro	**26.700**	TEL. 040.568332
AUDI A4 AVANT 1.8 T	DIC/96 ARGENTO FO	Euro	**12.800**	TEL. 040.568332
AUDI TT COUPE 1.8 T180	'99 ARGENTO KM 49000	Euro	**23.280**	TEL. 040.568332
AUDI A6 2.8 QUATTRO	'99 BLU MING P KM 124.000	Euro	**22.700**	TEL. 040.568332
AUDI A6 2.8 QUATTRO	'97 ARGETNO KM 115.000	Euro	**20.000**	TEL. 040.568332
BMW 320I ATTIVA	'99 NERO MET FO	Euro	**18.900**	TEL. 040.568332
ALFA ROMEO 156 2.0 5P	'00 ROSSO MET 9000	Euro	**15.500**	TEL. 040.568332
BMW 728 I 2.8	'97 FO CA NERO MET	Euro	**18.000**	TEL. 040.568332
MERCEDES CLK 200 KOMPRESSOR 2.0	'98 FO NERO MET	Euro	**23.700**	TEL. 040.568332
OPEL FRONTERA 2.2 RS SPORT 3P 2.2	'99 FO	Euro	**15.500**	TEL. 040.568332
PORSCHE 911 CARRERA 4	'91 FO GRIGIO MRT	Euro	**19.100**	TEL. 040.568332
PORSCHE 911 CARRERA 4	'99 FO NERO	Euro	**67.000**	TEL. 040.568332
SUBARU FORESTER 2.0 T FX	'99 NERO/GRIGIOKM 86.700	Euro	**17.000**	TEL. 040.568332
TOYOTA LAND CRUISER 80 FZ	'97 FO GRIGIO MET	Euro	**23.000**	TEL. 040.568332
VOLVO V40 2.0 TURBO	'98 FO VERDE MET	Euro	**14.500**	TEL. 040.568332
VOLVO C70 2.0 TURBO	'98 FO MIRTILLO PERLA	Euro	**21.000**	TEL. 040.568332
VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI 110 CV CL 3P	'98 FO TG BIANCO	Euro	**13.000**	TEL. 040.568332
VW GOOLF 1.6 CL 3P	'99 NERO MET KM 45000	Euro	**12.000**	TEL. 040.568332

LEGENDA AB = Air Bag; ABS = Freni antibloccaggio; AF = Antifurto; AR = Autoradio; AT = Cambio automatico; BB = Bull Bar; CES = Controllo elettronico stabilità; CET = Controllo elettronico trazione; CL = Climatizzatore; FN = Fendinebbia; FO = Full Optionals; IP = Interni pregiati; K = Catalizzata; NA = Navigatore; RD = Radio CD; RL = Ruote lega leggera; SAR = Sospensioni autoregolanti; SS = Servo Sterzo; TA = Tetto apribile; TG = Tagliandata; VM = Vernice Metalizzata.

In collaborazione con
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

ALPINA COMMERCIALE
Via Caduti sul Lavoro 5 Muggia
Tel. 040/231905-362821

AUTOLEADER
Via Flavia 27 Trieste
Tel. 040/826077

AUTOSANDRA
Via Follatoio 7 Trieste
Tel. 040/381335

DAGRI
Via Flavia 118 Trieste
Tel. 040/825182

DINO CONTI
Strada della Rosandra 2 Trieste
Tel. 040/820948

FILOTECNICA GIULIANA
Via F. Severo 46 Trieste
Tel. 040/569003-567888

FUTURAUTO
Via Muggia 6 Trieste
Tel. 040/383939

GIENNE AUTOEST
Via Flavia 200 Trieste
Tel. 040/827032

GIROMETTA
Via Flavia 132 Trieste
Tel. 040/384001

LA CONCESSIONARIA
Via Caboto 24 Trieste
Tel. 040/3898111

LOVE CARS
Strada della Rosandra 50 Trieste
Tel. 040/281365-830308

LUCIOLI
Via Flavia 55 Trieste
Tel. 040/381010

F.LLI NASCIMBEN
Via Martinelli 10 Muggia-Trieste
Tel. 040/232277

PADOVAN & FIGLI
Via Flavia 47 Trieste
Tel. 040/827782

ZAGARIA
Piazza Sansovino 2/1 Trieste
Tel. 040/309090

SOCCORSO GRATUITO
Consorzio Concessionari Auto di Trieste **Tel. 040.55219**

ZENTRUM
Via Fabio Severo 50/52 Trieste
Tel. 040/568331

Resi noti i dati di un anno di attività nel corso della festa dei carabinieri alla caserma «Petitti di Roreto»

L'Arma conferma, criminalità in calo

Scese del 7 per cento le denunce. Merito anche delle pattuglie di quartiere

Il colonnello Piero Pedrazzi mentre passa in rassegna il battaglione dei carabinieri in occasione della festa dell'Arma che si è tenuta ieri pomeriggio nella caserma «Petitti di Roreto» in via dell'Istria.

Non esiste l'allarme microcriminalità che viene denunciato solo in occasione delle elezioni. E' questo in sintesi il senso del discorso del colonnello Piero Pedrazzi pronunciato in occasione della festa dei carabinieri che si è svolta nel piazzale della caserma «Petitti di Roreto» in via dell'Istria. «A Trieste è stata registrata — ha detto l'ufficiale — una flessione del 7 per cento dei fenomeni criminali». Meno denunce ma soprattutto meno reati che dimostrano in maniera concreta sia l'impegno dei carabinieri ma anche confermano che la nostra è una città tranquilla, ben lontana dalle altre realtà metropolitane.

Appena un anno fa l'allora comandante provinciale Mario Basile nella stessa occasione della festa dell'Arma aveva detto: «Nella popolazione si registra un allarme e un senso di insicurezza che non può essere sottovalutato. Anche se l'osservazione quotidiana dei fatti e i dati statistici, non lo giustificherebbero. Ma questo senso di insicurezza è un dato reale. Dobbiamo agire per rimuoverlo».

E ieri l'analisi dei dati dell'attività dei carabinieri in servizio nella provincia ha dimostrato che quell'allarme non è più tale. «Ci siamo impegnati proprio per avvicinarci il più possibile alle esigenze della gente, per infondere fiducia e sicurezza. Abbiamo allungato l'orario di apertura delle stazioni, abbiamo intensificato l'attività del carabiniere di quartiere per intergrarci maggiormente nel territorio». L'idea vincente è stata proprio quella del Bobby inglese che chiacchiera con il giornalaio e la massaia, aiuta la vecchietta ad attraversare la strada ma è anche in grado di intervenire con competenza e prontezza se si trova nel mezzo di una rapina. Solo che questa volta la divisa è quella nera con le bande dei pantaloni rosse.

Pedrazzi ha accennato poi brevemente al bilancio dell'attività che ha definito «particolarmente positivo». Nel periodo giugno 2001-maggio 2002 i carabinieri hanno perseguito 4301 delitti arrestando complessivamente 175 persone e denunciandone 1076.

Sono stati più di 12 mila i servizi di pattuglia e di perlustrazione effettuati nel corso dell'anno. L'attività di contrasto allo spaccio della droga ha portato al sequestro di oltre due chili di sostanze stupefacenti, all'arresto di 17 persone e alla denuncia di 25. Particolarmente impegnativa è stata l'attività di contrasto all'immigrazione clandestina: sono stati bloccati 723 clandestini e arrestati 51 passeur.

Al termine della cerimonia sono stati premiati i carabinieri che si sono particolarmente distinti in operazioni di servizio nel corso dell'anno. Si tratta di Christian Capovilla, Silvio Silli, Angelo Musci; Adriano Pasciù, Ulderico Febo, Leonardo Pellegrini, Omar Gasbarro, Marco Ronco e Adriano Bodei.

Ieri mattina in occasione della cerimonia che si è svolta nella sede del comando regionale di Udine, tra gli altri sono stati premiati anche altri tre carabinieri in servizio a Trieste: Corrado Pipp. Gianni Perotta e Roberto Martellos.

c. b.

RINGRAZIAMENTO

«Il raduno dell'Associazione, un'avventura bellissima»

Il tredicesimo raduno nazionale dell'Associazione nazionale carabinieri, organizzato a Trieste e nelle altre province della regione dal 25 al 28 aprile 2002, è passato. Il vivo e lusinghiero riconoscimento degli organi centrali e locali, l'entusiasmo e il successo suscitati vanno oltre il day after e confermano un bilancio destinato a tradursi in una bellissima avventura.

Ma ciò che più conta è che il raduno abbia realizzato l'obiettivo prefissato, da ribadire sia che il senso dello Stato percorre un cammino attuale, continuo, concreto, operativo e non virtuale della gente con le istituzioni, sia che l'Associazione nazionale carabinieri medesima è un «grande unicum» indissolubile e perenne fra carabinieri (in servizio e non).

Cose entrambe dimostrate. E lo hanno dimostrato nel modo migliore che si possa i radunisti, le cittadinanze, le autorità civili e militari, i reparti e gli uomini in armi: tutti pari protagonisti di questa manifestazione che davvero possiamo definire un'ulteriore, significativa pietra miliare nella società di valori cui la «carabinierità» fornisce apporto con il peso di sempre.

Carabinieri a cavallo

Il comitato organizzatore, raggiunto lo scopo, si scioglie tra brevissimo con un passo finale e importante: un ringraziamento molto, molto sentito a quanti hanno voluto dare. Sono stati sponsor (enti, società, persone) di una contribuzione economica ma, soprattutto e prima ancora, giova sottolinearlo, di una disponibilità, sensibilità e slancio che hanno connotato il fattore portante e vincente, che fa leva sul credo comune, condiviso nella circostanza, che è il vero punto di forza dell'ottima riuscita: quello psicologico.

Un vivissimo ringraziamento va, dunque, a Comando generale dell'Arma dei carabinieri, Prefettura di Trieste, Comando militare reclutamento e forze di complemento del Friuli Venezia Giulia, Regione Friuli Venezia Giulia, Province e Comuni di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, Alitalia, Trenitalia, Aiat di Trieste, Fondazione Crt di Trieste, Acegas di Trieste, Camera di commercio di Trieste, Marina Danieli di Udine, Paola Dukcevic di Trieste, Giannola Nonino di Udine, Primo Rovis di Trieste, Maddalena Mayneri di Trieste, Arma Service di Convertino Roberto (To), Caffarel di Torino, Crup di Udine, Electrolux di Pn, Schmidt Compact System di Pn, Godina Giuseppe di Trieste, Stock di Trieste, Grandi Food di Trieste, Meloni Heavy Industries di Trieste, Allestimenti Pompe Moro di Pn, Servola spa di Trieste, Società per l'Oleodotto transalpino di Trieste, Fiori Franciolì di Ts, associazione i Cameristi triestini, Associazione internazionale dell'operetta di Ts, Insiel di Ts, Telit di Ts, Ortolan Mare di Ts, Starhotel Savoia di Ts, Società Magesta di Ts, Jolly Hotel di Ts, Cooperativa operaia Nord-Sud, Pacorini di Ts.

Medesimi sentimenti vanno al comitato organizzatore e a coloro che lo hanno coadiuvato e sostenuto. In particolare a: generale c.a. Luigi Federici e gentile signora Edda, s.e. il commissario di governo prefetto di Ts, dottor Vincenzo Grimaldi e gentile signora Maghida, Roberto Dipiazza, Renzo Tondo, rag. Fabio Scoccimarro, Sergio Dressi, gen. b. Basile Mario, col. Piero Pedrazzi, gen. b. Luciano Alberici da Barbiano, dottoressa Fabienne Mizrahi, professoressa Anna Maria Graziano, dott. Federico Stefani, ing. Giovanni Cervesi, Fulvio Sluga, Franco Bandelli, dott. Giovanni Volpe, frate Giovanni Menini, s. ten. Ambrogio Salvatore, m.a.s. ups Giuseppe Volpi, magg. Innocenzo Ciaffaglione, s. ten. Raffaele Verdoliva, gen. b. Pasquale Vaccari, col. Corrado Frassinesi, col. Iliano Benigni, m.llo Leonardo Simone, dott. Bevilacqua Fabrizio, gen. b. Giulio Bianco Mengotti, dott. Tononi Piero, le donne del vino, delegazione Fvg (dott.ssa Ilde Mecchia).

Un grazie forte va al quotidiano «Il Piccolo» che ha consentito una preziosa propalazione, ora, in aggiunta ai bellissimi ed efficaci servizi dedicati e apprezzati nei giorni del raduno.

Trieste, insignita il 28 aprile 2002 città «socia benemerita» dell'Associazione nazionale carabinieri, ospitando come ha fatto il raduno resterà ancor più nella mente e nel cuore di tanti, tanti italiani.

generale b.
Michele C. Ladislao

Convegno internazionale in municipio

Trieste chiama Parigi a parlare di politica letteratura e geografia

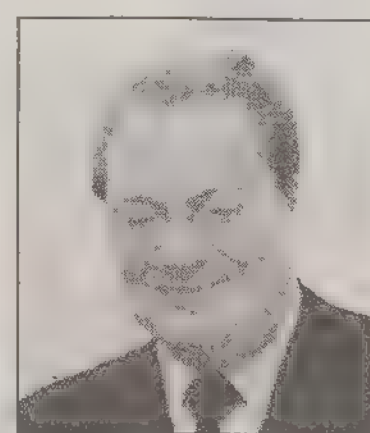
Il rapporto di Trieste con la Francia e le interrelazioni economiche e culturali con i paesi di lingua francofona saranno al centro di un convegno internazionale domani, alle 9, nell'aula consiliare del Comune. Studiosi italiani, francesi e belgi si confronteranno su: «Trieste, espèces d'espaces: littérature, géographie, politique».

Dopo gli indirizzi di saluto del sindaco Dipiazza, del presidente della Giunta regionale Tondo, del presidente della Provincia Scoccimarro, del Rettore Delcaro e del presidente dell'Association Italiques Carile, che ha promosso il convegno, l'ambasciatore di Francia presso l'Unesco, Jean Musitelli presiederà la prima sessione dei lavori dedicata all'analisi del ruolo di Trieste nell'ambito delle province illiriche annesse alla Francia durante il periodo napoleonico. La relazione di base sarà di Armando Zimolo, direttore per i Rapporti istituzionali e le relazioni esterne delle Assicurazioni Generali, che parlerà di «Trieste, ville de la France militaire: economia e politica», cui faranno seguito le relazioni di François Moureau de la Sorbonne di Parigi e di Roland Mortier dell'Accademia Reale del Belgio. La seconda sessione, dedicata alle presenze delle comunità straniere a Trieste, sarà presieduta da Michèle Gendrau Massaloux, rettore dell'agenzia per le università francofone, e avrà per relatori gli studiosi Laurence van Ypersele del Belgio, Jacques Franck della Francia e il direttore dell'istituto italiano di cultura a Budapest Giorgio Pressburger.

Armando Zimolo

Nel pomeriggio, con inizio alle 15.30, la Secrétaire perpétuel de l'Académie Française M.me Hélène Carrére d'Encausse introdurrà e dirigerà i lavori della sessione culturale che analizzerà la letteratura triestina e i suoi legami con la Francia e che vedrà i contributi di Yves Hersant, Jean Michel Rabaté, Massimo Rissante e dell'accademico di Francia Jean-François Revel che parlerà di «Trieste: mondialisation et diversité culturelle».

La quarta sessione sarà presieduta dallo scrittore Vincenzo Consolo e avrà come relatori Marc Quaghebeur, Silviane Léoni e Robert Suckate che parleranno dell'architettura di Trieste e di altri temi connessi ai rapporti con i paesi francofoni.

Sabato pomeriggio avrà luogo, sempre nell'aula del Consiglio comunale, la consegna del Prix Italiques che di anno in anno va agli autori francofoni che meglio illustrano l'Italia e a quelli italiani le cui opere hanno riguardato i paesi di lingua francese. All'incontro intervengono, con le più alte autorità accademiche francesi e belghe, i rappresentanti delle ambasciate e altre personalità dei due Paesi. L'accesso all'aula del Consiglio comunale per il convegno di domani, a partire dalle 9, e per la cerimonia di sabato è libero e aperto al pubblico.

Il consigliere diessino Zvech e il Partito dei Comunisti italiani e sloveni richiamano il Centrodestra all'urgenza di una programmazione nel settore

«Per salvare il Burlo serve il piano materno-infantile»

Critiche feroci dalla LpT all'Agenzia della sanità, accusata di «addomesticare» i dati

La situazione della sanità, a Trieste e in regione, anima il dibattito tra le forze politiche. Il Burlo, con la carenza infermieristica, è in primo piano, ma l'analisi e le valutazioni si allargano al ruolo dell'Agenzia regionale della sanità, alla centrale unica del 118, al piano regionale dell'emergenza. E i pareri, pur nella differenza degli schieramenti, si ritrovano su posizioni critiche ugualmente accese. Anzi, dalla Lista arrivano gli strali più decisi nei confronti della giunta regionale e della sua politica sanitaria.

Bruno Zvech, consigliere regionale e segretario dei Ds afferma di non ritenere chiarita la vicenda del Burlo, nonostante le dichiarazioni dell'assessore Santarossa abbiano indotto un qualche ottimismo. «La giunta regionale - dice - che in questa occasione palesa l'inconsistenza della maggioranza di Centrodestra, deve tradurre questi impegni verbali, nei quali è maestra, in atti concreti». Il primo di questi atti, secondo l'esponente Ds, è il piano materno-infantile, «che continua a essere rinviato e che ormai ha il record delle scadenze mancate». «Mi pare singolare - prosegue il consigliere - il fatto che l'assessore dichiari che la Regione è pronta a investire in futuro sul Burlo più di quanto ha fatto finora a condizione di poter intervenire nel processo di definizione delle strategie di programmazione. Singolare perchè in realtà quello che l'assessore mette come condizione è un obbligo dell'amministrazione regionale e uno dei passaggi per far ciò è proprio il piano materno infantile, da tre anni annullato e ancora in gestazione. E' francamente stupefacente - rileva Zvech - un atteggiamento per il quale non si assumono le responsabilità che attengono alla funzione di governo».

I Ds - che giudicano «strampalati» i ragionamenti sull'ipotesi di trasformazione del Burlo in Fondazione e criticano le «esternazioni pubbliche» che generano insicurezza nella popolazione - dicono di essere pronti a confrontarsi sul piano che verrà proposto e, in quella sede, si preparano a discutere nel merito delle funzioni del Burlo, del suo consolidamento e sviluppo e della politica sanitaria regionale. Zvech ritiene utile anche una «conferenza dei servizi» sull'ospedale pediatrico. «E' chiaro infatti - sostiene - che alcuni problemi strutturali non si risolvono semplicemente con le pur necessarie assunzioni, ma devono trovare risposta dentro una politica sanitaria che, purtroppo per tutti noi, il Centrodestra regionale e locale non è capace di esprimere».

Quella di «immobilismo» in materia sanitaria è anche la critica più feroce mossa dal Partito dei Comunisti italiani e sloveni «al governo della destra in regione, provincia e città». «Il perdurare della gravissima crisi del Burlo - si legge in una nota - è infatti segnale di una precisa volontà politica: si vuole svilire le strutture pubbliche esistenti affinché tutto il settore materno infantile diventi privatizzato, creando così un'area di profitto in un settore estremamente delicato per la cittadinanza, secondo le direttive che il ministro Sirchia ha più volte espresso». I Comunisti italiani e sloveni contrastano l'ipotesi di trasformazione di Burlo e Cro in Fondazioni, perchè - dicono - «la ricerca medica e la cura devono rimanere pubbliche ed essere adeguatamente finanziate da capitale pubblico. Con l'introduzione della Fondazione, inoltre, verrebbero messi in discussione anche i rapporti di lavoro del personale assunto oggi a contratto pubblico, che rischia di passare a contratto privato». La conclusione del Pdci è sconfortante: «L'incapacità di questa destra non solo di produrre un serio piano materno infantile, ma anche di garantire a bilancio le risorse necessarie per la quotidianità della gestione del Burlo è segno di quanto poco le forze politiche al governo in città, nella regione e nel Paese, rispettino i cittadini, cui hanno fatto mirabolanti promesse in campagna elettorale».

Bruno Zvech (Ds)

L'assessore Santarossa

Il Melone: «L'opinione pubblica, e quella triestina in particolare, sta guardando con crescente perplessità all'operato della giunta regionale...»

Durissima, invece, la presa di posizione del gruppo «Sanità e assistenza» della LpT contro l'Agenzia regionale della sanità, accusata dagli esponenti del Melone di non aver fornito dati tecnici, statistiche e conti indispensabili alla maggioranza per licenziare il piano regionale dell'emergenza, il cui vertice si è concluso con un nulla di fatto. Il Gruppo LpT snocciola quindi una serie di precedenti per illustrare la sua posizione estremamente critica nei confronti della «trasparenza e della correttezza» dell'Agenzia: i dati statistici «artefatti», in uno studio condotto dalla stessa Agenzia, per dimostrare che il servizio dell'elisoccorso era un modello di efficienza; le dichiarazioni di un funzionario sulla Centrale unica del 118, che seguirebbe i parametri nazionali di una struttura ogni milione di abitanti, quando in realtà oltre un terzo delle Centrali 118 italiane ha bacini di utenza inferiori a 300 mila abitanti; il presunto consistente risparmio legato alla centralizzazione del 118, smentito dallo stesso presidente della giunta Tondo oltreché dal documento di valutazione firmato dal professor Guzzanti.

Questi episodi, secondo la LpT, confermato «che molte delle scelte errate finora fatte nella sanità sono state il frutto della faziosità e dell'inadeguatezza tecnica dell'Agenzia, la quale non ha esitato a utilizzare statistiche volutamente addomesticate pur di perseguire i suoi obiettivi».

I listaioli sostengono inoltre che il diniego di mostrare i dati tecnici su cui si basano i piani non può avere altro significato. «Non parliamo poi - prosegue la nota del Gruppo di lavoro - del mancato controllo di tutti i dati tecnici relativi alle sale chirurgiche ed agli altri inconcepibili e gravi inconvenienti verificatisi nell'allestimento del polo cardio-chirurgico nella nuova palazzina a Cattinara, ai quali sarà duro ora dover rimediare».

Di qui una raccomandazione a tutti i consiglieri regionali «affinché - conclude la nota - le scelte in materia di sanità non siano più assunte a scatola chiusa, ma dopo aver preteso, ottenuto e verificato i reali dati tecnici che giustifichino la ponderata assunzione di ogni provvedimento: nella chiara coscienza che tutta l'opinione pubblica regionale, e quella triestina in particolare, stanno guardando con crescente perplessità all'operato della giunta regionale nel nevralgico settore della sanità».

Come stanno le nostre vene? Ce lo dice il camper sulle Rive

I triestini potranno verificare gratuitamente lo stato di salute delle loro vene ogni giorno fino a domenica, dalle 10 del mattino alle 8 di sera. Grazie alla disponibilità della Boehringer Pharmaton e dell'ospedale san Raffaele di Milano, che a Trieste si avvale della collaborazione della Scuola di specializzazione in chirurgia vascolare della locale Università, è stato posizionato sulle Rive, in occasione della «sfida» di vela, un camper attrezzato con apparecchiature eco doppler, la cui funzione è proprio quella di misurare la capacità venosa.

«Le patologie venose, che aggrediscono soprattutto le donne, in particolare quando l'età avanza e dopo una gravidanza - ha spiegato il professor Roberto Adovasio, specialista in materia, parlando al convegno svoltosi ieri in occasione della presentazione della campagna di prevenzione, della quale il camper rappresenta uno degli aspetti più originali - sono molto frequenti e vanno combattute preferibilmente con la prevenzione». Al convegno hanno aderito numerosi farmacisti triestini e di Gorizia, che sono stati i promotori dell'iniziativa, e che con questa scelta hanno voluto dimostrare all'utenza che «la categoria è concretamente vicina a chi soffre di patologie venose - ha affermato il presidente dell'Associazione titolari di farmacia della provincia di Trieste, Alessandro Fumaneri - e in particolare all'universo femminile». Da un recente studio, è emerso che l'insufficienza venosa rappresenta un grave problema per circa il 31% delle donne italiane.

u. sa.

DUINO AURISINA Presentato in municipio il nuovo esecutivo: due assessori eletti e due esterni. Domani alle 16 si riunisce il consiglio comunale

Ret: «Appena possibile allargherò la giunta»

Il nome è già stato scelto: Giorgio Cecco, presidente della commissione ambiente della Provincia

Finalmente, la giunta. Duino Aurisina ha da ieri il nuovo esecutivo, che per i prossimi cinque anni governerà il Comune guidato dal sindaco Giorgio Ret. In una conferenza stampa, svoltasi ieri mattina in municipio, il sindaco ha riassunto la sua strategia politica per l'amministrazione, ha fatto il punto dopo aver preso in mano le redini della situazione a dieci giorni dal voto, e ha presentato gli assessori.

Nessuna sorpresa, rispetto alle indiscrezioni. Ret ha scelto due assessori esterni e ha pescato due nomi all'interno del neo eletto consiglio comunale. Gli assessori esterni sono stati indicati, rispettivamente, dalla Lista 2002 e da Alleanza nazionale: si tratta di **Tjasa Svara**, esponente della comunità slovena, 26 anni, commercialista e laureata in Economia e commercio, alla quale sono state assegnate deleghe legate al bilancio e ai tributi, alla cultura e alla scuola, e **Giorgio Pross**, geometra, cooptato per i lavori pubblici, i progetti comunitari, il patrimonio e l'economato. A **Maurizio Lenarduzzi** (Unione di centro), invece, le deleghe per settore produttivo, industria, artigianato, sicurezza e ambiente, mentre **Massimo Romita**, che come annunciato è anche il vicesindac,o si occuperà anche di sport, tempo libero, attività culturali e turistiche, assistenza e relazioni con il pubblico.

Il sindaco, invece, ha tenuto per se le deleghe al personale, all'urbanistica e agli affari generali. Giorgio Ret ha ringraziato i neoassessori: «Si tratta di professionisti, persone giovani che lavorano e che stanno mettendo a disposizione il proprio tempo per il bene comune. Un rigraziamento è necessario, anche perché il rimborso spese che il Comune assicura loro è davvero esiguo, rispetto al tempo da dedicare».

Il sindaco Ret assieme alla nuova giunta. (Foto Lasorte)

I quattro assessori prenderanno servizio tra poco, e verranno presentati ufficialmente alle forze politiche nel corso del primo consiglio comunale fissato per domani alle 16. Tutti hanno già manifestato la volontà di mettersi subito al lavoro, prendendo in mano i problemi legati alle rispettive deleghe.

Ma per il sindaco Ret, in realtà, non è finita qui, perché il primo cittadino ha manifestato la volontà di allargare la giunta al più presto, non appena lo statuto lo permetterà: «Abbiamo analizzato bene la situazione -ha dichiarato Giorgio Ret - e la legge ci permette, con una modifica dello statuto, di aggiungere ancora due assessori agli attuali. Non so, al momento, se decideremo per una sola delega in più, o se propenderemo per altri due assessorati. Quello che è certo è che, con il rientro della Casa di riposo nell'amministrazione comunale, sarà necessario nominare al più presto, mi auguro entro quattro mesi, un nuovo assessore. Ho già il nome pronto, e si tratta di Giorgio Cecco, attuale presidente della commissione ambiente della Provincia, al quale però ho chiesto di non darmi una risposta oggi, ma quando verrà il momento».

Dal punto di vista del bilancio, la situazione secondo Ret è sotto controllo: eliminando infatti il consiglio di amministrazione della Casa di riposo, si «paga» infatti il nuovo assessore. Ret, insomma, è soddisfatto, e commenta anche le deleghe che ha tenuto per se: «Si tratta - dichiara - dell'urbanistica, del personale e degli affari generali. Una scelta forte, per dare un segnale. Il personale del Comune è motivato, e vuole lavorare: io voglio dar loro la possibilità di farlo. Per quanto riguarda invece l'urbanistica, ci sono talmente tante cose da fare, tanti ritardi, che ho pensato di doverne rispondere, da adesso in poi, in prima persona. È questione di buona volontà: ci sono cittadini che aspettano, e dobbiamo riuscire a rispondere alle loro domande». Come dire che anche tutta la «questione Baia» ricadrà tra le responsabilità dirette di Ret.

Francesca Capodanno

Il quinto assessorato promesso a Forza Italia In aula dovrebbe arrivare un quarto consigliere

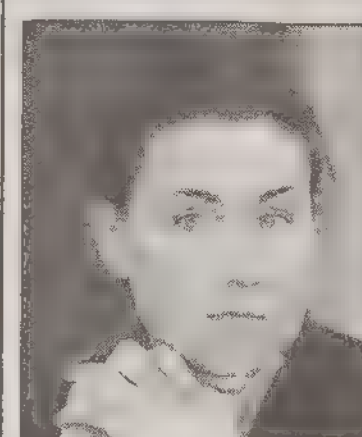
Per mantenere gli equilibri politici, non solo di gestione della giunta, il sindaco Ret ha chiesto a Maurizio Lenarduzzi, esponente dell'Unione di centro, di dimettersi dal consiglio comunale. La giunta, al momento, non vede rappresentata Forza Italia, e le dimissioni di Lenarduzzi farebbero entrare in consiglio Doriano Forza, primo non eletto, di area, appunto, Forza Italia. Lenarduzzi ha dichiarato di essere in procinto di valutare le sue dimissioni di consigliere «perché non è possibile sommare troppe cariche. Sono stato chiamato – dichiara – nel comitato paritetico per la legge di tutela della minoranza, e quindi preferisco fare meno cose, ma bene». A Forza Italia, attualmente esclusa dalla giunta, Ret ha assicurato anche il quinto assessorato.

LA SQUADRA

MASSIMO ROMITA (vicesindaco e assessore)

Sport, tempo libero, attività culturali, turistiche, turismo, relazioni esterne, responsabile progetto ufficio relazioni con il pubblico, assistenza.

MAURIZIO LENARDUZZI (assessore)

Ambiente, vigilanza, sicurezza, attività economiche produttive, commercio, agricoltura, pesca, caccia, insediamenti industriali, artigianato.

TJASA SVARA (assessore esterno)

Bilancio, tributi, istruzione, politiche culturali scolastiche.

GIORGIO PROSS (assessore esterno)

Progetti comunitari, lavori pubblici, patrimonio, economato.

MUGGIA Da oggi a sabato la sesta edizione di «Invito allo sport» coinvolgerà oltre 200 bambini

Una piscina spunta in piazza Marconi

Sarà la piscina, allestita in piazza Marconi, la principale novità della sesta edizione di «Invito allo sport», la manifestazione promossa dalla consulta dello sport del Comune di Muggia e dal Coni, che si svolge da oggi a sabato e che, stando alle aspettative, coinvolgerà oltre duecento bambini e ragazzi di Muggia.

Per loro, la possibilità di assistere ad esibizioni sportive, ma soprattutto di partecipare a tornei e gare di diverse discipline.

Il via quest'oggi, dalle 16, al Circolo della vela per le attività sull'acqua (vela, canottaggio e pesca sportiva). Dalle 17, in piazza Marconi, gimcane, animazione, minibasket e giochi sull'acqua, nella nuova piscina di tre metri per cinque(altezza un metro) posizionata davanti al duomo, che sarà gestita dal Circolo sommozzatori di Trieste, dove verranno effettuate anche alcune dimostrazioni. Dalle 19.30, invece, mini tornei di basket, tre contro tre, che vedranno la partecipazione anche di campioni locali della pallacanestro (forse Tonut, Laezza e De Pol).

Venerdì, dalle 16 alle 19.30, diverse attività rivolte ai ragazzi delle elementari e medie: dal basket al calcio, dalla ginnastica al kickboxing. A seguire, mini tornei di tennistavolo, per ragazzi dai 6 ai 14 anni.

Sabato, infine, dalle 16 alle 18.30 ancora attività sportive per i ragazzi delle elementari e medie, poi la Mega-maratona del divertimento per le calli di Muggia, con premiazioni in serata. Dalle 19.30 esibizioni di judo, ginnastica e karate.

Le iscrizioni ai vari tornei possono essere fatte il giorno stesso. Ogni sera saranno aperti punti di ristoro, e fino alle 23 proseguiranno sport, spettacolo, esibizioni e attività a partecipazione libera per tutte le età. Inoltre, stasera è prevista l'esibizione dei giovani musicisti della Scuola di musica 55, e venerdì quella della Polisportiva Muggia '90 con i campioni europei di danza acrobatica «Flip», di Pirano. Sabato, infine, altre esibizioni di ginnastica, aerobica, arti marziali, scherma (novità di quest'anno) e danza sportiva.

s. re.

MUGGIA I sindacati intervengono a tutela del personale, i parenti paventano traumi per i congiunti e aumenti delle rette

Casa di riposo, passaggio di consegne travagliato

L'assessore Carbonera chiede alla cooperativa Quadrifoglio di assumere i dipendenti della Itaca

Il presidente della cooperativa uscente: «Il Comune ha messo 32 giorni per aggiudicare la gara, e dopo varie proroghe ne ha chiesta un'altra di 20 giorni»

Non si preannuncia facile il passaggio di consegne tra gli operatori della casa di riposo di Muggia. I sindacati intervengono a tutela del personale uscente, i parenti degli ospiti temono che il cambio sia un trauma per i propri congiunti. La cooperativa entrante, la «Quadrifoglio» di Pinerolo (Torino), garantisce di partire subito a regime e di iniziare un «affiancamento» già da oggi.

Il problema di fondo è il rifiuto di una trentina di assistenti, in forza alla «Itaca», a farsi assumere dal nuovo gestore, pur se ciò è previsto dalla legge. Alla base pare ci sia anche una lettera di Cgil e Cisl funzione pubblica di Pordenone, fatta girare in questi giorni, su certi comportamenti della «Quadrifoglio» verso i dipendenti.

Leo Tomarchio, presidente della «Itaca», non lo esclude, pone la questione su un altro piano: «Tra i soci c'è un forte senso di appartenenza. Sono rimasto stupito dal loro gesto. Ma non c'è mai stata pressione su di loro». Tomarchio comunque si lamenta: «Il Comune ha impiegato ben 32 giorni per aggiudicare la gara. Dopo alcune proroghe ce ne ha chiesta un'altra, di 20 giorni, per i passaggi di consegne, anche se abbiamo perso la gara. Già i quattro giorni concessi ora sono un'agonia emotiva per le assistenti, che si sono affezionate agli ospiti», rileva Tomarchio.

La «Quadrifoglio» si è trovata con l'acqua alla gola: «Solo all'ultimo abbiamo saputo di dover prendere contatto con la struttura e iniziare a lavorare da subito, e senza le assistenti preesistenti», confessa Marco Cappelli, dirigente della «Quadrifoglio». «Spiace che la scelta delle operatrici "dimissionarie" sia avvenuta senza neanche conoscerci. Tuttavia non mi risulta sia stata una decisione serena. So di pressioni, anche tra le stesse assistenti. Vogliamo anche capire da chi è partita la lettera che critica il nostro operato. Valuteremo se sporgere querela».

Adriana Carbonera

In questi giorni la cooperativa ha contattato le scuole professionali e sta assumendo personale: «Si affiancheranno ai nostri operatori, che verranno da fuori città e vi rimarranno per un po', finché tutto o quasi il personale sarà locale», precisa Cappelli, che oggi fa arrivare le prime sue assistenti per prendere confidenza con la struttura.

Preoccupazioni tra i sindacati, ora, sul futuro delle operatrici uscenti. L'assessore all'Assistenza, Adriana Carbonera, su sollecito della Cgil, ha chiesto alla «Quadrifoglio» di assumere il personale dell'«Itaca» che avesse cambiato idea, garantendo lo stesso stipendio.

«Manteniamo la porta aperta, ma dobbiamo andare avanti e iniziare subito a regime, anche con altre assunzioni», ribatte Cappelli. E sulle assistenti uscenti Tomarchio assicura: «Continueranno a lavorare con noi o presso altre cooperative, anche a Trieste, a noi collegate».

Intanto i familiari non sono tranquilli: «È drammatico che arrivi del personale che non conosce gli ospiti. Inoltre, visto che il nuovo progetto è più costoso, si profilano aumenti delle rette?», chiede June Cattonar, portavoce dei parenti.

«Il passaggio di consegne sarà corretto e professionale» assicura Tomarchio. Sulle rette la Carbonera precisa: «Si deve ancora valutare».

Sergio Rebelli

MUGGIA Oggi e sabato

Sei referendum, banchetti di Rc

Oggi e sabato il circolo muggesano di Rifondazione comunista allestirà dei banchetti per la raccolta di firme a favore dei sei referendum socio-ambientali, su leggi nazionali, indetti da un comitato al quale Rc aderisce assieme ai Verdi, a vari sindacati di base e ad associazioni ambientaliste. Stamane, dalle 9 alle 12, il banchetto sarà presente in piazza della Repubblica, mentre sabato (con lo stesso orario) si firmerà in piazza Marconi. I sei referendum riguardano lo Statuto dei lavoratori, la legge sulla parità scolastica, e alcune norme sugli elettrodotti, gli inceneritori e la presenza di sostanze nocive nei cibi.

Incontro alle Noghere

Obiettivo 2: tutte le novità

Oggi alle 17.30, nella sala riunioni dell'Agenzia sociale, via Colombara di Vignano 3 (Zona industriale delle Noghere) la Cassa di risparmio di Udine e Pordenone terrà un incontro su «Obiettivo 2: agevolazioni e contribuzione per le imprese industriali, artigianali, turistiche e commerciali».

Saranno presentati in particolare dati sui fondi disponibili e consuntivi dei bandi precedenti. Verrà inoltre illustrata la funzionalità della procedura, la cumulabilità con la legge Tremonti bis e l'attività di assistenza per la completa istruttoria delle pratiche.

MUGGIA Appello della «Fameia»

«Recuperare le tradizioni in occasione della festa dei santi Giovanni e Paolo»

La «Fameia muiesana» di Muggia lancia un appello per il «recupero delle tradizioni» in occasione della festa dei santi Giovanni e Paolo, patroni di Muggia, in calendario il 26 giugno.

«È nel nostro statuto far mantenere le tradizioni locali», afferma Italico Stener, componente della «Fameia», nonché assessore comunale alla Cultura.

«Dalle cronache del passato – si legge in un comunicato dell'associazione – apprendiamo che la festa coinvolgeva tutta la popolazione del centro storico, con le confraternite con gli stendardi e le tuniche colorate, le personalità cittadine, i bambini vestiti a festa e tanta gente. Alle finestre c'erano drappi bianchi e colorati, sui davanzali candele accese, infisse nella sabbia contenuta nei bicchieri, mentre le campane suonavano».

L'associazione ricorda anche che furono la guerra, e in parte anche la politica, a «depauperare» la festa. Da qui la volontà di sensibilizzare e sollecitare i muggesani, «anche se gli oriundi sono una minoranza – si afferma – a rinnovare questa tradizione con sentita e calorosa partecipazione».

La proposta, che pare sia stata accolta anche dal parroco di Muggia, sembra adattarsi bene anche ai tempi attuali. Alle finestre si possono sistemare sia le candele di vecchia maniera sia le lampadine elettriche. Alla processione, lungo il vecchio percorso nel centro storico, dovrebbero partecipare soprattutto i giovani, con i vecchi gonfaloni.

«La festa dei patroni è la festa della città, e dovrebbe essere sentita da tutti i muggesani, vecchi e nuovi, così come per ciascuno ci sono l'onomastico e il compleanno. Sapranno i muggesani ritrovare il sapore del passato?» si chiede infine la «Fameia muiesana».

s.r.

Aperta ieri pomeriggio prosegue fino a domenica con numerose iniziative

Servola, la «festa del pan»

«Festa del pan de Servola». L'attesa manifestazione, che vuole rinnovare le tradizioni più autentiche del rione, ha preso avvio ieri pomerigigo e proseguirà fino a domenica, organizzata dall'associazione «Servolainsieme» con l'Associazione panificatori di Trieste, le scuole, il ricreatorio, il museo etnografico, il circolo culturale Grbec e sotto il patrocinio del Comune.

Ieri pomeriggio la festa si è aperta con il concerto del gruppo giovanile della banda dei ricreatori Toti e Gentilli. Oggi alle 17.30, davanti al museo etnografico, verrà presentato il libro «La donna di Servola» di Marghet Mazzoni, mentre alle 18, alla Scuola Marin, si terranno laboratori artigianali e il mercatino dell'antiquariato, per proseguire alle 19.30 con l'esibizione dell'orchestra Suzuki e alle 20.30 con la musica dei «Billows».

Domani, alla Scuola Grbec (16.30) è in programma la festa con le scuole materne di Servola intitolata «Profumo di pane». Alle 17.30, davanti al Museo etnografico verrà presentato il libro «El pan de cusina». Alle 18 si rinnoverà l'appuntamento con i laboratori, mentre alle 20.30 ci sarà l'esibizione della banda dei ricreatori Toti e Gentilli.

Ogni giorno, dalle 16 alle 21.30, sono in calendario diverse iniziative: alla casa J. Ukmar sarà aperta la mostra fotografica di Mario Magajna, con degustazione di pane tipico e miele di Settimi e Ziani; visite guidate al museo etnografico; mostra di costumi tradizionali ricreati su modelli antichi, e di disegni delle scuole materne, al circolo culturale Grbec.

Da domani a domenica alla scuola Marin si potrà inoltre osservare la lavorazione del pane e gustarlo appena sfornato.

Il Comune di Udine ne favorisce l'uso diminuendo la tassa per l'asporto. A Sgonico viene distribuito gratis ma non ci sono «sconti» fiscali

Rifiuti ridotti del 30% col «biodecompositore»

Ridurre l'inquinamento dell'aria e risparmiare sulla tassa dei rifiuti? In provincia di Trieste a quanto sembra, «no se pol».

Il Wwf sostiene invece che invece si può, perchè nel 1997 lo Stato – in seguito al recepimento di direttive europee – ha emanato un decreto legislativo (n. 22/97), che detta i principi ai quali i vari enti locali si devono attenere per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, e dispone che l'attuale «tassa» sui rifiuti, debba essere variata in «tariffa», provvedendo anche l'autosmaltimento in condizioni controllate.

In attesa che ciò accada, un sistema che può ridurre all'origine i rifiuti del 30 per cento circa, consiste nel separare quelli organici (avanzi di cibo, carta e cartone non stampati, erba e foglie), riponendoli in uno speciale contenitore, chiamato «biodecompositore» che, posto in un angolo del giardino o dell'orto, trasforma nel tempo, in modo naturale, con l'aiuto dei lombrichi e di microrganismi, tutti i nostri scarti in «compost», adatto ad arricchire il terreno degli orti e dei giardini.

Nel Comune di Udine, questo sistema viene favorito concedendo uno sconto sulla tassa rifiuti del 30 per cento. Ciòè stato possibile con una semplice modifica del regolamento comunale di nettezza urbana. Il successo tra i cittadini è stato immediato e di notevoli proporzioni.

Nel Comune di Sgonico, invece, i biodecompositori vengono distrubuiti gratuitamenti a chi li richiede, ma la tassa non viene ridotta. Nulla hanno fatto finora, in questo campo, gli altri Comuni della nostra provincia.

Il Wwf di Trieste invita tutti i concittadini che possiedono un giardino a munirsi di un biodecompositore. Gli enti competenti (Comuni in primis, ma anche l'Acegas) ad avviare urgentemente tutte le procedure, per recepire integralmente la normativa vigente e concedere il previsto sconto sulla tassa (oggi) e sulla tariffa (domani) per lo smaltimento dei rifiuti, sconto che già da solo risulta essere un buon incentivo all'autosmaltimento.

Gli enti appena ricordati dovrebbero, secondo la sezione triestina del Wwf, procedere a una campagna informativa, affinchè tonnellate di rifiuti organici e a basso potere calorifico, provenienti da tutta la provincia, non vengano bruciate inutilmente nell'inceneritore di via Errera, aggravando la già grave situazione di inquinamento dell'aria.

ORE DELLA CITTÀ

Avviamento alla micologia

L'Unione micologica italiana (Umi) organizza un corso di micologia per principianti, adatto anche a chi vuole approfondire le proprie conoscenze. Verrà rilasciato un attestato di frequenza, atto all'ottenimento del permesso regionale per la raccolta. Il corso, che inizierà il 10 giugno, sarà tenuto da micologi dell'Umi e da ispettori micologici dell'Asl Triestina. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 040/212819.

Cinematografico triestino

Oggi alle ore 17.30, alla sala Baroncini delle Generali (via Trento 8), si svolgerà il concorso «Un anno di film». Al termine delle proiezioni verrà reso noto il verbale della giuria e avranno luogo le premiazioni. Ingresso libero.

Il riordino delle professioni

Oggi alle 15 all'aula Cammarata (edificio centrale di piazzale Europa, I piano) l'Università organizza un incontro sul riordino delle professioni e sull'introduzione delle lauree triennali, con specifico riferimento al Dpr 382/2001. All'incontro parteciperà la senatrice Maria Grazia Siliquini, sottosegretario del ministero dell'istruzione università e ricerca.

«Wesley e il Metodismo»

Oggi alle ore 18 il pastore Giovanni Carrari, nell'ambito dello studio di storia del cristianesimo («Il lungo cammino del popolo di Cristo»), terrà una conferenza su «Wesley e il Metodismo» nei locali comunitari in piazzetta San Silvestro 1 (chiesa elvetico-valdese).

Colesterolo e glicemia

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Assemblea radioamatori

Domani sera alle 20.30 assemblea dei radioamatori dell'Ari nella locale sede di via L. Pasteur 16/1 (Rozzol Melara). Informazioni sul sito www.qsl.net/ari_trieste.

Amici della lirica

Informiamo i soci che gli abbonamenti alla stagione sinfonica possono venir ritirati nella nuova sede di via Trento 15, oggi e domani dalle 10.30 alle 12.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, riflessione: «La tentazione umana resta soggetta alle insidie di forze negative».

Associazione Petrarca

L'Associazione Petrarca comunica che oggi alle ore 18 nell'aula magna del liceo Petrarca, Grazia Bravar terrà una conferenza su «Arte e civiltà in Magna Grecia», propedeutica alla visita guidata di domani alla mostra sulle arti di Efesto, allestita alle scuderie di Miramare.

Associazione Panta rhei

Questo pomeriggio con inizio alle ore 18 nel salone dell'associazione, via del Monte 2, è in programma «Una danza d'amore» incontro con le poesia di Gabriella Valere che leggerà anche liriche dal suo libro «Lasciami danzare». Per informazioni telefonare al n. 040 632420 oppure 335 6654 597.

Pirandello racconta

Questa sera alle ore 18 nella sede del circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 si svolgerà «Pirandello racconta».

Lions club Trieste Host

Riunione conviviale al Jolly Hotel di corso Cavour 7 alle ore 20.15. Serata per soli soci dedicata all'assemblea di chiusura dell'anno sociale 2001/2002.

Salotto dei poeti

Oggi in piazza Benco n. 4 I piano ci riuniamo alle ore 17.30 per il consueto laboratorio di prosa e poesia.

Soroptimist international

Il Soroptimist international d'Italia club di Trieste si riunirà in interclub con le socie di Spittal e Tirana oggi alle ore 20 all'Hotel Savoia.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle ore 13 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale Roberto Camus illustrerà «Il sito del Rotary club Trieste in internet».

Serata al Caffè Illy

Solo per il Caffè Illy, di via delle Torri 3, oggi con inizio alle ore 19.30, si terrà l'assaggio del Pinot Bianco anno 1987, di cui esistono solo poche bottiglie, prodotto da Gaspare Buscemni, viticoltore, artigiano e innovativo sperimentatore. La degustazione sarà guidata, come di consueto, dalla sommelier Rossana Bettini. Il costo per partecipare alla degustazione è di 10,50 euro. Si consiglia la prenotazione telefonando al numero 040 765251 (040 765070) oppure inviando un e-mail all'indirizzo newsletter@caffeilly.it.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, ore 10, corso di ballo, dalle ore 16.30 esecuzione musicale dell'Ensemble strumentale del conservatorio «G. Tartini» diretta da Franco Poloni. La Pro Senecute organizza per i propri soci soggiorni estivi marini e montani. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 tel. 040 365110, 040 364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Aerosolterapia all'«acquamarina»

La direzione della piscina terapeutica «acquamarina» informa che è stato attivato un servizio, in regime privato, di inalazioni e aerosolterapia. Tutte le attività di nuoto libero, ginnastica e terapeutica continuano nei mesi di giugno e luglio. Per informazioni contattare la segreteria o telefonare allo 040 301100.

Croc di Buie in festa

Domenica, sul monte Croc di Buie d'Istria verrà celebrata una messa cantata e preceduta da una processione. Seguirà un banchetto per tutti i nativi di Croc che attualmente dimorano a Trieste e che finalmente con l'occasione si potranno ritrovare.

Postogna premiato

Alla 13.a edizione del premio nazionale di poesia «Rosario Piccolo» di Patti (Messina), il poeta triestino Luciano Postogna ha conseguito il 1.o premio con la poesia «Nonno Emilio».

Gara nazionale di dama italiana

Il Circolo Fincantieri Wartsila organizza il 5.o trofeo Guidalberto Luisa, gara nazionale di dama italiana che avrà luogo al Circolo sottufficiali di via Cumano 5. Inizio alle ore 15 di sabato e proseguirà poi alle 8.30 di domenica.

«Il gattile» e la Hack

L'associazione «Il Gattile», in onore di Margherita Hack che compie gli anni il giorno 12, indice una festa sabato alle ore 18, nella sede di via della Fontana n. 4. Oltre al rinfresco, verranno offerti dalla Hack un disegno di Marino Cassetti, «La Margherita d'Argento», e una targa ricordo a una persona distintasi nel tutelare gli animali.

Inter club, iscrizioni

L'Inter club Trieste, comunica che è iniziata la campagna tesseramenti 2002/2003. Informazioni e iscrizioni ogni martedì dalle 20 alle 22 nella sede del club al «Buffet Impero» piazza Libertà 4, tel. 040 365036.

Gita in Trentino

I circoli trentini di Trieste e di Udine organizzano una gita eno-gastronomico-culturale in pullman nel primo weekend di luglio nel Trentino, località Mezzocorona, Valle di Non, San Michele all'Adige, Trento. L'invito è esteso a tutti i soci e gli amici interessati. Informazioni e prenotazioni entro il 9 giugno da Righi telefonando allo 040 310977.

Centro estivo La Coccinella

Nella scuola materna di Basovizza centro estivo dall'1 luglio al 2 agosto per bambini dai 2 ai 6 anni d'età. Presso il centro culturale di Gropada dall'1 luglio al 30 agosto per bambini dai 7 ai 13 anni d'età. Per informazioni potete chiamare il centro studi Melanie Klein, 328 4559 414 oppure scrivere a m.klein2002@libero.it.

PICCOLO ALBO

Raccolta nei giorni scorsi nei pressi residenze polifunzionali «Tiziana» zona Log-S. Giuseppe gatta nera a chiazze bianche che presentava instabilità nello sorreggersi. Nel caso qualcuno l'avesse smarrita si rivolga all'Enpa al quale è stata affidata. Telefonare allo 040 910600, oppure allo 040 567630.

– – – –

Smarrito in data 30/5 in zona piazzale Gioberti portafogli nero bordato di marrone in telá contenente denaro, patente, due bancomat, codice fiscale, carta benzina agevolata, due assegni e vari biglietti; giusta mancia al rinvenitore. Telefonare allo 040 308577.

– – – –

Rinvenuto orologio prima marca il giorno 31/5 via Madonnina. Telefonare orario negozio allo 040 772309.

– – – –

Smarrito in data 2/6 in zona chiesa S. Rita (via Locchi 24/1) portadocumenti contenente libretto di circolazione della vettura targata Ts 407176 e svariati altri fogli. Mancia al rinvenitore.

Manifestazione in piazza Unità alla presenza del ministro Giovanardi

Domenica la festa degli autieri

I Pili di piazza Unità sono dedicati ai «soldati del volante».

Domenica 9 giugno in piazza Unità d'Italia avrà luogo la festa del corpo automoblistico, alla presenza del ministro per i rapporti con il Parlamento, on. Carlo Giovanardi.

Nell'occasione sarà ricordato l'86º anniversario dei primi grandi trasporti su mezzi motorizzati dell'esercito italiano, avvenuti nel maggio 1916, quando in soli quattro giorni, dal 19 al 22, furono fatti affluire al fronte, a sostegno di fanti duramente impegnati nella Battaglia degli altipiani, oltre 100.000 combattenti, volgendo a favore dell'Italia l'immane scontro.

La giornata si aprirà alle ore 10.30 con la messa celebrata da don Paolo Rakic, ore 11 schieramento delle truppe; ore 11.05 onori al gonfalone della città di Trieste, decorato di medaglia d'oro al valor militare; ore 11.10 alzabandiera solenne sui Pili della vittoria, dedicati agli eroi del volante; ore 11.15 allocuzioni del presidente della sezione Anai di Trieste, Giovanni Gasparini, del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, del presidente nazionale Anai, magg. gen. Dante Pigliapoco.

Saranno presenti autorità civili e militari. Ore 11.30 deposizione corone; ore 11.35 lettura della preghiera dell'autiere; ore 11.40 onori al gonfalone della città di Trieste; ore 18.30 ammaina bandiera.

Oltre ai dirigenti e soci della sezione Anai di Trieste, tutti gli autieri sono invitati a intervenire a questo particolare momento d'incontro, al quale presenzieranno pure quelli delle sezioni consorelle del Friuli, Veneto e di altre regioni italiane.

Legami di Maurice Chevalier con il mondo dell'operetta

«Maurice Chevalier voce dal sorriso impertinente»: così l'Associazione internazionale dell'Operetta ha voluto ricordare il celebre chansonnier francese a trent'anni dalla morte. Anche se non era, in realtà, un cantante d'operetta, Danilo Soli e Gianni Cioccolanti hanno realizzato un avvincente montaggio audio e video di su interpretazioni tenendo in particolare considerazione i suoi legami con la piccola lirica.

Dopo aver esordito fin da ragazzo nei café chantant dei boulevard parigini, entrò nel mondo del music hall creando il personaggio dell'allegro rubacuori in abito da sera, cravattino a farfalla e paglietta che s'impose all'Eldorado, al Moulin Rouge, alle Folies Bergère in coppia con la celebre Mistinguett, per alcuni anni sua compagna in arte come nella vita. Dopo la guerra ebbe le prime esperienze nell'operetta francese interpretando, con strepitoso successo, la parte del viveur in «Dédé» di Henri. Christiné: in queste musiche vivaci e spensierate si rifletteva tutta la ritrovata voglia di vivere dei parigini.

Poi un contratto con la Paramount (1929) lo porta in America dove nasce la sua straordinaria carriera cinematografica. «Il principe consorte» segna l'inizio di una lunga collaborazione col regista Ernst Lubitsch e con Jeannett MacDonald. Il frutto migliore sarà la celebre edizione de «La vedova allegra» (1934) scintillante e maliziosa, ironica e trasgressiva nel vero spirito d'operetta ma con realizzazioni scenografiche degne di un grande cinema.

Liliana Bamboschek

Attualità del teatro greco al Circolo della stampa

Il successo riscontrato all'inizio dell'attuale stagione teatrale da «Agamennone» a «Coefore» ha portato al centro dell'attenzione culturale cittadina la tragedia greca. E proprio del teatro greco ha parlato al Circolo della Stampa, col supporto di videofilmati, alla presenza di un folto pubblico, Umberto Bosazzi.

Un genere di spettacolo, ha affermato, mai del tutto uscito dal giro delle grandi proposte teatrali e che, negli ultimi anni, ha subito profonde trasformazioni, non sempre intelligenti. Da un lato infatti, è persino inutile sottolineare l'attualità degli argomenti alla base delle vicende narrate da Eschilo e Sofocle o Euripide; il destino, gli obblighi verso gli dei, la guerra, la famiglia, il tradimento, la vendetta, la persecuzione.

Temi che non hanno alcun bisogno di essere attualizzati e che, fra l'altro, nel corso degli anni, assoggettati alle leggi del tempo e del costume, forse senza che i nuovi autori se ne siano resi conto, hanno permeato di sè il teatro contemporaneo, il cinema (quanti western ripropongono il tema del ritorno a casa dell'eroe, poi costretto a combattere per riaffermare se stesso e difendere la propria famiglia) e anche certi prodotti televisivi.

D'altro canto, non sono pochi i registi che amano attualizzare certi temi anche dal punto di vista visivo, scenografico, a volte centrando gli obiettivi con facilità, a volte dando vita a prodotti fini a se stessi e dunque inutili.

Fulvia Costantinides

ELARGIZIONI

– In memoria di Bianca Visentini (22/5) da Michelazzi e Xicovich 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pietro Tremul nel XV anniv. dalle figlie Rita e Marisa 25 pro Ist. per ciechi Rittmeyer - Trieste.
– In memoria di Duilio Manià per il VI anniv. da Narcisa Micheli e famiglia 50 pro La via di Natale.
– In memoria di Giuseppe Alzetta per il compleanno (3/6) dalla fam. Piras 30 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
– In memoria di Giuseppe Maluta, nel XXV anniv. (4/6) da Liliana e Giuliano 50 pro Astad.
– In memoria di Mario Furlan per il suo compleanno (5/6) dalla figlia, genero, nipote Massimo, pronipotino Gianmarco 10 pro Domus lucis Sanguinetti, 10 pro Rifugio animali Astad.
– In memoria di Vito Amodio nel I anniv. (5/6) da Lidia Mosetti e Loredana Amodio 50 pro Aism.
– In memoria di Nino Callierotti da Hilde, Fiora, Eugenia e Miranda 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di John Kellett (6/6) da Nidia 20 pro Pane per i poveri (Frati Montuzza), 20 pro Ams - Fvg.
– In memoria di Stefano Menneri (6/6) da mamma e papà 30 pro Centro di aiuto alla vita.
– In memoria di Stelio Spangaro nel IX anniv. (6/6) da Liliana e Giuliano 25 pro Astad; da Nives e Rossella 25 pro Ass. G. de Banfield.
– In memoria di Branko Agneletto da Stano e Stanka 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Astad.
– In memoria di Orietta Barbo da Luciana e Massimo Retta 50 pro Sogit.
– In memoria di Bruno Benedetti e della moglie Olga da Adelina Manzetti Cioni 100 pro Airc.
– In memoria di Laura Bettoso Fortuna da Lisetta Papo 25, da Franco, Mariuccia, Laura e Luca 25, dalla fam. Galati-Padova 25 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria dei cari defunti dai figli e nipote 30 pro Fond. Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Angelo Claudio Cescutti da Maurilia Costantini e Bruna Tombazzi 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nella Clementi da Franco e Donatella Slavi 30 pro Airc - Milano.
– In memoria di Luigia Gole dalla fam. Carlotta e fam. Glavina 50 pro Frati di Montuzza (poveri).
– Da L.S. 25 pro Caritas, 25 pro Agmen, 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Gav, 25 pro Unicef, 25 pro Anffas.
– In memoria di Romano Lonzari da Bertino Buchich 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del dott. Roberto Lorenzi da Elena e Livio 50 pro Endowment Fund Collegio del Mondo unito dell'Adriatico.
– In memoria dell'ing. Vincenzo Negri da Leonildo Rasman 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Federico Menossi da Lucia ved. Menossi 20 pro Missione diocesana di Iriamurai.
– In memoria di Lucia Miriello da Livia Minutillo Scrosoppi 25 pro Frati Montuzza (pane poveri).
– Per un'intenzione personale da N.N. (parrocchia S. Cuore) 950 pro Centro di aiuto alla vita.
– In memoria di Mario Pinsky da Carmela e Loretta Babudri 50 pro Emodialisi - ospedale Maggiore.
– In memoria di Maria Zeh Iannuccelli da Arrigo e Ida Budini 30 pro La via di natale - Aviano.
– In memoria di Carla Italia Zocchelli da Luigi Fabbri e Savina 50 pro Centro tumori Lovenati.

Concorso di poesia

Melara premiata

La poesia «La pace dei bambini», scritta dagli allievi della materna di Melara – che fa parte dell'istituto comprensivo «Iqbal Masih» – è stata selezionata e pubblicata sul libro «Poesia come pace», un volume curato dalle edizioni dell'Oleandro che raccoglie le migliori composizioni di giovanissimi poeti che hanno partecipato al 31° concorso nazionale con il patrocinio del ministero della Pubblica istruzione. «La pace dei bambini» è stata scelta tra poesie proposte dagli studenti delle scuole italiane sui temi della conoscenza e del rispetto dei diritti umani per un'educazione alla pace nell'ambito dell'iniziativa «Educare alla responsabilità per costruire una nuova comunità di pace», e figura tra le 40 opere pubblicate.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRAGG3

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 25 aprile 2002

FERIALE

Partenze da. TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00*
Biciclette	*€ 0,55*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60*

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA- GRIGNANO

Orario estivo provvisorio
(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA						
lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO						
molo centra e	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

* *corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

FARMACIE

Dal 3 all'8 giugno 2002

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4); lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/6	5.00	Po SIDERSIRIO	Pescara	45
6/6	6.00	It STORM	Ravenna	Safa
6/6	6.00	Gr PELLA	Durazzo	15
6/6	12.00	Bh SONANGOL LUANDA	Arzew	Siot
6/6	12.00	Cy NORDSTRAND	Venezia	VII
6/6	13.00	Pa MSC MICHELE	Alessandria	VII
6/6	14.00	Gg EUROSPIRIT	Molfetta	13
6/6	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
6/6	18.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
6/6	20.30	It MARCONI	Lignano	Staz Mar.
6/6	23.00	Gr CRUDEGULF	Ashkelon	Rada

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/6	6.00	NEW LILY	rada	S.L.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/6	6.00	Gr CRUDE STAR	ordini	Siot 3
6/6	9.10	It MARCONI	Lignano	Staz. Mar.
6/6	14.00	To ETAB	Beirut	05
6/6	15.00	Rs KAPITAN SHERBAKOV	ordini	45
6/6	19.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
6/6	19.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
6/6	20.00	Eg NEW LILY	Bar	S.L.
6/6	22.00	Gr ANGISTRI	ordini	Siot 1

La scienza e la politica

Dalla lettura dell'edizione del 31 maggio de «Il Piccolo» apprendo di alcune reazioni determinate da dichiarazioni a me attribuite durante la recente assemblea generale della Fondazione internazionale per il progresso e la libertà delle scienze e in realtà mai rilasciate. Anzi, completamente stravolte rispetto a quanto ho avuto modo d'affermare in quella sede. Posto che a fare fede è soltanto il verbale ufficiale della riunione, non appena verrà redatto e approvato sarà mia cura renderlo pubblico, dal momento che è inaccettabile che si monti un caso su delle frasi inventate.

Nel frattempo, mi limito a ribadire un concetto che ho effettivamente espresso in quell'occasione: la scienza non deve essere né di Destra né di Sinistra e le istituzioni pubbliche hanno il compito di sostenerla sulla base di progetti seri e credibili.

Renzo Codarin
vicesindaco di Trieste

I concetti attribuiti al vicesindaco e riportati dal giornale sono stati da lui stesso riconfermati in una successiva dichiarazione al Piccolo.

Le leggi di tutela

In Italia, è ormai diventata una consuetudine, per molti gruppi ed etnie di popolazione diverse da quella italiana, richiedere ovvero pretendere diritti, o meglio privilegi, a scapito degli altri, dimenticandosi che la legge italiana sancisce l'uguaglianza di tutti i cittadini italiani anche se di lingua diversa.

Perché si continuano a concedere tutele e privilegi agli italiani di lingua slovena a danno di quelli di lingua italiana e di altre?

A Trieste e provincia attualmente vivono da anni diverse etnie di popolazioni, forse anche più numerose di quella slovena: quella serba, croata, albanese, greca, austriaca, mussulmana, senza che queste vedano a loro favore leggi speciali a tutela.

Italiani, italiani di lingua slovena e quant'altro, diciamo basta con le leggi a tutela e dimostriamo con i fatti le nostre potenzialità.

Marino Tuzzi

L'elicottero del «118»

Il giornale «Il Piccolo» del 29 maggio 2002 riportava un articolo con il titolo «Cervignano-Trieste, due ore con l'elicottero del 118» a firma C.E..

Considerato che i fatti si sono svolti in maniera diversa (da Cervignano a Trieste con l'elicottero del 118 in 30'), mentre la cronaca può risultare negativa per il servizio di elisoccorso regionale, trovo doveroso tutelare la onorabilità, e per essa i valori professionali di tutti coloro che operano nel Servizio di emergenza che ho l'onore di dirigere e la mia appartenenza a un Servizio sanitario regionale che si colloca ai primi posti nell'ambito europeo. Trovo doveroso, altresì, affermare il mio orgoglio per l'appartenenza a una squadra di eccellenza costituita da medici, infermieri professionali, piloti e tecnici aeronautici, tecnici del soccorso alpino, di alta specializzazione e volontari del soccorso che si propongono come modello.

I fatti. L'elicottero, decollato da Cervignano alle ore 11.56, dopo che alla bambina erano state prestate tutte le prime cure necessarie, atterrava all'ospedale di Cattinara alle ore 12.33. concludendo una missione che a giudizio di chi scrive, e ne ha la facoltà, è stata condotta nella più completa osservanza dei principi e delle regole scientifiche, nonché dei protocolli operativi vigenti. Preciso che alle 11.31, un minuto dopo l'allarme, era stata inviata un'ambulanza con medico a bordo sul luogo dell'incidente, contrariamente a quanto viene asserito dall'articolista.

L'ospedalizzazione della bambina, quindi, è avvenuta alle ore 12.33 dopo 30' dall'intervento dell'elisoccorso e non dopo due ore come dice l'articolo. Il trasferimento della paziente al Burlo conseguiva alle ulteriori valutazioni cliniche che permettevano di escludere per fortuna la necessità di trattenere la bambina presso il Cattinara.

In conclusione, le ragioni che motivano le decisione del professionista di emergenza nell'esercizio delle sue funzioni trovano riscontro in conoscenze esclusive che si articolano in una cultura complessa, utile, prudente, diligente e che anche medici e infermieri di altre specialità possono non avere se non sono professionisti dell'emergenza. I protocolli in uso presso questo servizio sono di esclusiva pertinenza scientifica e indirizzati a offrire a tutte le persone il miglior soccorso possibile, non altro.

Elio Carchietti
direttore Soc
centrale operativa 118
Elisoccorso regionale Fvg

IL CASO

Un lettore lancia un appello dall'Australia a favore del maratoneta triestino

Maranzina merita il San Giusto d'oro

Il mio nome è Stelio Rosani, triestino (barcolano) da molti anni in Australia. Voglio scrivere un paio di righe, riguardo al «nostro» campione triestino di supermaratona, Aldo Maranzina. Da diversi anni conosco Aldo, lui viene a correre a Colac, una cittadina a circa 160 chilometri da Melbourne e a 80 chilometri da Geelong, dove abito io, portando sempre in alto il nome di Trieste. Lui, sì, merita il San Giusto d'oro.

Aldo mi ha telefonato recentemente, da Trieste, mi ha parlato della maratona da lui corsa nell'aprile 2002, in Sudafrica. A questa gara, durata diversi giorni, con oltre 50 gradi di caldo (durante il giorno), a 2000 metri d'altezza, Aldo Maranzina era l'unico... europeo a correre arrivando ottimo secondo. Siccome Aldo ha il cuore d'oro, e poteva vincere facilmente, lasciava che tutti gli onori del vincitore andassero a uno del Sudafrica. Bravo Aldo, io lo posso dire, perché aveva fatto la stessa cosa, qui in Australia. Aldo è un «Robin Hood» dello sport. Sono veramente felice di rivederlo a correre a Colac, alla fine d'anno.

Stelio Rosani
Australia

Aldo Maranzina

50 ANNI FA

6 giugno 1952

● Ieri, la regina Elisabetta ha compiuto il suo 26° compleanno. Per l'occasione, gli uffici inglesi del Gma sono rimasti chiusi in segno di omaggio.

● Domani, diretta da Tatulli Vincenzo, la banda del Ricreatorio «Toti» darà un concerto di musica varia, preceduto dall'inaugurazione della mostra della Sezione lavoro diretta da Rossi Renata e Cavicchi Guido.

● Ha avuto luogo nei giorni scorsi lo spoglio e la selezione delle domande di ammissione alle colonie estive, organizzate sotto gli auspici dell'Ufficio colonie della Presidenza di Zona. Alla fine sono risultate settemila le domande accolte su dodicimila presentate.

IL RINGRAZIAMENTO

Successo per il concerto finale del laboratorio musicale dell'istituto Valmaura

E la scuola s'accende di musica

Il concerto finale del laboratorio musicale dell'Istituto comprensivo di Valmaura ha voluto ricordare anche quest'anno le sue alunne Francesca Matiazzi e Azzurra Sidari scomparse prematuramente a causa di una malattia rara. Nel teatro Silvio Pellico di via Ananian è stato presentato lo spettacolo per le scolaresche e successivamente per i genitori organizzato e presentato con grande maestria dalla professoressa Antonella Fonda. La scuola elementare «D. Rossetti» (classi 4.a e 5.a A) ha presentato alcuni brani diretti da Franca Maietta Garbin tra i quali la Primavera di Vivaldi.

Per i corsi strumentali del laboratorio Caprin: Andrea Franceschin della 2.a B scuola Foschiatti, Stefania Dudine della 4.a A, scuola Rodari, Federico Seibold della 3.a A scuola Rodari, Manuel Vascotto della 5.a A scuola Rodari, presentati dalla scuola di pianoforte del maestro Manuel Tomadin hanno eseguito vari brani tra i quali Per Elisa di L. v. Beethoven e Marcia dei soldati di Schumann. Elisa Aiello classe 1.a E e Mauro Giovannini della classe 3.a A della scuola Caprin presentati dalla scuola di batteria del m.o Manuel Tomadin hanno proposto una Fantasia di ritmi. Virgina Perosa classe 2.a E della scuola Caprin presentata dalla scuola di flauto traverso del m.o Fulvio Minighelli ha eseguito il brano Red River Valley. Santori e da L. Zimbaldi classe 3.a E della scuola Caprin presentati dalla scuola di chitarra classica del m.o Marco Merenda hanno eseguito brani di musica contemporanea come «Fatti mandare dalla mamma» e «Nel blu dipinto di blu».

S. Bisani classe 1.a F scuola Caprin e da L. Cantanna e F. Lanza classe 5.a A scuola Rodari, presentati dalla scuola di chitarra moderna del maestro F. Musco hanno eseguito Dolce Sentire tratto dal film «Fratello Sole, Sorella Luna». Il gruppo musicale del ricreatorio Cobolli «Il giardino barocco», dir. M. Sergio Pittaro ha eseguito dei brani popolari tratti dal repertorio musicale rinascimentale e barocco.

Solo per il pubblico di scolaresche la Fonda ha eseguito uno studio di un canto popolare ungherese (Se alla festa vuoi andar). Si sono esibiti pure il maestro F. Minighelli e il maestro Tomadin con alcuni brani da film. E come gran finale la musica del gruppo musicale «Laboratorio musicale Caprin» diretto dalla professoressa Fonda in collaborazione con il maestro M. Tomadin e di Dario Millini accompagnati dai flauti, diamoniche e il coro della scuola media Caprin, le classi 1.a E, 2.a E, 3.a E, 3.a F.

Si ringrazia per la collaborazione tutti gli insegnanti partecipanti, la presidenza del Consiglio regionale, l'associazione Petra copromotrice dell'iniziativa insieme all'Associazione genitori del gruppo corale e strumentale «G. Caprin», il Comune di Trieste, i ragazzi, le famiglie, gli insegnanti dell'Università Popolare di Trieste e gli insegnanti del ricreatorio Cobolli.

Alfredo Sidari
presidente Azzurra
associazione malattie rare onlus

Bravi cittadini

A nome della segreteria provinciale di Trieste di questa organizzazione sindacale e degli iscritti, desidero ringraziare tutti quei cittadini che lo scorso 4 maggio hanno partecipato alla fiaccolata davanti al Palazzo di Giustizia, nonostante la fitta pioggia invitasse a rimanersene a casa.

Un grazie anche a quel cortese cittadino il quale, oltre a testimoniare ai manifestanti la propria solidarietà, ha offerto agli stessi il caffè.

È importante che in molti, anche nella nostra città, abbiano capito l'importanza della fiaccolata, perché forze dell'ordine serene e motivate sono in grado di garantire con più incisività la tanto richiesta sicurezza.

Maurizio Iannarelli
segretario provinciale
Sindacato autonomo
di polizia

Turpiloquio ai Topolini

Topolini! Ci vado spesso, ma è sempre più difficile starsene tranquilli, ora qui e là ci sono dei gruppi di ragazzetti che urlano e usano un linguaggio evocante odorose latrine e parti anatomiche umane, sono limitati con i vocaboli, sempre gli stessi, intercalati solo da rabbiose bestemmie uscite da qualche boccuccia femminile. Non mi sembra giusto subire questo (guai a redarguirli anche se con buone maniere). Quando il gruppo si scioglie ridiventano agnellini smarriti.

Se qualche genitore si appostasse nei pressi, penso che più d'uno di questi figlioli riceverebbe un salutare «stramuson»: non diverrebbero più intelligenti ma più educati sì.

Lilia Trevisan

Il degrado della piazza

Rispondo alla Segnalazione comparsa sul Piccolo del 13 maggio 2002 a firma del signor Saverio Cortigiano ed altri cittadini, sul degrado di piazza Hortis che dimostra quanto si deve ancora fare nella nostra città per portarla ad un livello di vivibilità degno delle nostre più civili tradizioni e risulta, nel contempo, un monito agli amministratori che si devono impegnare per migliorare le strutture ed i servizi pubblici.

In prima fila il Comune che deve potenziare la propria capacità organizzativa e trovare nuove risorse economiche per garantire un'adeguata manutenzione del suo vasto patrimonio; poi l'Acegas che gestendo per conto del Comune una numerosa serie di servizi essenziali (pulizia delle strade, manutenzione delle reti fognarie, raccolta rifiuti, ecc...), deve interrogarsi se è più opportuno fare utili o investire per migliorare la qualità degli interventi sul territorio. Resta inteso che questa Ammnistrazione si sta impegnando con tutte le risorse disponibili per riqualificare l'assetto urbanistico della città. Ha avviato un progetto di manutenzione programmata che dovrebbe prevedere, ogni anno, sostanziali interventi manutentivi sul verde pubblico e sulle strade ed aperto con l'Acegas un tavolo di concertazione finalizzato al miglioramento dei servizi che cointeressano le due aziende. Per quanto concerne il caso specifico di piazza Hortis, già nel mese di gennaio avevo espresso l'intendimento di rivederne gli spazi di utilizzo che, a mio parere, vanno riqualificati e ripresi in possesso da madri e bambini anche attraverso l'inserimento di aree gioco, riportando la piazza all'antica vivacità degli anni 50/60 quando era frequentata dai «muli de Cavana» dei quali anch'io (che allora abitavo in via Diaz) facevo parte. Sono convinto che la ripresa in possesso della piazza da parte delle famiglie della zona, unita ad una seria attività di vigilanza pubblica, sia l'unico modo per ridare decoro e vitalità ad un'area del centro storico amata da tutti oltreché frequentata meta turistica e centro di attività museali; per questo nel piano delle opere del 2003 verrà inserito un intervento di consistente riqualificazione del giardino dando così una risposta concreta alle più che giustificate proteste dei residenti. Resta un ultimo grave problema che investe ed accomuna tutti gli spazi verdi della città (alcuni dei quali oggetto di recenti e splendidi interventi di restauro): la sporcizia, le deiezioni canine, i furti di piante e panchine, il danneggiamento di manufatti, le scritte sui muri, ecc... La nostra città sta perdendo quel senso civico che la distingueva e nessuna azione repressiva può fare da deterrente all'inciviltà se non c'è la volontà di un cambiamento. Questa è l'occasione per invitare ogni cittadino a farsi parte attiva della cultura del rispetto.

Giorgio Rossi
assessore comunale al
territorio e patrimonio

Le nuove povertà

Il nuovo Partito socialista italiano, pur accettando i nuovi equilibri dell'economia di mercato, non può rimanere indifferente di fronte al triste appello delle associazioni di volontariato e sul divario delle nuove povertà (oltre duemila sono i poveri ridotti alla fame).

Premesso che il «Sociale» è sempre stato per noi socialisti il settore privilegiato in cui temprare ideali e impegno.

In veste di responsabile provinciale delle politiche sociali, mi rivolgo agli amministratori alleati della Casa delle libertà, chiedendo come mai e perché molti cittadini sono costretti ad attendere delle risposte (che in molti casi non arrivano mai), per combattere l'ansia di chi si trova in stato di bisogno e spera nell'aiuto da parte delle istituzioni.

Nel mese di giugno di due anni fa (2000), il partito organizzò un convegno sulle nuove povertà a Trieste e provincia. Già allora denunciammo la precarietà della situazione e l'emergente inquietudine per la perdita di molti posti di lavoro, causa primaria per molte famiglie (sono più di mille secondo una stima del volontariato), della chiusura dei contatori della luce e del gas sigillati perché non in grado di assolvere al pagamento delle bollette.

In molti casi sono persone sole, ma sono molte le giovani coppie con bambini che non hanno lavoro, alcuni sono tossicodipendenti, alcuni ex carcerati, moltissimi gli extracomunitari e perciò, il punto di forza del programma politico elettorale della Cdl, rimane quello sulle politiche sociali, motivo che ha fatto vincere le elezioni comunali e provinciali.

Siamo convinti che una società per essere realmente democratica deve dare opportunità a tutti, investendo in risorse umane, favorendo le pari opportunità per uomini e donne nel mondo del lavoro, aumentando le infrastrutture destinate ai bambini, agli anziani, attivandosi in politiche per i giovani, per i disoccupati e soprattutto in quelle specifiche dei disabili, creando realmente una società per tutti.

Siamo anche convinti che le cause che determinano l'allontanamento dei cittadini dalla politica, derivano dal fatto che la classe dirigente si allontana sempre di più dai problemi reali della gente.

Ai nostri alleati chiediamo di non ripetere gli stessi errori fatti dai precedenti amministratori, chiediamo di non tralasciare la politica dei piccoli passi, senza però trascurare quei progetti faraonici e le grandi opere strutturali che danno lustro e fanno grande una città.

Saremmo dei politici sciocchi e poco attenti se non riconoscessimo l'importanza di queste scelte, ma ci rendiano altresì conto che è moralmente ingiusto non dare priorità ai cittadini senza un posto di lavoro.

In conclusione, chiediamo primo fra tutti al sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, di far rispettare e rafforzare gli impegni del programma elettorale in favore delle politiche sociali.

Da parte nostra continueremo la battaglia tra la gente, poiché questo è l'impegno che ci è stato lasciato in eredità dalla gloriosa storia dei socialisti italiani.

Luigi Guerriero
responsabile delle politiche
sociali Npsi

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ALTIPIANO casetta accostata in perfette condizioni interne ed esterne disposta su due livelli, piano terra ampia taverna bagn e box auto doppio, al primo piano abitazione: soggiorno cucina abitabile bagno matrimoniale cameretta soppalco con studio poggiolo cortile in porfido € 268.000. Mediagest 040/661066. (A00)

AMENDOLA attico di cucina soggiorno 3 camere terrazzi tripli servizi box posti macchina stupenda vista mare città € 392.500 (760.000.000) Rabino 040/368566. (A00)

BAR semicentrale muri cedesi licenza cibi cotti alcolici superalcolici avviamento arredo € 111.100 (215.000.000) possibilità vendita solo licenza Rabino 040/368566. (A00)

BORGO Teresiano in stabile ristrutturato mansarda di 70 mq primingresso con salone cucina abitabile matrimoniale bagno termoautonomo. Casacittà 040/362508. (A00)

BORGO Teresiano in stabile ristrutturato mansarda primingresso di 40 mq con soggiorno/cucina matrimoniale bagno termoautonomo travi a vista. Casacittà 040/362508.

CAMPANELLE casetta su due livelli in fase di completa ristrutturazione con cortile di proprietà di 100 mq internamente al grezzo € 183.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA appartamento adatto anche ad ufficio di rappresentanza con ascensore: ingresso, salone, quattro camere, biservizi, due poggioli, terrazzo verandato. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Burlo in stabile recente con ascensore appartamento luminoso: soggiorno, cucina con balcone, camera, bagno, ripostiglio, posto auto condominiale. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Ponzanino appartamento silenzioso in casa d'epoca composto da: ingresso, 2 stanze, cucina, bagno. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA San Giacomo panoramico ultimo piano semiarredato in casa d'epoca: cucina abitabile, matrimoniale, bagno Euro 33.750. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA San Vito appartamento nel verde: soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzi, cantina, possibilità posto auto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Via Ghirlandaio appartamento luminoso primingresso in casa anni '50: cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, possibilità cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALE locale d'affari ottime condizioni interne bussola d'ingresso grande vetrina piccolo ufficio magazzino possibilità bagno € 82.633 (160.000.000) Rabino 040/368566. (A00)

CENTRALE locale grandissima metratura interna vano unico servizi uffici tre ingressi con passo carrabile scoperto di proprietà. Informazioni ns/uffici Rabino 040/368566.

CENTRALE splendido appartamento, ultimo piano con enorme terrazza sovrastante, vista totale, rifiniture extra. Cucina, soggiorno, due camere, bagno. Norbedo Immobiliare. 040/368036. (A00)

CENTRALISSIMA e splendida mansarda con terrazzo privatissimo: ampio salone con caminetto, tre stanze, cucina, bagno; termoautonomo, ascensore. Ottimo prezzo! Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CORONEO alloggio uso ufficio adatto studio legale / medico / dentistico 150 mq ampia sala d'attesa / reception cinque stanze stanzetta tre disimpegni doppi servizi termoautonomo € 196.000. Mediagest 040/661066. (A00)

FLAVIA (zona) ultimo piano superpanoramico, stabile recente, termoautonomo: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, cantina, box, 129.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

VENDESI TERRENO A TRIESTE con progetto approvato per palazzina di 16 appartamenti più box e posti auto, zona adiacenze viale Sanzio zona S. Giovanni
PIZZARELLO 339.8465833

GALLERY adiacenze Piazza Goldoni stabile ristrutturato, ufficio primingresso su due livelli. Soddisfa i requisiti della legge Tremonti. Euro 200.000,00. Cod. 69. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Barcola villa prestigiosa tre livelli ampio parco, piscina e dépendance. Informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Cod. 396. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Carso goriziano splendida villa su tre livelli con ampio giardino alberato, particolare architettura. Informazioni c/o nostri uffici. Cod. 11/P 040/2908343.

GALLERY centralissimo appartamento ottime condizioni, soggiorno, cucina, due camere, bagno+wc. Euro 148.000. Cod. 421. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Monfalcone - appartamento ristrutturato ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio veranda e terrazzo. Cod. 93/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone - centralissimo attico primoingresso atrio ampio salone cucina 3 camere 2 bagni ripostiglio 2 terrazze cantina posto auto. Cod. 27/P 0481/790679.

GALLERY Opicina quattro ville bifamiliari, tre piani, ciascuna con ingresso pedonale e carraio indipendente. Altre informazioni potranno essere fornite presso i nostri uffici previo appuntamento. Cod. 225. Tel. 040/7600250.

GALLERY Ronchi dei Legionari - recentissima villa tre livelli ampi spazi abitativi taverna cantina box giardino ottime condizioni. Cod. 300/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Santa Croce caratteristica e prestigiosa casa carsica 250 mq su due livelli con splendida terrazza/lastrico ca. 100 mq vista mare e corte interna. Cod. 4/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Università nuova appartamento al settimo piano, terrazzo, saloncino, cucina, due camere, bagno e balcone. Posto macchina in garage. Cod. 133. Tel. 040/76000250. (A00)

GALLERY vicinanze Palazzetto appartamenti primingressi, camera, cucina e bagno o soggiorno, camera, cucina e bagno. Giardino o soffitta di proprietà. Ottimo investimento. € 59.392,54. Cod. 379. Tel. 040/7600250. (A00)

GRADO centralissimo, a un passo dal mare, luminosissimo appartamento 100 mq in perfette condizioni. Due camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, balcone. Sweet Home 0432/299476.

MANSARDA zona Hortis completamente ristrutturata, ammobiliata, terzo piano senza ascensore, termoautonomo: soggiorno, cucina abit., matrimoniale, bagno, 90.000 €, Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

MARCO Polo recente penultimo piano ascensore luminosissimo totale vista mare atrio soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo cantina € 68.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

MONFALCONE KRONOS adiacenze piazza della Repubblica, «Palazzo Novecento», nuova ristrutturazione stabile d'epoca, prestigiosi alloggi con 1/2 camere. Possibilità personalizzazioni. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS ampio appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, ripostiglio e cantina. Ottime finiture. € 92.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Fogliano: rifinitissimo appartamento soleggiato, ultimo piano disposto su due livelli con ampia zona giorno e doppio box auto. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Gradisca: recente bicamere con taverna, in piccola palazzina immersa nel verde, ottime finiture. € 129.000. 0481/411430. (C00)

VENDESI MOTEL muri compresi, sul Carso triestino prossimità valico internazionale
PIZZARELLO 339.8465833

MONFALCONE KRONOS in quadrifamiliare, appartamento nuovo con ingresso indipendente e giardino privato, 3 camere, doppi servizi, cucina, soggiorno e 2 posti auto. € 147.200. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS nuova realizzazione, viale S. Marco, centralissima palazzina, appartamenti 1/2 camere, oltre box auto e cantina. Da € 87.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS S. Canzian d'Is.: in costruzione, appartamento bicamere sito al piano terra, con ingresso indipendente, giardino privato e porticato per auto. € 98.100. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS S. Canzian d'Is.: in costruzione, casetta indipendente su unico livello con 2 camere, giardino e porticato per auto. € 100.700. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Staranzano: in piccolo residence in costruzione, appartamenti con cantina e garage. Piano terra con taverna e giardino, primo piano con mansarda. Da € 103.300. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano: località Dobbia, villa disposta su un unico livello con ampio giardino. Vari vani accessori. € 274.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Trieste: appartamento completamente ristrutturato sito al 3° piano, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. € 72.300.

MONFALCONE KRONOS zona Aris, ampio appartamento in piccola palazzina con 3 camere, posto auto e cantina. Termoautonomo. € 124.400. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS zona Posta, appartamento luminoso con ottima vista composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 poggioli, ripostiglio, 3 camere, bagno, garage e cantina. € 118.500. 0481/411430. (C00)

MUGGIA nelle vicinanze del centro storico, in posizione panoramica, casetta indipendente circondata da 330 mq di giardino. Internamente composta da: zona giorno con angolo cucina, due stanze matrimoniali, bagno e ampia cantina (70 mq). Finiture interne ottime, ristrutturata nel '96. Euro 212.000. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

OPICINA via del Sabotino in zona tranquilla e pregiata, nuove villette, primo ingresso su due livelli, di ampia metratura con giardino e posto auto di proprietà. Visite al cantiere su appuntamento. Tecnocasa Roiano 040/411808.

OSPEDALE appartamento composto da ingresso cucina abitabile bagno soggiorno camera matrimoniale ampio ripostiglio € 50.610 (98.000.000) Rabino 040/368566. (A00)

P.ZZA SANSOVINO appartamento piano alto con ascensore ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno terrazzino € 126.530 (245.000.000) Rabino 040/368566. (A00)

PALAZZETTO nuovo recente luminoso vista aperta atrio tinello angolo cottura matrimoniale cabina armadio bagno poggiolo veranda porta blindata € 65.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

Continua in 24.a pagina

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

Trieste comune di trieste
P.zza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www.comune.trieste.it

Servizio Contratti e Grandi Opere
ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Trieste indice un appalto-concorso per l'aggiudicazione del servizio di attività integrativa a valenza socio-educativa in favore di portatori di handicap in età evolutiva per l'importo massimo di Euro 1.094.527,13 + IVA, per due anni. Il bando sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul BUR della Regione nella stesura integrale. Per informazioni amministrative rivolgersi al Servizio Contratti e Grandi Opere - tel. 040.6754668; per quelle tecniche all'Area Servizi Sociali e Sanitari - tel. 040.6754642, dove sono in visione e potranno essere richiesti gli atti di gara. I progetti/offerta – formulati secondo le modalità stabilite nel Bando integrale di gara ed accompagnati dai documenti nello stesso indicati – dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 08 luglio 2002.

Trieste, 24 maggio 2002.

IL DIRETTORE DI AREA
dott.ssa Giuliana Cicognani

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI UDINE
Tel. 0432.491111 - fax 0432.546438

Per le finalità previste dall'art. 29 comma 1 lett. f) della L. 109/94, si comunica che l'ATER di Udine ha provveduto ad affidare a trattativa privata, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 19.8.1996 n. 31, i lavori di *recupero di due fabbricati per n. 12 alloggi in comune di Tavagnacco via Matteotti - via Percoto.*
- **Sono state invitate alla gara**: n. 16 imprese.
- **Hanno partecipato**: n. 2 imprese.
- **Impresa affidataria dei lavori**: Edil Coop Soc. coop. a r.l. - via Comugne, 17 - Gemona del Friuli (UD).
- **Aggiudicazione**: al miglior offerente.
- **Importo di aggiudicazione**: € 1.074.578,49.
- **Tempi di esecuzione dell'opera**: gg. 700.
- **Nominativo Direttore dei Lavori**: arch. Gianfranco Apollonio

L'avviso integrale è stato spedito per la pubblicazione sulla G.U.R.I. in data 27.5.2002.

Udine, 3.6.2002.

IL DIRETTORE
ing. Federico Fant

Continuaz. dalla 22.a pagina

PIAZZA Belvedere in stabile ristrutturato appartamento di 60 mq ingresso soggiorno matrimoniale singola bagno da rimodernare € 77.500. Casacittà 040/362508. (A00)

PINDEMONTE trentennale ascensore ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, due poggioli, cantina, € 191.100. Possibilità acquisto taverna. Casaimmedia 040/941424. (A00)

PROGETTOCASA centro appartamento da risistemare doppio ingresso saloncino cucina tre camere bagno wc ripostiglio impianti a norma € 180.000. Cod. 464/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA S. Vito locale adatto anche uso ambulatorio / deposito / magazzino ottime condizioni servizio e due vetrine antisfondamento riscaldamento autonomo. Cod. 380/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA vicinanze v.lo Castagneto attico panoramicissimo saloncino cucina due camere bagno balcone terrazzo 20 mq ripostigli possibilità posto auto. Cod. 516/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona S. Luigi appartamento ingresso soggiorno con terrazzo abitabile vista aperta/scorcio mare angolo cottura matrimoniale bagno cantina € 88.000. Cod. 572/P 040/368283. (A00)

ROIANO Stocktown appartamenti di ampia metratura mansardati con terrazzo e posto auto di proprietà. Mini appartamenti e bilocali con posto auto di proprietà in garage. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808 (A00).

ROIANO Stocktown uffici open space, primo ingresso, con servizi e facilità di parcheggio. Tecnocasa Roiano. 040/411808.

S. VITO alloggio composto da ingresso salone cucina abitabile due stanze stanzino servizi separati ripostiglio e cantina autometano € 118.000. Mediagest 040/661066. (A00)

S. VITO appartamento salone 2 camere cucina doppi servizi due balconi stupenda vista mare città, € 209.681 (406.000.000) Rabino 040/368566. (A00)

S. LUIGI ottimo appartamento ultimo piano, soggiorno con terrazzino, cucina con veranda, due stanze matrimoniali, bagno con finestra. Due cantine. Splendida vista città e golfo. Giardini e parcheggi condominiali. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538.(A00)

SALVI splendido alloggio moderno: cucinotto soggiorno due camere bagno terrazzino ripostiglio box macchina piano alto vista € 152.000. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

SAN Giacomo (via Vespucci) epoca luminosissimo totale vista mare ristrutturato come primo ingresso tinello zona cottura matrimoniale bagno ballatoio € 49.500. Eurocasa 040/638440. (A00)

SAN VITO appartamenti primo ingresso soggiorno 1-3 camere da letto 1-2 bagni cucina cantina mansarda da € 103.500. Trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)

SERVOLA recente ristrutturato atrio soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ampia verada abitabile cantina posto auto termoautonomo serramenti alluminio arredato € 100.700. Eurocasa 040/638440. (A00)

SETTEFONTANE piano alto con ascensore soggiorno con angolo cottura matrimoniale con guardaroba ampia singola e bagno luminoso € 139.440 (270.000.000) Rabino 040/368566. (A00)

SIT Gretta in casetta particolare appartamento cca 125 mq interni disposto su due livelli con ampia cantina e giardinetto proprio. Condizioni buonissime. 040/636222.

SIT Romagna panoramicissimi su città e mare in corso di realizzazione prestigiosi villini a schiera ed alloggi con eccellenti finiture, box auto e giardinetto proprio. Trattative su appuntamento allo 040/633133. (A00)

SIT Via Coroneo in elegante palazzo recente con ascensore studio professionale: ingresso saletta d'attesa due stanze wc e ampio ripostiglio. Poggiolo. Impiantistica a norma. 040/633133 (A00)

SPLENDIDA villa meravigliosa vista mare, Muggia, salone con caminetto, cucinona, 3 stanze, taverna, servizi, giardino, posti auto coperti. Centroservizi. Tel. 040/382191.

TECNOCASA Settefontane - S. Giacomo ristrutturato, piccolo trilocale in zona tranquilla, euro 67.139. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane - Settefontane bilocale piano alto in stabile recente con due poggioli, ristrutturato, euro 86.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane - Settefontane piano alto con asc. bilocale in buone condizioni con poggiolo e cantina euro 78.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane - zona Fiera piano alto con asc. in stabile ristrutturato app.to di 110 mq con due poggioli e cantina, euro 139.000. Tel. 040/393329.

TRIESTE adiacenze viale R. Sanzio, nuovo primo ingresso composto da ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno e terrazza. Euro 93.200. Tel. 040/330400. 040/768222. (A00)

VIA Capodistria recente ascensore luminoso totalmente ristrutturato a nuovo tinello cucinotto matrimoniale ampia singola bagno ripostiglio due poggioli cantina impianti a norma € 88.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA UDINE miniappartamento al piano terra, ingresso cucina abitabile, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo. Quadrifoglio tel. 040/630174. (A00)

VIALE appartamento affittato luminosissimo, ampio ingresso, cucina soggiorno matrimoniale camerino bagno poggiolo cantina. Quadrifoglio tel. 040/630174. (A00)

VIALE Miramare, epoca, splendido appartamento, piano alto, soleggiato, vista: magnifico salone, 3 stanze, cucina con poggiolo, dispensa, doppi servizi, termoautonomo. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

VICO bel condominio epoca grande cucina bel soggiorno due camere bagno ripostigli poggiolino 85 mq ottime condizioni. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

VILLA in nuda proprietà vendesi adiacenze vicolo Scaglioni ampia metratura interna, giardino con piscina, ampio box auto € 340.000. Mediagest 040/661066. (A00)

VILLAGGIO DEL PESCATORE casetta due livelli soggiorno tre camere cameretta cucina abitabile doppi servizi giardino di proprietà box auto € 166.000 (320.000.000) Rabino 040/368566. (A00)

VISOGLIANO villino indipendente con giardino accesso auto ottime condizioni composto da ingresso soggiorno con terrazzo cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio più sottotetto (trasformabile in mansarda) € 350.000. Mediagest 040/661066. (A00)

ZONA Commerciale palazzina recente ultimo piano totale vista mare ingresso, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazzini. Box. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Giardino pubblico appartamento di 85 mq ristrutturato con ingresso soggiorno cucina matrimoniale bibagno € 90.500. Casacittà 040/362508. (A00)

ZONA pedonale appartamento di 100 mq con soggiorno/cucina matrimoniale singola bibagno rifiniture interne di lusso termoautonomo. Casacittà 040/362508. (A00)

Continua in 35.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *Un'intervista inedita all'autore de «I mistici dell'Occidente», morto la settimana scorsa*

Elémire Zolla: parole di luce ritrovate

La scoperta del «Tao Te Ching», l'amicizia con Bazlen, il fascino dell'infanzia

Mille chilometri, tutti d'un fiato, per fare un'intervista. Trieste-Montepulciano andata e ritorno, partendo ben prima dell'alba e ripercorrendo i propri passi a notte fonda, per non mancare all'appuntamento con Elémire Zolla. Forse l'unico intellettuale italiano che si è sempre sottratto ai riti collettivi e a quel fastidioso chiacchiericcio su tutto e su tutti. Un uomo appartato, uno scrittore a parte. Un personaggio da andare a cercare, per ascoltare dalla sua voce quel lungo viaggio da lui intrapreso verso la fonte della conoscenza.

L'idea di un'intervista a Zolla, sul finire del 1997, non era nata a caso. Partendo dalle suggestioni di Giulio Camillo, e del suo «teatro della memoria», Cesare Piccotti della Cooperativa Bonawentura di Trieste si era messo a costruire il progetto per una rassegna che esplorasse i territori della conoscenza arcana. L'ospite ideale per una serata di parole e di illuminazioni sarebbe stato proprio lui, l'autore di quel poderoso lavoro che è «I mistici dell'Occidente». Lo scrittore di libri come «I letterati e lo sciamano», «Verità segrete esposte in evidenza», «Uscite dal mondo», «Lo stupore infantile».

«Quando sarebbe questo appuntamento con i "Fluidi magici"?», chiese Zolla al telefono. Gentile, disponibile, eppure si capiva anche da lontano che non lo animava il desiderio di spostarsi dalla sua Montepulciano. L'invito era per un gelido giorno di febbraio. E la risposta arrivò scontata: «No, vi ringrazio, ma non amo viaggiare quando fa freddo. Venite voi a trovarmi qui, a casa mia. Così possiamo parlare con un po' di calma».

Il tempo di trovare una telecamera digitale, e di scovare una giornata completamente libera nel rincorrersi degli impegni di lavoro, e Piccotti era già al volante. Lanciato su un'autostrada che sembrava non finire mai verso Montepulciano, con chi scrive al suo fianco. Impazienti, tutti e due, di arrivare a quell'incontro che prometteva molto.

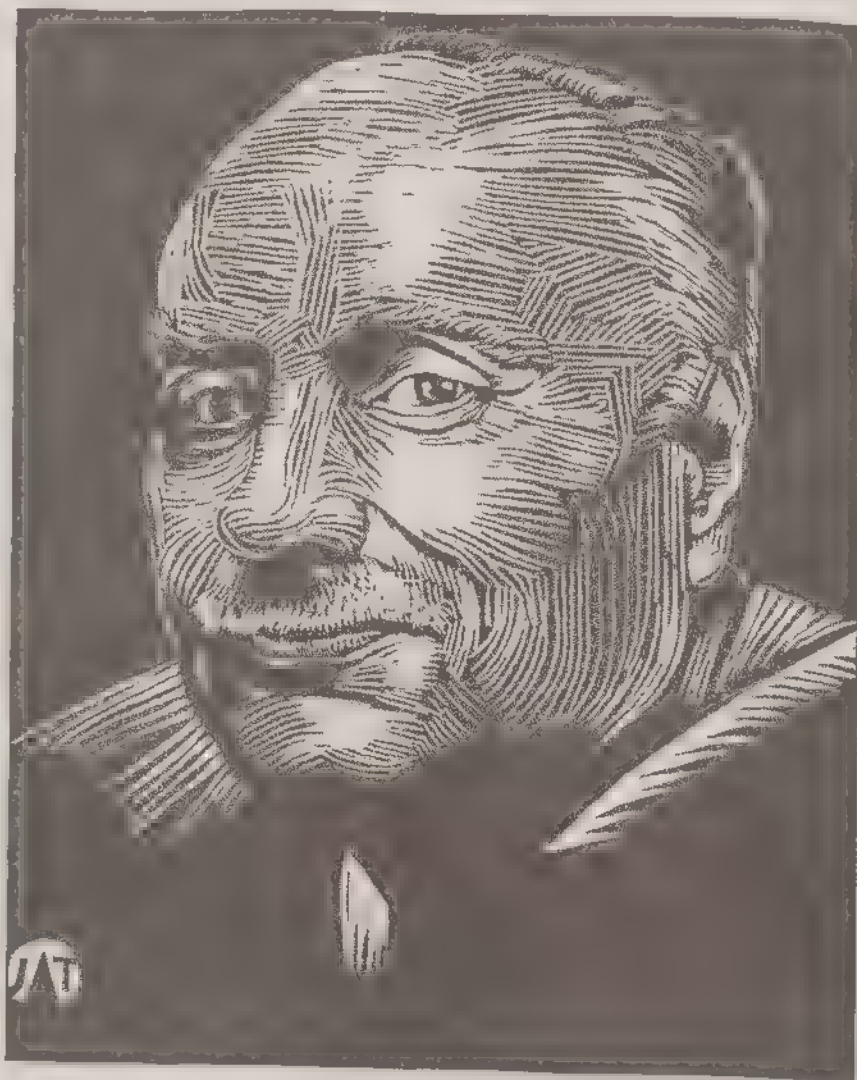
Qualcuno ha scritto che intervistare Zolla, morto la settimana scorsa, era un po' come incamminarsi sui sentieri dell'onirico. Aveva perfettamente ragione. Perchè quel giorno, neanche la modernissima telecamera azionata da Piccotti è riuscita a inquadrare Zolla in maniera nitida. Dell'intervista, ambientata nella casa dello scrittore in una Montepulciano splendente e magica, rimane soltanto l'eco di due voci che dialogano in una sorta di nube purpurea. In una penombra solcata da interferenze di colori.

Il pubblico di «Fluidi Magici» non ha mai visto questo video al Teatro Miela. Ma adesso che Zolla non c'è più è interessante rileggere le sue parole. Fermarsi a riflettere sulle tante storie da lui raccontate in quell'intervista.

«I Mistici dell'Occidente» si ferma molto lontano dal nostro tempo...

«Si ferma alla Rivoluzione Francese. Non che non ci siano mistici posteriori, per carità: viviamo in Italia, un Paese in cui se ne possono segnalare moltissimi, specie donne, nel Ventesimo secolo. Ma: dopo il 1789 - data della Rivoluzione Francese, ma per me soprattutto data dell'acquisizione dei Veda nella Biblioteca Britannica - non si trova più mistico che parli con l'autorevolezza innata, con la solennità sovramondana, con l'intensità metaforica dei mistici anteriori. Non abbiamo più la prosa straordinaria, quasi sovrumana, di Santa Teresa o di San Giovanni della Croce. Non possiamo illuderci e dire: il certo Santo del tal paese del 1800 ha il tono del grande mistico antico, perchè non è vero. È per questo che, nonostante il desiderio di continuare il percorso dei "Mistici dell'Occidente", dovetti fermarmi».

Altri piccoli casi li avrebbe potuti trovare?

«Ci sono ovviamente dei casi, dei piccoli lembi d'Europa, dove il sommovimento della Rivoluzione non fu così deleterio come in Francia, in Italia, Inghilterra e Germania: mettiamo l'area tra Bolzano e Innsbruck, che è rimasta abbastanza segregata. Eppure, anche le mistiche diciamo bolzanine o di quella regione non hanno toccato la stessa intensità. Non ci sono vite totalmente assorbite dall'Uno. Parlo dell'Uno perchè il mistico è colui che si mette in contatto con l'Unità, che è un mistero, che è l'origine di tutti i numeri, quindi l'origine di ogni cosa. A differenza del metafisico, il quale, invece, è in contatto con lo zero. Questa suddivisione fondamentale, tra mistica e metafisica, è già chiara nei testi cinesi arcaici».

Elémire Zolla ritratto da Massimo Jatosti. A destra, «Another World Mezzotint» di Maurits Cornelis Escher.

Nel Novecento ci sono personaggi illuminati da una conoscenza «alta»?

«Posso fare due nomi: il giapponese Isuzo e l'indiano Koomaraswami. In Koomaraswami c'è la capacità costante, in ogni cosa che scrive, di capire in profondità sia il sistema metafisico indù, sia la metafisica cristiano-medioevale, sia il sistema neoplatonico greco e anche quello taoista. Prendiamo un poema medioevale inglese, uno dei testi più profondi dell'esoterismo, se vogliamo: lui riesce a interpretarlo fino in fondo proprio perchè lo inquadra in questo sistema generale. Punti di riferimento che emanano una luce abbagliante e spiegano tutto».

E Isuzo?

«Purtroppo non è stato tradotto in italiano. Lo trovo quasi altrettanto geniale di Koomaraswami, prima di tutto perchè, giapponese, profondamente giapponese, è stato capace di spiegare la tradizione nipponica come ben pochi. Aveva anche una cognizione dell'arabo e del persiano: non soltanto tradusse il Corano in giapponese, ma dominava perfettamente tutto il sistema sufico e lo metteva in connessione col taoismo. Tant'è che il suo libro più bello, "Sufismo e Taoismo", che sembrerebbe un'assurdità a prima vista, invece è un'esemplificazione taoista di ogni verità enunciata dalla metafisica arabo-iraniana, dalla quale finalmente si ottiene una visione perfetta, speculare e dell'uno e dell'altro mondo».

«La visione di Ezechiele», immagine cabalistica della «Bible de l'Ars».

Si sente estraneo all'Occidente?

«Da quando avevo sette anni. Allora mi capitò di leggere il "Tao Te Ching". Fu una lettura inebriante, che mi rivelò tutto in quelle parole. Non lo so cosa avvenne poi, perchè evidentemente non avevo una preparazione filologica, eppure la trasmissione ci fu. E fin da allora capivo che quella era la voce che poteva insegnarmi. Da ragazzino ho iniziato a scrivere poemi sul Budda e cose di questo genere, quindi la vicinanza a questo mondo, e la lontananza dall'Occidente, l'ho sempre sentita».

Crede che nell'adolescenza ci sia concesso di avvicinarci al mistero?

«Credo che tutte le verità fondamentali, in qualche modo, le intuiamo fra i tre e i quattro anni. Dopo, è offuscata quella chiarezza di cui si può godere in quegli anni. Forse non tutti i bambini hanno certe aperture magiche sul mondo che, però, non sono infrequente. Fondamentale è che non siano tormentati dai genitori. Bisogna avere rispetto per loro: non intervenire, non tentare di forzare la loro mente, lasciarli a queste connessioni che possono sconcertare, che sono sondaggi nella Verità. Se si riesce a trattenersi, ad ascoltare i ragazzini, le verità emergono. La meraviglia che può suscitare un bambino è un fenomeno ancora intoccato».

Un'educazione errata preclude le vie che portano alla conoscenza?

«Certo è l'educazione generale di oggi (non da oggi) che inibisce di vedere l'esoterico».

Nella cultura italiana trova sintonie?

«No, la cultura italiana quale la conobbi da ragazzo era una mostruosità indicibile, era la cultura fascista. Subito ho provato un odio furibondo, che oggi mi fa sorridere. Da allora non ho mai avuto la presunzione di trovare in Italia qualcosa di vero, di significativo, anche perchè, poi, l'ossessione comunista che seguì al fascismo era equivalente».

Ha conosciuto intellettuali come Roberto Bazlen, Roberto Calasso...

«Bazlen non l'ho conosciuto negli ambienti universitari. Anzi, guai ad accostarlo all'università: lui la disprezzava. Era un vecchio signore che abitava in una stanzuccia dietro casa mia, quando vivevo in via del Babbuino a Roma. Era un personaggio da frequentare, assolutamente. Aveva estratto l'essenza da quel turbine di incontri e di scontri che poteva essere la società triestina».

Come lo ricorda?

«Era perfettamente libero. E quindi valeva la pena ogni tanto andarlo a visitare, sentire di quali letture parlava, quali accostamenti inediti poteva evocare. Un giorno portai il giovane Roberto Calasso a trovarlo e, da allora, prese forma la casa editrice che forse valeva la pena di istituire: Adelphi».

Cosa pensa di personaggi come Carlos Castaneda?

«Carlos Castaneda non è facile da giudicare. Colui che incominciò scrivendo quella lunga teoria di libri su Don Juan è una figura molto importante. Il personaggio che negli ultimi anni della sua vita si presentava contornato da quattro o cinque donne, sue allieve, e che faceva dei cd per insegnare i movimenti che servono per uscire dall'uomo... beh, questo non mi interessa proprio per niente. Non vale la pena prenderlo in considerazione. E mi chiedo: come mai, fino a un certo punto, è stato un personaggio esemplare per la giovinezza? Come mai è diventato un signore dal quale non ti aspetti più nulla? Misteri della vita. Certo, si può sempre deviare da un corso e sceglierne un altro. Però è impressionante, perchè il grado di conoscenza esoterica presente in Castaneda non è molto facile da ritrovare altrove».

Molti anni fa, a Trieste, parlò del satanismo...

«Venni a Trieste nel 1968 per tenere quella conferenza. È un anno d'una importanza straordinaria nella storia, perchè nel Sessantotto è iniziata l'aggressione a un fatto elementare della vita sociale, come l'insegnamento, che c'è quasi sempre stato. L'università nasce a Bisanzio, e senza l'università non si sarebbero creati gli stati europei, non ci sarebbe stata la possibilità di organizzare minimamente l'esistenza. Si è arrivati a affidare il pensiero europeo a dei poveri dementi. Si è riverito una serie di personaggi criminosi e incolti come non s'era mai fatto prima. Per me, quello, fu un momento di sgomento, di orrore. Forse avrei dovuto guardare con occhio indifferente anche queste manifestazioni disgustose. Però, in quel momento, ebbi il desiderio di trovare i punti di riferimento della storia europea che consentissero di distinguere la tradizione chiamiamola satanica dalla tradizione più chiara, luminosa. E quindi venni a Trieste per tenere quella conferenza. Ovviamente, il satanismo in sé è una costruzione mentale che noi applichiamo alla vita. In quel momento ce n'era un'illustrazione travolgente».

Reti telematiche, diavolerie elettroniche. Il futuro la spaventa o la affascina?

«Dipende, perchè la tecnologia in sé non ha molto significato. Fra tutte le invenzioni tecniche che ci sono state, ovviamente quella della realtà virtuale può sollecitare molto interesse. Con la realtà virtuale si arriverà a una riproduzione pari pari della realtà quotidiana. Quindi, se non altro, si sarà escluso dall'uso corrente il termine di realtà concreta, che sembra la parola più sacra nel nostro tempo. Togliere all'uomo d'oggi la realtà concreta, sostituirgliela con una pluralità di mondi, tra i quali poter scegliere, è un atto coraggioso. Da liberatore».

Alessandro Mezzena Lona

MGS Press pubblica il «Ricordo» del narratore, traduttore e poeta triestino, che è scomparso nel 1966

De Tuoni e Joyce, quell'amicizia nata tra i libri

Ormai dimenticato, è stato una delle voci critiche e letterarie più originali e indipendenti

Pubblichiamo la parte iniziale del saggio «Dario de Tuoni-James Joyce: un'amicizia letteraria» di John McCourt, per gentile concessione della MGS Press, che introduce il «Ricordo di Joyce a Trieste».

Di Dario de Tuoni, Trieste ha cancellato il ricordo forse troppo in fretta. E bene fa la casa editrice MGS Press di Carlo Giovanella a mandare in libreria, nei prossimi giorni, il volume dello scrittore, giornalista, insegnante e traduttore, morto nel 1966, intitolato «Ricordo di Joyce a Trieste». Il libro contiene il «Ricordo» di de Tuoni, che fu molto vicino a Joyce (tanto da ispirargli l'aggettivo «Tuonisonian» inserito in un passaggio di «Finnegans Waje»), pubblicato in italiano e in inglese, una serie di fotografie preziose e introvabili e due saggi molto belli e documentati scritti da John McCourt e Renzo S. Crivelli.

Dario de Tuoni, in una foto del 1928, e James Joyce.

Nel 1913 la decennale permanenza di James Joyce a Trieste stava ormai volgendo al termine, quando l'amico toscano Alessandro Francini Bruni gli presentò un suo nuovo collega de «Il Piccolo», Dario de Tuoni, giovane intellettuale e scrittore promettente. Come de Tuoni stesso ricorda nelle memorie pubblicate in questo volume, egli iniziò subito a prendere lezioni di lingua inglese dallo scrittore irlandese, e tra i due nacque ben presto un'amicizia personale e letteraria.

È stato a lungo destino di de Tuoni quello di essere ricordato soprattutto come amico di Joyce, ma ripensarlo solo in questi termini non rende giustizia ad una delle più eccezionali, originali ed indipendenti voci critiche e letterarie di Trieste. Scopo di questo breve saggio sarà dunque commentare il rapporto de Tuoni-Joyce, e prima ancora illustrare la complessa identità mitteleuropea di de Tuoni, descriverne gli approdi critici ed artistici, definendo una traccia necessariamente incompleta della portata e della consistenza delle sue proposte intellettuali ed artistiche. È significativo citare a questo punto la rassegna che della carriera e dei tanti talenti di de Tuoni propone Stelio Crise.

Discendente da nobile famiglia bresciana, nato per caso a Innsbruck, studente nell'Università di Graz e all'Accademia di belle arti di Monaco di Baviera, volontario irredento nella prima guerra mondiale, libraio, bibliotecario, laureato in lettere nell'Università di Padova, poeta, saggista, traduttore, critico d'arte, anticonformista e aperto al nuovo come pochi, Dario de Tuoni non può essere ricordato soltanto per questo suo rapporto con Joyce.

De Tuoni vantava una formazione culturale molto vasta e una particolare recettività nei confronti di nuove idee e tendenze artistiche. Come traduttore e saggista giocò un ruolo importante nell'importazione e nella circolazione in Italia di nuove opere dalla Germania e dalle letterature mitteleuropee in generale, proponendo dagli anni '30 in poi recensioni e traduzioni di un'eclettica collezione di scrittori ed artisti, tra cui il pittore e scrittore dadaista Hans Arp (1887-1966), la poetessa austriaca Ingeborg Bachmann (1926-1973), lo storiografo svizzero Jacob Christoph Burckhardt (1818-1879), il poeta rumeno trapiantato a Parigi Paul Celan (1920-1970), il grande poeta tedesco Rainer Maria Rilke – che visse nei pressi di Trieste durante la stesura delle sue Elegie Duinesi –, lo scrittore tedesco W.E. Süskind (1901-1970), il poeta espressionista austriaco Georg Trakl (1887-1914). Nel 1957 tradusse e pubblicò per Einaudi «Il Giornale del viaggio in Italia per la signora Von Stein» di Johann Wolfgang von Goethe. Quest'ultima opera non fu tradotta in inglese che nel 1999, a conferma della dimensione pionieristica delle scelte di de Tuoni.

Il fatto che il «Giornale» di Goethe descriva come le energie e l'umore del poeta risultassero corroborati dal viaggio in Italia e in seguito al suo contatto con la cultura italiana, mette in evidenza un altro fondamentale interesse di de Tuoni: il reciproco fecondarsi potenzialmente racchiuso nell'incontro tra diverse culture e il conseguente bisogno dei popoli di aprirsi ad esperienze interculturali, apertura da lui stesso ampiamente dimostrata. Molte delle sue numerose altre traduzioni dal tedesco non furono mai pubblicate, tra cui le sue versioni dell'opera di Nikolaus Lenau «Faust: ein Gedicht» (1836), e della raccolta di poesia lirica di Goethe «Westoestlicher Diwan» (1819).

Il disegno di Bruno Chersicla per la copertina del libro.

Se gran parte dei suoi sforzi intellettuali furono diretti alla letteratura tedesca, l'impegno politico e culturale di de Tuoni fu principalmente votato all'Italia (fatto, questo, evidentemente testimoniato dalla sua scelta di combattere come volontario nelle file dell'esercito italiano durante la Prima Guerra Mondiale). Ma il suo amore per l'Italia si sposava ad un'insolita apertura (per un triestino arruolatosi come volontario per combattere a fianco dell'Italia) non solo nei confronti della Germania, ma anche in quelli del mondo slavo. Negli anni '20 e negli anni '30, quando Trieste si ridusse ad una realtà provinciale, arroccandosi su un'idea di identità esclusivamente italiana, de Tuoni, fervente antifascista, fu uno dei pochi illuminati impegnati a mantenere rapporti con l'ex Impero austriaco e il suo più prossimo (seppur non sempre facile) vicino, il mondo slavo. La sua reputazione letteraria soffrì certamente a causa di queste posizioni, che rappresentavano una sfida allo status quo politico e culturale. [...]

John McCourt

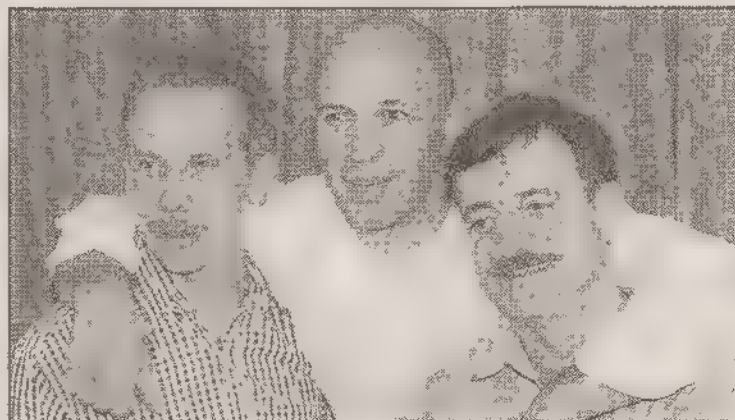
CINEMA *Uscirà a Natale il nuovo film (il quarto) di Aldo Giovanni e Giacomo*

Tre strani gangster a New York

Storia ambientata negli anni Sessanta. Titolo ancora provvisorio

MILANO Un Aldo stralunato e strafottente, un Giovanni bastardo e scostante come nella vita, un Giacomo pazzo e squilibrato. Saranno così Aldo, Giovanni e Giacomo nel loro quarto film in uscita a Natale. O almeno dovrebbero dare un interpretazione su questa linea, come hanno detto con la solita autoironia in una conferenza stampa all'insegna delle battute e del totale non-sense.

La pellicola si chiamerà («temporaneamente, ma definitivamente» e «quindi potete scrivere il titolo») «La leggenda di Al, John & Jack». Per realizzarla sono previste 11 settimane di riprese, di cui 4 a New York. Inizieranno lunedì a Milano, dove si gireranno, in un capannone il cui indirizzo al momento è top secret, solo gli interni. Costo: 14 miliardi di vecchie lire.

La storia è infatti ambientata completamente negli States negli anni Sessanta: il trio comico, nei panni di gangster più che maldestri a cui un famoso boss ha commissionato l'omicidio di un certo Frankie, si aggirerà nella Big Apple fra le strade di Soho, Brooklyn e Manhattan. Tra i piccoli problemi che renderanno difficile portare in porto la missione, il fatto che Al ha perso la memoria. Sbaglieranno bersaglio e si salveranno temporaneamente ingannando il capo al gioco dei dadi. Saranno quindi incaricati di fare le guardie del corpo e in questa ennesima improbabile veste falliranno ancora. Infine inventeranno un piano poco meno che assurdo per salvare la pelle.

Aldo Giovanni e Giacomo: nuovo film in arrivo.

Nel film, manca la consueta figura femminile delle pellicole precedenti: «Il che la dice lunga sulle tendenze omosessuali del gruppo» ha scherzato Giacomo. «Si vedranno solo donne oltre i 65 anni e per brevi momenti - ha poi aggiunto - ma sì, se volete ne mettiamo anche una giovane ma per pochissimo, dovrete concentrarvi per vederla».

«Sarà un film che si baserà su una comicità di situazione e di personaggi, anche se la storia c'è - ha spiegato il trio - ma non è una parodia. L'idea si basa sul tipo di gangster del corto che interpretavamo in "Tre uomini e una gamba"».

Il soggetto e la sceneggiatura, a cui ha partecipato anche «l'immancabile» Massimo Venier che collabora anche alla regia, ha richiesto una gestazione di oltre un anno: «Abbiamo cambiato alcune cose che non ci convincevano - ha detto Giovanni - abbiamo rifinito, cambiato e poi aggiunto...».

Giacomo, che ha una braccio ingessato per una frattura procuratasi giocando a calcio, reciterà con un tutor. Il trio comico non prevede al momento vicini impegni teatrali: «Faremo un teatro fisso e itinerante, ma ci vuole tempo» ha specificato ridendo Giovanni. «Non riteniamo di fare comicità più intelligente di altri» ha osservato Aldo.

Da domani nelle sale, stasera anteprima a Trieste e a Udine

Spider Man: superpoteri di un ragazzo qualsiasi

MILANO «Da un grande potere derivano grandi responsabilità. È il mio talento e la mia maledizione. Chi sono io? Sono Spider Man!»

Ebbene sì, si tratta proprio di Spider Man che si presenta in voce over nell'incipit e nelle battute finali della sua ultima trasposizione cinematografica, la prima del terzo millennio. Da domani nelle sale italiane, dopo aver battuto al botteghino Usa nel primo weekend di programmazione l'ultima scommessa di George Lucas. Anche dalle nostre parti, il supereroe della Marvel parte con un certo vantaggio, visto che a partire dal '70 gli adepti delle sue regolari pubblicazioni a fumetti lo hanno consacrato il più amato tra gli eroi mascherati.

Le premesse c'erano tutte. Sam Raimi, regista di opere di culto come «La casa» e «L'armata delle tenebre». Due volti giovani, carini e accattivanti, quelli di Tobey Maguire («Le regole della casa del Sidro», «Wonder Boys») e di Kirsten Dunst («Il corvo 3», «Intervista col vampiro»). L'ammirazione degli appassionati, un budget da far girar la testa e una campagna pubblicitaria, con tanto di gadget d'ogni genere, di quelle a cui da tempo ci hanno abituati.

Ma quel che era meno prevedibile era che ne sarebbe uscito il miglior film mai tratto da un fumetto. Sarà perché la devozione con cui Raimi si è avvicinato al modello sembra proprio quella dell'appassionato, sarà per la scelta, mai così azzeccata, del protagonista, sarà per lo script articolato e avvincente come pochi, ma la sensazione allo scorrere dei titoli di coda è quella di aver visto un film capace di imprigionare il pubblico nella sua ragnatela.

Del resto, chi non si riconosce almeno un po' in Peter Parker, timido liceale pronto a trasformarsi in un supereroe se possibile ancor più timido? In ciò risiede la prima mossa decisiva di Sam Raimi, l'aver scelto un corpo e un volto così simile nel tratto a quelli messi su carta per la Marvel dal disegnatore Steve Ditko, dimentico dei pettorali squadrati dei «Fantatici Quattro» e intento a descrivere le lievi trasformazioni muscolari di un teenager pieno di complessi e di paure.

Il manifesto del film al Palazzo dell'Eur.

Peter Parker è un po' in tutti noi e non possiamo che provare ammirazione per lui nel momento in cui accetta di trasformarsi in una sorta di muscoloso e benevolo aracnoide a quattro zampe, a causa della banale puntura di un ragnetto rosso-blu geneticamente modificato. Lui, che con i suoi superpoteri potrebbe ottenere ogni cosa, rimane il simpatico imbranato di sempre: sfortunato con le donne, innamorato goffo e non ricambiato dalla quarta elementare. I suoi problemi sono i nostri, e anche qualcuno in più, come avere quale migliore amico il figlio dell'ambizioso Norman Osborn (Willem Dafoe) alias Goblin. È lui il cattivo di turno, risultato di un esperimento scientifico sfuggito letteralmente dalle sue mani, come nella migliore tradizione dei b-movies anni Cinquanta, dove le avanguardie della scienza mal celano temibili presagi.

Al di là degli immancabili effetti speciali, con tanto di controfigura digitale che con le sue liane si aggira nella «giungla d'asfalto» più amata dal cinema, il film è più prossimo all'esistenzialismo di un «American Beauty» che al superomismo di tanto, tanto cinema d'azione. A rimanere impressi sono i momenti di quiete tra i due giovani attori, al contempo le immagini di una New York a cui non bastano più gli eroi, ma che per salvarsi ha bisogno di uomini super, e pare trovarli solo nei fumetti. Tant'è che dopo «Spider Man» *(proposto al pubblico triestino e udinese questa sera in anteprima: ore 24 al Cinema Ambasciatori di Trieste; ore 24.05 al Cineplex Città Fiera di Udine)* assisteremo ad una vera e propria invasione di supereroi vecchi e nuovi: tra sequel ed esordi, X-Men, Hulk, Daredevil, Blade, Batman, Catwoman e Iron Man.

Pur avendo eliminato, dal trailer originale e dal film, la scena in cui un elicottero restava imprigionato tra le Torri Gemelle, pare di intravederle sullo sfondo. Retaggio di immagini sospese tra il reale e il fantastico. In fondo, chi non ha desiderato veder atterrare Spider Man sulle Twin Towers lo scorso tragico 11 settembre?

Cristina Borsatti

«SARANNO FAMOSI»

Dennis, fra una sfilata e l'altra...

CAGLIARI Il triestino Dennis Fantina, vincitore di «Saranno famosi», fotografato da un altro triestino (il «paparazzo» Riccardo Frezza) sulla spiaggia di Porto Cervo. In attesa di partire con il tour legato al programma che lo ha lanciato, fra un impegno legato al mondo della moda e l'altro, Dennis si concede giustamente qualche momento di relax...

CABARET *Aveva 49 anni: esordì con Abatantuono ma ebbe poco successo*

Morto Porcaro, primo «terrunciello»

MILANO È morto, nell'hospice Santa Maria delle Grazie a Monza, Giorgio Porcaro, cabarettista milanese che ebbe una certa notorietà negli anni '70 inventando, quasi di pari passo con Diego Abatantuono, la maschera del «terrunciello» che avrebbe poi reso famoso il collega. Da tempo Porcaro, che aveva 49 anni, era malato di tumore.

Giorgio Porcaro, nel '78, con Abatantuono.

Nato a Benevento nel 1953, Porcaro era milanese d'adozione. Uomo di spettacolo poco fortunato, negli ultimi anni era stato praticamente dimenticato e si limitava a qualche saltuaria collaborazione nelle televisioni locali lombarde.

Porcaro era uno dei molti frutti del Derby Club, il cabaret storico milanese. Aveva esordito negli anni '70 nel locale di viale Monterosa nel gruppo «I mormoranti», con la collaborazione di Gianfranco Funari. Un trio di cui facevano parte anche il cantautore Fabio Concato e Bruno Graceffa, che poi lasciò il mondo dello spettacolo. Seguì un' esperienza con «La Tappezzeria», una piece teatrale di Enzo Jannacci a cui presero parte anche Massimo Boldi e Diego Abatantuono.

Proprio con quest'ultimo Porcaro ebbe il momento di maggior successo interpretando il personaggio del «terrunciello». Aveva interpretato qualche film comico come «Si ringrazia la regione Puglia per averci fornito i milanesi» (1982) e era stato nel cast di diversi spettacoli televisivi.

Poi una quasi totale uscita di scena, accompagnata anche da vicende giudiziarie nel 1985 legate a un giro di cocaina che avrebbe avuto il suo centro proprio al Derby Club di Viale Monterosa a Milano.

Giallo Bertè: «Arrestata?» «No, si cura in ospedale»

ROMA Voci sull'arresto di Loredana Bertè, diffuse ieri da un comunicato firmato Pietro Graziosi. Poi smentite dall'ufficio stampa della B&G, etichetta della cantante. «La Bertè non è mai stata arrestata - dice Antonio Motta, della B&G - non è mai andata in carcere. La notizia è priva di fondamento».

«Loredana Bertè è stata ricoverata lunedì scorso al Policlinico di Milano, dove si trova tuttora, per cure urgenti», ha spiegato in serata Giuseppe Pezzotta, avvocato della cantante.

Verrà presentato oggi pomeriggio a Udine il nuovo libro di Matteo Collura

Dizionario di questo povero mondo

«Alfabeto eretico», dedicato a Sciascia, si articola in 58 voci

UDINE «La situazione dei giornali in Italia non è tra le migliori. Seppur fatti bene, risentono molto del condizionamento pubblicitario, che limita la libertà. Ma ciò che non consente lor d'essere veramente liberi è la scarsa propensione alla lettura degli italiani. Solo 5 milioni su 57 comperano ogni giorno un quotidiano». Così Matteo Collura, giornalista del Corriere della Sera e autore di libri di successo come «Eventi - Il racconto dell'Italia del Novecento» (1999) e «Associazione indigenti» (1979), oggi a Udine per presentare, su invito della famiglia Nonino, il suo nuovo libro dedicato all'amico e maestro Leonardo Sciascia, il grande scrittore siciliano scomparso tredici anni fa. La pubblicazione, edita da Longanesi, s'intitola «Alfabeto eretico» e sarà introdotta in sala Ajace, alle 18.30, da Luca Cendali, giurato del Premio Nonino. Giornali, come Giustizia, Mafia, Pirandello, America, Sicilia e Pasolini, è una delle 58 voci in cui s'articola questo sorprendente «dizionario» che da un lato illustra, attraverso lemmi densi di richiami e citazioni, l'universo creativo di Sciascia e dall'altro riflette e indaga su nodi problematici della storia e dell'attualità.

Cinquantotto voci per raccontare Sciascia e la Sicilia come metafora del mondo. Quali userebbe per descrivere l'Italia d'oggi?

«Manzoni e Abbondio, che è la prima voce. Manzoni perché il grande scrittore ne "I promessi sposi" e nella folgorante appendice "Storia della colonna infame" dipinge uno dei ritratti più spietatamente veri dell'Italia del Seicento e dell'Ottocento, ma anche di quella dei giorni nostri e futuri. Abbondio perché è la figura che più rappresenta i vizi e i difetti degli italiani. Incarna alla perfezione un antico detto siciliano: "Calati junco, che passa la china". Che significa: "Abbassati giunco, che passa la piena del fiume". Ecco, Abbondio si è continuamente abbassato per sottrarsi alle scelte, e alla fine vince su tutti».

In questo libro il volto dell'autore traspare dal ritratto del maestro. Che cosa ha imparato di sé scrivendolo? E che altro ha scoperto di Sciascia?

«Di Sciascia avevo già scritto una biografia, intitolata "Il maestro di Regalpetra", ma in questo libro ho fatto molte nuove scoperte entrando direttamente nei meccanismi che l'autore ha messo a punto. Chiarendomi le sue idee, ho apportato maggiore chiarezza anche alle mie».

Pasolini e Sciascia. Che amicizia fu la loro?

«Erano due personaggi molto diversi ed ebbero scarsi contatti. Pasolini fu un poeta a tutto tondo, un "maudit", e Sciascia uno scrittore borghese. Ma tra loro vi era una condivisione totale nel modo di concepire la letteratura e la funzione dello scrittore. Entrambi si schierarono contro una certa impostura storiografica, assumendo posizioni coraggiosamente critiche nei confronti del potere. La loro fu un'amicizia di tipo spirituale, fatta di forti affinità elettive».

Da sinistra: Leonardo Sciascia e Pier Paolo Pasolini.

«Alfabeto eretico» rimanda all'eresia di Sciascia, spesso attaccato per i suoi atteggiamenti eterodossi. Al giorno d'oggi si può ancora essere eretici?

«Avrei potuto intitolare questo libro "Alfabeto etico" e sarebbe stato uguale. Perché oggi la parola eresia è diventata sinonimo di "eticità". Se qualcuno vuole dare un senso etico al proprio essere nella società, nella famiglia, nel lavoro, spesso si trova costretto a sfiorare l'eresia. Ed è certamente una situazione pesante».

Sciascia e i suoi scrittori, lei e il suo maestro. La funzione maieutica del rapporto tra docente e discente è messa in crisi dalle complesse dinamiche della società contemporanea. È ancora possibile rimetterla in gioco?

«Dopo la morte dei maestri come Pasolini, Manganelli, Calvino, Moravia e Sciascia, è venuto a mancare chi era in grado di diradare la nebbia con la sua voce. Questo non è successo solo in Italia, ma anche altrove. Sta nascendo un nuovo tipo di società, potremmo definirla "televisiva", che probabilmente deve ancora fare a meno dei maestri. Ma la realtà è in movimento, e questo periodo di transizione porterà a nuovi maestri. La letteratura, però, ha il privilegio di restare, e può essere un faro, una bussola per i giovani che abbiano bisogno di orientarsi».

Alberto Rochira

RASSEGNA *Oltre trecento gli spettacoli nel cartellone della stagione 2002 nel capoluogo friulano*

Udine: sarà davvero un'estate di star

Nuovi spazi e appuntamenti per tutte le età dal 14 giugno al 16 settembre

Intervista al musicista friulano-americano in attesa di «Sacred Shadows» a Udine

Centazzo: quando gli Usa adottano il genio

UDINE Pioniere delle percussioni contemporanee. Musicologo. Direttore d'orchestra. Compositore. Artista multimediale. Dimentichiamo qualcosa? Probabilmente sì. Anzi: quasi certamente. Perché ingabbiare Andrea Centazzo dentro al perimetro di una definizione è sempre stato un esercizio complicatissimo! Fortuna che il governo degli Stati Uniti, dopo anni di lavoro tra Los Angeles e dintorni, gli ha appena concesso la cittadinanza per «straordinari meriti artistici»: ora lo possiamo chiamare direttamente «alien of extraordinary ability», con buona pace di un curriculum allergico alla sintesi e di un'instancabile vocazione all'eclettismo!

Friulano geneticamente irrequieto e scarsamente diplomatico, ma dotato di un sense of humour che pochi saprebbero sospettare, Centazzo risponde alle nostre domande qualche minuto prima dell'ennesima partenza. Destinazione: Indonesia. E, superfluo dirlo, non si tratta di una vacanza: lo attendono le prove di «Sacred Shadows», il progetto-evento che debutterà a Udine nell'ambito della rassegna «Estate in Città 2002». Un grande spettacolo che, sotto il segno di uno stile inconfondibile, miscela percorsi sonori, spazi drammaturgici e videoproiezioni.

Andrea Centazzo

Ci risulta che l'Orchestra Gamelan di Bali sarà il cuore pulsante dell'opera. È vero?

«È verissimo. Sono rimasto trafitto dalla sua dolce magia ipnotica, un po' di tempo fa, e ho deciso di sperimentare una progressiva contaminazione, un incontro inedito con il minimalismo, con il lirismo e, più in generale, con la tradizione europea. Per «Sacred Shadows», infatti, non parlerei di musica, quanto piuttosto di un'esperienza provocatoriamente e utilmente inclassificabile».

Cosa comporta avere in tasca il passaporto americano, quando si è artisti e si lavora negli Stati Uniti?

«Al momento, vedo solo facilitazioni di carattere burocratico e logistico. Per gli artisti americani, naturalmente, esiste una corsia preferenziale: me ne sono accorto programmando il mio «one-man-tour» del 2003. E dire che non ho neppure cambiato nome: la legge lo permette e io avevo pensato a qualcosa come «Miles Davis» o «Duke Ellington», tanto per dare un po' di fastidio ai miei nemici!».

Torniamo in Italia. Su quali progetti sta lavorando, attualmente, oltre a «Sacred Shadows»?

«Sto attendendo, con impazienza, che la Rai metta in onda un film di cui ho scritto la colonna sonora: per l'esattezza, un serial ecologico/poliziesco interpretato da Franco Nero. In autunno, poi, prevedo una nuova edizione dei miei lavori su Pasolini e anche di «Simultas», l'opera che ha chiuso le celebrazioni di «Bologna 2000». Contrariamente al previsto, per problemi tecnici ed esecutivi, non riuscirò invece a realizzare un'edizione integrale di «Memento», ma solo un'antologia delle parti solistiche».

Quali sono i suoi rapporti con la "friulanità"? Si considera un integrato o un dissidente?

«Direi, al massimo, che sono un assente: vivo felice e beato in altri posti, con un'altra cittadinanza e con altri orizzonti... Ritengo di aver dato un importante contributo internazionale alla conoscenza del Friuli e della cultura friulana, questo sì, ma adesso preferisco Bali, Pigalle e Casablanca, dove recentemente mi sono anche fatto operare!».

Che margini di mercato riesce a garantirsi una discografia come la sua?

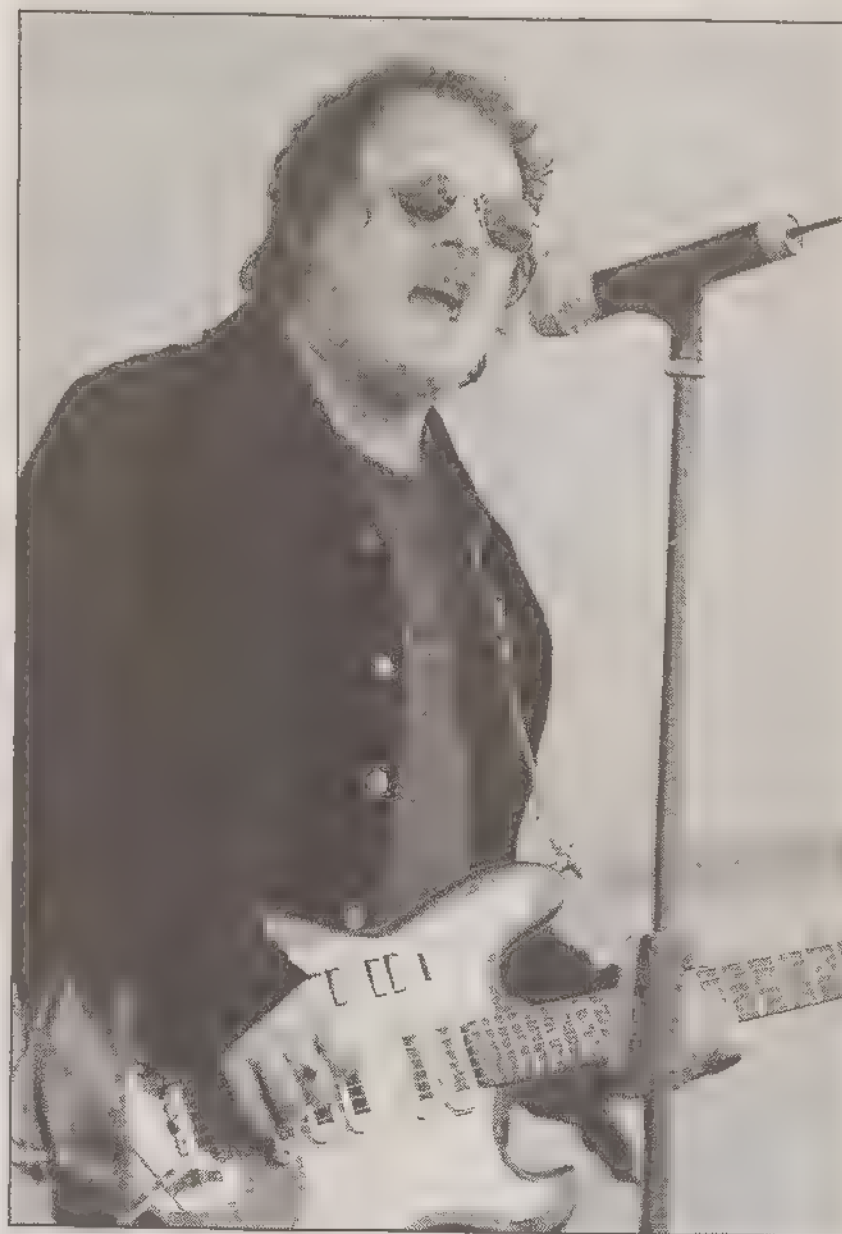
«Accedere ai grandi mezzi di comunicazione con i prodotti di nicchia è diventato quasi impossibile. E il nodo irrisolto della distribuzione condiziona pesantemente le dinamiche di vendita. Gli strumenti più efficaci per portare la propria musica agli ascoltatori, oggi, sono Internet e i concerti... Con il passare degli anni, in ogni caso, non ho particolari smanie: sono convinto che ci sia un karma in ognuno di noi».

Cioè?

«A Jovanotti è toccato in sorte un brutto difetto di pronuncia, compensato dalla vendita di molti dischi. Michael Jackson vive come un demente, dormendo con una scimmia, e vende milioni di dischi. Io, invece, ho una bella voce, una pronuncia fluida, vivo in maniera divertente e vendo pochissimi dischi... Tutto sommato, direi che sto meglio di loro!».

Gianmatteo Pellizzari

UDINE «Meno quantità e più qualità»: questo il nuovo slogan operativo di «Estate in città 2002», l'ormai tradizionale rassegna udinese di spettacoli, cultura e animazione che viene promossa ogni anno dal Comune in collaborazione con le forze vive presenti sul territorio. Sono trecento gli appuntamenti in calendario dal 14 giugno al 16 settembre, per un programma articolato in diverse «sezioni» ugualmente interessanti. A partire dai cosiddetti «grandi eventi», per i quali gli organizzatori e la direzione artistica (affidata anche quest'anno a Valter Colle) si sono dati da fare allo scopo di portare in città nomi come Zucchero, che si esibirà l'11 luglio allo stadio Friuli, o Daniele Silvestri, atteso il 15 nel piazzale del castello. Tra le altre «guest star» ci sono anche Vinicio Capossela e Roy Paci con la Banda Ionica (17 luglio), Paolo Villaggio insieme all'orchestra Filarmonia (30 luglio), Cesaria Evora (28 luglio) e Khaled (29 luglio). L'edizione 2002 conta parecchie novità anche sul piano organizzativo, a cominciare dalla moltiplicazione dei luoghi della rassegna: non solo piazza I maggio, che diventerà il «salotto buono» della manifestazione (con spettacoli in prima e seconda serata), piazza San Giacomo e il castello, ma anche spazi nuovi come il Parco del Cormor, il Parco dei Rizzi e diversi altri punti del tessuto urbano. L'idea è quella di rafforzare l'identità «policentrica» della rassegna, coinvolgendo il più possibile anche le aree periferiche del capoluogo friulano. Così prenderà vita «Udine Teatro Urbano», sezione che disegna la città come un imme nso palcoscenico animato da spettacoli di danza, con la rassegna «Corpi sensibili» a cura di Elisabetta Ceron, i «movimenti del territorio» che vedranno protagoniste numerose realtà locali attive nel campo della musica, del teatro e dell'animazione, e anche l'attesissimo evento multimediale «Sacred Shadows» (24 e 25 luglio in piazza Duomo), per la direzione artistica del musicista friulano di fama internazionale Andrea Centazzo. Un altro elemento caratterizzante è il potenziamento della sezione riservata ai bambini, con numerosi spettacoli di animazione, teatro dei burattini e momenti dedicati al gioco e allo sport; ma arriva anche l'Estate d'argento, ossia una sezione rivolta in particolare agli anziani, che saranno raggiunti nelle sedi d'aggregazione, come le circoscrizioni oppure gli enti di assistenza. Altra novità dell'edizione 2002 saranno gli «Itinerari verdi», realizzati in collaborazione con l'assessorato comunale all'Ecologia e Ambiente, che prevedono! l'utilizzo di giardini e angoli verdi della città per una numerosa serie di spettacoli di animazione, laboratori per i più piccini sul tema della poesia, della musica e del teatro, e ancora presentazioni di libri e incontri con l'autore.

a.r.

Zucchero Fornaciari sarà allo Stadio Friuli l'11 luglio.

APPUNTAMENTI

Attesa per Beppe Grillo Arriva anche Don Backy

TRIESTE Tutte le sere alle 21, da mercoledì a domenica, al Caffè degli Specchi in piazza Unità, musica dal vivo con Kris.

Domani, sabato e domenica, al Teatro Verdi, per la stagione sinfonica di primavera concerto diretto da Wolfgang Bozic con l'Orchestra e il Coro del «Verdi» e la partecipazione del soprano Patrizia Zanardi (replica domenica 9 giugno all'auditorium Concordia di Pordenone).

Domani alle 21, alla Chiesa di via Carsia (Opicina), serata con «The romantic and light group» diretta da Axel Bloch.

Sabato alle 21, al PalaTrieste, spettacolo di Beppe Grillo *(nella foto)*.

Sabato alle 22, alla «Pignata» (Santa Barbara, Muggia), serata musicale con Don Backy *(nella foto)*.

Martedì e mercoledì alle 20.30, al Teatro Verdi, per la stagione sinfonica, recital del pianista Stanislav Bunin.

UDINE Oggi alle 21, al Cinema ferroviario, verrà proiettato «Les demoiselles de Rochefort», di Jacques Demy.

Dal 21 al 30 giugno, al Parco Rivellino di Osoppo, si terrà la nona edizione del Rototom Sunsplash, rassegna dedicata alla musica reggae.

OSOPPO Dal 21 al 30 giugno, al Parco del Rivellino, megaraduno reggae «Rototom Sunsplash». Informazioni 0432-512828.

CODROIPO Venerdì 21 giugno in piazza Garibaldi concerto del quartetto di Giancarlo Schiaffini.

Venerdì 28 giugno alle 21, a Villa Manin di Passariano, concerto di Renato Zero *(nella foto)*.

PORDENONE Domenica all'Auditorium Concordia concerto diretto da Wolfgang Bozic con l'Orchestra e il Copro del «Verdi» e la partecipazione del soprano Patrizia Zanardi.

SAN DANIELE Sabato 15 giugno alle 21, al Teatro Ciconi, per «Veneto Festival», concerto dei Musici Veneti dei Solisti Veneti.

VENETO Domenica alle 21, al Palaverde di Treviso, spettacolo di Beppe Grillo.

Martedì 25 giugno alle 21, a Campo Fiera di Santa Lucia di Piave (Tv), concerto dei Supertramp, unica tappa nel Triveneto.

SLOVENIA Giovedì 4 luglio a Crevatini (Istria) per Folkest concerto dell'European Youth Folk Orchestra.

Sabato 13 luglio in piazza Tito a Capodistria per Folkest concerto dei messicani Los de abajo.

Venerdì 19 luglio alle 21, al Mediterran Festival di Isola, concerto degli Arbe Garbe.

Sabato 17 agosto alle 21, al Summer Festival di Tolmino, concerto degli Arbe Garbe.

McCartney: mistero sulle nozze secondo qualcuno già celebrate

LONDRA Stato di massima allerta sulle due sponde dell'Atlantico per le nozze annunciate ma misteriose del sessantenne Paul McCartney, ex vedovo inconsolabile folgorato dalle irresistibili grazie di Heather Mills, ex modella trentaquattrenne con gamba artificiale. Il luogo e la data del matrimonio rimangono top secret, mentre la stampa di mezzo mondo raccoglie voci contrastanti.

C'è chi giura che la cerimonia si svolgerà oggi negli Hamptons, esclusivo luogo di villeggiatura sulla costa atlantica vicino New York nella villa di John Eastman, fratello di Linda, defunta prima moglie dell'ex Beatle. C'è invece chi è sicuro che il tutto avverrà l'11 giugno in un remoto castello irlandese. Ma ieri ha cominciato a circolare una terza ipotesi. Il rugoso Macca e la bionda Heather potrebbero essersi già sposati in segreto, in qualche parte del mondo.

A scriverlo, con tutti i condizionali del caso, sono le tre informatissime e temutissime croniste mondane del tabloid britannico Daily Mirror. Ma anche se la cerimonia è avvenuta, sicuramente qualcosa bolle in pentola, probabilmente un mega party offerto dagli sposi novelli a qualche centinaio di amici. Ben trecento vip sarebbero stati avvertiti di tenersi pronti a partire in un giorno imprecisato fra domani e il 13 giugno. A tutti sarebbe stato chiesto di lasciare a casa telefonini e computer portatili. Quindi il problema di dove e quando si svolgerà il ricevimento resta in piedi.

Decine di fotografi sono già accampati nel suggestivo ma impervio villaggio irlandese nella contea di Monaghan dove sorge il castello Leslie, un maniero del 17esimo secolo, indicato dal New York Post come il luogo dove si svolgerà il ricevimento. Per raggiungerlo ci vogliono due ore e mezzo di auto da Belfast, ma il castello ha un eliporto e quindi gli ospiti potrebbero arrivare in elicottero. L'albergo ha solo 14 camere da letto e nel salone delle feste c'è posto per appena 80 persone, anche se con dei tendoni la capacità può essere notevolmente aumentata.

Giugno teatrale a San Vito riprende «Binari binari»

PORDENONE A tre anni dalla prima edizione il festival internazionale di teatro *Binari Binari*, che si terrà a San Vito al Tagliamento, vicino a Pordenone, dal 15 al 22 giugno, è cresciuto ed è diventato veramente internazionale. Quest'anno infatti questa particolarissima rassegna, che mette in scena ciò che generalmente avviene dietro il sipario, non si avvale solo della partecipazione di ospiti e compagnie straniere, ma è organizzata in collaborazione con il Théâtre de l'Aire Libre di San Jaques in Bretagna, dove è già in corso l'Atelier Edward Bond, diretto dal regista di Lione Olivier Maurin e che per tutta la durata del festival sarà aperto al pubblico dalle 13 alle 19 nell'ex falegnameria dell'ospedale dei Battuti.

Un segno che il lavoro svolto da Pier Paolo Ravaglia e Massimo Dean della Momopipdeus è un processo di studio che convince.

Dopo la presenza di Anton Milenin nel 2000, dopo un lavoro di Gabriele Vacis e un inedito progetto di un allora sconosciuto Ascanio Celestini nel 2001, per l'edizione 2002 sicuramente il progetto di punta è la partecipazione dello straordinario attore uzbeko Anna Mele, il 21 e il 22 giugno, nella rielaborazione drammaturgica del Re Lear dell'Awars Theater del Turkmenistan.

La formula del festival resta sempre la stessa: otto giornate in cui gli artisti terranno le prove aperte al pubblico nel pomeriggio dalle 17.30, mentre il giorno seguente, alle 21, mostreranno i risultati della loro giornata di lavoro.

Gli altri spettacoli in calendario sono: *Oh le beaux Jours* di Bekett (Momopipdeus, il 15 e 16); *Patanostrada* (Rota-Mangini, il 16 e 17); *Juin 2002: duetto* (Théatre des Lucioles, Francia, il 17, 18 e 20); *Dis Joe* (Lovenstein, Belgio, il 18 e 19); *Mojo Mickybo* (Teatro Stabile di Genova, il 20 e 21 giugno).

Teresa Bobich

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di Primavera e d'Autunno 2002. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti per la sola Stagione d'Autunno fino al 14 settembre. Vendita biglietti per i concerti della Stagione di Primavera presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario di apertura 9-12, 16-19; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di Primavera 2002. Concerto inaugurale, direttore Wolfgang Bozic, soprano Patrizia Zanardi, venerdì 7 giugno ore **20.30** (turno A), sabato 8 giugno ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di Primavera 2002. Recital del pianista Stanislav Bunin, martedì 11 giugno ore **20.30** (turno A) e mercoledì 12 giugno ore **20.30** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3 - tel. 040/365119. Per «Tartini al Miela»: Bonawentura e il Conservatorio di musica «G. Tartini» propongono, ore **20.30**: «Intermezzo» ovvero «Non siamo fatti di sole orecchie» presentazione dei lavori audiovisivi degli allievi della Scuola di Musica e Nuove Tecnologie. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18.30, 21: «Star Wars II».

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Alle **24**: «Spiderman».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18.30** (in sala) e ore **21.30** (nell'arena estiva oppure, in caso di maltempo, in sala): «Hable con Ella» (Parla con lei) di Almodovar, versione originale spagnola. Ingresso unico **4,50 €**. Solo oggi. **Domani**: «A.I. - Intelligenza artificiale» di Steven Spielberg.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.45, 20.30, 22.15:** «Irréversible» di Gaspar Noé, con Monica Bellucci e Vincent Cassel. Una storia gravida di sesso e di violenza nel film più scioccante e innovativo degli ultimi anni. In concorso al Festival di Cannes 2002. V.m. 18.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Jules e Jim» di François Truffaut, con Jeanne Moreau, Oskar Werner, Henri Serre. Il menage a trois più celebrato della storia del cinema, che lanciò il genio di François Truffaut. Versione restaurata. Ultimo giorno. Domani: «Black Hawk Down».

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17.30, 19.45, 22.10: Rassegna Fellini al «Fellini»: «Satyricon». Interi 5 €, rid. 3,50 €. Solo oggi. Da domani, «Hollywood, Vermont».

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.20, 22.30: «The Mothman prophecies» con Richard Gere. Una storia misteriosa tratta da eventi realmente accaduti.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «40 giorni e 40 notti» con Josh Hartnett. Niente sesso per 40 giorni. Più passa il tempo più diventa dura... Da **domani:** «Duetto a tre».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 17, 19.30, 22: «Star Wars II».

NAZIONALE 2. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «L'era glaciale».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Non è un'altra stupida commedia americana». Vi è piaciuto «Scary movie», vi siete abbuffati di «American Pie», preparatevi ad andare oltre! Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 16.20, 18.15, 20.15, 22.15: «Lantana». Vincitore di 7 Oscar australiani con Geoffrey Rush e Barbara Hershey. Un thriller perfetto!

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «L'altra metà dell'amore» di Lèa Pool con Piper Perabo. L'amicizia «diversa» di tre ragazze inseparabili. V.m. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Le biciclette di Pechino». Ultimo giorno.

CAPITOL. V.le D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo giovedì e venerdì: **17, 18.40, 20.20, 22.10:** «The time machine». Da sabato «Parla con lei».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Hable con Ella» (Parla con lei) di Almodovar, versione originale spagnola, ingresso unico 4,50 €. Solo oggi. **Domani:** «A.I. - Intelligenza artificiale» di Steven Spielberg.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Star Wars: episodio II - L'attacco dei Cloni»: **17, 19.50.** Ore **24:** Spider-man, anteprima nazionale.

KINEMAX 2. «The Mothman prophecies»: **17.20, 20, 22.20.**

KINEMAX 3. «L'era glaciale - Ice Age»: **16.40, 18.20.** «40 giorni e 40 notti»: **20.10, 22.10.**

KINEMAX 4. «Bloody sunday»: **17.50, 20, 22.10.**

KINEMAX 5. «Irréversible»: **18, 20, 22.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Mi chiamo Sam».

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione: Eccezionale anteprima «Spider-man» spettacolo unico ore **23.45.** Rassegna «Svisti di stagione»: «Come Harry divenne un albero»: **18.45, 20.40, 22.35.** «Sotto corte marziale»: **20, 22.30,** con Bruce Willis. «Duetto a tre»: **18.50, 20.45, 22.40.** «The Mothman prophecies»: **20, 22.30,** con Richard Gere, Laura Linney. «Non è un'altra stupida commedia americana»: **22.20.** «Montecristo»: **19.50** di Kevin Reynolds, con Guy Pearce. «Irréversible»: **18.50, 20.45, 22.40,** con Vincent Cassel, Monica Bellucci, v.m. 18 anni. «Star Wars episodio II - L'attacco dei Cloni»: **19.45, 19.55, 21.05, 22.30,** di George Lucas. Con Ewan McGregor. «John Q»: **22.15** con Denzel Washington. «L'era glaciale»: **18.45, 20.35.** «Casomai»: **19.55, 22.15,** con Fabio Volo, Stefania Rocca. «40 giorni e 40 notti»: **18.50, 20.45, 22.40,** con Josh Hartnett.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. Chiuso.

Sala Gialla. Chiuso.

Sala Blu. Chiuso.

VITTORIA. Sala 1. 17, 19.50, 22.20: «Star Wars: episodio II - L'attacco dei Cloni».

Sala 2. 20.45: «Radice quadrata di 3».

Sala 3. 17.30, 20, 22.15: «Voci».

Stasera su Italia 1, puntata «pilota» della nuova trasmissione «I gemelli»

Sfide impossibili ai vip

Pupo e Valerio Staffelli «cialtroni professionisti»

Oggi il film a Cimolais

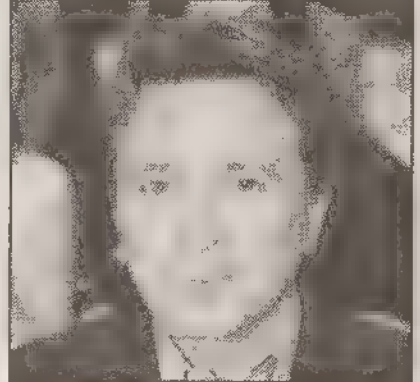
«Montanaia»: sogno petroso

«Montanaia, sogno di pietra» film realizzato dal Centro produzioni televisive del Regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Cai regionale sarà presentato oggi a Cimolais (Pordenone).

Il film è legato alle celebrazioni del 2002 per l'anno internazionale della montagna, si avvale della partecipazione di Mauro Corona, alpinista, scultore, poeta e scrittore, nativo di Erto a pochi chilometri da Cimolais ed è dedicato alla prima ascensione compiuta sul «campanile» di Val Montanaia, nell'alta Val Cellina, compiuta il 17 settembre del 1902 da due rocciatori austriaci, Victor Wolf von Glanvell e Karl Gunter von Saar.

ROMA Due «cialtroni professionisti» a confronto, uno alto e uno basso, diversi nel modo di fare ma impegnati a raggiungere lo stesso obiettivo: battere i vip in una super-sfida. È «I gemelli», la nuova trasmissione di Italia 1, in onda con una puntata «pilota» stasera alle 20,45.

Scritto da Davide Parenti (già autore delle «Iene»), il format è tutto italiano: una produzione «Magnolia» dell'ex direttore di Canale 5 Giorgio Gori. Enzo Ghinazzi (Pupo) e Valerio Staffelli si cimentano in quattro «missioni impossibili», sfidando altrettanti ospiti vip che, per questa puntata speciale, saranno Emilio Fede, Paolo Barale, Filippo Nardi e Iva Zanicchi. Alla Barale Pupo cercherà di rubare, in una settimana, l'amore del suo cane, mentre Staffeli sfiderà Fede promettendo di intromettersi quattro volte nel suo Tg. Dopo il gioco di scommesse a pronostico in studio, si vedrà l'esito delle sfide e il perdente si dovrà sottoporre ad una penitenza.

A corollario delle quattro missioni principali, ci sono una serie di mini-missioni che servono a destabilizzare la classifica e consentono a chi è ultimo di cercare la salvezza per non

Enzo Ghinazzi «Pupo»

dover subire la penitenza, studiata ad hoc per ogni possibile sconfitto: nel caso di Fede, ad esempio, il pegno sarebbe cuocere salsicce alla Festa dell'Unità.

«Io e Pupo siamo «gemelli» perchè da sempre «cialtroni professionisti» - dice Valerio Staffelli - ma usiamo armi diverse per vincere: lui suona le sue serenate, io impiego l'esperienza di dieci anni trascorsi tra candid camera e Striscia la notizia».

L'uomo del Tapiro annuncia, a questo proposito, la pubblicazione di un libro dal titolo provvisorio «Le avventure del tapiro d'oro di Staffelli», che sarà pubblicato da Bur. Il volume raccoglierà tutti i retroscena delle missioni più impegnative di Staffelli: dalle consegne del tapiro a Sgarbi e a Zucchero, alla ricerca ossessiva di Wanna Marchi e del mago Do Nascimento, fino all'inseguimento dell'elegante signora Dini.

Staffelli continua nel frattempo a portare avanti le battaglie della gente contro le istituzioni su Radio 24 nel programma «Al vostro posto», in onda ogni giorno alle 8,50 e, in replica, alle 13,50 e alle 16,50. L'avventura con Striscia continuerà anche a settembre con le nuove veline.

OGGI IN TV

Su Retequattro «Wolf - La bestia è fuori»

C'è un lupo cattivo che azzanna Jack

I film

«Il tesoro dell'Africa» (1954) di John Huston (Raitre ore 10,50). Un gruppo di avventurieri è interessato ai ricchi giacimenti di uranio di Ravello. Avidità e odio porteranno a un tragico epilogo. Nel cast Humphrey Bogart, Peter Lorre.

«Rosamunde Pilcher. I giorni della tempesta» (1994) di Helmut Fornbacher (Canale 5 ore 16,10). Dalla scrittrice dell'amore un classico dramma a lieto fine. Tra rapporti contrastati, scenari naturali che sembrano partecipare al pathos della vicenda tutto, anche la tempesta è destinato a placarsi nella serenità ritrovata. Con Horst Janson, Rolf Hoppe.

«Wolf - La bestia è fuori» (1994) di Mike Nichols (Retequattro ore 23.20). Durante un viaggio in automobile, costretto a fermarsi per la neve, un uomo viene azzannato da un lupo. Questo incidente gli procura problemi sul lavoro. Con Jack Nicholson (*nella foto*), Michelle Pfeiffer, James Spader.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 20.55

La vita degli oceani

Un documentario che mostra la vita degli Oceani: dalle orche agli squali, dalle specie che vivono sotto al ghiaccio fino agli orsi e i pinguini sarà in primo piano nella puntata di «La Macchina del Tempo». Ospiti in studio: il Comandante Parisi, capo ufficio stampa della Marina Militare, che risponderà a tutte le domande più curiose sul mare e sulla navigazione, e Carla Perrotti, prima donna ad aver attraversato da sola il deserto del Ténéré in Niger, nel 1991. In scaletta anche l'incidente del sottomarino nucleare Kurks (mare di Barents, 12 agosto 2000).

Raitre, ore 23.30

Il caso De Mauro a «Blu notte»

Il caso della scomparsa del giornalista dell'Ora, Mauro De Mauro» (settembre 1970), sarà in primo piano nella puntata di «Blu notte», il programma di Raitre All'epoca il giornalista, che non è stato più trovato, stava ricostruendo, per conto del regista Francesco Rosi, le ultime ore di vita del presidente dell'Eni Enrico Mattei, morto in un incidente aereo nel 1962

Raiuno, ore 20.55

Hellen Hidding a «Per tutta la vita»

La modella Hellen Hidding, il giornalista Antonio Lubrano e il ballerino Raffaele Paganini, con i rispettivi consorti, saranno gli ospiti della giuria vip di «Per tutta la vita», il programma condotto da Fabrizio Frizzi e Roberta Lanfranchi

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.15 CALCIO: DANIMARCA - SENEGAL
9.20 TG1
10.40 CALCIO: CAMERUN - ARABIA SAUDITA
11.50 TG1 - CHE TEMPO FA
13.10 CALCIO: FRANCIA - URUGUAY
14.20 TG1
15.30 MONDIALE DRIBBLING. Con Gianfranco De Laurentiis.
16.20 VARIETA' NEL PALLONE Con Giulia Di Gresy.
16.55 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.20 CHE TEMPO FA
17.30 CELEBRAZIONE DEL 188. ANNIVERSARIO DEI CARABINIERI
18.30 MONDIALE SERA. Con Fabrizio Maffei.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPER VARIETA': PANARIELLO STORY
20.55 PER TUTTA LA VITA. Con Fabrizio Frizzi e Roberta Lanfranchi.
23.10 TG1
23.15 NOTTI MONDIALI. Con G. Galeazzi, L. Corna.
0.40 TG1 NOTTE
1.05 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.15 RAI EDUCATIONAL - BABELE MAGAZINE
1.45 SOTTOVOCE: ALESSANDRA MONTI. Con Gigi Marzullo.
2.15 MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.
2.20 RAINOTTE
2.25 CALCIO: FRANCIA - URUGUAY (REPLICA)
4.00 LUNA PARK
5.05 CERCANDO CERCANDO
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 HELZACOMIC
6.30 SCANZONATISSIMA
7.00 GO CART MATTINA
8.30 AMICHE NEMICHE.
10.05 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.45 NONSOLOSOLDI
10.50 TG2 MOTORI
11.00 TG2 MATTINA
11.15 LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA - 2A E ULTIMA PARTE. Film tv
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO.
15.30 L'ITALIA SUL DUE.
16.30 FRIENDS. Telefilm.
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 DIGIMON 02
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SERENO VARIABILE
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 WOLFF - UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 STIAMO BENE INSIEME. Telefilm. "Vendo casa"
22.55 NIKITA. Telefilm.
23.45 TG2 NOTTE
0.10 NEON LIBRI
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 VELA: NATION'S CUP
2.10 RAINOTTE
2.12 TG2 SALUTE (R)
2.25 ITALIA INTERROGA
2.35 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
2.40 DISOKKUPATI. Telefilm.
3.05 SCANZONATISSIMA
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
3.45 STORIA DELLA REPUBBLICA ITALIANA
5.55 SCANZONATISSIMA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi
10.50 IL TESORO DELL'AFRICA. Film (avventura '54).
12.25 VELISTI PER CASO.
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE -
12.55 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
14.00 TGR REGIONE
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.40 MELEVISIONE
14.40 TRIBUNE AMMINISTRATIVE 2002 (REGIONI INTERESSATE)
15.10 ZONA FRANKA
15.50 LE MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.30 RAI SPORT
16.35 NUOTO: TROFEO SETTE COLLI
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TGR REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 BLOB L'ORO DEL CALCIO
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA CALDA NOTTE DELL' ISPETTORE TIBBS. Film
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.30 BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI. Con Carlo Lucarelli.
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 VELISTI PER CASO - PILLOLA. Documenti.
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.50 LYNX MAGAZINE (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Risata finale" (prima parte)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 ROSAMUNDE PILCHER: I GIORNI DELLA TEMPESTA. Film tv (commedia '94). Di Helmut Fornbacher. Con Horst Janson, Rolf Hoppe.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 IL COMMISSARIO. Telefilm. "Il segreto"
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 T.J. HOOKER. Telefilm.
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm. "Una foto per Mowgli"
9.25 SINBAD. Telefilm. "Vittima sacrificale"
10.25 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e la spada del samurai"
11.25 HOLLYWOOD SAFARI. Telefilm. "Come dentro un film"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Una pallottola per Fonzie"
13.40 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.10 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.35 NON PER SOLDI... MA PER AMORE. Film (commedia '89). Di Cameron Crowe. Con Joan Cusack, Amy Brooks.
16.25 UNA SPADA PER LADY OSCAR
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 PALLA AL CENTRO PER RUDY
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena contro il gigante"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Padrone maggiordomo"
20.00 I ROBINSON. Telefilm. "Vita da cani"
20.30 TOM & JERRY
20.45 I GEMELLI. Con Pupo e Valerio Staffelli.
23.15 TEMPI MODERNI PRESENTA: LANDO. Con Daria Bignardi.
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 STUDIO SPORT
1.00 COLLEGE. Telefilm.
1.55 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
2.55 IL RICATTO. Film tv (poliziesco '91). Di Tonino Valeri Ruggero Deodato. Con Massimo Ranieri.
4.25 NON E' LA RAI
5.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
5.55 MEGASALVISHOW
6.10 CRI CRI. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 CIAO DOTTORE. Telefilm. "Un errore imperdonabile"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 RUOTA STORY. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 LA CONTESSA AZZURRA. Film (commedia '60). Di Claudio Gora. Con Amedeo Nazzari, Zsa Zsa Gabor, Irene Tunc.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Cosi' e' Miami"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.55 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.20 WOLF - LA BELVA E' FUORI. Film (orrore '94). Di Mike Nichols. Con Jack Nicholson, Michelle Pfeiffer, James Spader.
0.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.05 PERSUASIONE. Film (drammatico '95). Di R. Michell. Con A. Root, C. Hinds, S. Fleetwood.
3.45 HUNGER ADDICTED TO LOVE. Film tv (drammatico '97). Di Dana Vavrova. Con Catherine Flemming, Kai Wiesinger.
5.10 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.55 COME ERAVAMO

LA 7

6.30 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.15 OMNIBUS LA7.
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7.
9.20 ISOLE. Documenti.
9.50 LINEA MERCATI
9.55 SPECIALE TG LA7 - CONFINDUSTRIA
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 MURPHY BROWN.
13.00 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
13.30 OMNIBUS LA7.
13.50 LINEA MERCATI
13.55 OMNIBUS LA7
14.15 100%
14.50 TREND.
15.15 OMNIBUS LA7.
15.50 MISSION IMPOSSIBLE.
16.50 LINEA MERCATI
16.55 GOOD MORNING AMERICA
17.25 OMNIBUS LA7.
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 IL PROCESSO DI BISCARDI - SPECIALE MONDIALI 2002. Con Aldo Biscardi.
21.30 ALBUM. Con Margaret Mazzantini.
23.40 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
23.45 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
0.05 TG LA7
0.30 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.25 TREND (R)
1.45 100%
2.20 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 SENORITA ANDREA.
6.40 MUSICA... CHE PASSIONE!
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA. L'ESPERTO RISPONDE
9.00 SENORITA ANDREA.
9.40 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
12.00 IL DISPREZZO
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM 2002
13.45 VETRINA - STAGIONE 2001-2002
14.15 MEDICAL CENTER. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 TG STREAM 2002
17.45 IN CONTATTO - TRIESTE TRASPORTI
18.00 VIDA DE MI VIDA.
19.05 OMEGA SEAMASTER CUP 2002
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
20.25 IL METEO
20.30 DOPPIO SOSPETTO. Film
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 OMEGA SEAMASTER CUP 2002
23.05 ZIBALDONE GOLOSO
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 PRIMA MATTINA.

TELEFRIULI

6.30 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 TELEGIORNALE PORDENONE
7.00 SPORT SERA
7 15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 DAN AUGUST. Telefilm.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.10 TG ORE 13
13.20 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.30 LOOK A ME - TG STUDENTI
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.05 KARINE & ARI. Telefilm.
18.35 HOTEL CALIFORNIA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.50 20. TROFEO INTERNAZIONALE CITTA' DI PALMANOVA
20.50 GUERRINO CONSIGLIA...
21.00 FACCIA A FACCIA TRA I CANDIDATI
22.00 INTRIGO MORTALE. Film (spionaggio '90). Di David Lister. Con David Dukes, Susan Anspach.
0.05 TELEGIORNALE F.V.G.
0.25 TELEGIORNALE PORDENONE
0.40 SPORT SERA
0.50 FILM. Film.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 MAPPAMONDO.
15.30 TOMMY E TRACK
16.00 ZIBALDONE N.1 "ALTRI TEMPI"
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 TOMMY E TRACK
20.00 ZONA SPORT
20.30 TENNIS: ROLAND GARROS IN SINTESI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
15.30 CALL CENTER
16.10 MUSIC MEETING
16.30 VIV.IT
17.30 CHART.US
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.25 TGA FLASH
19.30 INBOX
20.30 CHART.IT
21.30 100% DANCE
22.30 MUSIC LINK
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 FOX KIDS
19.00 AMICI ANIMALI
19.20 SPECIALE OMEGA SEA CUP
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE
20.00 ECONOMY NEWS
20.20 MIS-MAS
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA
22.45 SPECIALE AMICI ANIMALI
23.05 SPECIALE OMEGA SEA MASTER CUP
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

10.00 STORIA D'ITALIA.
12.05 PIAZZA IN FIORE
13.30 OLIVER E HARDY
17.00 I MAGHI - OSVALDO
17.30 OLIVER E HARDY
18.05 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
21.30 L'ARCOBALENO
22.10 5 DOMANDE A...
22.30 TELEGIORNALE
0.00 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE - 3A EDIZIONE
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

TMC2

5.40 NEWS
7.00 MTV WAKE UP!
9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 VIDEOCLASH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 CA'VOLO.
18.30 ET. Con Victoria Cabello.
19.00 VIDEOCLASH
20.00 HITLIST UK
21.00 DARIA
21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
22.00 BEAVIS & BUTTHEAD
22.30 CA'VOLO.
23.30 ET. Con Victoria Cabello.
23.55 FLASH
0.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

6.00 CARTOON CLASSICS
6.30 TNE GIORNALE
7.00 LISTA D'ATTESA
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 DIRETTA STADIO... SPECIALE MONDIALE. Con Giorgio Micheletti.
22.50 SCANDALOSA GILDA. Film (drammatico '85). Di Gabriele Lavia. Con Monica Guerritore, Gabriele Lavia.
0.15 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
8.00 RANMA
9.10 CARA DOLCE STREGA. Film (commedia '89).
11.00 GIORNATA SERENA
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 IL GIALLO DEL BIDONE GIALLO. Film commedia
22.40 SEVEN SHOW

TELECHIARA

18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 ALPINE ROSE
19.20 I TRE MARMITTONI
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 BRONSE & FALIVE
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 SETTIMA
22.35 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
22.40 BRONSE & FALIVE
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 ITALIA DA SCOPRIRE. Documenti.
23.45 MADE IN ITALY
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
1.15 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34 Onorevoli interessi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.30: GR1 Sport; 8 40. Tutto il Mondiale, minuto per minuto; 10.20: Questione di Borsa; 10 30: GR1; 10.40· Radio anch'io; 11.30: GR1 Titoli; 12.05: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 13.15: GR1 Sport, 13 20· GR Parlamento, 13.30. Tutto il Mondiale: Interventi Francia - Uruguay; 15 30: GR1 In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30· GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.05: Baobab (notizie in corso); 17.30: GR1 (21.00), 17.32: GR1 Affari; 18.00: GR1 - Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19 00: GR1 Sport; 19 30: GR Affari - Borsa & Afterhours; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: Zona Cesarini - Music Club; 21.38: GR Millevoci; 22.00. GR1; 22.35· Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento, 23.33 Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum; 23.45· Spazio Accesso; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino· 5 45 Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno, 5 55: Diario Minimo;

Radiodue 93.5 o 92.4

6.00. Incipit; 6.01 Il Cammello di Radiodue, 6.30: GR2 (07.30-08 30-10.30), 7.00: Jack Folla c'e', 7.54: GR Sport, 8.00. Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47 Dylan Dog; 9 00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (13.30-15.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Fantoni animati; 13.25. Rai dire Gol; 15.35· Catersport Mundial; 17.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2 (19.30-20.30-21.30); 18.00· Caterpillar; 19.00: Fuori giri, 19.54· GR Sport; 20 00: A le 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21 00: Ultrasuoni Cocktail; 21.35: Il Cammello di Radiodue; 0.00: La mezzanotte di Radiodue, 2.00: Incipit (R); 2.01. Alle 8 di sera (R), 2 30· Atlantis (R), 4.15· Solo musica; 5 00· Il Cammello di Radiodue;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00. Mattinotre - Lucifero, 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30· Prima Pagina; 9.06. Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10 15: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 10 45: GR3; 11 00: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45. La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.50); 14.00: Sala Giochi; 14.15: Buddha Bar; 14.45. Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: Storyville; 19.03: Hollywood Party; 19 50 Radiotre Suite; 20 00· Teatrogiornale, 20 30. Serate Musicali di Primavera; 22.00: Oltre il sipario, 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 0.15: Ieri Oggi e Domani; 2.00: Notte Classica,

Notturno Italiano

0 00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1 06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3 09 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino,

Radio Regionale

7.20· Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.28· Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30 Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibb a.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriat.co

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20. Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30 La fiaba del mattino; 8. Notiziario, 8.10: La storia del terrorismo, segue Il vostro juke box; 9.30: Pagine musicali; 11: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia,

15: Onda giovane, 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Noi e la musica; 18: Diagonali culturali; 19: Segnale orario - Gr, segue Programmidomani

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9 15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19 45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10:Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6 30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19 10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17 55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05 Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07. « primo c... sco; 7.10: L'almanacco di Radioattività 7.15. Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30 L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11 05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03· Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15 Freestyle· hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13 30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9. Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10. Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13 Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20. Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing, dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tania Ferrari

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance· 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», ... anticipazioni all'ora. - 3 09 - 4 09 - 5 09); 5.30 Rai Il giornale del mattino*

SAPPORO SOTTO ASSEDIO

Si sta scatenando una vera e propria psicosi, a Sapporo, intorno all'incontro di domani fra Argentina e Inghilterra. Ieri il centro della città ha vissuto ore di paura per un falso allarme. La zona è stata completamente evacuata, sono intervenuti vigili del fuoco, ambulanze e perfino un camion speciale anti-armi chimiche. Oltre 7 mila poliziotti sono in servizio in città per evitare che i tifosi di Argentina e Inghilterra, ultra-rivali, entrino in contatto.

OGGI IN TV

8.15 Raiuno: Calcio: Danimarca - Senegal
8.40 Radiouno: Tutto il Mondiale, minuto per minuto
10.40 Raiuno: Calcio: Camerun - Arabia Saudita
12.47 Radiodue: GR Sport
13.10 Raiuno: Calcio: Francia - Uruguay
13.25 Radiodue: Rai dire Gol
15.30 Raiuno: Mondiale Dribbling
16.30 Raitre: Rai Sport
16.35 Raitré: Nuoto: Trofeo Sette Colli
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.30 Raiuno: Mondiale sera
19.00 Radiouno: GR1 Sport
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Tmc: Sport 7
20.30 Capodistria: Tennis: Roland Garros in Sintesi
23.15 Raiuno: Notti Mondiali
24.35 Italia 1: Studio sport

RICORSO ACCOLTO

La commissione disciplinare ha accolto il ricorso del Catania sulla presunta posizione irregolare del giocatore Pietro Parente del Taranto e disposto la trasmissione degli atti alla Commissione tesseramenti che si riunirà la prossima settimana. In virtù della decisione della Disciplinare il Catania potrebbe chiedere il rinvio della partita di domenica con il Taranto.

SPORT

Il fantasista azzurro è diventato l'idolo di tifosi e (soprattutto) tifose di casa

Il Giappone ai piedi di Totti

E intanto la squadra ha ripreso a prepararsi in vista della Croazia

SENDAI È ripresa ieri mattina la preparazione della nazionale italiana all'interno del «Sendai Stadium». Tutta la squadra ha svolto la stessa sgambatura, al contrario di quello che era accaduto martedì, quando in campo erano andati soltanto i giocatori che non avevano trovato spazio nel corso della gara contro l'Ecuador. Ancora qualche problema per Marco Delvecchio, alle prese con un' infiammazione alla pianta del piede destro che continua a costringerlo a una preparazione differenziata rispetto al resto della squadra.

Con lui ha lavorato a parte Gigi Di Biagio, per un leggero affaticamento muscolare che non desta, in ogni caso, grandi preoccupazioni in vista della gara di sabato in programma ad Ibaraky contro la Croazia. Qual- che precauzione in più, negli esercizi, anche per Cristiano Zanetti, pure lui alle prese con piccoli problemi muscolari. La nazionale ha effettuato per oltre un'ora corse intorno al campo, balzi, flessioni, addominali ed allenamento specifico dei portieri. Pochi gli esercizi svolti con il pallone. Esercizi che torneranno nel prossimo allenamento che Trapattoni svolgerà a porte chiuse, come suo costume.

Il Trap non ha parlato ieri e non parlerà oggi. C'è chi interpreta questo silenzio come la calma prima della tempesta, ma appare difficile pensare ad una rivoluzione per la partita con la Croazia, l'unica novità dovrebbe essere il ritorno al 3-4-1-2, con il rientro di Inzaghi e Totti che ritorna al ruolo di trequartista. Intanto tutti vanno pazzi per Totti. Anzi, per Totti-san, che ormai è il giocatore più gettonato dai tifosi (e dalle tifose) giapponesi.

È considerato uno dei cinque giocatori più sexy del Mondiale (insieme a Owen, Raul, Beckham e Figo), la sua maglia è quella più venduta, eppure lui fa spallucce: «È normale che faccia piacere tutto questo interesse. Essere considerato un giocatore importante dall'altra parte del mondo è gratificante». Si è fatto raggiungere dalla fidanzata Ilary e dalla famiglia, Totti allontana subito le domande pericolose: «Perchè fare polemiche per questo? Con i miei cari vicino rendo al massimo. La mia forza è non rendermi conto di essere grande». E perciò vuole evitare che la splendida prova contro l'Ecuador possa accendere toni immaginifici: «Dopo una partita non è deciso nulla. L'assist per Vieri? Ma quale assist, un passaggio normale». Non manca però una punzecchiatura nei confronti dei giornalisti: «Adesso siete tutti qui perchè le cose sono andate in un certo modo, ma se avessi giocato male il clima sarebbe stato diverso». E allora, guai a chi tira in ballo il paragone con Rivera («chiariamo subito: io non l'ho mai visto giocare. Certi paragoni li avete tirati fuori voi giornalisti») e tanti saluti anche ad un altro illustre numero 10 azzurro: «Baggio? A questo punto del mondiale, dov'è? Facciamola finita: il tecnico ha fatto delle scelte, per me sono pure giuste».

Qualcuno allora insiste: dov'è Del Piero?. Totti guarda l'orologio e risponde: «Dove volete che sia? A quest'ora è a pranzo». Risate dei presenti, allora il numero 10 ritorna serio e allontana le interpretazioni maliziose: «Alex è un giocatore importantissimo, si è visto lunedì: si è fatto trovare pronto, anche se per 20 minuti». Quello che conta è vincere e «chiudere subito la qualificazione agli ottavi». E poi? «L'ho detto tante volte, vogliamo arrivare sino in fondo. Dopo l'europeo, voglio confermarmi al mondiale: con la vittoria». Gigi Di Biagio, dimenticando i problemi al piede, invita tutti a tenere alta la concentrazione: «Contro il Messico la Croazia non mi ha fatto un'impressione positiva, ma è una squadra strana, se trova la giornata giusta può far male». Per fortuna l'Italia davanti ha un certo Vieri: «Se in questo Mondiale non segna sette-otto gol, non gli parlo più». Come si dice, Bobo avvisato...

Il Trap e Totti durante l'allenamento di ieri a Sendai.

CONTROCORRENTE

Italia senza sesso

E se i giocatori in crisi di astinenza s'innamorassero del biondo Trap?

di **Aldo Agroppi**

La Germania è stata fermata dagli irlandesi: ero e resto convinto che sia una squadra modesta, dopo le otto pappine rifilate ai poveri arabi è tornata sulla terra. Ho visto le varie partite in tv e vi ribadisco la mia idea: l'Italia ha tutti i presupposti per vincere il Mondiale. I cinque difensori dietro e gli attaccanti sono super, a centrocampo siamo normali, ma nessuna delle nostre avversarie possiede tre reparti di qualità assoluta. La perfezione in giro non esiste.

Dico che abbiamo il dovere di vincere in quanto rappresentanti di un calcio che spende più degli altri, è pieno di grandi giocatori. Dopo il 1982 ci sono stati quattro campionati mondiali e quattro europei, e l'Italia ha firmato solo piazzamenti. Non siamo Norvegia, Svezia o Polonia, nazioni che possono anche accontentarsi di salire sul podio: noi ogni tanto dobbiamo vincere. Il pericolo Brasile? In difesa ha Roque Junior che non gioca titolare neppure nel Milan, un gol lo subisce sempre. Certo, quei solisti davanti sono capaci di tutto, ma nel complesso non li vedo mostruosi. A proposito di Brasile, veniamo al caso del giorno: la semplice ammenda che la Disciplinare della Fifa ha dato a Rivaldo, colpito dalla pallonata di un turco. Si è buttato giù e sembrava avesse un'emorragia cerebrale, invece il pallone l'ha preso nella coscia. Una vergogna, idoli come Rivaldo devono dare il buon esempio e quando usano questi mezzucci andrebbero stangati. Allora a cosa serve la tanto decantata prova tv? E' stata una squallida presa in giro, dare a Rivaldo 7828 euro di multa è come levare un pelo a un bue. Non lo sente nemmeno.

E ora parliamo di donne e sesso. La Danimarca ha festeggiato la vittoria sull'Uruguay con le mogli, la Francia si è consolata dopo la sconfitta col Senegal aprendo il ritiro alle compagne dei rispettivi giocatori. Solo noi, come al solito, la facciamo tanto lunga. Abbiamo giocato lunedì e la prossima partita è sabato. Con cinque giorni d'intervallo cosa ci sarebbe di male a lasciare ai giocatori un po' d'intimità per fare la cosa più naturale di questo mondo? Con tutte queste mogli e fidanzate che circolano nell'ambiente azzurro i nostri eroi si eccitano. E poi, se non combinano niente e continua l'astinenza, va a finire che col passare del tempo cominciano a vedere bello anche Trapattoni: è biondo e con gli occhi azzurri...

Vieri, insieme a Totti e Inzaghi, è l'italiano più temuto dai croati.

Il tecnico ha la panchina in bilico ed è consapevole di giocarsi contro gli azzurri il tutto per tutto

Jozic tentato dalla rivoluzione croata

Il suo dilemma: modificare o cambiare radicalmente l'undici da schierare?

TOYAMA Conservazione o rivoluzione. È in bilico, Mirko Jozic. La sconfitta con il Messico costringe il ct croato al dilemma amletico: essere se stesso (e non cambiare nulla) o non esserlo? È più nobile mantenere lo status quo o pragmaticamente scartare gli «intoccabili» che lo hanno tradito, a cominciare da Davor Suker? La tentazione è forte. Il rischio è di scombinare la complessa chimica di un gruppo difficile. D'altronde ha una sola scelta, davanti a sè: «Sì, l'imperativo è categorico. Con l'Italia abbiamo un unico risultato da prendere in considerazione: la vittoria. Il pareggio renderebbe possibile l'impresa solo in considerazione di calcoli che non dipendono da noi. La vittoria dell'Ecuador sul Messico, l'impegno dell'Italia nell'ultima partita, e non credo la giocherebbe alla morte a quel punto. Non possiamo permetterci di pensare così. Dobbiamo vincere. Comunque dimostrare che la nostra è una buona squadra. Per trasformare la nostra speranza in realtà».

Non offre molte indicazioni, Jozic. Si intuisce dalle sue risposte che il dilemma è forte: «Contro il Messico abbiamo giocato male. Non siamo entrati in partita e 5 o 6 giocatori hanno deluso. Non voglio colpevolizzare i singoli, è la squadra che non è andata. Ma ci saranno cambiamenti e ogni giocatore è una variante nuova, indipendentemente dal modulo».

Continuerà a difendere a 4 o cambierà modulo?

«È presto per parlare, si gioca fra tre giorni. L'unica cosa certa è che Zivkovic è squalificato, lo dovrò sostituire».

Con chi?

«Il finale di campionato, i precedenti provini, indicano in Daniel Saric (30 anni, difensore del Panathinaikos, ndr) il candidato più probabile».

Lei passa per un difensivista. È vero?

«Quando non succede niente, ci sono ragioni per inventarsi certe storie. L'Italia con l'Ecuador ha giocato con Totti e Vieri, tre centrocampisti più difensivi che altro, la difesa a quattro. E ha vinto nettamente. Ogni allenatore ha il suo stile. Per molto tempo abbiamo preparato la partita col Messico, ma se i giocatori non rispondono, non c'è sistema che tenga. Se giochi male e vinci, il risultato cancella le critiche».

Lei ieri ha detto che l' importante è fermare Vieri. Trapattoni però fa capire che potrebbe giocare Inzaghi.

«Va fuori Vieri o gioca con due punte e Totti dietro? Guardi. Totti, Vieri, Inzaghi sono diversi, ma costituiscono comunque il valore aggiunto dell'Italia. Da tempo non aveva tanto potere offensivo e per questo ora è seriamente candidata a vincere il mondiale. Noi ci stiamo preparando ad affrontare questa situazione e altre. Se vogliamo vincere, dobbiamo saperci adattare. Però saremo anche noi offensivi. Cambieremo qualcosa per creare problemi alla difesa italiana».

Quanti cambi?

«Non molti. Un po' per crescere, un po' in funzione dell' avversario. Abbiamo in testa idee diverse da quelle che avevamo per il Messico. L'ambiente sta recuperando lo choc con l'avvicinarsi della seconda gara».

Sì, però si parla di difficoltà nel gruppo, di «intoccabili».

«Nessuno è intoccabile. Io devo dare maggiore velocità alla squadra, lo farò». Jozic non lo dice, ma la risposta suggerisce che, sia rivoluzione o conservazione, qualcosa a centrocampo varierà. Magari passando dal 4-4-1-1 di lunedì al 3-5-2 di sabato, per un ct che non esitò, con la Scozia, a schierare un 3-6-1.

Ieri le ha telefonato «Ciro» Blazevic, il suo predecessore. Le ha dato consigli?

«No, abbiamo parlato più di altro che di calcio. Gli allenatori sanno come si sta dopo una sconfitta. Io gli ho detto di credere che ho il cinquanta per cento di possibilità con l'Italia. Lui mi ha detto bravo, fai bene a crederci, vuol dire che ne hai il sessantacinque».

Eppure la stampa, la gente in patria, vi critica.

«Dopo una brutta partita come col Messico, devi accettare le critiche».

Il Ct messicano, Javier Aguirre, ieri ha detto di essersi pentito di averle risposto nelle polemiche a distanza cominciate da lei.

«Io non avevo fatto alcuna polemica. Mi avevano detto che criticava la mia squadra. Nessun allenatore può permettersi di farlo. Siamo tra i 32 finalisti. Anche se sono ragazzi, i miei giocatori hanno il diritto di sentirsi grandi». Un po' di più se battono l'Italia.

La squadra americana, ordinata e piena di buona volontà, mette a nudo le carenze dei lusitani

Il Portogallo? Un vero disastro

Tre gol yankee in una mezz'oretta di gioco. Debole la reazione

Usa	3
Portogallo	**2**

MARCATORI: pt 4' O'Brien, 30' J.Costa (aut), 36' McBride, 39' Beto, st 26' Agoos (aut).
USA (5-4-1): Friedel 6,5, Hejduk 6, Mastroeni 6,5, Agoos 5,5, Sanneh 6,5, Pope 6 (35'st Llamosa sv), O'Brien 7, Stewart 6 (1' st Jones 6), Beasley 6,5, Donovan 7 (30' st 9 Moore sv), 20 McBride 7.
PORTOGALLO (4-4-2): Vitor Baia 5, Jorge Costa 4,5 (29' st 13 Jorge Andrade sv), Beto Severo 6, Couto 5,5, Rui Jorge 5 (24' st 17 Paulo Bento 6), Armando Petit 5,5, S. Conceicao 4,5, Rui Costa 5 (35' st Nuno Gomes sv), Luis Figo 5, Joao Pinto 5, Pauleta 4,5.
ARBITRO: Byron Moreno (Ecu).
NOTE: Ammoniti Beasley, Beto, Petit.

SUWON Risultato a sorpresa tra Usa e Portogallo. I lusitani finiscono sconfitti per 3-2 in una partita in cui è mancata loro la necessaria determinazione per cercare di recuperare una situazione che era già compromessa dopo poco più di mezzora di gioco. Prendere tre reti in 36 minuti, cosa capitata a Rui Costa e compagni, non è un colpo facile da cui riprendersi, ma gli uomini di Oliveira non hanno saputo rimboccarsi le maniche. Mai un guizzo d'orgoglio, forse solo un accenno dopo aver accorciato le distanze tre minuti dopo il terzo gol degli statunitensi, ma l'entusiasmo per quella rete si è subito smorzato, e non ha trovato seguito nei secondi 45 minuti. Brutta la prestazione dei portoghesi sotto ogni punto di vista, sia tattico che caratteriale. Colpa anche di alcune scelte del tecnico che ha mandato in campo una formazione poco convincente. Forse per il timore di escludere uno dei grandi nomi della sua selezione, Oliveira ha scelto troppi giocatori con caratteristiche simili. Molti trequartisti, con il conseguente sacrificio di punte pure come Nuno Gomes, rimasto in panchina fino a dieci minuti dalla fine. In avanti ha giocato il solo Pauleta, centravanti non impeccabile, che non avendo per giunta un compagno di supporto non ha potuto fare molto. Il Portogallo continua così a confermare la sua tradizione, mostrando la solita carenza di punte di livello.

Sergio Conceiçao nella morsa dei difensori americani.

I PROTAGONISTI

Si nota in campo il dualismo tra Figo e Rui Costa che il ct non ha risolto

Troppi due galli nel pollaio

Il Portogallo è la seconda delusione di questo Mondiale, dopo la Francia contro il Senegal. I lusitani sono stati sconfitti dagli Usa e con pieno demerito. Cioè gli americani, ancora digiuni di tattica e di tecnica individuale - ma con una resistenza alla velocità prolungata da veri mezzofondisti - hanno controllato il campo lungo tutti i 90 minuti, lasciando ai lusitani solo alcuni sprazzi dettati più dai nervi che dalla consapevolezza di fare la partita.

Ci si chiede perchè il Portogallo ha subito gli Usa. E la risposta, non certo quella diplomatica, è che i suoi finissimi palleggiatori hanno tradito le aspettative. Abbiamo visto Rui Costa portare a spasso il pallone per poi passarlo a un compagno all'indietro; abbiamo visto Figo eseguire dribbling di alta scuola ma non avanzare nemmeno di un metro, nè provare il tiro a rete.

La sensazione che i due grandi solisti si sopportino a malapena diventava certezza mano a mano che andava avanti la partita. Tra i due non si sono visti scambi nè intesa sui movimenti da fare. Rui Costa andava poco in avanti per lasciare campo libero a Figo e Figo tornava indietro per cominciare lui il gioco; Figo voleva battere una punizione dalla linea dell'out e Rui Costa gli si metteva vicino, quasi a controllarlo.

Luis Figo

Pare anche che il ct Oliveira sia in balia dei due galletti che pretendono, ognuno per sè, un paio di gregari. Cosi che i mediani Bento e Vidigal sono andati in panchina per far posto agli amici di Rui Costa e Figo.

Che dire poi di quel disgraziato di Pauleta e Joao Pinto, attaccanti di nome ma obbligati a dar manforte al centrocampo più che a scattare verso l'area avversaria? E il grande equivoco, cioè il ct Oliveira, è rimasto tale specialmente quando voleva far uscire un Joao Pinto spossato. «No - ha detto Rui Costa - esco io». Tanto la partita era ormai perduta, meglio andarsene con un certo anticipo. Così ragiona uno dei galli del pollaio, lasciando in balìa della faina le chiocce e i pulcini. Se si dice che Figo non è minimamente paragonabile a Eusebio e se Rui Costa è molto lontano da un Colunha, ci saranno i motivi validi. O no?

Bruno Lubis

La fragile Tunisia spalanca le porte alla Russia

Russia	2
Tunisia	**0**

MARCATORI: st 14' Titov, 21' Karpin (rig).
RUSSIA (3-5-2): Nigmatullin 6, Kovtun 6, Nikiforov 5.5, Onopko 5.5, Solomatin 6, Semshov 5 (1' st Khoklov 6.5), Karpin 7.5, Izmailov 6 (33' st Alenitchev sv), Pimenov 6, Titov 6.5, Beschastnykh 5 (10' st Sychyev 6.5).
TUNISIA (5-3-2): Boumnijel 5, Badrá 5.5 (38' st Zitouni sv), Mkacher 6, Trabelsi 6, Bouazizi 6, Bouzaiane 5.5, Jaidi 5.5, Ben Achour 6.5, Jaziri 6, Gabsi 5 (22' st Mhadhebi sv), Sellim i 5.5 (22' st Baya sv).
ARBITRO: Prendergast (Giam).
NOTE: ammoniti Alenichev, Semshov e Jaziri.

KOBE Ha faticato forse più del previsto, la Russia di Oleg Romantsev, ma alla fine è stata la Tunisia a spianarle la strada del successo: insomma un risultato ottenuto al di là dell'impegno messo da subito in campo dai russi ma arenatosi più sulla buona volontà che sulla difesa studiata da Ammar Sonayah, il tecnico tunisino.

Il 2-0 finale poteva essere ben più rotondo con i russi, una volta sbloccato il risultato con Titov al 14' della ripresa grazie a una papera del portiere Alì Boumnijel (rimessa in gioco direttamente all'avversario), decisamente più sicuri di sè e subito premiati dal raddoppio arrivato su rigore platealmente provocato e trasformato senza problemi dal mediano del Celta Vigo Karpin. È stato lui, a fine match, che tutti hanno indicato come l'uomo partita, il motore dell'ordine a centrocampo, il vero collegamento, insieme a capitan Onopko, con i giocatori più avanzati. Era partita prudentemente la Russia che si sente comunque la più titolata ad affermarsi nel gruppo H, e questo al di là dell'aggressività già messa in mostra dal Giappone.

Un pari che lascia l'amaro in bocca a Voeller. Ma l'Eire ha giocato molto in attacco

Klose non tradisce le attese della Germania poi il muro di Kahn cade di fronte a Keane

Germania	1
Eire	**1**

MARCATORI: pt 18' Klose, st 46' Keane.
GERMANIA (4-4-2): Kahn 7, Linke 5,5, Ramelow 5,5, Metzelder 6, Frings 5, Schneider 6, Hamann 6,5, Ballack 5,5, Ziege 5, Klose 6 (40' st Bode sv), Jancker 5 (30' st Bierhoff sv).
EIRE (4-4-2): Given 6,5, Finnan 6, Breen 6, Staunton 6 (42' st Cunningham sv), Harte 6,5 (22' st Reid sv), Kelly 6 (28' st Quinn sv), Holland 6,5, Kinsella 6, Kilbane 6,5, Duff 6, Keane 6,5.
ARBITRO: Nielsen (Dan).
NOTE: nessun ammonito, nessuno espulso.

Robbie Keane batte Kahn e trova un giusto pari per l'Eire.

IBARAKI Un gol di Robbie Keane al 92' inguaia la Germania. La zampata in extremis del giocatore del Leeds, che pareggia il colpo di testa messo a segno da Klose al 18' del primo tempo, stravolge le certezze tedesche e li obbliga á giocarsi tutto contro il Camerun martedì prossimo. Insomma, la qualificazione agli ottavi da matematica diventa ora un obiettivo tutto da conquistare.

E con i Leoni indomabili africani non sarà facile, se l'undici di Voeller non alzerà il ritmo rispetto a quanto fatto vedere ieri contro gli irlandesi.

Le cose si mettono invece decisamente bene per la nazionale di McCarthy, cui basterà battere l'Arabia Saudita per superare il primo turno.

Eppure per la Germania sembrava davvero filare tutto liscio. Capaci di speculare sul quarto gol in due partite del loro cannoniere, i Panzer erano riusciti a controllare senza troppi patemi gran parte del match, pur senza dare mai l'impressione di poter raddoppiare se non per qualche giocata estemporanea. Indiziato principale: Ballack. Dal suo piede partiva il cross che Klose tramutava in rete al 18' e la verticalizzazione che Jancker sprecava con un pallonetto largo al 67'.

Dall'altra parte l'Irlanda teneva palla, ma sembrava troppo leggera in attacco per poter capitalizzare gli sforzi. Duff faceva gran movimento sulla sinistra, ma dimostrava una volta di più la sua scarsa confidenza con il gol al 57' quando si faceva respingere da Kahn in uscita bassa un sinistro a botta sicura.

Inconsistente Robbie Keane, fino alla fiammata del recupero.

La svolta la segnava McCarthy alla mezz'ora della ripresa. Fuori Kelly e dentro Quinn per dare maggiore peso all'attacco.

La difesa passava a tre con Reid al posto di Harte. L'Eire rischiava qualcosa di più: cross di Frings per Klose al '70, fuori. Ma la pressione irlandese saliva. Kahn si opponeva per due volte a Keane. La terza era quella decisiva. E fondamentale era la spizzata di testa di Quinn che liberava l'ex interista per la battuta a rete.

È da 23 anni che la Germania non riesce a battere l'Eire. Per gli irlandesi salgono invece a cinque le partite consecutive senza vittorie in una fase finale della Coppa del mondo. Loro unico successo resta quello ottenuto contro l'Italia di Sacchi a Usa '94.

KOREA JAPAN

Il Mondiale partita per partita

FIFA

Girone A

	Francia-Senegal	0-1
	Uruguay-Danimarca	1-2
Oggi	Francia-Uruguay	-
Oggi	Danimarca-Senegal	-
11/6	Senegal-Uruguay	-
11/6	Danimarca-Francia	-

Classifica

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
Danimarca	3	1	1	0	0	2	1
Senegal	3	1	1	0	0	1	0
Uruguay	0	1	0	0	1	1	2
Francia	0	1	0	0	1	0	1

Girone B

	Paraguay-Sudafrica	2-2
	Spagna-Slovenia	3-1
Domani	Spagna-Paraguay	-
8/6	Sudafrica-Slovenia	-
12/6	Sudafrica-Spagna	-
12/6	Slovenia-Paraguay	-

Classifica

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
Spagna	3	1	1	0	0	3	1
Sudafrica	1	1	0	1	0	2	2
Paraguay	1	1	0	1	0	2	2
Slovenia	0	1	0	0	1	1	3

Girone C

	Brasile-Turchia	2-1
	Cina-Costarica	0-2
8/6	Brasile-Cina	-
9/6	Costarica-Turchia	-
13/6	Costarica-Brasile	-
13/6	Turchia-Cina	-

Classifica

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
[illegible]	3	1	1	0	0	2	0
[illegible]	3	1	1	0	0	2	1
[illegible]	0	1	0	0	0	1	2
[illegible]	0	1	0	0	1	0	2

Girone D

	Corea Sud-Polonia	2-0
	USA-Portogallo	3-2
10/6	Corea Sud-USA	-
10/6	Portogallo-Polonia	-
14/6	Polonia-USA	-
14/6	Portogallo-Corea Sud	-

Classifica

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
[illegible]	3	1	1	0	0	2	0
[illegible]	3	1	1	0	0	3	2
[illegible]	0	1	0	0	1	2	3
[illegible]	0	1	0	0	1	0	2

Girone E

	Germania-Arabia S.	8-0
	Eire-Camerun	1-1
	Germania-Eire	1-1
Oggi	Camerun-Arabia S.	-
11/6	Arabia S.-Eire	-
11/6	Camerun-Germania	-

Classifica

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
Germania	4	2	1	1	0	9	1
[illegible]	2	2	0	2	0	2	2
[illegible]	1	1	0	1	0	1	1
Arabia S.	0	1	0	0	1	0	8

Girone F

	Argentina-Nigeria	1-0
	Inghilterra-Svezia	1-1
Domani	Argentina-Inghilterra	-
Domani	Svezia-Nigeria	-
12/6	Svezia-Argentina	-
12/6	Nigeria-Inghilterra	-

Classifica

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
Argentina	3	1	1	0	0	1	0
[illegible]	1	1	0	1	0	1	1
Inghilterra	1	1	0	1	0	1	1
[illegible]	0	1	0	0	1	0	1

Girone G

	ITALIA-Ecuador	2-0
	Croazia-Messico	0-1
8/6	ITALIA-Croazia	-
9/6	Messico-Ecuador	-
13/6	Ecuador-Croazia	-
13/6	Messico-ITALIA	-

Classifica

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
ITALIA	3	1	1	0	0	2	0
Messico	3	1	1	0	0	1	0
[illegible]	0	1	0	0	1	0	1
Ecuador	0	1	0	0	1	0	2

Girone H

	Giappone-Belgio	2-2
	Russia-Tunisia	2-0
9/6	Giappone-Russia	-
10/6	Tunisia-Belgio	-
14/6	Belgio-Russia	-
14/6	Tunisia-Giappone	-

Classifica

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
[illegible]	3	1	1	0	0	2	0
[illegible]	1	1	0	1	0	2	2
[illegible]	1	1	0	1	0	2	2
[illegible]	0	1	0	0	1	0	2

SECONDA FASE

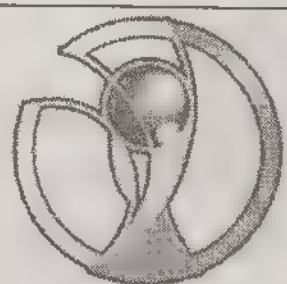
Si qualificano alla seconda fase le prime due di ciascun girone eliminatorio. In caso di squadre a pari punti accedono agli ottavi le squadre con la migliore differenza reti, in caso di ulteriore parità, varrà il risultato negli scontri diretti

Ottavi – Quarti – Semifinale – Finale – Semifinale – Quarti – Ottavi

2002 FIFA WORLD CUP

15/6 E1 – B2
17/6 G1 – D2
16/6 B1 – E2
18/6 D1 – G2
21/6
22/6
25/6
0-0
26/6
21/6
22/6
15/6 A1 – F2
17/6 C1 – H2
16/6 F1 – A2
18/6 H1 – C2

KOREA JAPAN

ANSA-CENTIMETRI

La disciplinare della Fifa archivia con settemila euro il caso di simulazione del giocatore

Per Rivaldo solo una multa

Le pressioni di Blatter e di Havelange per non danneggiare il Brasile

SEUL Non si capisce chi abbia fatto la figura più meschina, se Rivaldo nel simulare una pallonata in pieno viso o se la commissione disciplinare della Fifa nel graziare la sceneggiata dell'asso brasiliano con una semplice multa, e nemmeno troppo salata. I tifosi della Seleçao tirano un sospiro di sollievo: il loro numero dieci non pagherà con la squalifica la simulazione che è costata, in Brasile-Turchia, l'espulsione di Hakan Unsal per mano dell'arbitro coreano Kim Yong.

Rivaldo è stato punito con una semplice ammenda pecuniaria: diecimila franchi svizzeri per la prova da attore, altri millecinquecento per le spese procedurali, per un totale di circa settemila euro. Si grida allo scandalo, e giustamente, perchè l'attaccante del Barcellona, inseguito dalla Lazio di Cragnotti, ha avuto un trattamento di assoluto riguardo.

In poche parole, una quindicina di milioni delle lire fuori corso, cifra che non la pagherà certo lui ma probabilmente la sua Federazione.

La commissione disciplinare della Fifa non ha avuto il coraggio di considerare il campione sudamericano alla stregua degli altri colleghi: sarebbe infatti ipocrita pensare che qualsiasi altro giocatore avrebbe avuto medesima comprensione. Anche perchè l'organismo della federazione internazionale, presieduto dallo svizzero Marcel Mathier, aveva tentato, inizialmente, di insabbiare il caso: dopo lo stop per un turno dei turchi Hakan Unsal e Alpay Ozalan, mandati sotto la doccia prematuramente nella partita inaugurale del gruppo C, non voleva prendere decisioni su Rivaldo, nonostante i filmati documentassero con dovizia di particolari la scorrettezza compiuta dal brasiliano.

Rivaldo non è stato squalificato, pagherà solo una multa.

L'attaccante del Barcellona, al contrario, avrebbe dovuto pagare il più salato dei prezzi per il comportamento sleale che un calciatore di quei livelli e di tanta fama non deve mai avere.

Rivaldo, accortosi della topica, ha fatto pubblica ammenda. La Fifa, invece, ha adottato la mano soft: sulla scelta di multarlo hanno influito le pressioni politiche del rieletto Joseph Blatter e i desiderata del grande vecchio della elefantiaca struttura, quel Joao Havelange che, connazionale del trentenne Pallone d'oro nel 1999, continua a muovere i fili da dietro le quinte in qualità di presidente onorario.

La Turchia non ci sta e alza la voce, nella speranza che l'appello per una giustizia più giusta, almeno nel calcio, possa essere recepito. Rivaldo, da ieri, per la gente è un po' più protetto dalle alte sfere ed è questo il verdetto che conta di più.

Alla faccia degli stessi calciatori del Brasile, che difendono il loro compagno dichiarando che il dio del football è sempre dalla parte dei furbi.

MEMORIE D'ORIENTE

Tante ragazzine attratte dai calciatori sex symbol

di Totò Schillaci

Gli azzurri del Trap sono fortunati, almeno circola qualche ragazza in ritiro. Io, ai Mondiali di Italia '90, mi sono fatto due mesi, ripeto due mesi, di clausura e ho visto mia moglie solo una volta a pranzo e assieme ai figli. E' dura stare in ritiro, e più è lungo più lo destesti, anche se quando ti trovi a giocare manifestazioni come un campionato del mondo, il peso della maglia azzurra ti fa dimenticare sesso, donne e tutto il resto.

Per noi, però, era più facile: oggi il calciatore è un sex symbol, un richiamo per soubrette, vallette e donne di spettacolo. Stanno cambiando anche le donne asiatiche: quando ero in Giappone fui colpito dalla discrezione delle donne e dalla loro devozione totale nei confronti del marito o del proprio uomo. Coi mondiali sono arrivati i calciatori di tutto il mondo, ed ecco ragazze e ragazzine che si scatenano per loro. Oggi è il momento di Totti e Vieri, ai miei tempi non si faceva questo effetto.

Il Brasile mi fa impazzire: sembra un comico, ti tiene inchiodato alla televisione per un'ora e mezza divertendoti, anche se la simulazione di Rivaldo è un episodio che non mi è piaciuto affatto e andava condannato con maggior severità rispetto a una multa, anche se salata. Si è visto bene che la palla non lo ha colpito in faccia, ma in campo c'è sempre chi tenta di fare il furbo mettendo in difficoltà la propria squadra. Da bomber punto molto su Vieri, ma attenzione al tedesco, quel Klose, che ha già segnato quattro gol. L'oscar della rete più bella, però, la merita Raul: un gran gol il suo.

Non fidatevi degli exploit di queste prime partite: Svezia, Corea, Giappone e Senegal, che sembra una squadra di bisonti, sono piaciute anche a me, ma hanno il vantaggio di non aver nulla da perdere.

Oggi Francia-Uruguay (RaiUno, 8.30)

C'è un'aria cupa senza Zidane

BUSAN «Se Zidane si sveglia e dice che vuole giocare, lo mando in campo»: così il ct francese Roger Lemerre taglia corto alle speculazioni sulla presenza in campo di Zizou, che fino alla vigilia del decisivo match con l'Uruguay, non si è mai allenato con i compagni. Nel clan sudamericano c'è fiducia perchè, avverte Recoba, «saranno loro a doversi scoprire».

Cammina su un filo sospeso nel vuoto la nazionale francese campione del mondo e d'Europa, e sotto non c'è la rete: se si perde si fanno le valigie e la prospettiva, come ha ammesso il capitano Marcel Desailly, è equivalente a quella di un terremoto. Dalla sconfitta di venerdì con il Senegal, la Francia si è rinchiusa nel suo guscio, incredula di fronte a tanta mancanza di rispetto nei suoi confronti. Adesso tutto si gioca in 90 minuti e non è facile, perchè nel giocattolo dei miracoli si è rotto qualcosa. Tutto l'ambiente mormora, sussurra, e prendono forma i temutissimi clan.

Lemerre ha ammesso che non è una partita come tutte le altre: «C'è qualcosa di molto più importante, me ne sono reso conto già in occasione della prima partita. Ci sono dei campioni del mondo in difficoltà e questo per la gente che sta in Francia è qualcosa che va al di là di un semplice incontro di calcio».

Anche per la squadra di Cesar Pua si è fatta durissima, ma le aspettative erano infinitamente minori, quindi c'è meno da perdere.

Il Senegal cambia e la Danimarca protegge Tofting

DAEGU Il Senegal dovrà affrontare la Danimarca (RaiUno, 13.30) senza il suo capitano, Aliou Cisse, bloccato da uno stiramento al polpaccio sinistro. «Cisse non potrà giocare e cambierò uno o due giocatori» - ha ammesso Bruno Metsu, il ct della squadra africana. Probabilmente sarà Pape Sarr a sostituire il capitano infortunato.

Vigilia tormentata nel ritiro della Danimarca. A poche ore dall'importante sfida con il Senegal si è sparsa la notizia che un settimanale danese avrebbe intenzione di pubblicare la storia della tragica scomparsa dei genitori di Stig Tofting che il giocatore ha perso a soli tredici anni. Una iniziativa che ha provocato l'indignazione e la presa di posizione dei compagni del giocatore e di tutto lo staff della nazionale danese.

In una dichiarazione firmata dal capitano Jan Heintze, dal vice Rene Henriksen e dalla punta Ebbe Sand, la squadra ha chiesto al tabloid in questione di non far uscire alcun articolo.

I Leoni del Camerun pronti a sbranare l'Arabia Saudita

SAITAMA Un Camerun a tutta birra è in grado di schiacciare l'Arabia Saudita (oggi alle 13.30, RaiUno) e con ogni probabilità di battere anche la Germania. È il parere di Winfried Schaefer, tecnico dei Leoni indomabili. «Una volta che il nostro motore è partito, possiamo vincere entrambe le gare». Il ct è convinto che un Camerun al culmine della forma atletica possa facilmente avere la meglio sugli arabi, specie dopo gli otto gol che questi ultimi hanno incassato dalla Germania. Ma superare i tedeschi nella differenza reti non è la priorità di Schaefer.

Pochi mesi fa era considerato un eroe, adesso rischia il posto. Si tratta di Nasser al Johar, tecnico dell'Arabia Saudita in carica dallo scorso novembre, quando prese il posto dello jugoslavo Santrac. Il suo destino dipende dal Camerun: se la squadra saudita farà un'altra figuraccia, dopo l'8-0 contro la Germania per il quale al Johar ha chiesto scusa in diretta tv a tutta la nazione (e all'imbufalito sultano bin Fahd, presidente della federcalcio), il ct verrà licenziato. Lo ha fatto capire il capo-delegazione saudita, lo sceicco Turki bin Khalid.

Slovenia, Zahovic vince la guerra con Katanec

Zlatko Zahovic ha cacciato il ct della nazionale, Katanec.

SEUL Bufera nella Slovenia: il commissario tecnico Srecko Katanec ha annunciato che si dimetterà al termine dei Mondiali, dopo una furibonda lite con la stella della nazionale, Zlatko Zahovic.

L'attaccantè del Benfica non aveva gradito la sostituzione durante il secondo tempo della partita persa con la Spagna e negli spogliatoi è quasi venuto alle mani col tecnico.

«Non sono abituato a questo genere di rapporti», ha detto Katanec durante una drammatica conferenza stampa, il viso molto tirato e l'atteggiamento di persona offesa. Pareva quasi prossimo alle lacrime. «Sono rimasto scioccato da quest'aggressione» - ha concluso l'allenatore.

Più tardi il tecnico ha assicurato che Zahovic, del quale si era ipotizzato un immediato ritorno a casa, rimarrà in squadra. Le prossime dimissioni di Katanec sono state confermate dal presidente della Federazione slovena.

Tutto questo significa che il giocatore, noto per essere etsroso in campo ma non sempre disposto a una disciplina tattica nè alla fatica, ha l'appoggio della Federcalcio di Lubiana. E Katanec, ancora una volta, ha dato prova della sua serietà non insistendo per allontanare dal ritiro il capriccioso Zahovic ma, anzi, cercando di lasciare correre l'intemperanza. Certo che l'autorità del tecnico è fortemente compromessa e giustamente se ne andrà.

La Slovenia sembra avere compromesso le già poche chances di proseguire oltre i sedicesimi di finale dopo la sconfitta contro la Spagna. Katanec, allenatore dei miracoli della Slovenia che ha portato agli Europei con buoni risultati, è arrivato alle fasi finali del Mondiale dopo lo spareggio. Adesso deve affrontare il Sud Africa sabato prossimo a Daegu.

Katanec aveva già espresso le sue opinioni sul calcio: «Non c'è nessuna filosofia alla base del calcio. Bisogna spingere per 90 minuti e cercare si segnare dei gol. Nulla di altro.»

PER GIOCARE CHIAMA IL NUMERO **899.800.920** CODICE DI GIOCO **66**

COSTO DI 0,50 EURO AL MINUTO + IVA 20% E SCATTO ALLA RISPOSTA DI 0,10 EURO + IVA 20 - DURATA MASSIMA 17 MINUTI

Tutti i giorni 24 ore su 24

SEGNALAZIONI 199.720.720 (solo per problemi di accesso) Costo di 0,11 Euro al minuto + Iva 20%

I dati statistici di tutti i calciatori dopo il primo turno dei Mondiali

PORTIERI

COD.	GIOCATORE	NAZ.	V	FM	FMT	VAL
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

DIFENSORI

COD.	GIOCATORE	NAZ.	V	FM	FMT	VAL
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2025	BOGELUND K.	DAN	0	0	0	4
2088	HEINTZE J.	DAN	5.5	5	5	6
2091	[illegible] T.	DAN	6.5	6.5	6.5	6
2092	HENRIKSEN R.	DAN	6.5	6.5	6.5	5
2103	JENSEN N.	DAN	6	6	6	3
2119	LAURSEN M.	DAN	6	5.5	5.5	7
2131	LUSTU S.	DAN	0	0	0	3
2016	AYOVI M.	ECU	0	0	0	3
2057	DE LA CRUZ U.	ECU	6	5.5	5.5	7
2069	ESPINOZA G.	ECU	0	0	0	3
2081	GUERRON R.	ECU	5.5	5.5	5.5	4
2095	HURTADO I.	ECU	5.5	5.5	5.5	5
2161	OBREGON A.	ECU	6	6	6	2
2170	POROSO A.	ECU	6	5	5	4
2027	BREEN G.	EIR	5.5	5.5	5.5	5
2052	CUNNINGHAM K.	EIR	0	0	0	2
2065	DUNNE R.	EIR	0	0	0	4
2074	FINNAN S.	EIR	6.5	6	6	6
2084	HARTE I.	EIR	5.5	5.5	5.5	12
2110	KELLY G.	EIR	0	0	0	5
2160	O'BRIEN A.	EIR	0	0	0	2
2202	STAUNTON S.	EIR	5	5	5	5
2036	CANDELA V.	FRA	0	0	0	9
2046	CHRISTANVAL P.	FRA	0	0	0	3
2059	DESAILLY M.	FRA	5.5	5.5	5.5	10
2120	LEBOEUF F.	FRA	4	4	4	7
2127	LIZARAZU B.	FRA	5.5	5.5	5.5	8
2184	SAGNOL W.	FRA	0	0	0	5
2193	SILVESTRE M.	FRA	0	0	0	6
2210	THURAM L.	FRA	5.5	5.5	5.5	11
2243	BAUMANN F.	GER	0	0	0	5
2109	KEHL S.	GER	0	0	0	7
2126	LINKE T.	GER	6.5	9.5	9.5	7
2144	METZELDER C.	GER	6	6	6	5
2174	REHMER M.	GER	0	0	0	7
2231	ZIEGE C.	GER	6.5	6	6	7
2241	AKITA Y.	GIA	0	0	0	4
2066	HATTORI T.	GIA	[illegible]	0	0	5
2140	MATSUDA N.	GIA	5	5	5	4
2147	MIYAMOTO T.	GIA	0	0	0	6
2152	MORIOKA R.	GIA	6	6	6	6
2154	NAKATA K.	GIA	5.5	5.5	5.5	7
2028	BRIDGE W.	ING	0	0	0	7
2030	BROWN W.	ING	0	0	0	6
2035	CAMPBELL S.	ING	6.5	9	9	8
2050	COLE A.	ING	5.5	5.5	5.5	6
2072	FERDINAND R.	ING	6	6	6	8
2111	KEOWN M.	ING	0	0	0	3
2146	MILLS D.	ING	5.5	5.5	5.5	6
2201	SOUTHGATE G.	ING	0	0	0	5
2038	CANNAVARO F.	ITA	6	5.5	5.5	11
2049	COCO F.	ITA	0	0	0	8
2099	IULIANO M.	ITA	0	0	0	4
2133	MALDINI P.	ITA	5.5	5.5	5.5	9
2139	MATERAZZI M.	ITA	0	0	0	5
2157	NESTA A.	ITA	6.5	6.5	6.5	11
2164	PANUCCI C.	ITA	6.5	6.5	6.5	7
2029	BROWN M.	MES	0	0	0	2
2039	CARMONA S.	MES	6	6	6	4
2056	DE ANDA F.	MES	0	0	0	3
2135	MARQUEZ R.	MES	7	7	7	7
2177	RODRIGUEZ A.	MES	0	0	0	3
2218	VIDRIO M.	MES	6	6	6	6
2002	AFOLABI R.	NIG	0	0	0	3
2017	BABAYARO C.	NIG	5.5	5.5	5.5	3
2245	EJIOFOR E.	NIG	0	0	0	3
2162	OKORONKWO I.	NIG	6	6	6	5
2196	SODJE E.	NIG	6	5.5	5.5	4
2212	UDEZE I.	NIG	0	0	0	5
2244	WEST T.	NIG	6.5	6.5	6.5	6
2227	YOBO J.	NIG	5.5	5.5	5.5	5
2013	ARCE F.	PAR	7	10	10	9
2014	AYALA C.	PAR	6	6	6	7
2033	CACERES J.	PAR	5.5	5	5	5
2037	CANIZA D.	PAR	6	5.5	5.5	5
2078	GAMARRA C.	PAR	6	6	6	7
2187	SANABRIA D.	PAR	0	0	0	3
2190	SARABIA P.	PAR	0	0	0	3
2019	BAK J.	POL	5	5	5	4
2080	GLOWACKI A.	POL	0	0	0	4
2082	HAJTO T.	POL	5	4.5	4.5	7
2114	KLOS T.	POL	5	5	5	6
2118	KOZMINSKI M.	POL	5.5	5.5	5.5	6
2182	RZASA T.	POL	0	0	0	3
2220	WALDOCH T.	POL	5	5	5	6
2229	ZEWLAKOW M.	POL	5	5	5	3
2232	ZIELINSKI J.	POL	0	0	0	5
2001	ABEL XAVIER	POR	0	0	0	5
2022	BETO	POR	6	8.5	8.5	5
2235	CANEIRA M.	POR	0	0	0	3
2073	FERNANDO COUTO	POR	5.5	5.5	5.5	7
2076	FRECHAUT	POR	0	0	0	6
2104	JORGE ANDRADE	POR	0	0	0	5
2105	JORGE COSTA	POR	4.5	2.5	2.5	7
2181	RUI JORGE	POR	5	5	5	7
2047	CHUGAINOV I.	RUS	0	0	0	4
2054	DAEV V.	RUS	0	0	0	2
2117	KOVTUN Y.	RUS	6	6	6	5
2158	NIKIFOROV Y.	RUS	5.5	5.5	5.5	6
2163	ONOPKO V.	RUS	5.5	5.5	5.5	5
2252	SENNIKOV D.	RUS	0	0	0	4
2253	SOLOMATIN A.	RUS	6	6	6	6
2040	CARNELL B.	SAF	5	5	5	3
2098	ISSA P.	SAF	0	0	0	2
2123	LEKGETHO J.	SAF	0	0	0	1
2150	MOKOENA A.	SAF	5.5	5.5	5.5	1
2237	MOLEFE T.	SAF	0	0	0	1
2238	NZAMA C.	SAF	6.5	6.5	6.5	3
2173	RADEBE L.	SAF	6	6	6	4
2023	BEYE H.	SEN	0	0	0	2
2048	CISSE A.	SEN	6.5	6	6	5
2051	COLY F.	SEN	7	7	7	6
2055	DAF O.	SEN	6.5	6.5	6.5	4
2060	DIATTA L.	SEN	6.5	6.5	6.5	4
2061	DIOP P.	SEN	6.5	6.5	6.5	3
2156	NDOUR A.	SEN	0	0	0	1
2031	BULAJIC S.	SLO	0	0	0	1
2077	GALIC M.	SLO	6	6	6	5
2115	KNAVS A.	SLO	5	5	5	5
2145	MILINOVIC Z.	SLO	6	6	6	5
2188	SANKOVIC G.	SLO	0	0	0	1
2219	VUGDALIC M.	SLO	0	0	0	2
2053	CURRO TORRES F.	SPA	0	0	0	4
2093	HIERRO F.	SPA	6	9	9	12
2106	JUANFRAN J.	SPA	6	6	6	7
2153	NADAL M.	SPA	6	6	6	8
2171	PUYOL C.	SPA	6.5	6.5	6.5	9
2236	ROMERO E.	SPA	0	0	0	6
2011	ANDERSSON P.	SVE	0	0	0	7
2012	ANTONELIUS T.	SVE	0	0	0	4
2066	EDMAN E.	SVE	0	0	0	4
2101	JAKOBSSON A.	SVE	6	5.5	5.5	2
2129	LUCIC T.	SVE	5.5	5.5	5.5	4
2141	MELLBERG O.	SVE	5.5	5.5	5.5	6
2148	MJALLBY J.	SVE	6	6	6	7
2204	SVENSSON M.	SVE	0	0	0	2
2018	BADRA K.	TUN	5.5	5.5	5.5	5
2100	JAIDI R.	TUN	5.5	5.5	5.5	4
2137	MARZOUKI H.	TUN	0	0	0	3
2255	MKACHER M.	TUN	6	6	6	1
2149	MKADEMI E.	TUN	0	0	0	1
2209	THABET T.	TUN	0	0	0	1
2211	TRABELSI H.	TUN	6	6	6	2
2009	ALPAY OZALAN	TUR	4	3	3	8
2032	BULENT KORKMAZ	TUR	5	5	5	5
2068	EMRE ASIK	TUR	0	0	0	5
2071	FATIH AKYEL	TUR	5.5	5	5	3
2083	HAKAN UNSAL	TUR	4	3	3	5
2213	UMIT OZAT	TUR	6	5	5	2
2024	BIZERA J.	URU	0	0	0	4
2124	LEMBO A.	URU	0	0	0	7
2142	MENDEZ G.	URU	5	4.5	4.5	5
2151	MONTERO P.	URU	5.5	5.5	5.5	9
2178	RODRIGUEZ D.	URU	6.5	9.5	9.5	7
2200	SORONDO G.	URU	5	5	5	2
2003	AGOOS J.	USA	5.5	3.5	3.5	4
2021	BERHALTER G.	USA	0	0	0	2
2246	CHERUNDOLO S.	USA	0	0	0	4
2089	HEJDUK F.	USA	6	6	6	2
2128	LLAMOSA C.	USA	0	0	0	1
2138	MASTROENI P.	USA	6.5	6.5	6.5	2
2169	POPE E.	USA	6	6	6	4
2174	REGIS D.	USA	0	0	0	4
2189	SANNEH T.	USA	6.5	6.5	6.5	3

CENTROCAMPISTI

COD.	GIOCATORE	NAZ.	V	FM	FMT	VAL
3008	AL-GHAMDI O.	ARA	0	0	0	6
3283	AL-KHATHRAN A.	ARA	4	4	4	5
3282	AL-OWAIRAN K.	ARA	4	4	4	7
3009	AL-SHOLOB M.	ARA	0	0	0	7
3284	AL-SUWAIDI [illegible]	ARA	4	4	4	5
3010	AL-TIMYAT N.	ARA	4	4	4	12
3011	AL-WAKAD A.	ARA	4	4	4	7
3087	GHANI H.	ARA	4	4	4	1
3168	NOOR M.	ARA	4.5	4	4	2
3006	AIMAR P.	ARG	0	0	0	12
3288	ALMEYDA M.	ARG	0	0	0	9
3079	GALLARDO M.	ARG	0	0	0	11
3101	HUSAIN C.	ARG	0	[illegible]	0	3
3126	KILY GONZALEZ C.	ARG	[illegible]	[illegible]	6.5	22
3289	LOPEZ G.	ARG	0	0	0	12
3180	ORTEGA A.	ARG	7	7	7	19
3215	SIMEONE D.	ARG	6	5.5	5.5	14
3247	VERON J.	ARG	6.5	6.5	6.5	26
3031	BOFFIN D.	BEL	0	0	0	7
3268	ENGLEBERT G.	BEL	0	0	0	8
3091	GOOR B.	BEL	6	6	6	14
3216	SIMONS T.	BEL	6	6	6	6
3269	THIJS B.	BEL	0	0	0	5
3244	VANDERHAEGHE Y.	BEL	5.5	5.5	5.5	8
3246	VERHEYEN G.	BEL	5	4.5	4.5	14
3270	VERMANT S.	BEL	0	0	0	7
3252	WALEM J.	BEL	5.5	5.5	5.5	8
3253	WILMOTS M.	BEL	7	10	10	14
3055	DENILSON	BRA	0	0	0	12
3089	GILBERTO SILVA	BRA	6	6	6	11
3113	JUNINHO PAULISTA	BRA	7	7	7	9
3115	KAKA	BRA	0	0	0	11
3129	KLEBERSON	BRA	0	0	0	10
3295	RICARDINHO	BRA	0	0	0	6
3203	RONALDINHO GAUCHO	BRA	5.5	5.5	5.5	22
3243	VAMPETA	BRA	0	0	0	8
3015	ALNOUDJI N.	CAM	0	0	0	3
3060	DJEMBA DJEMBA E.	CAM	0	0	0	7
3067	EPALLE J.	CAM	0	0	0	2
3072	FOE M.	CAM	6.5	6.5	6.5	10
3085	GEREMI	CAM	6	6	6	9
3276	KOME D.	CAM	0	0	0	1
3132	LAUREN	CAM	6	6	6	10
3176	OLEMBE S.	CAM	6.5	5.5	5.5	8
3137	LI TIE	CIN	6	5.5	5.5	9
3138	LI XIAOPENG	CIN	5	4.5	4.5	8
3144	MA MINGYU	CIN	5.5	5.5	5.5	5
3194	QI HONG	CIN	0	0	0	7
3195	QU BO	CIN	5.5	5.5	5.5	2
3290	SHAO JIAYI	CIN	0	0	0	3
3258	YU GENWEI	CIN	0	0	0	1
3048	CHOI TAI-UK	COR	0	0	0	4
3102	HYUN YOUNG-MIN	COR	0	0	0	2
3127	KIM NAM-IL	COR	6.5	6.5	6.5	7
3133	LEE CHUN-SOO	COR	0	0	0	9
3134	LEE YOUNG-PYO	COR	0	0	0	4
3183	PARK JI-SUNG	COR	7	6.5	6.5	10
3256	YOO SANG-CHUL	COR	7	10	10	8
3257	YOON JUNG-HWAN	COR	0	0	0	1
3036	BRYCE S.	COS	0	0	0	1
3046	CENTENO W.	COS	6	5.5	5.5	8
3051	CORDERO R.	COS	0	0	0	6
3073	FONSECA R.	COS	5	5	5	1
3141	LOPEZ W.	COS	0	0	0	8
3148	MEDFORD H.	COS	6	6	6	9
3220	SOLIS M.	COS	6	5.5	5.5	9
3130	KOVAC N.	CRO	5	5	5	8
3192	PROSINECKI R.	CRO	4	4	4	10
3197	RAPAJC M.	CRO	6	6	6	10
3219	SOLDO Z.	CRO	6	6	6	6
3221	STANIC M.	CRO	5.5	5.5	5.5	12
3236	TOMAS S.	CRO	5.5	5.5	5.5	7
3251	VRANJES J.	CRO	0	0	0	5
3092	GRAVESEN T.	DAN	6.5	6.5	6.5	8
3093	GRONKJAER J.	DAN	6.5	6.5	6.5	7
3107	JENSEN C.	DAN	0	0	0	4
3112	JORGENSEN M.	DAN	7	7	7	15
3152	MICHAELSEN J.	DAN	0	0	0	6
3191	POULSEN C.	DAN	0	0	0	6
3202	ROMMEDAHL D.	DAN	6.5	6.5	6.5	16
3222	STEEN NIELSEN B.	DAN	0	0	0	6
3235	TOFTING S.	DAN	7	7	7	8
3005	AGUINAGA A.	ECU	5	5	5	10
3020	AYOVI W.	ECU	0	0	0	5
3038	BURBANO J.	ECU	0	0	0	1
3047	CHALA C.	ECU	6	5.5	5.5	7
3090	GOMEZ L.	ECU	0	0	0	10
3149	MENDEZ E.	ECU	6.5	6.5	6.5	7
3205	SANCHEZ W.	ECU	0	0	0	6
3232	TENORIO E.	ECU	5.5	5.5	5.5	8
3043	CARSLEY L.	EIR	0	0	0	3
3064	DUFF D.	EIR	6	6	6	11
3099	HOLLAND M.	EIR	7	10	10	9
3122	KEANE R.	EIR	0	0	0	16
3125	KILBANE K.	EIR	7	7	7	3
3128	KINSELLA M.	EIR	6.5	6.5	6.5	8
3147	MCATEER J.	EIR	5.5	5	5	7
3291	REID S.	EIR	0	0	0	8
3032	BOGHOSSIAN A.	FRA	0	0	0	6
3061	DJORKAEFF Y.	FRA	4	4	4	13
3145	MAKELELE C.	FRA	0	0	0	10
3153	MICOUD J.	FRA	0	0	0	7
3189	PETIT E.	FRA	6	5.5	5.5	10
3249	VIEIRA P.	FRA	6	6	6	20
3263	ZIDANE Z.	FRA	0	0	0	31
3019	ASAMOAH G.	GER	0	0	0	9
3023	BALLACK M.	GER	7	10	10	29
3030	BODE M.	GER	0	0	0	9
3286	BOEHME J.	GER	0	0	0	11
3076	FRINGS T.	GER	6.5	6.5	6.5	11
3095	HAMANN D.	GER	7	6.5	6.5	11
3108	JEREMIES J.	GER	6.5	6.5	6.5	10
3196	RAMELOW C.	GER	6	6	6	10
3287	RICKEN L.	GER	0	0	0	12
3207	SCHNEIDER B.	GER	7.5	10.5	10.5	12
3272	ALEX	GIA	6	6	6	8
3271	FUKUNISHI T.	GIA	0	0	0	3
3275	ICHIKAWA D.	GIA	5.5	5.5	5.5	2
3104	INAMOTO J.	GIA	7.5	10	10	8
3159	MORISHIMA H.	GIA	6	6	6	4
3273	MYOJIN T.	GIA	0	0	0	5
3164	NAKATA H.	GIA	6.5	6.5	6.5	17
3274	OGASAWARA M.	GIA	0	0	0	2
3179	ONO S.	GIA	5	5	5	14
3234	TODA K.	GIA	6	5.5	5.5	8
3028	BECKHAM D.	ING	6	6	6	16
3039	BUTT N.	ING	0	0	0	8
3050	COLE J.	ING	5.5	5.5	5.5	10
3285	DYER K.	ING	5.5	5.5	5.5	12
3096	HARGREAVES O.	ING	5.5	5.5	5.5	10
3208	SCHOLES P.	ING	5.5	5.5	5.5	24
3294	SINCLAIR T.	ING	0	0	0	8
3056	DI BIAGIO L.	ITA	6	6	6	13
3057	DI LIVIO A.	ITA	0	0	0	9
3062	DONI C.	ITA	6.5	5.5	5.5	12
3083	GATTUSO G.	ITA	0	0	0	10
3237	TOMMASI D.	ITA	6.5	6.5	6.5	10
3239	TOTTI F.	ITA	7	7	7	32
3260	ZAMBROTTA G.	ITA	7	7	7	13
3261	ZANETTI C.	ITA	0	0	0	12
3040	CABALLERO G.	MES	6	6	6	10
3082	GARCIA ASPE A.	MES	0	0	0	9
3081	GARCIA R.	MES	0	0	0	6
3143	LUNA B.	MES	5	5	5	7
3151	MERCADO S.	MES	6	6	6	4
3157	MORALES R.	MES	6	6	6	4
3200	RODRIGUEZ J.	MES	0	0	0	4
3238	TORRADO G.	MES	6.5	6.5	6.5	9
3250	VILA G.	MES	0	0	0	6
3004	ADEPOJU M.	NIG	0	0	0	5
3277	AKWUEGBU B.	NIG	0	0	0	6
3103	IKEDIA P.	NIG	5.5	5.5	5.5	6
3114	JUSTICE C.	NIG	0	0	0	8
3280	LAWAL G.	NIG	5.5	5.5	5.5	8
3172	OGBECHE B.	NIG	6	6	6	11
3174	OKOCHA A.	NIG	6.5	6.5	6.5	11
3279	OPABUNMI F.	NIG	0	0	0	3
3003	ACUÓA R.	PAR	6	6	6	10
3016	ALVARENGA G.	PAR	5	5	5	7
3033	BONET C.	PAR	0	0	0	3
3041	CAMPOS J.	PAR	5	5	5	5
3075	FRANCO J.	PAR	0	0	0	1
3084	GAVILAN D.	PAR	0	0	0	4
3158	MORINIGO G.	PAR	0	0	0	9
3182	PAREDES C.	PAR	0	0	0	8
3224	STRUWAY E.	PAR	5.5	5.5	5.5	6
3022	BAK A.	POL	0	0	0	6
3117	KALUZNY R.	POL	5	5	5	10
3131	KRZYNOWEK J.	POL	5	4.5	4.5	5
3161	MURAWSKI M.	POL	0	0	0	8
3214	SIBIK P.	POL	0	0	0	1
3227	SWIERCZEWSKI P.	POL	5.5	5	5	10
3042	CAPUCHO	POR	0	0	0	9
3071	FIGO	POR	5	5	5	30
3100	HUGO VIANA	POR	0	0	0	7
3264	PAULO BENTO	POR	6	6	6	6
3184	PAULO SOUSA	POR	0	0	0	7
3187	PEDRO BARBOSA	POR	0	0	0	8
3188	PETIT	POR	5.5	5	5	9
3204	RUI COSTA	POR	5	5	5	25
3212	SERGIO CONCEIÁAO	POR	4.5	4.5	4.5	14
3013	ALENITCHEV D.	RUS	0	0	0	6
3106	IZMAILOV M.	RUS	6	6	6	10
3120	KARPIN V.	RUS	7.5	10.5	10.5	17
3124	KHOKHLOV D.	RUS	6.5	6.5	6.5	11
3160	MOSTOVOI A.	RUS	0	0	0	17
3210	SEMAK S.	RUS	0	0	0	8
3293	SEMSHOV I.	RUS	5	4.5	4.5	4
3217	SMERTIN A.	RUS	0	0	0	9
3233	TITOV E.	RUS	6.5	9.5	9.5	17
3037	BUCKLEY D.	SAF	0	0	0	4
3074	FORTUNE Q.	SAF	6.5	9.5	9.5	7
3155	MNGOMENI T.	SAF	0	0	0	3
3156	MNGUNI B.	SAF	0	0	0	4
3266	MOKOENA T.	SAF	6	9	9	3
3267	MUKANSI M.	SAF	6	6	6	2
3190	PIENAAR S.	SAF	0	0	0	2
3193	PULE J.	SAF	0	0	0	2
3213	SIBAYA M.	SAF	6	6	6	2
3058	DIAO S.	SEN	7	7	7	8
3059	DIOP P.	SEN	7.5	10.5	10.5	8
3069	FADIGA K.	SEN	7	7	7	10
3070	FAYE A.	SEN	0	0	0	4
3165	N'DIAYE M.	SEN	0	0	0	2
3167	N'DIAYE S.	SEN	0	0	0	9
3166	N'DIAYE M.	SEN	7	7	7	3
3206	SARR P.	SEN	0	0	0	5
3002	ACIMOVIC M.	SLO	6	6	6	7
3044	CEH A.	SLO	6	6	6	9
3045	CEH N.	SLO	0	0	0	9
3078	GAJSER S.	SLO	0	0	0	4
3118	KARIC A.	SLO	5.5	5	5	6
3169	NOVAK D.	SLO	5.5	5.5	5.5	8
3185	PAVLIN M.	SLO	5.5	5.5	5.5	9
3186	PAVLOVIC Z.	SLO	0	0	0	4
3229	TAVCAR R.	SLO	0	0	0	3
3259	ZAHOVIC Z.	SLO	5	5	5	18
3012	ALBELDA D.	SPA	0	0	0	9
3024	BARAJA R.	SPA	6.5	6.5	6.5	14
3053	DE PEDRO F.	SPA	7	7	7	11
3098	HELGUERA I.	SPA	0	0	0	15
3109	JOAQUIN S.	SPA	0	0	0	12
3142	LUIS ENRIQUE	SPA	6.5	6.5	6.5	16
3150	MENDIETA G.	SPA	0	0	0	10
3211	SERGIO G.	SPA	0	0	0	10
3242	VALERON J.	SPA	7	9.5	9.5	17
3254	XAVI F.	SPA	0	0	0	9
3014	ALEXANDERSSON N.	SVE	7	10	10	10
3017	ANDERSSON D.	SVE	0	0	0	8
3111	JONSSON M.	SVE	0	0	0	3
3139	LINDEROTH T.	SVE	5.5	5.5	5.5	9
3140	LJUNGBERG F.	SVE	4.5	4.5	4.5	18
3154	MILD H.	SVE	0	0	0	8
3225	SVENSSON A.	SVE	5.5	5.5	5.5	6
3226	SVENSSON M.	SVE	6	6	6	6
3026	BAYA Z.	TUN	0	0	0	9
3029	BEN ACHOUR S.	TUN	6.5	6.5	6.5	2
3034	BOUAZIZI R.	TUN	6	6	6	2
3035	BOUZAIENE R.	TUN	5.5	5.5	5.5	8
3049	CLAYTON	TUN	0	0	0	4
3077	GABSI H.	TUN	5	4.5	4.5	8
3088	GHODHBANE K.	TUN	0	0	0	5
3001	ABDULLAH ERCAN	TUR	0	0	0	7
3066	EMRE BELOZOGLU	TUR	5.5	5.5	5.5	9
3068	ERGUN PENBE	TUR	0	0	0	5
3097	HASAN SAS	TUR	7	10	10	17
3281	IZZET M.	TUR	0	0	0	7
3173	OKAN BURUK	TUR	0	0	0	9
3231	TAYFUR HAVUTCU	TUR	0	0	0	7
3240	TUGAY KERIMOGLU	TUR	6.5	6.5	6.5	7
3241	UMIT DAVALA	TUR	0	0	0	11
3255	YILDIRAY BASTURK	TUR	7	7	7	
3052	DE LOS SANTOS G.	URU	0	0	0	
3080	GARCIA P.	URU	5.5	5.5	5.5	
3094	GUIGOU G.	URU	5	5	5	
3171	O'NEILL F.	URU	0	0	0	
3177	OLIVERA N.	URU	0	0	0	
3198	REGUEIRO M.	URU	[illegible]	0	[illegible]	
3201	ROMERO M.	URU	0	0	0	
3245	VARELA G.	URU	6	6	6	
3027	BEASLEY D.	USA	6.5	6	6	
3063	DONOVAN L.	USA	7	7	7	
3110	JONES C.	USA	6	6	6	
3135	LEWIS E.	USA	0	0	0	
3170	O'BRIEN J.	USA	7	10	10	
3199	REYNA C.	USA	0	0	0	
3223	STEWART E.	USA	6	6	6	

ATTACCANTI

COD.	GIOCATORE	NAZ.	V	FM	FMT	VAL
4006	AL-DOSSARI O.	ARA	0	0	0	
4007	AL-JABER S.	ARA	4.5	4.5	4.5	
4008	AL-JUMAAN A.	ARA	0	0	0	
4010	AL-YAMI H.	ARA	4	4	4	
4018	BATISTUTA G.	ARG	6.5	9.5	9.5	
4026	CANIGGIA C.	ARG	0	0	0	
4033	CRESPO H.	ARG	0	0	0	
4067	LOPEZ C.	ARG	5.5	5.5	5.5	
4084	MPENZA M.	BEL	0	0	0	
4114	SONCK W.	BEL	5.5	5.5	5.5	
4115	STRUPAR B.	BEL	0	0	0	
4040	EDILSON	BRA	0	0	0	
4069	LUIZAO	BRA	0	0	0	
4104	RIVALDO	BRA	7	10	10	
4105	RONALDO	BRA	7	10	10	
4041	ETO'O S.	CAM	6.5	6.5	6.5	
4059	JOB J.	CAM	0	0	0	
4073	MBOMA P.	CAM	6.5	9.5	9.5	
4086	NDIEFI P.	CAM	0	0	0	
4117	SUFFO P.	CAM	0	0	0	
4046	HAO HAIDONG	CIN	5	5	5	
4116	SU MAOZHEN	CIN	0	0	0	
4137	XIE HUI	CIN	0	0	0	
4139	YANG CHEN	CIN	5.5	5.5	5.5	
4004	AHN JUNG-HWAN	COR	6.5	6.5	6.5	
4028	CHA DOO-RI	COR	[illegible]	0	0	
4029	CHOI YONG-SOO	COR	[illegible]	0	0	
4050	HWANG SUN-HONG	COR	7.5	10.5	10.5	
4110	SEOL KI-HYEON	COR	[illegible]	7	[illegible]	
4044	GOMEZ R.	COS	[illegible]	9.5	9.5	
4097	PARKS W.	COS	0	0	0	
[illegible]	SUNSING W.	COS	0	0	0	
4134	WANCHOPE P.	COS	[illegible]	5.5	5.5	
4147	BALABAN B.	CRO	0	0	0	
4022	BOKSIC A.	CRO	4	4	4	
4092	OLIC	CRO	0	0	0	
4118	SUKER D.	CRO	4.5	4.5	4.5	
4132	VLAOVIC G.	CRO	0	0	0	
4133	VUGRINEC D.	CRO	0	0	0	
4068	JOVENKRANDS P.	DAN	0	0	0	
4070	MADSEN P.	DAN	0	0	0	
4107	SAND E.	DAN	[illegible]	7	7	
4126	TOMASSON J.	DAN	5	4	4	
4015	ASCENCIO N.	ECU	[illegible]	0	0	
4036	DELGADO A.	ECU	5.5	5.5	5.5	
4042	FERNANDEZ A.	ECU	0	0	0	
4061	KAVIEDES	ECU	0	0	0	
4123	TENORIO C.	ECU	6	6	[illegible]	
4032	CONNOLLY D.	EIR	0	0	0	
4062	KEANE R.	EIR	6.5	6.5	6.5	
4083	MORRISON C.	EIR	0	[illegible]	0	
4101	QUINN N.	EIR	0	[illegible]	0	
[illegible]	CISSE D.	FRA	0	0	0	
4039	DUGARRY C.	FRA	5	5	[illegible]	
4047	HENRY T.	FRA	6	6	6	
4128	TREZEGUET D.	FRA	6	6	6	
4135	WILTORD S.	FRA	5.5	5.5	5.5	
4020	BIERHOFF O.	GER	[illegible]	9	9	
4055	JANCKER C.	GER	[illegible]	10	10	
4063	KLOSE M.	GER	[illegible]	17	17	
4087	NEUVILLE O.	GER	0	0	0	
4085	NAKAYAMA M.	GIA	0	0	0	
4089	NISHIZAWA A.	GIA	0	0	0	
4120	SUZUKI T.	GIA	[illegible]	9	9	
4138	YANAGISAWA A.	GIA	[illegible]	5	[illegible]	
4043	FOWLER R.	ING	[illegible]	0	0	
4049	HESKEY E.	ING	5.5	5.5	5.5	
4095	OWEN M.	ING	4.5	4.5	4.5	
4111	SHERINGHAM T.	ING	0	0	[illegible]	
4130	VASSELL D.	ING	5.5	5.5	5.5	
4035	DEL PIERO A.	ITA	0	0	[illegible]	
4037	DELVECCHIO M.	ITA	0	0	[illegible]	
4054	INZAGHI F.	ITA	0	0	0	
4079	MONTELLA V.	ITA	0	0	0	
4131	VIERI C.	ITA	7	13	13	
4013	ARELLANO J.	MES	0	0	0	
[illegible]	BLANCO C.	MES	7	10	10	
4023	BORGETTI J.	MES	5.5	5.5	5.5	
4048	HERNANDEZ L.	MES	0	0	[illegible]	
4096	PALENCIA F.	MES	0	0	0	
4003	AGAHOWA J.	NIG	5.5	5.5	5.5	
4060	KANU N.	NIG	5	5	5	
4145	OBIORAH J.	NIG	0	0	0	
4146	UTAKA J.	NIG	0	0	0	
4017	BAEZ R.	PAR	0	0	0	
4027	CARDOZO J.	PAR	0	0	0	
4034	CUEVAS N.	PAR	0	0	0	
4108	SANTA CRUZ R.	PAR	7	10	10	
4065	KRYSZALOWICZ P.	POL	5	5	5	
4148	KUCHARSKI C.	POL	0	0	0	
4093	OLISADEBE E.	POL	5	5	5	
4140	ZEWLAKOW M.	POL	5	5	5	
4143	ZURAWSKI M.	POL	5	5	5	
4057	JOAO PINTO	POR	5	5	5	
4091	NUNO GOMES	POR	0	0	0	
4098	PAULETA	POR	4.5	4.5	4.5	
4019	BESCHASTNYKH V.	RUS	5	5	5	
4150	KERZHAKOV A.	RUS	0	0	0	
4149	PIMENOV R.	RUS	6	6	6	
4112	SICHEV D.	RUS	6.5	6.5	6.5	
4064	KOUMANTARAKIS G.	SAF	0	0	0	
4075	MCCARTHY B.	SAF	5	4.5	4.5	
4090	NOMVETE S.	SAF	0	0	0	
4142	ZUMA S.	SAF	6.5	6	6	
4024	CAMARA H.	SEN	0	0	0	
4025	CAMARA S.	SEN	0	0	0	
4038	DIOUF E.	SEN	8	8	8	
4124	THIAW P.	SEN	0	0	0	
4127	TRAORE A.	SEN	0	0	0	
4030	CIMIROTIC S.	SLO	6.5	9	9	
4094	OSTERC M.	SLO	5	5	5	
4106	RUDONJA M.	SLO	5.5	5.5	5.5	
4125	TIGANJ S.	SLO	0	0	0	
4144	LUQUE A.	SPA	0	0	0	
4082	MORIENTES F.	SPA	7	7	7	
4102	RAUL G.	SPA	7	10	10	
4129	TRISTAN D.	SPA	6	6	6	
4011	ALLBACK M.	SVE	[illegible]	5.5	5.5	
4012	ANDERSSON A.	SVE	0	0	0	
4051	IBRAHIMOVIC Z.	SVE	0	0	0	
4066	LARSSON H.	SVE	5	5	5	
4056	JAZIRI Z.	TUN	[illegible]	5.5	5.5	
4152	JELASSI R.	TUN	0	0	0	
4077	MELKI M.	TUN	0	0	0	
4078	MHADHEBI I.	TUN	0	0	0	
4109	SELIMI A.	TUN	5.5	5.5	5.5	
4141	ZITOUNI A.	TUN	0	0	0	
4014	ARIF ERDEM	TUR	0	0	0	
4045	HAKAN SUKUR	TUR	5.5	5.5	5.5	
4053	ILHAN MANSIZ	TUR	0	0	0	
4088	NIHAT KAHVECI	TUR	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
4001	ABREU S.	URU	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
4151	FORLAN D.	URU	0	0	0	
4071	MAGALLANES F.	URU	0	0	0	
4081	MORALES R.	URU	0	0	0	
4103	RECOBA A.	URU	5	5	5	
4113	SILVA D.	URU	5.5	5.5	5.5	
4072	MATHIS C.	USA	0	0	0	
4074	MCBRIDE B.	USA	7	10	10	
4080	MOORE J.	USA	0	0	0	
4136	WOLFF J.	USA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	

LEGENDA:
COD = codice da digitare al telefono per comprare/vendere il calciatore, **NAZ** = squadra di appartenenza; **V** = relativo all'ultimo turno **FM** = fantamedia ultima partita **FMT** = fantamedia totale **VAL** = valutazione (costo) in crediti virtuali

COME SI GIOCA

Sulla base delle liste pubblicate su queste pagine, costruisci la tua fantasquadra formata obbligatoriamente da:
- **2 portieri** • **8 difensori**
- **8 centrocampisti** • **5 attaccanti**

(i calciatori sono divisi per ruolo e per squadra).
Ogni calciatore ha un VALORE in crediti virtuali, prestabilito e fisso durante tutto l'arco della competizione. Nel preparare la tua lista, tieni conto che non puoi superare il limite massimo di 230 crediti. Una volta ideata la tua fantasquadra (meglio prepararla in anticipo annotando nomi, codici e costi) chiama il numero **899.800.920(*)**, digita il **CODICE GIOCO** che trovi in queste pagine, iscrivi la formazione e ricevi il tuo codice identificativo. Scegli quindi la rosa di **11 titolari, 7 riserve** e **5 calciatori** che andranno 'in tribuna'. Le operazioni sono facilitate da una guida che aggiorna su crediti spesi e situazione della squadra. Gli schemi consentiti sono

3-4-3 • 4-3-3 • 3-5-2 • 5-4-1 • 4-5-1 • 5-3-2 • 4-4-2

La prima cifra indica i difensori la seconda i centrocampisti, la terza gli attaccanti.
TATTICHE DI GIOCO Naturalmente non sarà possibile comprare tutti i migliori giocatori del Mondiale: la bravura del fantallenatore sta nella sua capacità di scegliere calciatori sconosciuti e rivelazioni insieme ai nomi 'certi'. I valori dei giocatori sono infatti parametrati dagli esperti di Fantacalcio in modo da consentire l'acquisto di una metà circa di grandi nomi e di altrettanti calciatori meno conosciuti. Nel costruire la tua rosa dovrai allora valutare quali squadre potranno costituire delle sorprese (il costo dei loro calciatori è più abbordabile rispetto a quelli delle Nazionali favorite).
Particolare attenzione andrà riservata a:
PORTIERI in grado di parare rigori e comunque 'coperti' da buone difese:
DIFENSORI corretti e dal gol facile:
CENTROCAMPISTI offensivi
ATTACCANTI titolari e 'concreti'
Sarà importante coprire i vari ruoli assicurandosi 2-3 probabili titolari, altrettanti calciatori con chance di giocare e qualche 'scartina' di basso valore per abbassare la media dei crediti. Quando le squadre reali verranno eliminate recupererai il valore dei loro calciatori. Di volta in volta sarà bene schierare i calciatori che affrontano una squadra più debole. La formazione può essere modificata contattando il numero citato ENTRO MEZZ'ORA DALL'INIZIO DELLA PRIMA PARTITA di ogni turno dei Mondiali.
(*) costo 0,50 euro + IVA 20% al minuto, scatto alla risposta 0,10 euro + IVA 20%. Durata massima 17 minuti.

IL REGOLAMENTO

Costruisci la tua squadra scegliendo 23 giocatori tra quelli delle squadre dei Mondiali e iscriviti a Fantacalcio Mondiali chiamando da giovedì 23 maggio il numero **899.800.920(*)** e digitando il **CODICE GIOCO** che troverai in evidenza in queste pagine. In ogni giornata (TURNO) potrai schierare la formazione per ottenere il miglior punteggio. I turni sono 7: i primi 3 corrispondono alle partite della prima fase (un turno si considera esaurito quando tutte le squadre hanno giocato un incontro); quindi ottavi di finale, quarti, semifinali e finali (1° e 3° posto, in un turno unico).

COME E QUANDO CONCORRERE

Puoi iscriverti in ogni momento del Mondiale (sino a 30' dall'inizio dell'ultima giornata (finali 3° e 1° posto; non c'è limite al numero di squadre che puoi creare e iscrivere. A Mondiali iniziati, entri in classifica generale coi punti conquistati solo dagli 11 giocatori dichiarati titolari al momento dell'iscrizione, diminuiti del 24%. Alla registrazione, dopo aver chiamato '899 800 920(*) e digitato il CODICE GIOCO, riceverai un codice allenatore e una password e dovrai fornire le informazioni indispensabili per il gioco (numero telefonico e CAP o Comune di residenza).

LA SQUADRA

Per giocare, devi costruire e iscrivere la tua fantasquadra con 230 crediti virtuali per acquistare 23 giocatori (2 portieri, 8 difensori, 8 centrocampisti e 5 attaccanti). Nella scelta dei calciatori non potrai superare il limite massimo di 230 crediti e ne dovrai comunque acquistare 23, rispettando i ruoli indicati. Il valore dei calciatori NON CAMBIA durante il torneo. Scelti i giocatori, controlla che la squadra risponda alle caratteristiche richieste quindi componi il numero 899.800 920 (*); una voce computerizzata ti guiderà e potrai comporre facilmente la squadra, digitando i codici dei giocatori che hai scelto. Nell'inserimento dovrai sempre indicare prima gli undici titolari: portiere, quindi difensori, centrocampisti e attaccanti della squadra tipo. Puoi scegliere fra 7 moduli: 3 4 3, 3-5-2, 4-5-1, 4-4-2, 4-3-3, 5-4-1, 5-3-2. La prima cifra indica i difensori, la seconda i centrocampisti, la terza gli attaccanti. Non sono accettati moduli diversi. Dettata la squadra titolare, digiterai i codici dei 7 giocatori della panchina (il 12° deve essere un portiere, quindi 2 riserve per ogni ruolo di movimento) e poi degli altri in rosa. I 5 calciatori rimanenti si intendono posti 'in tribuna'. In ogni giornata (turno) si può cambiare la formazione digitando al telefono le modifiche. L'operazione sarà possibile sino a mezz'ora prima dell'orario ufficiale di inizio delle partite di quel turno dei Mondiali (cioè della prima partita in programma per quel turno), altrimenti il computer schiererà sempre l'ultima formazione memorizzata.

IL PUNTEGGIO

La squadra otterrà ad ogni giornata un punteggio pari alla somma dei voti da 0 a 10 ottenuti da ciascun giocatore secondo i tabellini pubblicati da Repubblica. A questo si aggiungono 3 punti per ogni gol segnato, 3 punti per ogni rigore parato dal portiere o da chi lo sostituisce. Bisogna però togliere 1 punto per ogni gol subito da chi ha giocato in porta, 0,5 punti per le ammonizioni, 1 punto per ogni espulsione, 2 punti per ogni autorete (deliberazione Federazione Fantacalcio in base alla regola FIFA), 3 punti per ogni rigore sbagliato. Valgono solo i dati pubblicati dal quotidiano successivamente alle partite e nello spazio indicato come FANTACALCIO. L'aggiornamento di punteggi e classifiche (generali e di giornata) potrà essere sempre consultato, 24 ore dopo l'ultima partita di ogni turno, al numero 899 800 920(*)

PANCHINA E CASI PARTICOLARI

Il computer, calcolando il punteggio di ogni fantasquadra, farà anche le necessarie sostituzioni 'pescando' in panchina i giocatori necessari e inserendoli al posto di chi non ha giocato o non ha preso punti ('senza voto'). L'unico limite alle sostituzioni è dato dal numero massimo di riserve (7). Per ogni ruolo, la sostituzione avverrà sulla base dell'ordine di priorità indicato durante la stesura della formazione. Nel caso un portiere giocasse ma non fosse giudicato (s.v. oppure n.g., anche se sostituito) riceverebbe 6 punti, più o meno i bonus/malus, a patto che sia stato in campo almeno 30 minuti, recuperi esclusi. Fosse espulso e non fosse giudicato riceverebbe un voto pari a 4 (5 -1 per l'espulsione). Un giocatore espulso senza essere giudicato (s.v. oppure n.g.) riceverà un voto d'ufficio: 4 (5 -1 per l'espulsione). Fosse titolare non sarebbe sostituibile; in panchina potrebbe essere usato per una sostituzione. Se un giocatore dovesse mettere a segno una rete o un'autorete, oppure trasformare, sbagliare o parare un rigore, ma non ricevesse un voto in pagella (non per omissione o refuso, ma perché è stato DECISO di dargli un s.v.) per il Fantacalcio riceverà d'ufficio un 6, al quale andranno aggiunti i bonus/malus maturati. Esempio: un giocatore non giudicato ('senza voto') che segna un gol per Fantacalcio ottiene 9 punti (6 d'ufficio +3 per il gol). Se una partita dovesse essere anticipata, sospesa o rinviata di più di un giorno rispetto al calendario ufficiale dei Mondiali, ogni giocatore della rosa delle due squadre riceverebbe d'ufficio un voto pari a 6. Sono ammesse operazioni illimitate per ogni giornata (turno). Per 'fare mercato' riceverai tanti crediti quant'è il valore, prestabilito del calciatore (o dei calciatori) che intendi 'restituire'. Quei crediti più l'eventuale saldo attivo dell'iscrizione o di altri affari di mercato, sono a tua disposizione per comprare altri giocatori. Completate le operazioni di mercato la squadra dovrà sempre avere 23 calciatori, che rispondano alle caratteristiche richieste per l'iscrizione. Data la struttura dei Mondiali, al termine delle fasi principali (dopo le prime tre giornate a gironi, dopo gli ottavi e dopo i quarti di finale), il budget a disposizione verrà rimpinguato (rispettivamente di 30, 40 e 50 crediti) per consentirti di acquistare calciatori che rimpiazzino quelli inevitabilmente 'scomparsi' per le eliminazioni delle loro vere squadre durante la competizione. Inoltre, ogniqualvolta i giocatori della rosa verranno eliminati dovrai sostituirli con altri calciatori in modo da avere SEMPRE 23 giocatori e riavrai i crediti dei giocatori persi per eliminazione oltre ai bonus [illegible].

GUASTI

Se il servizio telefonico dovesse, per motivi indipendenti dalla volontà degli utenti e del gestore, bloccarsi prima del limite (fissato a 30' prima dell'inizio di ogni giornata ovvero turno dei Mondiali), la classifica generale non subirebbe variazioni rispetto alla giornata precedente.

CHI PUO' GIOCARE

L'accesso al servizio è riservato ai titolari di abbonamento telefonico (in multifrequenza). Chi gioca accetta integralmente il regolamento di gioco. A parità di punteggio, in classifica prevale chi si è iscritto prima. Ai sensi della legge 675/96 con l'iscrizione telefonica al concorso i partecipanti conferiscono il consenso alla pubblicazione di nome, cognome e località di residenza nelle classifiche del concorso pubblicate sul quotidiano.
(*) costo 0,50 euro al minuto + IVA 20% e scatto alla risposta di 0,10 euro +IVA 20%. Durata massima 17'

CALCIO SERIE C1 La finale di domenica con la Lucchese sarà trasmessa sul canale riservato ai notiziari in lingua slovena

Triestina, diretta su Tg3 e maxischermo

Un programma con numerosi ospiti illustri mentre piazza Unità diventerà uno stadio

IL PERSONAGGIO

Boscolo, il Nano che scelse l'Alabarda per amicizia

TRIESTE Quel bambino cresciutello che, dall'alto (si fa per dire) del suo 38 di piede, fa impazzire il centrocampo avversario. «Nano» lo chiamano da sempre, un nomignolo che ad Andrea Boscolo proprio non pesa. «L'evidenza non va negata, e poi è detto bonariamente», risponde ridendo il mediano alabardato che, quando una scolaresca viene al Rocco per salutare la Triestina, nell'immancabile foto si presta pure allo scherzo. «Tu stai in mezzo ai ragazzini e poi vai a casa a fare i compiti», la battuta che esce ricorrente dalla linguaccia di Max Caliari.

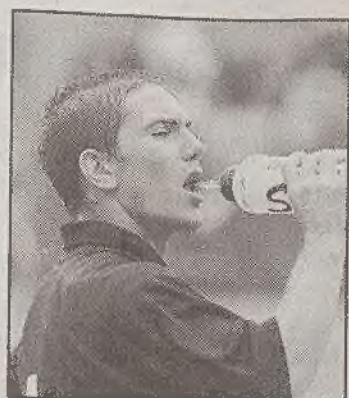
Quel «Nano» ne ha però viste di promozioni: tre dirette con il Treviso, dall' Interregionale alla serie B, più quella dello scorso anno ai play-off. La circostanza si ripete, mancano però ancora 90' di sofferenza contro la Lucchese.

Andrea Boscolo

«Speriamo vada tutto bene - spiega - poiché dobbiamo disputare l'ultima buona partita della stagione. In ballo c'è un traguardo che tutti vogliono: guadagnarlo ai play-off è un'altra sensazione. Quando arrivi primo non fai calcoli, mentre qui arrivi dopo aver sofferto le pene dell' inferno e ti giochi tutto in una partita, dove le tensioni sono completamente diverse».

Boscolo ritorna a Lucca da ex, una parentesi non proprio felice della sua carriera. «Arrivai in Toscana dopo una retrocessione, l'ambiente contestò fin dal principio la squadra e partimmo decisamente maluccio. La panchina fu allora affidata a Orrico e a quel punto - ricorda - non giocai più. Fu una scelta dettata non certo da motivi tecnici, ma la società non volle lasciarmi andare via. A Lucca mi sono ad ogni modo trovato sempre bene, conservo molte amicizie tra cui i giocatori Chini, Russo, CriBari e Marianini. Quella città mi ricordava Treviso». Già, la città della Marca, dove ha messo su casa. Dopo le giovanili nella Pellestrina, la società di un isolotto veneziano tra il Lido e Chioggia, Boscolo passa al Venezia (non quello di Zamparini) in Interregionale e poi nella Primavera del Padova, proprio nell'anno della promozione in serie A. «Ero stato convocato anche in nazionale - racconta - e c'era la possibilità di andare all'Empoli in C1. Invece finii al Treviso di nuovo in Interregionale, mentre speravo in qualcosa di più. Alla fine è stata forse la mia fortuna perché, oltre alle promozioni, ho trovato un gruppo che mi ha permesso di crescere».

Il suo arrivo a Trieste è la causa proprio dell'esperienza trevigiana. «Dopo l'esperienza con la Lucchese - spiega - dovevo tornare alla Ternana, ma non rientravo più nei programmi dell'allenatore. Stavo per firmare con l'Alessandria in serie C1, quando arrivò la telefonata di Ezio Rossi». Un po' per amicizia, un po' per la vicinanza con Treviso e l'importanza della piazza, il «Nano» alla fine opta per la maglia dell'Unione. «Una scelta vincente - sottolinea - perché i piemontesi retrocessero, mentre noi sappiamo bene com'è andata a finire. Adesso c'è un altro obiettivo, siamo a un passo dal traguardo che coronerebbe una stagione di fatiche, non solo fisiche».

Pietro Comelli

TRIESTE Lo spareggio-bis di Lucca domenica entrerà in tutte le case dei triestini grazie all'impegno della redazione regionale del Tg3 della Rai che trasmetterà la gara in diretta sul canale dei programmi in lingua slovena. «E' un regalo che abbiamo voluto fare alla città», ha osservato il responsabile Giovanni Marzini.

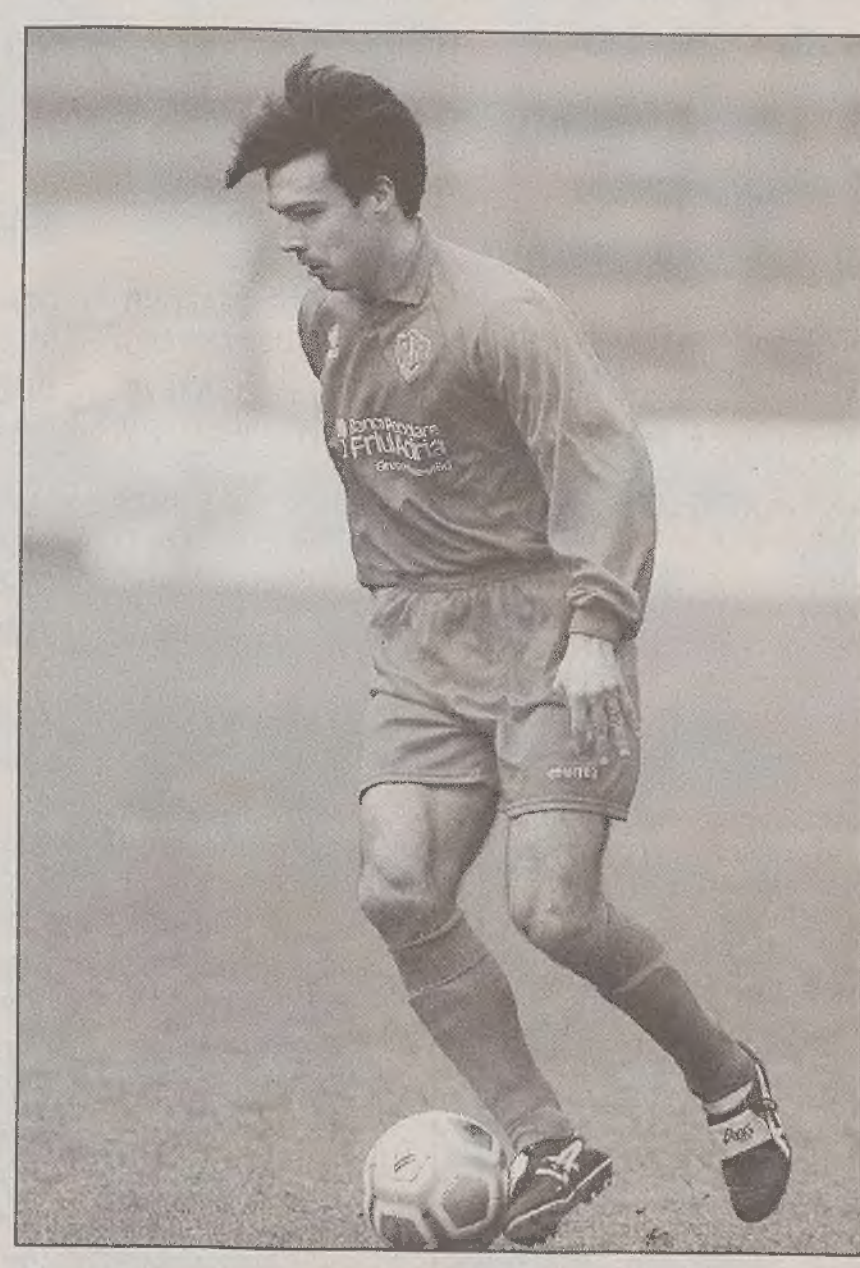
Ma non basta. Piazza Unità si trasformerà in una sorta di stadio in cui i tifosi alabardati che non hanno potuto seguire la Triestina in trasferta avranno la possibilità di seguire la partita su un maxischermo allestito dall'Azienda di promozione turistica con la collaborazione di Comune e Provincia. Quest'iniziativa deve essere ancora messa a punto visto che il presidente Franco Bandelli sta ancora cercando uno schermo di 27 metri quadrati; in questo momento è più difficile reperirlo perchè ci sono i mondiali. Domani, comunque, dovrebbe convocare una conferenza-stampa.

Trieste, quindi, potrà vivere in diretta tutte le emozioni del secondo atto della finale (come l'anno scorso a Mestre) degli alabardati che si spera sia trionfale. In tale caso la gioia dei tifosi è pronta a esplodere subito nelle strade e nelle piazze. Questa volta, anzi, ci sarà ancora più carne al fuoco: la Rai ha messo in campo tutti i suoi potenti mezzi per assicurare una diretta di alta qualità. La redazione regionale del Tg3 ha confezionato un programma dal titolo «Sogno alabardato», un contenitore speciale (dalle 16.10 alle 18.55) che comprende la partita con interventi in studio di numerosi ospiti e altri servizi particolari sulla Triestina e sugli eventuali festeggiamenti. La trasmissione andrà in onda sul canale del Tg3-bis, quello dei notiziari in lingua slovena (sintonizzarsi sul canale 40 per Trieste, 64 per Muggia, 69 per Gorizia). Lo speciale in studio sarà coordinato da Giovanni Marzini con ospiti di primo piano quali l'allenatore dell'ultima promozione della Triestina Marino Lombardo, il presidente dei campioni d'Italia della Coop Esseppiù Giuseppe Lo Duca, l'allenatore della Coop Nordest Cesare Pancotto, il delegato regionale del Coni Emilio Felluga, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il parlamentare Roberto Damiani e tanti altri ancora. La telecronaca, invece, sarà a cura di Giampaolo Mauro con la consulenza tecnica di Adriano Buffoni, mentre le interviste saranno affidate a Gabriella Fortuna e a Gianni Martellozzo.

IL REGOLAMENTO

A grande richiesta ripassiamo il regolamento per la finale dei play-off. A parità di gol dopo 180' (le reti in trasferta non valgono il doppio) sono previsti i tempi supplementari (altri 30'). Se dovesse persistere la parità dopo 120' in serie B passerebbe la Lucchese in virtù del miglior piazzamento ottenuto nella stagione regolare dove è arrivata terza. In sostanza la Triestina va in B con un'altra vittoria, con un pareggio e anche con qualsiasi sconfitta purchè con il minimo scarto. Un successo della Lucchese con due gol di scarto (2-0, 3-1, 4-2 e così via) comporterebbe, come detto, i supplementari. Quattro anni fa sono stati eliminati i calci di rigore.

Lo spareggio di Lucca sarà diretto dal giovane arbitro Carlucci di Molfetta, uno dei migliori in circolazione. La Triestina quest'anno lo ha incrociato una sola volta in casa in occasione dell'incontro con il Varese (1-1). Come sua consuetudine, il presidente Amilcare Berti in questi giorni cerca di allentare la pressione sulla squadra parlando spostando l'attenzione su altri temi.E' chiaro che è una precisa strategia. «La B sarebbe una grande cosa per la città ma non risolverebbe tutti i problemi a livello societario», afferma. «Io non ho cambiato idea, sono sempre disposto a cedere dal 10 fino al 100 per cento delle quote. Purchè sia gente seria. Io ho compiuto essenzialmente un'operazione di salvataggio che finora ha avuto un esito insperato ma ora bisognerà riorganizzare tutta la società. Dalla Lega, inoltre, arrivano notizie inquietanti: i contributi per le noepromosse rischiano di essere tagliati. Fermo restando che siamo ancora in C1». Il diesse Bepi Galtarossa pensa invece solo alla gara di ritorno: «Mi spaventa la tranquillità della Lucchese. Lo Spezia con tutto quel rancore che covava ha finito per fare il nostro gioco, i toscani saranno più lucidi».

Maurizio Cattaruzza

Filippo Masolini, il perno del centrocampo.

Manca il via libera per l'allestimento dei due treni speciali

TRIESTE Appaltati ma non ancora del tutto assegnati. Sono i biglietti per la finalissima Lucchese-Triestina: 2.900 tagliandi riservati dalla Lega ai tifosi alabardati, in minima parte ancora a disposizione. La caccia è aperta, svariate le possibilità. Nella sede del Centro di coordinamento dei Triestina club, allo stadio Grezar (per informazioni 040.382600), fino a questa sera saranno raccolte le adesioni per la trasferta in pullman (biglietto compreso).

Una settantina i posti a disposizione nei 18 torpedoni, mentre anche il pullman organizzato dall'Italspurghi ecologia non è del tutto pieno (per informazioni 040.381002).

Il presidente Berti festeggiato da alcuni tifosi.

Non solo calcio nel particolare programma, che comprende viaggio, biglietto e pranzo in un ristorante tipico toscano. Il menù riservato ai passeggeri dell'Italspurghi, prima di entrare allo stadio Porta Elisa prevede bruschette miste, tortelli all'affumicata e pure una tagliata tipica «alla lucchese». Un piatto di buon auspicio per i colori dell'Unione per una gita eno-gastronomica.

Calcio e gastronomia con l'Italspurghi. Ancora biglietti a disposizione

Gita con bruschetta e tagliata

Due i pullman programmati invece dal club autonomo Umberto Saba, ancora non del tutto pieni, che questa mattina dalle 11, in piazza Goldoni, proseguirà la raccolta delle adesioni. Al banchetto saranno anche venduti, a prezzo di costo (10,5 euro), un'eccedenza di 15 biglietti. Un avanzo di tagliandi che quasi certamente riguarderà anche i Triestina club (molti tifosi l'avevano già acquistato in prevendita), pronti a girarli alla tifoseria che giungerà a Lucca in treno. Entro oggi, comunque, dovrebbero esserci il «tutto esaurito».

Una fame di biglietti dimostrata anche dall'offerta via e-mail, sul sito Internet della Triestina (www.triestinacalcio.it), da parte di singoli tifosi impossibilitati, per sopraggiunti impegni, a raggiungere il Porta Elisa. Sul fronte delle ferrovie, intanto, tutto tace. In realtà il progetto, che prevede due treni speciali da 750 posti l'uno, è già bello e pronto: manca il via libera definitivo.

Tempi burocratici da collegare anche al servizio d'ordine poiché, spostare su rotaia quasi 1.500 persone, non è cosa da poco. Un esodo rossoalabardato fiducioso e festante. Molte le bandiere dell'Alabarda richieste in questi giorni al Centro di coordinamento, che ieri ha piazzato un vessillo anche a Paolo Scotti, da destinare alla figlia Rachele.

«Gerry» andrà in ritiro ugualmente con il gruppo, nonostante l'infortunio: partenza per Veronello alla mattina di venerdì. Clima sereno nella squadra, che oggi alle 16.30 disputerà al Rocco l'ultima partitella di allenamento in famiglia. Un collaudo che servirà all'allenatore Rossi per ritoccare la difesa dove Tangorra dovrebbe prendere il posto di Scotti (l'alternativa è Bacis). Domani gli alabardati partiranno per il ritiro di Veronello scelto per necessità ma anche per scaramanzia. Finora ha sempre portato bene.

pi.co.

IL CASO

Il tribunale civile del capoluogo toscano revoca il cda della Fiorentina e sfila il club a Cecchi Gori

Ai viola l'amministratore giudiziario

FIRENZE Vittorio Cecchi Gori vede sfilarsi dalle mani la Fiorentina per volere del tribunale civile di Firenze che revoca il consiglio di amministrazione del club - composto da uomini di fiducia del produttore cinematografico - e affida la società ad un amministratore giudiziario che valuterà anche l'opportunità di dare «impulso alla procedura fallimentare».

I giudici della prima sezione del tribunale civile hanno accolto la richiesta della procura dopo essersi resi conto che l'attuale consiglio d'amministrazione gigliato nulla ha fatto per risolvere la crisi finanziaria della società, stretto nella singolare situazione che il socio di maggioranza della Fiorentina è allo stesso tempo creditore e debitore: creditore come proprietario del club verso la Finmavi (la finanziaria del gruppo Cecchi Gori), debitore in quanto la finanziaria deve versare alla Fiorentina i soldi finiti nelle sue casse dopo la cessione di Batistuta alla Roma.

Per sbloccare questa situazione, i conti della Fiorentina passano nelle mani del professor Enrico Fazzini, 58 anni, docente di diritto tributario, presidente dell' ordine dei Commercialisti di Firenze, fiorentino, «amante del calcio, ma non come tifoso». L'intento è di superare, in presenza di gravi irregolarità, «il condizionamento del socio di maggioranza» che il tribunale ha ritenuto «insormontabile ostacolo per i nuovi amministratori» che non sono riusciti a rimuovere le irregolarità della gestione societaria. Irregolarità sono state riscontrate nella gestione dei premi per i giocatori e nel passaggio di soldi alla Finmavi: permane un credito non riscosso, impasse segnalato anche dalla Covisoc.

Verso la Finmavi il cda non ha neppure avanzato la richiesta di pagamento, anzi ha tollerato da parte della Vip (la società di Cecchi Gori proprietaria di Palazzo Borghese che si è accollato il debito Finmavi con cambiali ipotecarie) pagamenti parziali e in ritardo. Ma soprattutto nulla è stato fatto per «richiamare» i 7/10 dell'aumento del capitale sociale, come chiesto dal Tribunale. E questo, è scritto nelle motivazioni del decreto, è una «condotta omissiva da parte degli amministratori». Il comportamento dell' ultimo cda (Bianchi presidente e Zerunian amministratore delegato) è «rinunciatario e acquiescente». Per questi motivi il Tribunale ritiene che «non vi sia altra possibilità che revocare gli amministratori» e nominare un amministratore giudiziario. L'amministratore dovrà gestire la società, rimuovere le irregolarità e risanare la società.

«Si è perso un anno di tempo - ha commentato Gabriele Mazzotta, uno dei pm che hanno sostenuto l'accusa - avevamo chiesto ciò il 27 luglio scorso. Le condizioni c'erano già. L'ideale era l'amministrazione controllata, ma questa avrebbero dovuto chiederla gli amministratori». La Fiorentina ha 10 giorni di tempo per presentare reclamo.

Piena solidarietà da parte del presidente Petrucci al campione accusato di doping

Il Coni schierato con Rosolino

ROMA Lo sport italiano e la Federnuoto in particolare si schierano chiaramente al fianco di Max Rosolino, minacciando anche azioni clamorose per tutelare il campione azzurro. «Rosolino è stato sbattuto in prima pagina come se fosse un mostro. È una vergogna - ha detto ieri Gianni Petrucci, presidente del Coni, affrontando la questione in una sessione straordinaria della Giunta nazionale e ribadendo la piena solidarietà non solo a Rosolino, ma anche alla Federnuoto - fino a prova contraria uno non è colpevole fino a quando non viene giudicato tale dai preposti organi di giustizia. Questa vicenda mi ricorda quella dell'ex presidente del Coni, Mario Pescante. Vennero fatti 22 capi di accusa su di lui, tutti lo ritenevano colpevole, ma alla fine venne assolto in pieno. Le accuse deflagranti nei confronti di Rosolino - ha concluso - avrebbero dovuto essere trattate con molta più cautela da tutti gli organi di stampa».

Ancor più duro era stato il giorno prima Paolo Barelli, presidente della Fin: «Con queste illazioni è stato colpito al cuore tutto il nuoto italiano. Se da qui a breve non avremo risposte e le giuste tutele, non andremo in blocco ai prossimi europei». Dopo la dura riposta dell'olimpionico azzurro, anche il presidente della Fin si è detto disposto ad arrivare al gesto estremo: rinunciare al campionato continentale in programma dal 25 luglio a Berlino. «Ho parlato con Petrucci e ho scritto al ministro Urbani - continua Barelli - per chiedere una tutela, una garanzia e di intervenire con gli organi preposti per trovare una soluzione. Che sia attraverso l'istituzione di un garante, di un'authority, insomma che tutelino il nostro lavoro. Siamo certi della nostra buona fede, siamo sicuri che i ragazzi sono puliti, ma ci rendiamo conto che davanti alle dichiarazioni di uno sconosciuto noi non sappiamo come difenderci. Chiunque può alzarsi la mattina e infangarci». Petrucci non ha voluto commentare le dichiarazioni di Barelli. «Gli ho chiesto una relazione scritta su tutta la vicenda. Se ne riparlerà, è inutile farlo oggi».

Massimiliano Rosolino

TRIS

Puledri di tre anni a Livorno

LIVORNO Sono i puledri di 3 anni (non più di 16) a interpretare stasera all'Ardenza livornese la Tris sul chilometro e mezzo. Con Claudio Colombi in sella, Carolina Golden può rivestire ruolo primario.

Premio Riccardo Nozzoli, metri 1500, 1) Pleasant Down (60 1/2 V. Mezzatesta); 2) Royal Axe (59 1/2 S. Dettori); 3) L'Enfant Terrible (58 1/2 W. Gambarota); 4) Carolina Golden (58 C. Colombi); 5) Je Tattends (58 P. Agus); 6) bies (56 1/2 A. Polli); 7) Angelica Demon (55 M. Diaz); 8) Happy Millenium (54 1/2 I. Rossi); 9) Stella Serena (52 S. Urru); 10) Quicom di San Jore (53 E. Galli); 11) Carlito Brigante (50 1/2 S. Mulas); 12) Imco Fyer South (50 L. Fracassa); 13) Strike (49 1/2 W. Rovetto); 14) Alca Miss Terrible (49 G. Erzegovic); 15) Pactum (49 1/2 G. Cossu); 16) Speedy Loup (50 M. Colombi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **4) Carolina Golden. 5) Je Tattends. 8) Happy Millenium.** Aggiunte sistemistiche: **3) L'Enfant Terrible. 11) Carlito Brigante. 1) Pleasant Down.** Martedì a Tordivalle è uscita la combinazione 14-3-20, azzeccata da soli 54 scommettitori. Ha elargito qualcosa come 17.171,31 euro.

IPPICA

Montebello: sfida tra la novità Caress Trio e il tosto Crownst tra i puledri di 3 anni

FAVORITI

Premio One World: Van Basten Jet, Amarcord, Zeed Nike. **Premio Alinghi Swiss Challenge:** Biscayne Bi, Bandit Bi, Bellini Trio. **Premio Omega Seamaster Cup:** Crownst, Caress Trio, Cilstelat. **Premio Oracle = Usa:** Trenc di Casei, United Bi, Zabajcal. **Premio Team New Zealand:** Aravis del Ronco, Amoruso Db, Tornado Max. **Premio Le Defi:** Costing Jet, Chanson Trio, Commando Np. **Premio Gbr Challenge:** Zenti Dan, Vero Lasero, Zels. **Premio Victory Challenge:** Blue Bird Trio, Batosta Sib, Bum Bum Fortuna.

TRIESTE Dopo sole 48 ore dall'inaugurazione delle notturne, Montebello riapre i battenti per proporre un convegno di buoni contenuti, ricco di partenti, che inizierà alle 19.30. Prova principale, il Premio Omega Seamaster cup, miglio riservato ai puledri di 3 anni che manda nell'arengo un terzetto reduce dal clou di martedì 28 maggio, composto da Crownst, Cheyenne Grif, e Cok Dan. Poi ci sono Cilstelat e Cordec Jo. La novità in assoluto è invece rappresentata da Caress Trio, una figlia di Snappy Trio che detiene un record di 1.16.4 e che Bengt Holm si appresta a presentare con relativa fiducia.

Considerato il limite di velocità di Caress Trio, e il modo in cui Crownst si è imposto, pur rendendo metri, nell'occasione citata, appare quanto mai d'obbligo. Indicare quali sono i soggetti più attesi in questa prova. Caress Trio e Crownst su tutti pertanto, con il maschio di Targhetta che dovrebbe poter contare su qualcosina in più rispetto all'erede di Snappy Trio, mentre, continuando a deludere Cok Dan, il ruolo di terzo incomodo se lo dividono con possibilità pressoché identiche, Cordec Jo, Cilstelat e Cheyenne Grif.

Si parte con una «reclamare» per anziani davvero apertissima. Un nugolo di pretendenti al successo, con Amarcord, Van Basten Jet (in gran momento), Zeed Nike e Zexpress Np su tutti, anche perché l'ottimo Zagiak Spin e Unfargrida dovranno avviarsi in seconda fila. Ce n'è per tutti.

Sul doppio chilometro, i 4 anni propongono la coppia Biscayne Bi e Bandit Bi in veste di protagonisti nei confronti di Bellini Trio, mentre Trenc di Casei ha l'opportunità di bissare il recente successo in un altro miglio valido che vedrà l'allievo di Romanelli alle prese con United Bi, Zabajcal e Alina Vol. Addirittura su tre nastri la «gentlemen» sul doppio chilometro. Amoruso Db e Aravis del Ronco possono ovviare alla doppia penalità e vanno indicati nei confronti di Zalotin e Visir Mn, con Tornado Max che appare il più quotato allo start.

Una dozzina i 3 anni impegnati sui due giri. Qui la scelta si presenta quanto mai complessa, anche se poi i nomi di Costing Jet, Chanson Trio, Commando Np e Colca Lb sono quelli che colpiscono maggiormente la fantasia. Ancora anziani nel miglio successivo che conta sulle presenze interessanti di Zenti Dan, Zels, Vero Laser, Astrologa d'Este e Adria d'Este, poi, fra i 4 anni in chiusura, l'ospite Blue Bird Trio dovrà vedersela con Bum Bum Fortuna, Batosta Sib e Butler's Choice.

Mario Germani

OMEGA SEAMASTER CUP Oggi nel Bacino San Giusto le ultime quattro regate per designare le semifinaliste

Coutts batte l'allievo Barker

Ma la sfida è appena iniziata e proseguirà in Nuova Zelanda

IL PUNTO

Il tempo è bizzarro Il regolamento si cambia in corsa

TRIESTE Novità nella formula d'esecuzione dei duelli con le due Tutta-Trieste con le quali si stanno battendo i 5 Team (4 dei quali in preparazione per la Coppa America 2002-2003) sul nostro sempre capriccioso ma ciononostante ambito golfo. Martedì i round robin esigevano 2 primi su 3 per vincere; da ieri l'Omega Seamaster Cup s'accontenta del «primo secco». Una salvaguardia dalle bizzarrie meteo.

Nella seconda giornata delle sfide hanno giostrato i Team già visti nel pomeriggio di martedì: Bgr, Le Defi Areva, New Zealand, la un po' misteriosetta Sydney 95 diventata poi Yachting Cv e infine Outoflaw. Ma grande era l'attesa per Alinghi Swiss, sfidante alla prossima Coppa ad Auckland. La compagine elvetica è generosamente sponsorizzata dall'italiano Bertarelli che, nell'impresa, non lesina aggiornati criteri tecnologici, ma bada anche ai rapporti umani. S'è permesso il lusso (è il caso di dirlo) di ingaggiare nientemeno che i massimi fuoriclasse vincitori delle due ultime Coppe America, il timoniere Coutts, il tattico Butterworth e lo stratega Fleury; tutti gli altri suoi atleti sono di livello internazionale, fra i quali l'italiano Rapetti.

Anche ieri, con cielo grigio e nubi vaganti, tutte le dispute si sono dovute effettuare nel pomeriggio. Prima partenza appena alle 13.30. Vento di libeccio di diversa intensità. Al primo scontro Bgr batte il non facile Le Dafi Areva; molto accaniti sia Beadsworth sia il duo Presti-Pillot nei due pozzetti. Successivamente New Zealand prima ha partita facile sulla curiosa Sydney o Outoflaw che dir si voglia che imbarca l'inglese skipper timoniere, danesi (5), americani, neozelandesi e un italiano (Vannucchi).

Poi occhi puntati sulla più attesa New Zealand - Alinghi Swiss. Barker e Pepper devono cedere il passo ai ben noti Coutts e compagni, irresistibili nella tattica e nello stile dei superamenti, effettuati con maestria unita a fantasia. La classe in mare vale con qualunque tempo. L'ultima della giornata vede Gbr mettere ko Sydney-Outoflaw, nel match immalinconito dalla pioggia.

Italo Soncini

ROUND ROBIN OMEGA SEAMASTER CUP

BANDIERA BLU		BANDIERA GIALLA	RISULTATI
TEAM NEW ZEALAND (Dean Barker)	↔	GBR CHALLENGE (Andy Beadsworth)	1-0
LE DÉFI AREVA (Philippe Presti)	↔	OUTOFLAW (Chris Law)	1-0
MERCOLEDÌ			
LE DÉFI AREVA (Philippe Presti)	↔	GBR CHALLENGE (Andy Beadsworth)	0-1
OUTOFLAW (Chris Law)	↔	TEAM NEW ZEALAND (Dean Barker)	0-1
TEAM NEW ZEALAND (Dean Barker)	↔	ALINGHI SWISS C. (Roussel Coutts)	0-1
GBR CHALLENGE (Andy Beadsworth)	↔	OUTOFLAW (Chris Law)	0-1
GIOVEDÌ			
GBR CHALLENGE (Andy Beadsworth)	↔	ALINGHI SWISS C. (Roussel Coutts)	
ALINGHI SWISS C. (Roussel Coutts)	↔	LE DÉFI AREVA (Philippe Presti)	
OUTOFLAW (Chris Law)	↔	ALINGHI SWISS C. (Roussel Coutts)	
TEAM NEW ZEALAND (Dean Barker)	↔	LE DÉFI AREVA (Philippe Presti)	

TRIESTE Ancora quattro match per chiudere il Round Robin. Oggi la Omega Seamaster Cup vedrà la lista dei propri semifinalisti, e l'eliminazione, con buona probabilità, del solo outsider che non partecipa alla Coppa America, Chris Law. La classifica (tenendo conto che Alinghi, fino a ora, ha disputato una sola regata) vede a 2 punti i neozelandesi, a un punto Gbr Challenge, i francesi di Le Defi, Alinghi e Outoflaw. Le regate del Round Robin continuano con match secchi, oggi, e a seguire verrà stabilita la griglia pr le semifinali. Il vento continua intanto a fare le bizze, la direzione del campo di regata, ieri, ha permesso di vedere da riva, vicinissime, le evoluzioni alla boa di bolina. Le previsioni, anche per oggi, sono infauste, con vento di scirocco e pioggia sulla regata.

TRIESTE Si erano lasciati due anni fa, ad Auckland, con un abbraccio da vincitori della Coppa America. Russel Coutts e Dean Barker si sono rivisti ieri per la prima da allora, a Trieste, sul campo di regata della Omega Seamaster Cup: diventati puri, accaniti avversari, in uno scontro denso di attesa e di contenuti. Sembrava lo scenario di un duello, con il cielo grigio sul Bacino San Giusto, il mare increspato, e tutto il silenzio necessario per concentrarsi sul match più interessante in assoluto, bellissimo, unico tanto da sembrare un sogno che si avvera, e a Trieste, dove sono arrivati tutti i grandi velisti del mondo. Il match più atteso, quello che ha richiesto tutta l'attenzione, nei mesi passati, degli organizzatori triestini, che hanno preferito Alinghi e New Zealand agli altri team, non ha deluso, sapendo anche che si tratta, in realtà, solo un antipasto, in attesa di finali e semifinali di questa Omega Seamaster cup. Così, il maestro neozelandese, Russel Coutts, ora svizzero naturalizzato, in barca con i suoi fidi velisti, e il giovane miliardario Ernesto Bertarelli, ha incontrato il suo allievo, Dean Barker, chiamato a difendere la Coppa America e ha vinto il match, ma non con facilità. Per due giorni, Coutts ha scrutato dalla tribuna sul molo Bersaglieri il campo di regata: per due giorni ha guardato ogni refolo, e gli effetti sul mare di ogni edificio, della diga, dei moli. Poi, ha messo in pratica, attanagliando il suo avversario in una serie di manovre che entrambi conoscevano a menadito, portando avanti per tutto il match distacchi minimi, tra i 5 e i 7 secondi, meno di una lunghezza. Barker ha subito senza dubbio l'ansia dello scontro, Coutts ha regolato l'avversario con decisione, senza nemmeno guardarlo in faccia, senza inveire e nemmeno parlare, ma con la certezza che, comunque, non è finita qui, anzi, la sfida è appena cominciata da Trieste, per passare agli antipodi, in Nuova Zelanda.

La giornata è terminata con queste emozioni: era iniziata molte ore prima, con il vento ancora una volta instabile, a obbligare i giudici a ridurre la portata del round robin: una prova secca per ogni scontro, e non più tre regate a disposizione per aggiudicarsi i punti in classifica, perché il tempo stringe, e il vento, in questo Golfo di Trieste, non appare troppo collaborativo, quindi, senza mezzi termini, o si vince o si perde. In acqua sono scesi per primi Le Defi Areva di Philippe Presti e Gbr Challenge di Andy Beadsworth. La partenza è andata a vantaggio degli inglesi che si sono messi fin dal primo incrocio davanti. Alla prima boa avevano un distacco di 10 secondi su Presti, che è salito a 15 alla boa successiva. Nell'ultima bolina, con il vento salito d'intensità, Le Defi ha provato a scegliere una rotta differente, ma non è bastato, e gli inglesi hanno vinto.

Nel secondo match partenza combattutissima con Chris Law che ha provato a mettere in difficoltà Dean Barker. Dopo cinque minuti di cyrclying agguerritissimo, i neozelandesi hanno sfruttato le mura a dritta per mettere dietro Chris Law e passare così in vantaggio. Law, da vecchio lupo di mare, è riuscito in seguito a recuperare, perdendosi però la vittoria con un «bordo matto» verso la diga del porto, che lo ha visto sconfitto all'arrivo, avendo infranto la prima regola del match race, abbandonare l'avversario a sè stesso. Nell'ultimo match del giorno, Chris Law ha ottenuto la vittoria contro Gbr Challenge obbligando l'avversario a sbagliare praticando una serie di strambate, riscattando così le precedenti sconfitte. Oggi in programma le ultime regate del round robin, che vedranno protagonisti, soprattutto, gli svizzeri, in attesa delle semifinali, al via da domani.

Francesca Capodanno

Palazzo Carciotti «vede» i testa a testa in bacino. (Foto Lasorte)

SPETTACOLO

Tripcovich, applausi a Teocoli

TRIESTE Quasi un migliaio di persone ieri sera in Sala Tripcovich nello spettacolo con Teo Teocoli, una delle manifestazioni collaterali promosse dalla Omega Seamaster cup. (Foto Bruni)

GENTE DI MARE

L'intenzione dell'esperto skipper è di costituire un team internazionale col logo composto da due Colt rosse incrociate

Law: «Trieste, città fantastica e ospitale»

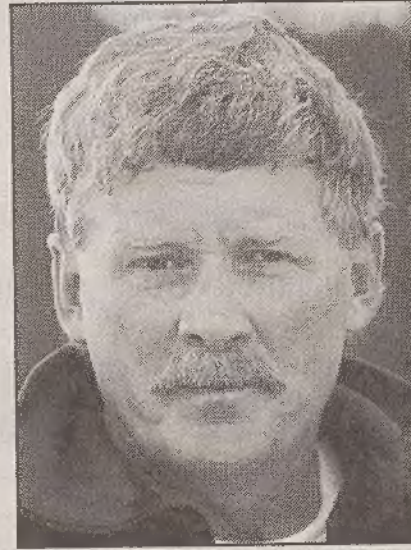
«Non ho un milione di sterline in banca, ma ho una nipotina che vale di più»

TRIESTE Chris Law, con quattro partecipazioni ai Giochi Olimpici, i titoli mondiali Finn ed Ethcell 22 e le due campagne di Coppa America nell'87 e nel '95, è uno dei match racer più preparati in circolazione. Qui a Trieste per la Omega Seamaster Cup ha messo assieme un team misto denominato ironicamente OutLaw, composto da velisti inglesi, australiani e pure da un italiano che due settimane fa hanno partecipato a Spalato alla Acy Cup.

Qual è la tua opinione sull'Omega Seamaster Cup?

«È fantastico. C'è un equilibrio perfetto tra spettacolo e sport. Anzi colgo l'occasione per ringraziare Trieste e i triestini per la squisita ospitalità».

Sarai nuovamente qui il prossimo anno quindi?

«Certamente, se Federico Stopani mi inviterà. È troppo divertente stare a Trieste e il livello delle regate è incredibile. Gareggiare con team come quelli presenti qui è un'occasione pressochè unica. Sai io sono già nonno ed essere ancora in attività a questo livello mi dà una grande soddisfazione. E mi fa sentire fortissimo».

Chris Law

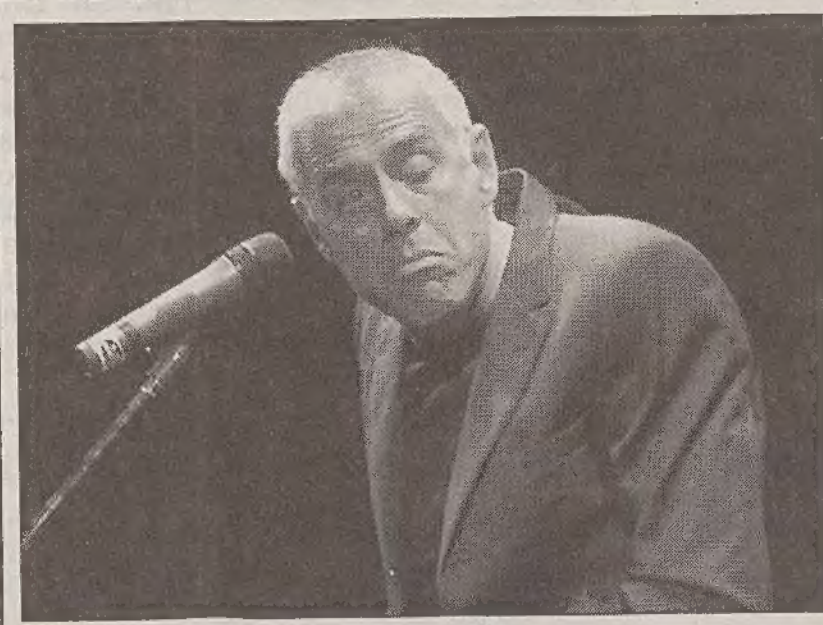
Che progetti hai per l'immediato futuro?

«Non ho più tanto bisogno di farmi vedere in giro. Non mi interessa. Sono molto felice e fortunato: ho un' ottima salute, cinquant'anni splendidamente portati e pratico lo sport più bello del mondo. In quale sport alla mia età puoi andare in giro ai massimi livelli?»

Ma c'è una cosa che ti piacerebbe fare?

«Vorrei mettere insieme un team internazionale per fare i match race in tutto il mondo. Ironizzando sul mio nome vorrei chiamarlo OutLaw (che tradotto suona come fuorilegge) e il logo deve essere composto da due Colt rosse incrociate su campo bianco. Tutto questo mi fa venire a mente i pistoleri del Far west e anche i tre moschettieri di Dumas. Insomma, vorrei divertirmi ancora... però mi serve uno sponsor. Ho visto che qui c'è Tnt. Ma è quello della dinamite?»

Concludendo, qual'è la cosa più bella nella tua vita?

«La mia nipotina senza ombra di dubbio. È un miracolo della vita che mi fa provare emozioni fortissime. Forse non ho un milione di sterline in banca. Però ho un tesoro immenso».

EUROPEO IMS

Benussi vince la regata «lunga» e si porta in vetta alla classifica

PUNTA ALA Giacomelli Sport di Gabriele Benussi guida la classifica provvisoria del campionato europeo Ims, in corso di svolgimento a Punta Ala. Il velista triestino si è imposto infatti nella regata lunga, vincendo in tempo compensato e risalendo così la graduatoria.

Seconda posizione nella prova di ieri per Vasco Vascotto su Italtel di Nadia Canalaz, ma all'arrivo a terra una brutta sorpresa aspettava il timoniere triestino, che si è visto retrocesso in classifica a causa della protesta di stazza portata avanti dalla giuria. Vascotto, che ha ottenuto una penalizzazione del 50 per cento nei risultati delle prime due regate, si è visto così retrocedere in classifica generale fino al ventesimo posto, e ha decisamente di che recriminare.

Gabriele Benussi

Tornando alla regata di ieri, il forte vento ha causato la rottura della crocetta di Bribon, lo scafo del re di Spagna, costretto al ritiro: la prova, come detto, è stata vinta da Giacomelli Sport del romagnolo Emanuele Giacomelli con al timone il triestino Gabriele Benussi; alle sue spalle si è piazzato Italtel di Nadia Canalaz con alla ruota Vasco Vascotto, terzo Aon Nikols di Luciano Gandini con Alberto Manfredini al timone.

Al quarto posto si è classificato Qq7 Profit del massese Roberto Maffini con il carrarese Luca Santella che è stato sempre nelle prime posizioni della flotta. Quinto posto per il Grand Soleil 44 Wind di Lorenzo Bressani che, con questa buona prestazione, è risalito dall'undicesimo al sesto posto nella classifica generale e a soli 7 punti dalla vetta.

La classifica generale dopo 3 prove vede al comando a pari punti Aon Nikols e Giacomelli Sport (22 punti), davanti ad Aurora di Pasquale Cacciapuoti con Alessandro Bonifacio alla tattica e il romano Enrico Passoni al timone (24 punti), terzo, quindi Atalanti XIV di George Andreadis (26 punti), Ops Cmpetition di Massimo Violati con Roberto Ferrarese (30 punti), sesto Wind di Lorenzo Bressani (31 punti). Inseguono Tau Ceramica di Luis Doreste (36 punti), Forum Filatelico di Gonzalo Araujo (36 punti), X Lady di Thierry Pepponet (39 punti), decimo Caixia Galicia di Jimenez (42 pti). Oggi, dalle 11, sono in programma altre prove su percorso a bastone, in cui Benussi tenterà di mantenere la testa della classifica e Bressani di insidiarlo.

BASKET

Di Nola espugna Reggio Napoli: A dopo 11 anni

REGGIO EMILIA Dopo 11 anni Napoli riconquista la massima divisione di basket. Ieri sera ha espugnato Reggio Emilia per 92-83 nella gara spareggio delle finali di LegaDue ed è approdata in serie A, condannando la Bipop al replay di un film amarissimo, visto già l'anno scorso. Ieri sera la Di Nola ha sempre avuto in pugno la partita, il risultato non fa una grinza. E a Reggio Emilia scotta una bocciatura così, dopo una stagione dominata dall'inizio alla fine.

«Ieri la Di Nola ha senz'altro meritato di vincere - commenta a caldo Mario Ghiacci, general manager della Coop Nordest Trieste, ma per una vita a Reggio Emilia - ma non è giusto che la Bipop resti in A2 dopo il campionato che ha fatto. Mi dispiace tantissimo, Reggio resta nel mio cuore. Ci ho passato 7 anni da giocatore e 12 da dirigente, da due anni che non ci sono più la vedo perdere la serie A sempre all'ultima partita. Per chi ha Reggio nel cuore questa è una cosa che tocca emotivamente. E a me sta accadendo proprio questo».

JUNIORES FEMMINILE Le biancocelesti sperano ancora di andare avanti

La Sgt cede nel finale

TRIESTE Sfuma nelle battute conclusive la seconda vittoria delle juniores della Ginnastica costretta alla resa dal forte Biassono. Avevano iniziato male la gara le biancocelesti di Miggiano, con le lombarde ad andare subito in fuga. Difesa troppo molle e cattive scelte di tiro mandavano la Ginnastica sotto di dieci punti prima che Favento e compagne riescano a cambiare registro. Aumenta la pressione difensiva e migliorano le percentuali, così le biancocelesti risalgono la china andando negli spogliatoi sul 38 pari.

Nel terzo periodo la squadra di Miggiano tiene in mano le redini della partita con le lombarde in grande difficoltà di fronte all'aggressiva difesa delle avversarie. Purtroppo la Favento incappa in una giornataccia al tiro, ma ci pensa la Policastro con uno sfavillante 3/3 nelle triple a portare i suoi colori sino al +7 a soli 5' dalla sirena. Nei minuti conclusivi viene fuori la stanchezza delle triestine, che portava a gestire con scarsa lucidità i palloni decisivi. Blassono infila il canestro del sorpasso a 20 secondi dalla fine e poi segnava anche i due liberi della vittoria, con la Ginnastica a sbagliare la bomba del possibile overtime. Le lombarde vincono 66-63, ma nulla è ancora compromesso. Oggi infatti la Ginnastica affronterà il Portari Lucca, e in caso di successo si spalancherebbero ugualmente le porte della semifinale.

sir

IN BREVE

Giro del Fvg, prima tappa: Solari di forza sui fuggitivi

TRIESTE L'italiano Luca Solari ha vinto, in solitaria, la prima tappa del 41.o Giro del Friuli-Venezia Giulia, alzando le braccia al cielo sotto il traguardo di Claut. Una lunga fuga a sette ha caratterizzato la corsa che, dopo la partenza da Fiume Veneto, ha visto scatenarsi la bagarre sul primo Gran premio della montagna di Clauzetto. Solari, assieme ai compagni di squadra della Safi Hit Casinos Site, Domenico Quagliarello, Giuseppe Muraglia, Ezio Casagrande e il russo Stanislav Jakushev, ha dato il «la» alla fuga alla quale si sono aggregati Daniele Masolino (Team Parolin Bassano) e Alessandro Ballan (Trevigiani Mapei) che hanno cercato di tenere il ritmo del vincitore sullo strappetto finale. Nulla da fare, Luca Solari ha vinto la frazione in 3 ore 42'7" lasciando a 14" di distacco Masolino e Ballan, a 16" Quagliarello, Muraglia e Casagrande, a 21" Jakushev. Il gruppo, comandato dal venezuelano Freddy Vargas, è arrivato con un ritardo superiore ai quattro minuti. Oggi la seconda tappa, Cividale del Friuli-Forni Avoltri, di 138 chilometri, con quattro Gran premi della montagna.

Volley, World League a Gorizia

GORIZIA Dopo quattro anni la nazionale seniores di pallavolo torna a Gorizia. Venerdì 5 luglio il PalaBigot ospiterà la prima tappa italiana della World League, che vedrà opposti gli azzurri e la rappresentativa venezuelana. Un vero colpaccio per il comitato provinciale della Fipav, che si è aggiudicato la data più ambita della manifestazione: le due rappresentative arriveranno in città già martedì 2, e il giorno successivo saranno impegnate con le prime sedute di allenamento e di pesi. La partita sarà quindi la prima occasione per vedere all'opera in Italia la nazionale del tecnico Andrea Anastasi, artefice della ringiovanimento della rosa. Il ruolo di capitano è affidato a Pasquale Gravina, della Lube Macerata, quello di vice ad Andrea Giani, della Casa Modena. Ai due veterani si aggiunge il ritorno di Ferdinando De Giorgi, della Noicom Cuneo, mentre sono stati esclusi nomi noti come Bovolenta, Bernardi e Meoni. Tra i convocati, spicca il nome del goriziano Matej Cernic, che ha mosso i primi passi sotto rete tra le file dell'Ok Val, e che ora è in A1 in forza alla Yahoo Ferrara.

Minivolley, festa a Montebello

TRIESTE È stata una vera e propria festa del volley per i più piccoli quella organizzata domenica scorsa dal Comitato provinciale di Trieste nelle strutture messe a disposizione dall'ippodromo di Montebello. Si è disputato durante l'intera giornata, infatti, il Trofeo Provincia di Trieste di super-minivolley, minivolley e mini-minivolley. Alla manifestazione hanno partecipato ben 300 giovanissimi atleti provenienti oltre che da tutte le società triestine anche da Nova Gorica, Capodistria e Lubiana. Alla fine le classifiche hanno premiato le squadre del ricreatorio Brunner sia nel mini-minivolley sia nel minivolley, mentre nel super-minivolley il primo posto è stato conquistato da Capodistria.

Calcio, domani Cermelj in campo

TRIESTE Il pezzo da novanta del San Luigi, Giuliano Cermelj, torna a giocare, e per la squadra di Calò la finale del torneo Corrente è assicurata. Una qualificazione a spese del Muggia, che consentirà al San Luigi di affrontare venerdì la vincente tra Domio e Zaule. La finalissima sarà disputata alle 20.30 al campo di Aquilinia, con tutti i pronostici a favore dell'unica formazione triestina che ha militato quest'anno nell'Eccellenza. Secca la vittoria contro il Muggia (7-3), al termine di una gara giocata da ambo le parti. Oltre alla tripletta di Cermelj, anche il giovane Romano (classe '84) ha messo a segno tre reti per un «gruzzolo» completato da Pagnanelli. Il Muggia non è rimasto però a guardare: ha pareggiato per due volte i conti, grazie a Zugna e De Santi. Tutto vano nella ripresa, con i rivieraschi sorpresi dalla velocità e il contropiede avversario. Unico sussulto il 5-3 di Degrassi e, proprio al 90', l'espulsione di Zugna per proteste e offese all'arbitro. Questa sera, sempre alle 20.30 sul campo di gioco dello Zaule, è in programma la finalissima del torneo Cum, riservato alla categoria juniores. Di fronte Montebello Don Bosco e Zaule, con i padroni di casa sbarazzatisi del Costalunga per 2-1 (doppietta di Pisano, gol a tempo scaduto di Sain). Per evitare le possibili sovrapposizioni di sabato la partita della nazionale azzurra, la finale del postcampionato regionale juniores si giocherà anche oggi alle 18.30, al campo di Risano, tra Pagnacco e San Canzian. Al termine, con fischio d'inizio alle 21, scenderanno sul terreno di gioco le rappresentative di Cervignano e Tolmezzo. In palio il primo posto del torneo delle Province.

Continuaz. dalla 24.a pagina

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CASETTE o villette cerchiamo in zone tranquille per nostri clienti possibilità di vendita immediata Spaziocasa tel. 040/369950-369960.
CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO alloggio piano alto ascensore 150/200 mq palazzo signorile terrazzo posto macchina/box. Trattative riservate. Mediagest 040/661066. (A00)
CERCHIAMO appartamento centrale uso investimento facilmente affittabile. Fino a € 52.000. Il Faro 040/639639.
CERCHIAMO Barcola, Grignano villa con giardino o appartamento signorile con terrazza. Vista mare e ottime condizioni. Fino a € 600.000. Il Faro 040/639639.
CERCHIAMO camera, cucina, bagno, anche da ristrutturare, in zona S. Giacomo-Università nessuna spesa per il proprietario. Elleci 040/635222. (A00)
CERCHIAMO casetta di qualsiasi metratura con giardinetto, anche con lavori da fare, possibilmente con accesso auto, nessuna spesa per il proprietario. Elleci 040/635222.
CERCHIAMO urgentemente appartamento in zona signorile 130/140 mq in bella casa e in ottime condizioni interne. Fino a € 280.000. Il Faro 040/639639. (A00)
CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno, cucina unadue camere, servizi. Definizione i mediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, appartamenti varie dimensioni anche a prezzi importanti. Viene garantita la massima riservatezza. Geom. Gerzel 040/310990.
RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, ville, casette, varie dimensioni, anche a prezzi importanti, province Trieste, Gorizia. Geom. Gerzel 040/310990.
RICERCHIAMO urgentemente per nostro cliente, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, possibilmente con poggiolo, in zona Campi Elisi-Rive-S. Vito. 040/635222.
ROZZOL Tecnocasa ricerca attico con vista per nostro cliente con ampia disponibilità economica. Tel. 040/9380538.
ROZZOL Tecnocasa ricerca urgentemente per cliente appartamento termoautonomo in zona verde con facilità parcheggio. Pagamento in contanti. Tel. 040/9380538.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno una/due camere cucina bagno clienti referenziati, nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440.
AFFITTASI appartamento nuovo, centrale: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno. 465 € mensili più spese. Norbedo Immobiliare 040/368036.
IN AFFITTO cerchiamo per nostri clienti casette-ville vuote o arredate (nessuna spesa di mediazione per i proprietari) possibilità d'affittanza immediata Spaziocasa tel. 040/369960. (A00)
MUGGIA affittasi adiacenze porticciolo locale con vetrine fronte strada e servizio il tutto di circa 50 mq. Euro 413 mensili. Tel. 040/330400. (A00)
PRIVATO affitta monolocale terrazzo, ascensore, con climatizzatore Grado 100 metri dalla spiaggia periodo estivo 3492651091. (C00)
PROGETTOCASA via Romagna prestigioso monolocale primingresso arredato su misura, palazzetto ristrutturato videocitofono ascensore porte blindate autometano 387,34 € mensili. Cod. 429/P 040/368283. (A00)
SPLENDIDO appartamento ben arredato ampia metratura, San Vito, salone doppio con terrazzone vista mare, ultimo piano, ascensore. € 1.610. Centroservizi. Tel. 040/382191. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AGENZIA Trieste per lavoro part-time di telemarketing, cerca telefoniste/i spigliate/i minimo 30.enni. Offre 500 € mensili + incentivi. Telefonare 040/314745 ore 8.30-15.30. (Fil47)
A. CERCHIAMO parrucchiera/e per part-time max 50 anni per shampoo e colori, in più apprendista minimo 18 anni alla fine della scuola per prepararla/o al mestiere. Presentarsi da Jean Louis David in via Mazzini 37, tel. 040/631618. (A6169)
A. DEAGOSTINI cerca per Trieste collaboratori anche part-time o pensionati giovani o casalinghe anche senza esperienza. Offriamo serio e duraturo lavoro compatibile anche con redditi pensionistici, fisso garantito da affidamento incassi di clienti già acquisiti ed eventuali vendite, formazione aziendale gratuita. Richiediamo età 30-60, presenza, cultura generale, disponibilità almeno pomeriggi ed eventuali prime ore serali, mezzo proprio. Telefonare per appuntamento 040/820712.
AGENZIA di assicurazioni cerca contabile con esperienza pluriennale, per assunzione immediata a tempo indeterminato. Inviare curriculum vitae manoscritto alla Casella postale n. 1351 Trieste. (A6107)
AGENZIA seleziona per produzioni pubblicitarie televisive neo attori-attrici, modelli-modelle volti nuovi. No corsi. Telefona gratuitamente 800906123. (Fil17)
AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria e istruttore guida abilitati. Tel. 040/634245, cell. 348/8092358. (A6057)
CASA di riposo cerca personale qualificato e non. Telefonare 040/220813 dalle 9 alle 14.
CENTRO elaborazione dati cerca neo diplomata/o ragioniera/e. Inviare curriculum fax al numero 040/634138. (A123)
CERCASI personale con attestato di animatore disponibilità immediata contratto part-time. Telefonare ore ufficio allo 040365410. (A5958)
CUZZOT Immobiliare cerca venditore automunito, bella presenza, buona dialettica. Portare proprio curriculum vitae nel nostro ufficio. Largo Barriera 16. (A00)
INGEGNERE civile conoscenza inglese, Cad, azienda internazionale cerca per il proprio ufficio tecnico commerciale sede lavoro Trieste. Inviare c.v. a Fermoposta Trieste Centrale C.I. AB3365466. (A6170)
LA Vorwerk Folletto azienda attiva nel settore dei sistemi di pulizia per la casa cerca due consulenti commerciali. Ai neoassunti verrà proposto il contratto di agenzia. Caratteristiche richieste sono: capacità organizzative, attitudine ai rapporti interpersonali e motivazione. L'attività è caratterizzata dalla possibilità di personalizzare tempo, modi e spostamenti nella propria area di intervento. Gradita ma non fondamentale una breve esperienza commerciale. Per appuntamento colloquio tel. 040/418821. (A123)
SE dopo averci contattato non hai ancora un lavoro allora è un tuo problema. 0230330793, 3474916331.
STUDIO commercialista in Trieste cerca ragioniere/a esperto/a contabilità e modelli unico, Iva, ecc. Inviare curriculum via fax al numero 040/634138. (A5963)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

SGOMBERIAMO convenientemente appartamenti, cantine, acquistiamo mobili, soprammobili antequaranta alle max valutazioni. Telefonare 340/6056039 negozio 040/311474. (A6045)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CADORE vicino Sappada, albergo Stella Alpina, conduzione familiare, camere con bagno e televisione. Offerte speciali affittasi appartamenti tel. 0435/460379. (FIL46)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. IMPROVVISA emergenza? Prestito immediato! Nessuna spesa anticipata! Finanziaria triestina eroga direttamente 040/3478111. (A6071)
FINANZIAMENTI risposta immediata, tassi convenienti euro 15.000/3.000.000 tutte categorie fiduciari, mutui, liquidità. 0041/91/6901920. (Fil 1)

OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie, piani di rientro personalizzati a tassi convenienti da € 5.000 a € 1.000.000. Chiamate senza impegno 0041/91/9731090.
SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta dalle 13 alle 19.30 333/2311423. (A6181)
A. TRIESTE nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340-7195357. (A6125)
ASIA bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 333/6512760. (A6159)
BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347-9444068. (A6194)
BELLISSIMA infermiera 28.enne mora, formosa, stanca della solita routine cerca uomo per amicizia. 340/5959524. (Fil60)
CENTRO massaggi Solario in Nova Gorica aperto tutti giorni 00-386-53001710, 00-386-31275743. (A6187)
CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511 dopo le 12. (A6183)
GORIZIA Erika, affascinante, ti aspetta tutto il giorno. 348/4943993. (A6009)
INGUARIBILE infedele cerca uomo per notti infuocate. Tel. 348/5144459. (Fil52)
STUDIO di massaggio orientale rilassante 333-9151341. (A6191)
VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo, solarium. 0038656527047. (A5047)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. AMMINISTRAZIONE stabili rilevo o associo. Per contatto CP 3001 Trieste. (A6184)
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil 1)
CEDESI in affitto centro elaborazione dati contabili con ottimo giro d'affari a persona responsabile e motivata. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. AD9824794. (A6083)